

# TV RADIOCORRIERE

ANNO XL - N. 2

6 - 12 GENNAIO 1983 L. 70



I Venerdì G.  
el romanzo d'ince-



(Foto «Photos»)

Raf Vallone e Giulia Lazearini, i due attori ai quali dedichiamo questa settimana la copertina, sono gli interpreti del romanzo sognato. Il mulino del Po tratto dall'opera di Riccardo Bacchelli, che andrà in onda sul Programma Nazionale televisivo. La nuova serie di trasmissioni viene presentata da un articolo dello stesso Raf Vallone che, dopo i successi teatrali e cinematografici, torna ad affrontare un'impegnativa prova alla televisione che già lo vide brillante protagonista di un altro romanzo sognato, Jane Eyre.

**RADIOCORRIERE - TV**

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE  
ANNO 40 - NUMERO 2  
DAL 6 AL 12 GENNAIO

Spedizione in abbonamento postale  
II Gruppo

**ERI - EDIZIONI RAI  
RADIOTELEVISIONE  
ITALIANA**

Direttore responsabile  
**MICHELE SERRA**

Direzione e Amministrazione:  
Torino - Via Arsenale, 21  
Telefono 57 57

Redazione torinese:  
Corso Bramante, 20  
Telefono 69 75 61

Redazione romana:  
Via del Babuino, 9  
Telefono 664, int. 22 66

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Esteriore: Francia Fr. fr. 100;  
Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;  
Malta sh. 1/10; Monaco Prince Fr. fr. 100; Monaco Prince Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

**ABBONAMENTI**

Annuali (52 numeri) L. 3200  
Semestrali (26 numeri) > 1650  
Trimestrali (13 numeri) > 850

**ESTERO:**

Annuali (52 numeri) L. 5400  
Semestrali (26 numeri) > 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertha, 30. Tel. 57 53 - Ufficio di pubblicità via Turati, 3. Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese Corso Valdengo, 2 - Telefono 40 44 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono  
**STAMPATO DALLA ILTE**  
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20  
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI  
RIPRODUZIONE VIETATA

**programmi****La favola del Natale**

Leggo in seconda pagina, prima colonna, del *Radiocorriere-TV* numero 52, a commento della "Adorazione dei pastori", riprodotta in copertina: "Si rinnova la favola bella di Natale...". A dire il vero, il Natale - almeno per i Cristiani - è qualcosa di più di una favola, sia pure bella». (P. Virgilio Terreni O.F.M. - Soliera Apuana). «Non vi pare che il magnifico disegno di Raffaello, riprodotto sulla copertina del numero 52 del *Radiocorriere-TV*, sia stato commentato in modo assai inadatto, definendo il Natale una "favola bella", anziché la commemorazione di una realtà storica?» (D. G. R. - Tortriglia).

Non volevamo certo, con quelle poche righe di commento, sminuire il grande avvenimento, storico e religioso, che il Natale ricorda: anzi, «favola» ci era apparso un termine adatto per definire l'atmosfera misteriosa, favolosa appunto, in cui per ciascuno di noi, dall'infanzia, questa celebrazione si colloca. Se la parola si è prestata all'equivoco, ce ne scusiamo.

**Operine**

In una conversazione radiofonica ho sentito definire operine *La scala di seta* di Rossini e *La serva padrona* di Pergolesi. Questo diminutivo mi sembra fuori posto trattandosi di opere di musica eccelsa» (Mauro Scollaci - Bellaluno).

Il diminutivo non si riferisce alla «qualità» della musica, ma alla «quantità». Si tratta infatti di lavori in un atto. Il termine è ormai classico e accolto da tutti i musicologi.

**I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV**

Impianto trasmittente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	523 - 530 Mc/s
CATANIA-ARDO	29	o	542 - 549 Mc/s
CIMI PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	v	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	o	549 - 556 Mc/s
L'AQUILA	24	o	558 - 565 Mc/s
MARITIMA FRANCA	22	o	510 - 517 Mc/s
MILANO	26	o	494 - 501 Mc/s
MONTI ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTI BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTI CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTI CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTI CARAVAGGIO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTI FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTI FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTI LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTI LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTI LUCO	23	o	484 - 491 Mc/s
MONTI MARCHE	33	o	544 - 573 Mc/s
MONTI PELLIGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTI PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTI SAMBUCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTI SCURO	30	o	526 - 533 Mc/s
MONTI SERPEDDI'	27	o	542 - 549 Mc/s
MONTI SORBA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTI SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTI VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTI VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	o	549 - 549 Mc/s
POROFINNO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	564 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
ROMA	28	o	530 - 533 Mc/s
SAIN VINCENT	31	v	542 - 549 Mc/s
SANREMO	30	o	542 - 549 Mc/s
TORINO	31	o	550 - 557 Mc/s
TRIESTE	22	o	478 - 485 Mc/s

**Se devi amarmi**

Prego il *Radiocorriere-TV* di voler pubblicare il testo della bella poesia sull'amore di una poetessa inglese della quale mi è sfuggito il nome, che Giorgio Albertazzi declamò in *Alta pressione* qualche tempo fa. Ho provato a cercarla, ma con così poche indicazioni, mi è

stato impossibile rintracciarla» (Lina Troise - Napoli).

Si tratta di uno dei Sonetti dal portoghese della poetessa Elizabeth Barrett - Browning, tradotto in prosa ritmica da Ciro Chiarini.

Se devi amarmi, non sia per altro che per amore soltanto. Non dire: — l'amo per il suo

(segue a pag. 4)

**ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI**

NUOVI	TV		RADIO E AUTORADIO	
	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.950	» 2.300	
märzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.180	
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	
agosto - dicembre	» 5.105	» 3.555	» 1.050	
ottobre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	
novembre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	
dicembre - oppure	» 2.045	» 1.825	» 420	
	» 1.025	» 815	» 210	
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
märzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	
	» 1.025	» 815	» 210	
RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO	
			veicoli con motore superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale . . . . .	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre . . . . .	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre . . . . .	» 6.125	» 2.150	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre . . . . .	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre . . . . .	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

**L'oroscopo**

6-12 gennaio 1963

**ARIETE** — Tenetevi al riparo dagli influssi Nettuniani e Plutoniani perché apportatori di insidie. Poca puntualità nel prossimo. Ben fondato sospetto, feste opportune. Non partecipate a conversazioni subdele e leggere. Mantenetevi in un clima di pace e di lealtà. Giorni faticosi: 9, 10.

**TORO** — Le cure iniziate in questo periodo daranno felici risultati, purché sospese il 9. La persona alla quale vorrete bene sarà sincera e disposta ad ubbidirvi. Osservate con attenzione quanto accade per cogliere il frutto appena maturato. Giorni faticosi: 6, 7.

**GEMELLI** — Per lo stato fisico, tutto normale, eccetto un po' di stanchezza. Scrivete, firmate e decidete con calore. Rivelatevi alle persone vicine di casa. Niente prestiti, state inosservabili per ora. Custodite ogni cosa con cura. Con pochi mezzi potrete attraversare grandi cose. Giorni buoni: 6, 11, 12.

**CANCRO** — Avete detto più di quanto dovreste ed è tempo di ridimervi in qualche modo. Vi tenderanno un tranello: chi vi inganna è una persona vicina di casa. Niente prestiti, state inosservabili per ora. Custodite ogni cosa con cura. Giorni buoni: 6, 11, 12.

**LEONE** — Ritorno alla serenità e alla quiete. Ogni giorno è tempo di docce, gentilezze isolate. Profumatevi con rosa bulgara. Portate una sciarpa azzurra. Confidate nella provvidenzialità risposta che giungerà in tempo. Sogni veraci e appetiti di buon consiglio. Date feconde: 7, 11, 12.

**VERGINE** — Astenetevi, se vi è possibile, dalle discussioni agitate. State calmi e altruisti. Viaggiate e spostatevi poco o niente. Fra poco avrete modo di scoprire chi vi è fedele e chi non lo è. Agite il 7 e l'11.

**BILANCIA** — Fatti che richiederanno maggior spirito di osservazione, comparazione e sintesi. Situazioni straordinarie che impegnano tutto il vostro dinamismo, ma gelosamente le cose intime. Capoglionate di una situazione. Camminate cauti e ponderate ogni decisione dal 7 al 10.

**SCORPIONE** — Lasciate perdere il vostro perché tutto vada bene. Niente rancori e nemmeno ironia. State soffici come il cotone. Liberazione da un insieme di contratti tempi dopo uno svincolo energico. Badate alla rettezza. Quete turbata da uno scoppio d'estate. La semplicità è una meravigliosa conquista. Agite il 7 e 10.

**SAGITTARIO** — Soddisfazioni durevoli, ma turbate da una leggerezza per la paresza di per sé indubbiamente scattante. Incertezze e dubbi provocati da un discorso ambiguo. Giorni favorevoli: 6, 8, 10.

**CAPRICORNO** — Incontro inaspettato o lettera capace di avvolgervi in belle una situazione. Osservate vigiliamente, potrete al punto di qualche furbo dell'uno o dell'altro sesso. Lasciate che altri si prendano certi impiatti. Gioia e consolazione affettiva. Prodighiatevi il 7 e l'11.

**ACQUARIO** — Dimostrazioni di calda amicizia e arrivi opportuni di aiuti. Provate a cercare con più oculezza e troverete quello che sembrava perduto. Maturazione di progetti grazie ad aiuti femminili. Viaggiate il 6 e il 9. Fortificate l'organismo con la 12.

**PESCI** — State cauti come se dovete attraversare un passaggio a livello incustodito. Uno scambio di idee, se cedete alla franchezza, potrebbe essere fatale. Se cederete ai modi bruschi cadrete in qualche inciampo. Date fauste: 7, 11, 12.

Tommaso Palamidesi

# Coca-Cola... il miglior ristoro!



# COCA-COLA FAMILIARE

**Veramente economica, ideale per tutta la famiglia!**

**TENETE SEMPRE IN CASA COCA-COLA FAMILIARE** - Con i familiari o gli amici Coca-Cola è la bibita ideale per i giorni di festa: dona a tutti la stessa piacevole sensazione di benessere, piace a tutti il suo inconfondibile sapore! Coca-Cola Familiare è veramente economica!



# Si è specializzato ed ora

è un uomo richiesto



Anche Lui può divenire un uomo richiesto e guadagnare molto specializzandosi

## TECNICO MECCANICO TECNICO EDILE ELETROTECNICO

Non è necessario molto tempo né disporre di mezzi. Basta un'ora di piacevole applicazione al giorno, una somma veramente modesta e... buona volontà.

Il tecnico ha tutte le strade aperte per far carriera, non solo in Italia ma anche all'estero.

Come deve fare?

Compili il buono qui sotto e lo spedisci subito allo:

**ISTITUTO TECNICO INTERNAZIONALE - VARESE**

Riceverà gratuitamente e senza alcun impegno l'interessante opuscolo

**"COME DIVENTARE UN TECNICO"**

SCRIVERE STAMPATELLO PER FAVORE

**BUONO**

Cognome

Abitante a

Via

Nome

Prov.

N.

**LE MIGLIORI MARCHE**

**RADIO** L. 600 mensili Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovischi, registratori.

**RADIOBAGNINI**  
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 132

**RIM**  
Preparato su ricetta del Grande Medico Prof.  
**AUGUSTO MURRI**

**REGOLA**  
**L'INTESTINO**

**senza  
dare  
disturbi**

Autor. A.C.I.S. 67108 del 17-3-1949

## classe unica

è una piccola biblioteca  
di facile  
e immediata consultazione

Invio in omaggio, su richiesta,  
dell'elenco dei titoli pubblicati.

**ERI**

**EDIZIONI RAI**  
radiotelevisione italiana  
Via Arsenale, 21 - Torino

# ci scrivono

## NUOVI TRASMETTITORI A MODULAZIONE DI FREQUENZA

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

	Pr. Naz. Mc/sec	2° Progr. Mc/sec	3° Progr. Mc/sec
Colle di Val	89,1	91,1	93,1
Forni di Sopra	89,7	91,7	93,7
Forni di Sotto	95,5	98,0	99,9

### UMBRIA

	Pr. Naz. Mc/sec	2° Progr. Mc/sec	3° Progr. Mc/sec
Foligno	87,9	89,9	91,9
Nocera Umbra	95,1	97,1	99,1

(segue da pag. 2)

sorriso... per il suo sguardo... per il modo onde si soavemente parla... per un particolare abito del pensiero che si incontra col mio, e che, certo, il tal giorno mi arreca un senso di dolce sollievo ... poiché queste cose, mio diletto, possono mutare di per se stesse, o mutare almeno per te... e l'amore nato così, così potrebbe morire. E non amarmi neppure per la cara pietà che asciuga le lacrime sulle mie guance: poiché chi sentì a lungo il tuo conforto, potrebbe ben dimenticarsi di piangere, e quindi... perder l'amor tuo. Ma amami per la gioia di amare, affinché tu possa seguitare ad amarmi per sempre, per tutta l'eternità dell'amore!

### Il Mosè

« Mi interesserebbe leggere un breve sunto di una notizia, da me ascoltata solo verso la fine, che parlava della vera destinazione del famoso Mosè di Michelangelo ». (Fabio Caretti - Roma).

Il Mosè, che oggi pare isolato ed in contrasto con la cornice di strutture architettoniche e statue minori che compongono il sovraccarico insieme delle tombe di Giulio II nella chiesa di S. Pietro in Vincoli a Roma, fu scolpito da Michelangelo. Doveva essere collocato sotto la cupola di S. Pietro ideata dal Bramante, nel mausoleo del Papa che il Buonarroti aveva immaginato come una torreggiante architettura quadrangolare arricchita da una quarantina di statue e bassorilievi in due ordini monumentali dove avrebbero trovato posto gli schiavi del Louvre e quelli abbozzati che sono all'Accademia di Firenze. Ma l'impegno di dipingere la volta della Cappella Sistina tra il 1508 e il 1512 e gli umori mutevoli del Papa costrinsero Michelangelo a rinunciare alla precedente idea ed anche ad altri modelli più modesti. Questa è la ragione della tarda e sproporzionata sistemazione attuale.

### Music da camera

« Sono un'appassionata di musica, di quella seria in particolare, che seguono sempre con attenzione alla radio. Ho imparato a riconoscere i grandi compositori, anche se non conosco la musica e sono poco istruita. Mi sono finalmente decisa a scrivervi, sperando che rispondiate a una mia domanda: vorrei sapere che cosa significa l'espressione musica da camera ». (M. Ciscolo - Varese).

Prima che si diffondessero i concerti pubblici, con il termine di musica da camera si intese tutta la musica che veniva eseguita nelle case e non nelle chiese e nei teatri, tranne cioè la musica sacra e quella d'opera e di balletto. Successivamente, in contrapposizione con la musica sinfonica corale e tea-

trale, essa si definì come l'insieme delle composizioni affidate a un risettore numero di interpreti, sia cantanti e strumentisti solisti, che piccoli complessi (duo, trio, quartetto, quintetto, sestetto, settimino, otetto), oppure eseguite da piccole orchestre, dette da camera. Questo genere di musica ha avuto una grande floritura dal 1700 a oggi, dando vita a numerose forme musicali, tipica quella della sonata, per uno strumento a tastiera, oppure a corda o a fiato con l'accompagnamento del clavicembalo o del pianoforte. Sul modello della sonata si configurano anche i trii, i quartetti, i quintetti, ecc., scritti generalmente per violino, viola, vio-cembalo e pianoforte, variamen-ticamente combinati.

Altre composizioni da camera sono le suites, le serenate, i divertimenti, ecc. Vi sono poi molte altre forme di proporzioni più ristrette, quali preludi, studi, toccate, ballate, improvvisi, capricci, minuetti, valzer, ecc. Queste composizioni sono per lo più affidate al pianoforte. Tra la musica vocale, scritta di solito per canto e pianoforte, un repertorio particolarmente ricco è costituito dai Lieder, cioè dalle composizioni classiche e romantiche che si rifanno ai caratteri del canto popolare tedesco.

### D. N. A.

« In occasione dell'assegnazione del premio Nobel per la medicina ho letto ed ascoltato alla radio che gli scienziati a cui è stato assegnato avevano compiuto alcune ricerche sul D.N.A. Per me questa sigla è misteriosa e vi chiedo di spiegarmela » (M. Frizzoni - Milano).

La sigla D.N.A. è la denominazione convenzionale dell'acido desossiribonucleico, la sostanza chimica da cui dipende la trasmissione dei caratteri ereditari. Di tale acido infatti sono formati i cromosomi, quegli elementi che, presenti in ogni cellula, ne determinano la funzione. La molecola del D.N.A., dall'altissimo peso molecolare, è formata da due catene di molecole di desossiribosio unita da gruppi fosforici. Si immagina che le due catene siano avvolte ad elicica una attorno all'altra. Tra esse sono interposte alcune basi azotate che mediane legami di idrogeno stabiliscono una specie di ponte tra le molecole di desossiribosio. La successione di queste basi azotate può variare all'infinito. E' in questo modo che viene determinata la variabilità dei caratteri ereditari, la cui comparsa segue un meccanismo circa il quale restano ancora da scoprire molte cose.

Il D.N.A. ha la proprietà di potersi riprodurre in presenza degli elementi che lo compongono, dando origine ad un'altra molecola identica. Per questo gli scienziati cercano di trovare in esso la possibilità di chiarire il mistero dell'origine della vita.

I. p.

## sportello

### Doni natalizi

« In occasione delle feste natalizie ho ricevuto in dono da parenti un nuovo apparecchio televisivo. Poiché quello che avevo era in buone condizioni, ne ho fatto omaggio ad un istituto di beneficenza provvedendo per conto di questo al versamento per il nuovo anno, del canone dovuto a mezzo del corrispettivo libretto già in mio possesso. Ho richiesto però immediatamente un nuovo libretto di iscrizione per l'apparecchio donatomi, ma temo di non riceverlo in tempo per poter partecipare al concorso « Telefonia ». Come posso fare? » (R. F. - Milano).

Ci sembra di capire dalla Sua lettera che nel cedere l'apparecchio, Ella abbia fatto omaggio dell'importo del canone di abbonamento versandolo sul libretto a Lei intestato e trasferendo il libretto stesso al pensionario. Così facendo Ella ha commesso un errore, in quanto — come abbiamo più volte ripetuto — il libretto essendo strettamente personale, non è credibile chiacchierata.

Nel caso in questione, poi, la detenzione del nuovo apparecchio non modifica la Sua condizione di vecchio abbonato tenuto a rinnovare l'abbonamento preesistente.

Spetta all'istituto destinatario dell'apparecchio provvedere a stipulare un nuovo abbonamento, che non è « privato » bensì « speciale », ricorrendo per le istruzioni del caso alla più vicina sede della RAI.

Le suggeriamo quindi di provvedere a recuperare il libretto a Lei intestato e di informare l'URAR di Torino — come la legge prescrive — della cessione effettuata, facendo chiaramente presente di continuare a detenere un apparecchio.

Se vuol fare omaggio dell'abbonamento all'istituto potrà ovviamente provvedere a nome del beneficiario, al versamento del canone speciale dovuto. Per quanto riguarda « Telefonia » possiamo tranquillizzarla, in quanto, salvo altri errori, il pagamento effettuato essendo stato corrisposto a Lei intestato, Le consente di partecipare al concorso con pieno diritto.

### Convivenze

« Da qualche mese è venuta ad abitare nel mio alloggio una vecchia amica rimasta vedova. Poiché entrambe siamo abbonate alla televisione vorremmo chiedere di unificare i due abbonamenti dato che non utilizzeremo separatamente gli apparecchi. Potrete indicarci le formalità da compiere? » (M. G. - Taranto).

Alla stato attuale non ci sembra che esista possibilità di unificare come Lei ci chiede i due abbonamenti, in quanto la legge prevede che il libretto di iscrizione dà diritto al titolare di detenere più apparecchi, purché questi siano di proprietà dello stesso utente e siano tenuti in un unico domicilio.

Stando così le cose non vediamo altre soluzioni al caso prospettato che quella di una cessione formale di un apparecchio da parte di una a favore dell'altra, o quella della richiesta di suggerimento di uno degli apparecchi. Entrambe le soluzioni debbono essere attuate entro i termini di legge.

s. g. a.

**Quattro avvenimenti musicali alla TV dal 7 gennaio**

# Nel mondo incantato di Chopin con Arturo Benedetti Michelangeli



**Il celebre pianista si esibirà per il Programma Nazionale televisivo interpretando musiche del grande compositore polacco - Nel primo concerto, in onda lunedì sera, ascolteremo alcuni valzer e la "Fantasia op. 49"**

Qualche anno prima della guerra io facevo tra l'altro il Vice del critico musicale del *Corriere della Sera*. Mi toccavano, come era giusto, certe repliche del Teatro d'Opera e i concerti di secondo o terzo ordine. Arte misera, arte rotta: avrebbe detto il buon Fusinato. Ne sentii e ne vidi di tutte. Anche un violinista troncare il suo concerto per incapacità di continuare ed altri due solisti mettersi a litigare davanti al pubblico.

Una sera, nella sala piccola del Conservatorio di Milano, suonava un pianista giovane e sconosciuto. Aveva un nome da ciclo cavallresco e due bei cognomi: Arturo Benedetti Michelangeli.

C'era poca gente. I giornali erano rappresentati non dai critici ma dai sostituti o semplici cronisti. Il pianista però suonava come in una serata di gala, cioè

splendida. Corsi al giornale e cercai di non scrivere ciò che si scriveva di solito per i concertisti di quell'età, di far capire ai lettori che Arturo Benedetti Michelangeli era già un grande e singolare pianista. Non quel che si diceva e si dice una promessa. Non credo che ci riuscissi; anche perché lo spazio a mia

disposizione era poco: non più di una trentina di righe.

Il critico del *Corriere*, il maestro Franco Abbiasi, dopo un altro concerto di Benedetti Michelangeli, diede il suo giudizio, che fu un giudizio apertamente favorevole; e motivato punto per punto. Arturo Benedetti Michelangeli era giovane soltanto d'età, artisticamente maturo, dotato come nessun altro pianista italiano di allora e come pochi altri del mondo intero.

Ed aveva già, oltre all'originalità, l'indole che ha reso ardua in un certo senso la sua carriera e che ha sempre affascinato il pubblico. Un concerto di Benedetti Michelangeli infatti non è mai una bella serata come altre belle serate ma è sempre un avvenimento. Quattro avvenimenti quindi i quattro concerti che il Programma Nazionale della Televisione trasmetterà il 7, il 14, il 21 e il 28 gennaio.

Chopin, esclusivamente Chopin. Il 7 gennaio la *Fantasia op. 49*, il *Valzer brillante op. 69 n. 1*, il *Valzer op. postuma*. Il giorno 14 lo *Scherzo op. 31*, la *Mazurka op. 68 n. 2*, la *Mazurka op. 33 n. 4*, la *Mazurka op. 30 n. 3*, la *Berceuse op. 57*. Il giorno 21 la *Sonata in si bem. min. op. 35*. Il giorno 28 la *Ballata in sol min. op. 23*, l'*Andante spianato* e la *Polonaise brillante op. 22*.

Tra l'altro, Benedetti Mi-

Arturo Benedetti Michelangeli come apparirà alla TV nei suoi quattro concerti

# Nel mondo incantato di Chopin con Arturo Benedetti Michelangeli

chelangeli ha fatto incidere pochi, anzi pochissimi dischi; sicché per sentirlo bisogna andare proprio al concerto; o approfittare ora di queste trasmissioni della televisione.

La guerra non favorì certo l'estendersi della appena nata rinomanza di Benedetti Michelangeli. Nondimeno egli giunse ugualmente alla celebrità. Aveva tra le altre virtù uno stile gemmato che era la sua fortuna e la sua croce. Di quegli artisti, sapevi per i quali si parla di perfezione eccessiva, di impermeabilità olimpica, di sole sul ghiaccio. Gli avversari, diciamolo subito, non gli sono mai mancati; e tra gli altri uno molto intelligente e quindi molto pericoloso, irriducibile, poeta. Molti avversari e moltissimi ammiratori. Anche moltissime ammiratrici.

Egli aveva ed ha più che mai una sensibilità acuta, un'inequivocabile perenne, una incontentabilità sempre detta: come si possono conciliare queste qualità con quelle a cui si è accennato qui sopra? La perfezione di sole e di ghiaccio è dunque stata apparente, caratteristica nella superficie di un periodo della sua vita artistica.

Dopo la guerra egli diede una serie di concerti particolarmente felici e consolidò la sua celebrità. Senza dubbio, uno dei maggiori pianisti del mondo. Ma non uno di quei concertisti che hanno impegni ben stabiliti per i prossimi cinque anni, sempre in viaggio, sempre in volo. Le loro valige si coprono di etichette. Da New York a Tokio, da Tokio a Calcutta, ad Oslo, a Roma, a Londra, portieri gallonati col berretto in mano. Di Grand Hôtel in Grand Hôtel, di frac in frac, di auditorium in auditorium. Dopo il concerto non hanno nemmeno il tempo di leggere o di farsi leggere i giornali: nella valigia a pacchi e via. Loro fanno crescere con la stanchezza. Venti, trenta, quarant'anni di questa vita.

Benedetti Michelangeli invece aveva subito rotto la spirale della gloria. Relativamente pochi concerti. Non brevi periodi di assenza. Rari giri all'estero, con qualche incidente montato dai giornali stranieri e non soltanto dai giornali stranieri. Soffri anche di disturbi nervosi, come accade di frequente agli artisti. Un pianista prezioso e un uomo difficile? La verità forse è più semplice.

Quando potevo, andavo a risentirlo e a rivederlo. Senza aver mai parlato con lui, gli ero diventato amico. A volte mi entusiasmava e a volte, entusiasmandomi mi faceva patire. Non che mi

riuscisse sempre diverso: sotto la sua evoluzione c'era una continuità rassicurante; ma ogni suo concerto aveva pure un non so che di avventura per la conquista del vello d'oro.

Dividerei ora la sua carriera artistica in tre periodi: iniziazione ed affermazione, col manifestarsi di pregi straordinari ed insoliti alla scuola pianistica italiana, che pure ebbe in passato, ed ha oggi, pianisti di sommo valore; gli anni in cui si diceva che egli abbellisse ed indorasse tutto come Mida che tutto mutava appunto in oro; ed il fiore e il frutto della maturità, durante la quale egli, senza aver rinunciato al suo culto dello stile, del bel suono, del più lucente equilibrio, non si abbandona ma si lascia sapientemente trasportare dall'onda della musica romantica; quando, s'intende, sta eseguendo un programma di musica romantica.

I pregi del terzo periodo erano già evidenti nel primo. Meno nel secondo. Talora il pianoforte di Benedetti Michelangeli giovane sprizzava fuoco. Un fuoco che illuminava, più che bruciare. E nessun crepitio, niente fumo. Si poteva pensare a un fuoco di teatro. Di teatrale però in questo artista non c'era altro. Seguivano infilate di suoni madreperlacei. La riflessione, la meditazione, la contemplazione prendevano in lui il sopravvento sull'istinto. Così giovane e già così pensoso. Si andava incantando. Si allontanava dal pubblico. Non lui siスマriva, ma il pubblico. Senonché Benedetti Michelangeli si riscuoteva presto ed allora era una nuova festa con grandine di brillanti.

I concerti di pianisti come questi hanno non di rado qualche cosa di verginale e di nuziale; appunto con lanci di fiori, di riso, di confetti, di noci; e come nelle favole, di pietre preziose.

Una signorilità simile, diventata un po' abitudine e sistema, lo portò alle vaste astrazioni, ai luminosi obbli, alle algide assenze del secondo periodo, quello per esempio del Beethoven confuso con Mozart e perfino con Ravel. Si sarebbe pensato, per un momento, che non ci fossero tanti grandi compositori e tante belle musiche ma un grande compositore unico e un'unica musica bella. Una storia di capolavori ta storia della musica.

Per un momento, abbiamo detto; per un istante, per un attimo: le nostre parole vano intese in senso largo e relativo. Potrebbero essere applicate anche alla smagliante arte direttoriale del De Sabata di quegli anni. Ec-



Federico Chopin — mentre suona il pianoforte — in un disegno di Cipriano Norwold

cessi di tale specie, ne compiono soltanto gli artisti di virtù eccezionale.

Benedetti Michelangeli comunque si ridestava presto dall'incantesimo. La banchisa si incravattava, riapparivano le acque con un colore di smeraldino nel bianco, riaffiorava la liquida sensibilità dell'artista. Lo Chopin di Benedetti Michelangeli aveva anche allora, con tutti i suoi fuochi diurni e notturni, al suolo e fatui, il giusto soffio nordico e aggiungeremo, il giusto rigore nordico. Quello di Chopin non è un sangue caldo ma un sangue che si riscalda. Vivacissima reazione che a forza di corsa sulla neve e di balli arriva a simulare una salute eccellente.

Del terzo periodo giudicrete ascoltando i quattro concerti della Televisione. Gennaio e Chopin. Attenzione alla Ballata e alla Polonaise, ma anche ad ogni valzer e ad ogni mazurka; attenzione a tutto. Nell'interpretazione di opere di Chopin le diverse e talora opposte qualità di Benedetti Michelangeli si avvicinano, si abbracciano e danzano insieme. Le opere di Chopin esigono dall'esecutore sicurezza unita all'estro, estro nella sicurezza; e dall'interprete pensiero che governi l'istinto e istinto che nutra di sé il pensiero. E' necessario essere maturi in tutto e serbarsi candidi, essere provetti e non scordarsi nemmeno degli errori della prima giovinezza. Il Benedetti Michelangeli di oggi più il Bene-

detti Michelangeli dell'altro ieri.

Qui vengono buoni anche i suoi eccessi del passato, i suoi lunghi indugi, il suo non sempre indiscutibile anticonformismo concertistico, gli scatti e i capricci, lo spleen, il buonumore e il malumore di un quarto di secolo, perfino i disturbi nervosi. Ogni cosa, come nelle serate celestiali della Callas.

Che cos'è l'arte di Chopin? Una meraviglia, d'accordo; il più sereno cielo d'inverno. Ma che cosa sia precisamente non lo so certo io, non lo sapete voi lettori, non lo sanno né i critici né i musicologi, non lo sapevano i contemporanei di Chopin; e non lo sa Arturo Benedetti Michelangeli. Tiriamo tutti quanti ad indovinare. Ma questo nostro grande pianista tira ad indovinare col suo talento di interprete e con una totale conoscenza dei segreti della tastiera.

Nelle sere del 7, 14, 21, 28 gennaio, egli ci dirà qualche cosa di più. Dopo di che Chopin rimarrà Chopin come rimane ciò che è un astro che scintilla da milioni di anni. L'arte di Chopin è proprio un'arte da anniluce.

Ventitré o ventiquattr'anni fa, in una sera di pioggia, doveva essere primavera, ebbi l'impressione — già sono sempre andato avanti a furia di impressioni — che Benedetti Michelangeli esitasse nell'eseguire non un passo arduo ma un passo

facile di Mozart. Un'impres- sione simile a quella che fa l'attore quando, sapendo sì e no la parte, porge l'orecchio al suggeritore. Nelle sale dei Conservatori però non ci sono suggeritori. E Benedetti Michelangeli la parte la sapeva. Allora?

Il suggeritore lo aveva dentro di sé. Egli era il suggeritore di sé medesimo. Mozart, poi, chiunque crede di comprenderlo da sempre: dalla nascita, per così dire. Non è un mistero come Chopin. Il Mozart di quella sera è inoltre era il Mozart giovane e brillante, prodigioso e ameno, folletto come si poteva essere folletto nella Salisburgo dei suoi antipatici padroni. Specchi, stucchi, arazzi, porcellane, dorature, eburnee spalle di dame. Via tutto liscio.

Ma a Benedetti Michelangeli doveva essere venuto improvvisamente, proprio in pieno concerto, il sospetto che hanno avuto del resto tutti studiosi e tanti semplici amatori di musica: che anche la serenità del Mozart ancora quasi fanciullo dissimulasse a stento presentimenti e presagi gravi e che per conseguenza quelle poche note raggruppate nel modo più agevole e più spontaneo dovessero esprimere un sentimento di interiore sospensione, se Mozart lo aveva provato. Un'incerta certezza: non è ciò che distingue il concertista geniale dai normali concertisti impeccabili e magari infallibili?

Emilio Radus

# Si rinnova una felice iniziativa della Radio

# I CONCERTI DELLA GIOVENTÙ

**La seconda edizione del concorso a premi di cultura musicale per studenti comincerà sul Programma Nazionale il 12 gennaio; le tredici trasmissioni presentano un panorama che va da Monteverdi ai contemporanei**

I « concorso a premi » di cultura musicale per studenti, indetto da due anni dalla Radiotelevisione Italiana sul Programma Nazionale, ha avuto un esito sorprendente: non tanto per la maturità critica e il livello culturale dei due temi premiati (rispettivamente scritti da ragazzi di II Liceo scientifico e di III Liceo classico) e per il congruo numero di quelli segnalati in graduatoria nella prova finale, quanto per l'eccezionale concorso dei partecipanti. Si tenga presente che se la maggior parte degli studenti interessati alla cultura musicale è risultata appartenere alle classi dei licei, tuttavia notevoli sorprese si sono avute anche tra i ragazzi della scuola media, degli istituti tecnici e di altre scuole secondarie. In tutti è risultata viva l'esigenza di una integrazione culturale della musica nella preparazione scolastica; e più di un caso ha chiaramente denunciato la carenza di tale integrazione, rispondendo con una preparazione auto-didattica implicitamente impegnata a dimostrare come sia, in definitiva, impossibile parlare di livello culturale medio, se si escludono da esso la musica e la sua storia. L'esito di questo concorso è apparso significativo anche in rapporto alla dibattuta « polemica » circa l'estensione dell'insegnamento della musica e della cultura musicale a tutti gli ordini delle scuole, che è stato oggetto di un « Convegno Nazionale per l'insegnamento della musica » tenutosi a Torino nel maggio dello scorso anno, ma che non sembra aver molto influito sugli attuali progetti di legge per la riforma della scuola.

Non vogliamo qui discutere la questione dell'insegnamento della musica nelle nostre scuole, che da oltre un secolo si trascina senza soluzioni, anzi con sensibili peggioramenti, e che rende perciò impossibile anche una concreta impostazione del problema « cultura musicale » nei licei, così come fu posto e risolto, in mezzo secolo di tentennamenti dibattiti, quello relativo alla storia dell'arte. Osserveremo soltanto che non si può imputare un simile stato di cose unicamente ai difetti istituzionali della scuola italiana e alle situazioni politiche che li hanno codificati, ma che esso, per quanto riguarda specificamente la « cultura musicale », ha profonde radici nella posizione stessa di « straniamento » che la musica è andata via via acquistando nella storia della cultura italiana a partire dalla seconda metà del Settecento sino alla fine dell'Ottocento, in ragione del predominio crescente e poi esclusivo del « bel canto » e dell'opera, col conse-

guente decadimento della musica strumentale; la quale fiorisce invece in altri centri europei e appare sempre più impegnata nell'affermazione di una autonomia del linguaggio musicale, in rapporto parallelo e « intersoggettivo » con la cultura letteraria, filosofica e artistica del proprio tempo.

Una attenta analisi sociologica del fenomeno di « straniamento » della musica dalla cultura, risalendone le origini storiche, servirebbe a mettere in luce le ragioni del paradosso di una odierna Italia « musicale » (agli occhi dello straniero) senza « cultura musicale »; ma proprio questa consapevolezza non dovrebbe certo servire a giustificare l'insistente assenteismo pedagogico e didattico di autorità e docenti.

Se nonostante il progressivo neutralizzarsi della cultura in cultura di massa nel processo di industrializzazione, caratteristico della civiltà tecnocratica del nostro tempo, si continua

pur tuttavia a credere alla funzione « umanistica » della cultura come unità del sapere nella formazione individuale del giovane che si avvia poi ad una scelta specializzata in sede universitaria, appare inconcetabile che la cultura musicale sia totalmente esclusa da tale formazione; soprattutto poi per quei giovani che indirizzano la loro scelta alla Facoltà umanistica. Invece, alla resa statistica dei conti, oggi risulta che sui 73 stati aderenti all'UNESCO, l'Italia è uno dei quattro che nel proprio ordinamento didattico non include la musica fra le materie obbligatorie della scuola di tutti, e tanto meno nell'insegnamento medio e superiore; mentre, com'è noto, in ogni paese civile del mondo la musica è ritenuta materia fondamentale (come il disegno e la matematica) *ante omnia* in sede pedagogica, per la formazione spirituale e sociale del cittadino, quindi come materia di cultura e di storia negli studi medi e superiori sino alla Università.

E' vero che la storia della musica è penetrata oggi in alcune Facoltà di lettere del nostro Paese; ma vi rimane ancora confinata nel settore delle materie facoltative, mentre la storia dell'arte è ormai resa obbligatoria sia per l'indirizzo classico (storia dell'arte greca e romana) sia per quello moderno (storia dell'arte medievale e moderna).

Il paradosso si acutizza ancor più se pensiamo che oggi i mezzi di « lettura » musicale di un raffronto fra *Le nozze*

di Figaro di Mozart e *Il barbiere di Siviglia* di Rossini in rapporto a Beaumarchais. Si hanno quindi Beethoven (i cosiddetti « tre stili » delle Sonate per pianoforte), Weber (una presentazione del *Franco cacciatore*) Schubert (i *Lieder* e il *Quartetto in re min.*) e Wagner (Prologo e Finale dal *Crepuscolo degli dei*). La seconda parte dei concerti (che costituisce la metà dell'intero ciclo) è dedicata alla musica moderna, verso la quale gli interessi dei giovani ha mostrato, sin dallo scorso anno, una particolare sensibilità. Così dall'8° al 13° ed ultimo concerto si avranno musiche da Mahler, Schönberg e Berg, Hindemith e Bartók, Ravel, Dallapiccola e Petraszki e, infine, Anton Webern, Boulez e Nono.

Ogni concerto sarà preceduto e seguito dalla lettura di uno o più temi proposti agli studenti in relazione alla musica ascoltata o al suo autore; secondo le modalità del concorso pubblicate a parte. Il compito affidatomi di « guidare » questi ascolti con note illustrate non avrà carattere critico ed esegetico, ma mirerà a fornire dati storici, ed essenziali, nozioni formali, documenti e testimonianze, anche in rapporto agli aspetti paralleli delle altre arti nella cultura del tempo, in modo da lasciare allo studente la più ampia libertà di riflessione e di svolgimento dei temi proposti.

**Luigi Rognoni**

Ordinario di Storia della Musica nell'Università di Palermo

## Il regolamento

La RAI-Radiotelevisione Italiana, al fine di diffondere tra i giovani l'interesse per la musica, indice, in collaborazione con l'AGIMUS (Associazione Giovanile Musicale), un concorso a premi abbinato ad un ciclo di trasmissioni di 13 concerti che saranno radiodiffusi ogni sabato, nel periodo dal 12 gennaio al 6 aprile 1963 alle ore 17,30.

Il concorso si svolgerà secondo le norme del presente

### REGOLAMENTO

1) Il concorso è riservato agli alunni degli Istituti e Scuole di istruzione secondaria di 2<sup>o</sup> grado statali o legalmente riconosciuti, i quali potranno partecipare al concorso inviando alla RAI-Radiotelevisione Italiana lo svolgimento dei temi proposti a sensi dell'articolo 3 con le modalità in detto articolo precisate.

2) Il concorso è dotato dei seguenti premi:

— n. 2 viaggi in una delle città sedi di Festival Internazionali di Musica indicate nell'art. 7;

— dischi microscole che saranno assegnati a discrezionale giudizio della Commissione di cui all'art. 4.

3) Durante la trasmissione di ciascun concerto saranno proposti alcuni temi su argomenti di carattere musicale.

Gli elaborati relativi ad uno di questi temi dovranno essere inviati alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Concorso Concerti per la Gioventù - Casella Postale 400 - Torino -, a mezzo

di raccomandata postale. Ciascun elaborato dovrà contenere il cognome, il nome, l'indirizzo, la classe del concorrente e l'indicazione di alcuni dischi microscole di musica sinfonica, operistica o da camera. Ciascun elaborato dovrà indicare recare il timbro della scuola alla quale l'alunno appartiene.

Gli elaborati dovranno pervenire all'indirizzo sopraindicato entro e non oltre le ore 12 del secondo lunedì successivo al giorno della trasmissione alla quale si riferiscono.

4) Una Commissione, costituita dalla RAI-Radiotelevisione Italiana provvederà all'esame degli elaborati — che saranno valutati anche in relazione al corso di studi frequentato dai concorrenti — ed alla assegnazione di dischi a quelli tra i concorrenti che avranno invitato i migliori elaborati.

E' riservato al giudizio insindacabile della Commissione di determinare, per ciascuna trasmissione, il numero dei dischi da assegnare in premio.

I nomi dei vincitori saranno comunicati nel corso della trasmissione che sarà effettuata quindici giorni dopo il concerto su cui si riferiscono gli elaborati e saranno inoltre pubblicati nel *Radiocorriere-TV*. Agli interessati sarà data comunicazione dell'assegnazione del premio con lettera.

5) L'invio dei premi sarà effettuato dalla RAI-Radiotelevisione Italiana entro 90 giorni dalla data di assegnazione.

6) Al termine delle 13 trasmissioni la Commissione provvederà a sua discrezionale giudizio e tra tutti coloro che avranno partecipato almeno 6 volte e conseguito almeno un premio, alla scelta di un massimo di 60 candidati. Ai fini della scelta sarà tenuto in considerazione anche il numero degli elaborati inviati da ciascuno dei concorrenti nel corso del ciclo delle trasmissioni.

7) I candidati prescelti a sensi dell'art. 6 saranno invitati ad assistere ad una audizione all'Auditorium del Foro Italico in Roma; in tale occasione i concorrenti dovranno svolgere un tema che sarà loro proposto dopo l'audizione.

Per questa prova i concorrenti disporranno di un tempo massimo di 5 ore.

La Commissione di cui all'art. 4 sceglierà due elaborati e agli autori dei due elaborati prescelti sarà assegnato un premio consistente in un viaggio in una delle seguenti sedi di Festivals Internazionali di musica: Vienna (18-5 - 16-6); Olanda (15-6 - 15-7); Granada (22-6 - 2-7); Salisburgo (26-7 - 31-8); Aix en Provence (9 - 31-7); Dubrovnik (10-7 - 24-8); Bayreuth (24-7 - 27-8); Santander (1 - 31-8); Atene (31-7 - 15-9); München (11-8 - 8-9); Lucerna (15-8 - 14-9); Edimburgo (18-8 - 7-9); Besançon (5 - 15 - 9); Perugia (14 - 29-9).

Il viaggio dovrà essere effettuato nel corso dell'anno 1963, nel periodo di svolgimento del Festival prescelto dal vincitore. Saranno a carico della RAI-Radiotelevisione Italiana, per ciascun vincitore e per il familiare che eventualmente lo accompagni:

a) le spese di soggiorno fino ad un massimo di dieci giorni in albergo di prima categoria;

b) rimborso del biglietto di prima classe dal luogo di residenza alla città sede del Festival prescelto, e ritorno;

c) il rimborso dei biglietti acquistati per assistere agli spettacoli e concerti del Festival.

La RAI-Radiotelevisione Italiana si riserva di assegnare premi consistenti in dischi microscopi ad altri concorrenti segnalati dalla Commissione.

I concorrenti dovranno presentarsi alla prova muniti di un valido documento di riconoscimento.

8) La RAI-Radiotelevisione Italiana si riserva la facoltà di mettere a disposizione dell'Istituto di Pedagogia dell'Università di Roma gli elaborati che, a sensi dell'art. 4 e a richiesta, saranno prescelti dalla Commissione. L'Istituto di Pedagogia potrà, in tal caso, liberamente utilizzare tali elaborati, in tutto o in parte, per studi, pubblicazioni, filmati, ecc.

9) Per esigenze di carattere organizzativo la RAI-Radiotelevisione Italiana si riserva di apportare eventuali modifiche alle norme ed ai termini del presente Regolamento.

Dalla partecipazione al concorso sono esclusi i figli dei dipendenti della RAI-Radiotelevisione Italiana.

10) La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e l'integrale accettazione del Regolamento.

11) Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - via Arsenale 21 - Torino, il testo del Regolamento.

# Raf Vallone presenta

Dalla prossima settimana, un nuovo romanzo sceneggiato sul Programma Nazionale



Lo scrittore Riccardo Bacchelli, autore del romanzo « Il mulino del Po », ha collaborato col regista Sandro Bolchi alla sceneggiatura della riduzione televisiva dell'opera

Con domenica 13 gennaio, sul Programma Nazionale televisivo, avranno inizio le trasmissioni di un nuovo romanzo sceneggiato, in cinque puntate, tratto da « Il mulino del Po » di Riccardo Bacchelli. Il nuovo teleromanzo verrà presentato questa domenica, al termine di « Canzonissima », sul Nazionale TV, nel corso di una breve conversazione condotta da Guglielmo Zucconi alla quale parteciperanno Bacchelli, Bolchi e Vallone, che sono rispettivamente l'autore del romanzo e della sceneggiatura per la versione televisiva, il regista e l'interprete principale. A Raf Vallone, che dopo i successi ottenuti in campo cinematografico (dal lontano « Riso amaro » fino alla recentissima « Fedra ») e quelli in campo teatrale (si ricordi il trionfo parigino in « Uno sguardo dal ponte » di Miller), torna ad affrontare le telecamere, abbiamo chiesto alcune impressioni.

**Q**UANDO il Direttore centrale dei programmi televisivi, Sergio Pugliese mi telefonò proponendomi il romanzo di Bacchelli per la televisione italiana, ebbi un momento di imbarazzo: non lo avevo letto. Glielo dissi con franchezza, e naturalmente presi tempo.

Ero sempre rimasta sgomentata di fronte alla mole dei tre volumi. *Il mulino del Po* faceva comunque parte della mia biblioteca, ma di anno in anno ne rimandavo la lettura. Conoscevo di Bacchelli soltanto gli elzeviri nel *Corriere della Sera*: lembi di prosa che rendevano ancora più importante la scelta del momento in cui mi fossi deciso alla lettura della trilogia.

Ma doveva essere un lungo momento. Sognavo una società patriarcale, una casa in campagna, un focolare. Una stagione a disposizione. Ma quei momenti non giungono più oggi, industrializ-

zati e frettolosi come siamo diventati. E così da anni e anni i poderosi volumi mi aspettavano invano: Bacchelli stava diventando un fatto di coscienza, la mia catitiva coscienza.

Mi analizzai, e mi dissi che nel caso di Bacchelli io ero un classico esempio di un diffuso provincialismo italiano che si lancia ad esplorare il paesaggio culturale degli altri Paesi, senza aver prima conosciuto a fondo il proprio.

La vita di Bacchelli non la conoscevo. Era comunque priva di grossi avvenimenti esterni che ne sollecitassero la curiosità: l'impulso alla sua conoscenza doveva scaturire da un bisogno autentico di sapere, al quale la nostra epoca è

Raf Vallone, interprete del romanzo sceneggiato, con il regista Sandro Bolchi durante le riprese in esterni

sempre più estranea condizionata e soggiogata, come, dai miti pubblicitari.

Bacchelli è un saggio istruto e schivo. Una sera a casa sua lo definii un Nettuno: il suo fiato di scrittore è ampio e solenne come il mare. Immerso nella natura, la signoreggia e ne è incantato, come ogni vero poeta. La natura è il suo riferimento, il suo ammonimento, il suo abbandono, la sua forza, il suo mistero. Talvolta come la natura è misurato.

Gli avvenimenti di Bacchelli, i più importanti credo, sono gli avvenimenti che si producono nel suo io più segreto: non sono le gesta e il clamore; li irride. Ma un suo tranquillo sarcasmo a volte ha la forza di una cataratta che fa crollare l'impalcatura di certe mode recenti, e poche sue parole mormorate fra i denti rivelano la cartapesta di cui sono intessuti certi miti moderni.

Ma io sto divagando. Mi accinsi dunque alla lettura: e ne fui soggiogato. Una autentica rivelazione. Già per

prima cosa la sua lingua: l'inglese ritrovava cadenze antiche, i rivoltelli della più schietta e antica tradizione rifluivano nella cadenza larga e insieme succosa della sua lingua, rinverdivano l'italiano, lo piegavano docili alle più difficili analisi dell'animo umano. Scendevo con Bacchelli nel cuore dell'uomo in lotta contro se stesso, contro il destino, contro la natura e gli uomini. La natura veniva come ribattezzata per incantamento nuovo e sorprendente.

Nel difficile e lento cammino che deve portarci alla formazione di un linguaggio nazionale popolare, ecco un appunto straordinario, mi dicevo. Ancora legati e costretti al dialetto quando si vuole esprimere qualcosa di diretto ed efficace, ecco un esempio raro di una lingua italiana che, nella sua più pura cadenza e sintassi, aveva la fulmineità e la forza evocatrice del dialetto. Una lingua madre, assorbita dai secoli ed insieme una lingua moderna come strumento aggiornato, e prepotentemente originale. Bacchelli ha creato

una lingua che risponde alle esigenze più vitali della nostra evoluzione.

E poi la sua vocazione di scrittore: una pagina del *Mulino* nelle mani di un altro romanziere più astuto potrebbe diventare un libro. Forza primordiale di scrittore, varietà e densità di temi sbalorditive.

Più mi inoltravo nella lettura del *Mulino* e più misuravo quanto avessi perduto non leggendolo prima: sono sempre stregato dai rimpianti, io.

Narrare è anche arte di raccontare dei fatti. L'ossatura del *Mulino* è robusta e piena di avvenimenti. Finalmente delle situazioni concrete, oggettive, reali che forse non piacciono a qualche sciocco e cattivo interprete di Proust. A me sì. Finita la lettura diedi subito il mio consenso a Pugliese, dopo una rapida e sorprendente intesa con il regista Bolchi.

Ci fu qualche produttore cinematografico che venne ad offrirmi contratti più vantaggiosi pur di distogliermi dall'impresa televisiva. Ho resistito con facilità. Dovevo ten-

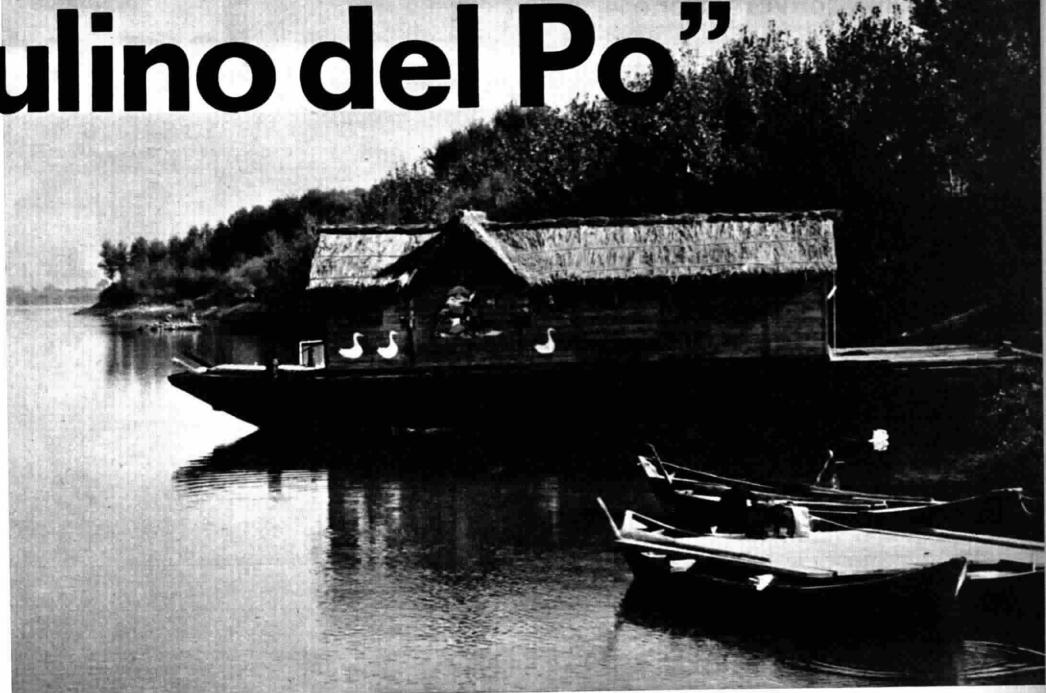


# "Il mulino del Po"

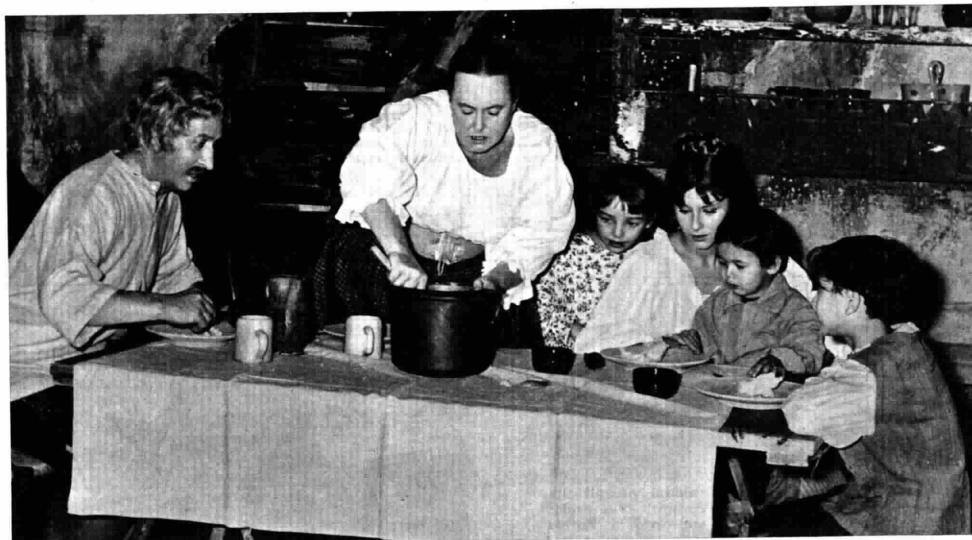
televisivo

tare di dare il mio contributo alla divulgazione di un libro, già affermato, ma degno di una popolare e più attenta lettura.

Fuori dai temi epidermici e sovrastrutturali di certa narrativa contemporanea, ecco delle radici solide, integre: ecco un vasto affresco popolare, un canto epico, ecco una opera tipicamente italiana. Per me è stato un ritrovamento cui forse senza saperlo ambivo da tempo. Un bagno salutare nei sentimenti e nei moti eterni dell'animo umano. Un realismo casto e vigoroso carico di polemica e di invettive le più audaci che la fatica dello scrittore trasfigura con una mediazione costante. Vorrei sottolineare l'immissione di cestosa «fatica» di Bacchelli e contrapporla polemicamente alla ripetizione quasi stenografica di certe espressioni popolari proposte da altri narratori con la scusa di una fedeltà troppo facile e con una civetteria che è compiacenza, che ne esclude un serio impegno. La «fatica» appunto di Bacchelli, lo rende padrone



Il mulino che fa da sfondo alla vicenda del romanzo di Bacchelli, ricostruito sulle rive del Po presso Guardia Ferrarese



Una scena del teleromanzo. Appaiano, da sinistra, Manlio Busoni, Ave Ninchi e la Lazzarini con tre piccoli interpreti

e non padroneggiato della materia che ha scelto, la fissa in un linguaggio autonomo originale, fuori della caducità della moda.

Uno degli aspetti negativi di una certa cultura italiana è sempre stato quello di essere e rimanere un fatto quasi privato. Una casta che ha isituito un gergo e strizzatine d'occhio che chiudono superficialmente le porte ai non iniziati a questi riti. Le polemiche di questi circoli rimangono chiuse in un ambito li-

mitato, non si inseriscono nel corpo vivo della società, attivandone il ricambio, o tentandone una seria modificazione. La cultura italiana è stata (ed è tuttora se bene in misura minore) una specie di isola che non comunica con la terra, non civiltà attorno a sé. La crisi del teatro ne fa fede.

Ebbene io ne ebbi una sorprendente esperienza in questo senso: appena entrai negli studi televisivi, operai e tecnici ci accolsero con rispetto e curiosità, ma una curio-

sità quasi distaccata, da gente rotta a tante e tante esperienze. A poco a poco la novità, la forza del romanzo di Bacchelli, guadagnò l'animo di tutti. Fu un accendersi repentino, un superarsi costante, una dedizione ed entusiasmo che unirono per circa tre mesi una troupe di centinaia di persone. Non fosse altro che per questa profonda trasformazione operata nell'ambito di una piccola comunità, il *Mulino del Po* ha già vinto la sua battaglia. Tecnici e operai chiese-

ro a Bacchelli il libro, ne ebbero dediche affettuose; era bello vederli aggirarsi felici, con i tre volumi del romanzo sotto il braccio.

*Il Mulino*, se appena avrà un discreto successo, sarà per tutti noi una bella vittoria. Spoglio com'è di tutti i facili orpelli che solleticano il gusto corrente, pieno d'amore ma privo di anorazzi, colmo di sentimenti più che di sensazioni, zeppo di fatti ingenui e non sofisticati, di ambiente contadino, è un romanzo che

fa appello a una zona del sentire che si può condividere o non, ma che è schietta, semplice e sana senza troppe artificiosi complicazioni.

A me il libro di Bacchelli ha dato forza e coraggio: non un'arte di consolazione e di evasione quella, ma una disposizione attiva e fortificante nei confronti della vita. E poi che lo voglia o non, al di là delle fumisterie di scrittori che oggi vanno per la maggiore, l'arte è stata creata dall'uomo per aiutarlo più a vivere che non a morire.

Per mesi e mesi ho lottato alla ricerca di una fedeltà rispetto al mondo di Bacchelli: è stata una fatica dura e lieta che mi ha aiutato a capire me stesso e gli altri.

La mia più grande soddisfazione sarebbe quella di poter trasmettere ai telespettatori, una parte sia pure minima di quella letizia, della mia gioiosa scoperta.

Vorrei concludere queste mie note disordinate ed affrettate ricordando un episodio. Una sera nello studio televisivo erano state spente le luci per una pausa. Io ero rimasto solo nel mio mulino: vidi un'ombra corposa che si aggirava solitaria, voltando il capo ovunque. Riconobbi Bacchelli: poco dopo mi chiamò: «Vallone, non le sembra strano? Tutte queste impalcature così pesanti, queste costruzioni, questi ponti e tutta questa gente indaffarata per le mie parole così leggere?».

Risposi che le sue parole, le parole del suo romanzo, non erano leggere. «Volevo dire senza peso, alte! Non le sembra strano?» mi disse.

In quella sua meraviglia, in quel suo stupore che facevano di lui, settantenne, un fanciullo, riconobbi ancora una volta la sua natura di poeta. Non glielo dissi allora, preso da una certa emozione. Ecco, glielo scrivo ora.

Raf Vallone

**Una conversazione  
radiofonica  
di Nicola Adelfi  
per "Ultimo quarto"**

# Le «hostess»,



Due «hostess» dell'«Alitalia» hanno fatto da accompagnatrici per alcuni piccoli alligatori inviati in Italia. Alle «hostess» talvolta sono affidati strani compiti. Nel titolo: alcune «hostess», trasformate in indossatrici, presentano le loro uniformi a Zurigo

**L**e chiamano le stelline del cielo, ma per la verità le hostess degli aerei di linea sono come le meteore, così effimera è la loro carriera. Almeno in Italia, non durano in media più di due anni; le hostess con cinque o sei anni di servizio sono le eccezioni. Perciò, ogni sei mesi si devono arruolare allieve, addestrarle, iniziare alle vie del cielo. Proprio nei giorni scorsi a Roma, nella sede dell'«Alitalia», le nuove leve sono state esaminate e scrutinate al termine di un corso durato sei mesi.

Sono per lo più fior di ragaz-

ze, in maggioranza lombarde, piemontesi e venete. Rarissime le meridionali e le isolane. In genere, sono allieve attente, precise, diligenti; tredicete come tutte le ragazze che stanno per affacciarsi alla vita e sperano che il loro sogno si avveri. E' una speranza che talvolta dura sin dagli anni dell'adolescenza e sempre di poi tenuta calda, accresciuta via via dalla fantasia e che infine diventa vocazione ardente. Così giovani e belline, pallide per l'emozione degli esami, raccolte nei propri pensieri con l'anima di chi attende che sia de-

cisa la sua sorte, si vorrebbe che tutte le allieve, tutte indistintamente, fossero promosse. Si direbbero rondini prigionieri e che anelano alle libere, inebrianti vie del cielo.

Ma perché mai una ragazza a un certo momento si mette in testa di diventare hostess, si affeziona a quella sua idea al punto di farne un assillo? Tutte o quasi rispondono: «E' per poter volare, conoscere il mondo, avvicinare gente di tutti i Paesi». Sono sincere, dicono la verità: a vent'anni il mondo appare come una grande meraviglia che aspetta solo

di essere scoperta e gustata. L'idea di correre a 800 e più chilometri l'ora su mari e oceani, Paesi e continenti, tutti nuovi e ignoti, ciascuno col suo fascino o mistero, abbaglia le fantasie giovanili, rende più rapidi i battiti del cuore.

Si, è vero: vogliono volare, conoscere il vasto mondo. Sono sincere. Eppure, se per un attimo indugiamo a guardare in profondità nel cuore delle aspiranti, quasi sempre ci accorgeremo che il primo stimolo è un altro: è l'aspirazione a sottrarsi all'ambiente familiare.

Non si tratta peraltro di un impulso passeggero e irrazionale, non sono capricci di ra-

gazze fantasiose. Spesso l'aspirazione a sottrarsi all'ambiente familiare ha motivi seri, persino penosi. Quando noi vediamo in un aeroporto o su un aereo una ragazza in divisa azzurra destreggiarsi diritta e sicura fra casi imprevisti, non sbagliamo a supporre che probabilmente dietro quella hostess così tranquilla c'è un'infanzia e un'adolescenza che non furono felici, tranquille.

Almeno in Italia, è la classe borghese la fornitrice quasi esclusiva di hostess. E si capisce: fra le condizioni per essere ammesse a concorrere, alcune sono peculiari delle famiglie benestanti. Per esempio, biso-



# stelline del cielo

gna conoscere la lingua inglese quasi come quella italiana, e poi un'altra lingua: preferibilmente francese o tedesco o spagnolo. Importanti sono anche la cultura generale e la distinzione: l'aspetto gradevole, le buone maniere, una cortesia che sia spontanea, mai servile. Fra le altre condizioni preliminari figurano l'età: non meno di diciotto anni e non più di venticinque, l'altezza non inferiore a un metro e sessanta, una vista senza difetti, un diploma di scuola media superiore.

Prima di essere ammesse agli esami, le aspiranti vengono intervistate a lungo, minuziosamente, in modo che risulti chiara la loro personalità. Da noi non si pretende che le hostess siano altrettante copie di Sophia Loren o di Claudia Cardinale. L'avvenenza fisica è certamente un vantaggio, ma molto più importanti sono considerate la grazia, la cordialità, la prontezza dei riflessi e l'intelligenza. E questo perché il mestiere di hostess è difficile.

E' difficile come la merce che le ragazze si trovano ad avere fra le mani. C'è il viaggiatore timido e occorre metterlo a suo agio. C'è quello pauroso e si deve dargli un senso di sicurezza. C'è il neonato e il malato. L'ubriaco fastidioso. C'è il borboso che dice: «Lei non sa chi sono io!». C'è l'orientale che non mangia carne e l'africano al suo primo incontro con la civiltà occidentale.

Non si esagera gran che quando si dice che ogni viaggiatore rappresenta un caso a sé, particolare. Ogni giorno, a ogni volo, muta la merce e mutano le situazioni, e ogni volta bisogna improvvisare la soluzione adatta. C'è un vuoto d'aria e l'aeroplano sprofonda



Per le «hostess» di una linea aerea inglese è stata adottata una borsa che contiene tutti i prodotti necessari al trucco. Nella foto a destra: una hostess dell'«Alitalia» nella sua pratica ed elegante divisa



Un mazzo di fiori offerto con uno smagliante sorriso da una «hostess» dell'Alitalia ad una passeggera d'eccezione: l'attrice Joan Crawford, ora donna d'affari

detto che per fare quel mestiere occorre una notevole resistenza alla fatica fisica. Oggi più di ieri. Da quando sono entrati in servizio gli apparecchi a reazione, il mestiere si è fatto più logorante. Un viaggio che prima si faceva in tre ore, oggi si compie in metà tempo. Bisogna affrettarsi, correre, sbrigarsi; e spesso si sta tutto un volo senza mai un minuto di sosta. C'è anche da dire che gli apparecchi di oggi danno a chi sta in piedi vibrazioni maggiori di quelli di una volta, e sono le hostess a risentirne di più, specialmente alle ginocchia.

Non sono dunque tutte rose, nei giorni di una hostess. Anche il loro acuto desiderio di conoscere Paesi e popoli lontani, non ha modo di appagarsi che in modica misura. A volte si arriva in una città nuova, si fa una sosta di qualche ora all'aeroporto e si riparte; e della città non si è visto niente. Altre volte la sosta dura una notte, ma la hostess è troppo stanca per togliere ore al sonno.

Un lato attraente del mestiere è rappresentato dagli emolumenti. Una hostess riceve il primo mese, quello di addestramento, oltre settanta mila lire. Nei mesi successivi, che sono di prova, passa a novanta mila lire. Poi diventa hostess di seconda categoria, e allo stipendio aggiunge le indennità di volo. In questo modo, una ragazza sui vent'anni riscuote complessivamente alla fine del mese sulle 140 mila lire: di più nei mesi estivi, perché si vola anche di più, di meno in quelli invernali. Dopo tre anni e mezzo la ragazza viene promossa hostess di prima categoria e i suoi emolumenti mensili oscillano fra le 160 e le 180 mila lire.

Tuttavia, poche arrivano a quel traguardo. Come si è detto all'inizio, la carriera di una hostess dura in media un paio di anni. Si sposano quasi tutte, e presto. E' una leggenda che trovino marito fra i passeggeri: sì, capita qualche volta, ma molto raramente. Di solito trovano marito fra il personale di bordo o che presta servizio negli aeroporti. Quest'anno su 130 hostess in servizio presso la maggiore compagnia aerea italiana, trenta si sono dimezzate: tutte per sposarsi, ad eccezione di due.

L'altra percentuale di matrimoni non deve sorprendere, se si pone mente alle qualità di questo piccolo orto femminile. Sono ragazze sui vent'anni, se non tutte sono belle, tutte hanno grazia, hanno maniere gentili, posseggono una buona educazione. Se grigli avevano per il capo, i viaggi in molte parti del mondo, una disciplina severa e la vita faticosa li hanno fatti frullare via. Placate e arricchite dalle più diverse e intense esperienze, le hostess si arrendono volentieri al matrimonio. E di solito risultano ottime spose, ottime madri.

Ci sono poi gli italiani. Sono quelli che di solito stanno cheti e zitti quando si trovano a bordo di un aeroplano straniero, ma che, non appena mettono piede su un apparecchio italiano, diventano esigenti e rumorosi: vogliono essere serviti a puntino, si spazientiscono per una inezia, protestano. Più che altro, si mostrano spavaldi e fanno chiasso per dare a intendere ai vicini che loro non sono novizi dell'aria, sanno benissimo come si sta a questo mondo.

Se la pazienza e la versatilità sono le doti che più distinguono una buona hostess da una che non lo è, va anche



gli allegri sciami di hostess dell'ultima leva, si aggirano come anime in pena intorno agli apparecchi, vanno a leggere il tabellone dei turni nell'assurda speranza di trovarvi ancora il loro nome. Lentamente si scuotono, lentamente ritornano alla vita e agli affetti di oggi.

Breve fu la stagione dei loro voli, appena una parentesi di gioventù: eppure, non riescono a scordarsene mai del tutto. Come si dice ai bersagli, chi fu hostess a venti anni, lo resta per tutta la vita.

Nicola Adelfi



Sangue blu: almanacco di Gotha

# Una musa

Si è salvata soltanto la "biondina in gondoletta" - Marina, bella e caritatevole d'amore - Cosa accadde il 15 settembre 1902? - "Famme campà" - È mai stato a Faenza? - Un personaggio pirandelliano

**F**RA TUTTE LE POESIE dialettali del veneziano Antonio Lamberti (e ce ne sono di bellissime, per estro e singolare malizia) la più conosciuta è quella *Biondina in gondoletta* che, malgrado i suoi quasi due secoli di vita, è rimasta ancora la canzone più fresca e più gaia che si oda cantare dalla Giudecca al Ponte di Rialto. Essa vivrà, per dirla con Raffaello Barbiera, « finché ci saranno biondine e gondole e facili carezze al blando venticello delle notti estive ». Fin dal suo primo apparire, in tutte le reggie e sale aristocratiche d'Europa si cantò questa « Biondina » che Simone Mayr, celebre maestro di Gaetano Donizetti, aveva rivestito di note squite: chi glielo avrebbe detto, che della sua enorme produzione musicale si sarebbe salvato soltanto questa barcarola?

Ma torniamo al soggetto, e precisamente alla bella protagonista che si addormenta, culata nella gondola, sulle acque della laguna. In essa si identifica una delle donne più amate dell'inizio Ottocento: Marina Querini Benzon. I suoi biografi la presentano « d'aspetto dignitoso e di alta mole », corpo fresco, bianco e rosato; ca-

pelli di seta e d'oro, avida di amore e pur religiosa e caritatevole... Caritatevole soprattutto d'amore. Accoglieva nel suo salotto letterati, poeti, artisti, fra i quali George Byron, che molto l'amò; lo Stendhal che assai l'ammirò; e Ugo Foscolo che passò nella sua vita come un turbine di passione.

La canzonetta è d'intonazione popolare, e la melodia sottolinea con calde inflessioni la sensualità dei versi e della donna che li aveva ispirati. Sensualità così prepotente, che insospettabile censura austriaca, non tanto per ragioni morali, quanto politiche: nella « biondina » addormentata i censori vedevano un'allusione più che evidente all'Italia che attendeva il giorno del risveglio e della riscossa:

*La biondina in gondoletta - L'altra sera go menà; - Dal piacer, la povereta - La s'ha in bota indormenza...*

Vedete un po' quale fervida fantasia avevano i censori dell'Imperial Regio Governo! Eppure ce n'aveva, di immaginazione, per scambiare l'Italia con « la patrizia dagli occhi azzurri », che tuttavia aveva ormai lasciato questa valle di lacrime, in tarda età, mostruosamente grassa e riconciliata col Cielo.

Nelle ultime quartine, il Lamberti lascia trapelare che, stufo di veder dormire la sua biondina, l'abbia svegliata e...

*M'ho stufà po', finalmente, - De sto tanto so' dormir, - E go fato da insolente, - Nè m'ho avido da pentir; - Perchè, oh Dio che bele cosse - Che go dito, che go fato!... - No, mai più tanto beato - Ai miei gorni no son stà.*

All'insolente poeta, la Benzon rispose per le rime, assodando anzitutto che in gondola non era sola ma accompagnata dalla madre, e rammentandogli uno schiaffo (la « sciaffa ») col quale aveva ripagato il troppo ardito corteggiatore:

*... Ma piuttosto canta il vero - Della sciaffa maledeta - Che da ti stada costreta - Sul tuo muso go mola.*

E po' canta finalmente - Come senza alcun costrutto, - Ti è restà a muso tutto. - Perchè in terra ho desmontà.

Si dice che « dietro ogni bicchiere di vino, si cela il volto di una donna ». Ciò vale anche per le canzoni: l'uomo deluso in amore beve; quello innamorato, invece, canta. Canta la biondina, canta la bruna... e perfino la castanella ch'è sempre la più bella. E giù, canzoni come se piovesse! Abituati come siamo, a immaginare un volto femminile che ci sorride tra un verso e l'altro di ogni ritornello, si finisce col perdere la testa e attribuire a tutte le canzoni una musa, un'ispiratrice. Per esempio, chi ispirò *Torna a Surriento*? Chiunque la ascolta, e non sa la sua vera storia, pensa che il mo-

Giuseppe Zanardelli fu l'ispiratore della celebre canzone « Torna a Surriento » che i fratelli De Curtis scrissero nel 1902, durante il soggiorno del ministro nella ridente località. I versi erano un omaggio alle bellezze di Sorrento, ma anche un invito carico di allusioni e sottintesi turistici



Abbonatevi alla radio o alla televisione  
Rinnovate il vostro abbonamento scaduto il 31 dicembre  
Parteciperete alla seconda serie di sorteggi

di radiotelefutura 1963

Nei giorni: 15-23-31 gennaio ■ 11-22 febbraio ■ 12 marzo  
in palio ogni volta: 1 Giulia Alfa Romeo ■ 1 Lancia Appia  
1 Innocenti Austin A40 ■ 1 Fiat 600, tutte con autoradio

Affrettatevi

In ciascun sorteggio le automobili di maggior valore  
spetteranno agli abbonati più solleciti



Servizio Propaganda RAI 62/8

della musica leggera

# con baffi e bombetta

vente di questa canzone sia senz'altro l'amore: *Non lasciar mi* — dicono i versi del ritornello — *non darmi questo tormento: torna a Sorrento!* E l'ascoltatore commosso è indotto ad immaginare un innamorato il quale dal molo saluta la bianca nave che gli rapisce l'amato bene. Niente di tutto ciò! L'oggetto dei versi appassionati di questa canzone era un distinto signore in bombetta, con baffi bianchi e stivali con l'elastico. Era il ministro Giuseppe Zanardelli, riformatore e codificatore di leggi.

Nel 1902, Sua Eccellenza si era recato a Sorrento per un periodo di riposo. Aveva preso alloggio nell'Albergo Tramontano, il cui proprietario era anche sindaco dell'amea cittadina, e in tale veste non mancava ogni giorno di affliggere il povero ministro con continue richieste. Una, poi, gli stava particolarmente a cuore: un ufficio postale di prima classe, che potesse soddisfare tutte le esigenze della già numerosa clientela italiana e straniera.

Il ministro promise che se ne sarebbe occupato, ma il solerte sindaco tornava ogni giorno alla carica (e le fogne? e i carri annaffiatori?) e il cancello dei giardini pubblici? con tanta insistenza che infine un bel giorno Zanardelli si indispetti, e lo licenzia in modo brusco. Il povero Tramontano vide sfumare tutti i suoi sogni: era il 15 settembre, e il giorno stesso Sua Eccellenza sarebbe partito per Roma. Co-

me fare, per esser certi che si sarebbe ricordato di Sorrento? Ecco allora venirgli in aiuto i fratelli De Curtis, poeta l'uno, musicista l'altro.

In un'ora, Giambattista ed Ernesto scrissero una supplica in piena regola, in versi e musica, una canzonetta nella quale si esaltavano le bellezze di Sorrento, e si invitava il ministro a ritornare... Riletta sotto questa angolazione, i versi rivelano chiaramente ciò che è scritto fra le righe:

*Vide 'o mare quant'è bbello!*  
(Non c'è a Brescia dove sei nato; e nemmeno a Roma dove hai residenza). *Spira tanto sentimento* (Per questo, ti supplichiamo in versi e in musica). *Comme tu a chi tiene mente, Ca scetato 'o fai summa* (Ricordati dell'ufficio postale di prima classe) ecc.

*Ma nun mi lassa, - Nun darme 'stu turmento! - Torna a Surriento. Fanne campa!*

Ossia: fammi campare bene, Eccellenza mia. Dammi le fogne, il carro annaffiatore, il cancello dei giardini... Facci vivere! Il ministro prese posto nel treno particolare. Ma prima che il convoglio partisse, fu costretto ad ascoltare la supplica che gli veniva cantata e sonata sulla pensilina da una orchestra in piena regola. Ma, domanderà qualcuno, tornò poi a Sorrento il ministro Zanardelli? Non ci consta. Quel ch'è certo, invece, è che un anno dopo Sorrento inaugurava il suo nuovo ufficio postale.

E' nota la formula di pram-

matica che si legge all'apertura di ogni film: « Gli avvenimenti e i personaggi descritti in questa vicenda sono immaginari. Qualsiasi riferimento a fatti e persone viventi o vissute è da ritenersi puramente casuale ». Questo, ad evitare contestazioni da parte di chiunque ritenga di vedersi raffigurato sullo schermo. La stessa formula, messa in versi, usò il poeta Nisa quando — nell'immediato dopoguerra — scrisse con Redi e Olivieri il valzer brillante dal titolo *Eulalia Torricelli da Forlì*:

I personaggi di questa canzone - li hanno inventati gli autori. - Se c'è attinenza con delle persone... - scusate, gentili signori...

Chiaro, no?

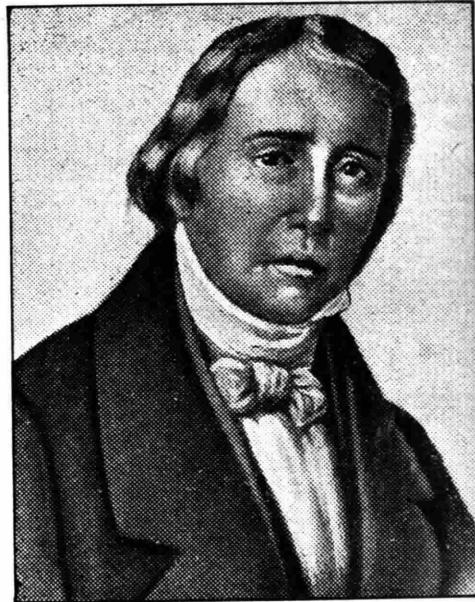
Qualche mese dopo l'uscita del pezzo, una signora romagnola andò nell'ufficio di Nisa e si presentò:

— Mi chiamo Eulalia Torricelli...

Nisa cadde dalle nuvole. Aveva scelto quel nome perché fuori del comune, e invece... Invece la giovane signora era lì a chiedergli soddisfazione dell'oltraggio, ammonendo il poeta che suo marito (altezza 1,82) sarebbe venuto anche lui a Milano per chiarire la faccenda. Scuse, lettere, delucidazioni... Per fortuna la signora non si fece più viva.

Passarono tre mesi. A Rimini, nell'estate del 1948, Nisa si trovava con la moglie ed alcuni amici alla « Casina nel Bosco ». Il cantante Gentile, riconosciuto, annunziò al pubblico:

— Abbiamo l'onore di avere



Il compositore Simone Mayr, che rivestì di note una delle più belle canzoni veneziane, « La biondina in gondola », i cui versi sembra siano stati ispirati da Marina Querini Benzoni, « la patrizia dagli occhi azzurri » amata da Byron



Ernesto De Curtis, che compose la musica di « Torna a Surriento ». A destra: Nisa, autore dei versi di « Eulalia Torricelli da Forlì » un personaggio di fantasia che nella realtà si scontrò pirandellianamente con due vere Eulalie Torricelli



tra noi questa sera il noto autore di *Eulalia Torricelli*.

Il pubblico scoppiò in un coriale applauso. Ed ecco che una signora si precipita (è la parola) al tavolo di Nisa, e di colpo gli domanda:

— E' mai stato a Faenza?

Nisa rispose che no, spiacente, ma non era mai stato a Faenza.

Ebbene — aggiunse la signora — le consiglio di non andare mai. Perché a Faenza ho una mia amica che si chiama appunto Eulalia Torricelli. Da quando è uscita la sua canzone essa non può più uscire di casa, perché tutto il vicinato le canta in coro il ritornello...

Data la precedente esperienza, Nisa si affrettò a cancellare la ridente cittadina emiliana dai suoi itinerari turistici.

Esiste una novella di Giovanni Papini, nel volume intitolato « Giorni di festa ». L'autore racconta come e qualmente si presentò a lui una signora la quale si era riconosciuta in un personaggio di un precedente scritto papiniano. A questo spunto attinse Pirandello per i suoi « Sei personaggi in cerca d'autore ». A sua volta, Nisa ha vissuto realmente questa pirandelliana avventura e ogni mattina, quando si reca in ufficio, rivolge al Padreterno questa fervida preghiera:

— Buon Dio, liberami dal mio personaggio! Fa' che io non debba incontrarmi con una terza Eulalia Torricelli!

Riccardo Morbelli

# Parole nuove, parole vecchie

# Nascita e morte dello chèque

**C**hèque, diceva Paolo Monelli, è una delle parole straniere più inutili, perché assegno la sostituisce integralmente e legalmente; ma l'uso di voci estere pare indice di maggior dottrina. « Così per esempio nell'*Encyclopédie Italienne* si parla dell'assegno sotto la voce assegno; ma poi il compilatore, paragonando avere fatto uno sforzo già troppo grande, per tutto il corso dell'articolo non usa che la parola chèque. Dio gli perdona! ».

Sono passati vent'anni e oggi, mi pare, tutti sanno cosa sia uno chèque, ma tutti dicono comunque e opportunamente assegno. Viceversa, tutti

usata negli Stati Uniti, dove però qualcuno preferisce cheque nel vano tentativo di distinguere un assegno bancario, bank cheque, da una verifica bancaria, bank check). La parola inglese, comunque si scriva, viene pronunciata cek, quella francese suona seek (e quindi, se si usano in italiano, davanti alla prima ci vorrà l'articolo *il* o *un*, davanti alla seconda l'articolo *lo* o *uno*: giuristi come il Bonelli e il Mossa scrivono lo check, e sbagliano doppiamente).

Dagli Stati Uniti la parola inglese è entrata in molti dialetti italiani come la cecca. Il Vignoli la notava cinquant'anni or sono nella parlata di Castro dei Volsci e in quella di Amaseno (località in provincia di Frosinone), ma si può dire che essa esiste ovunque risiedono nostri connazionali che hanno lavorato in America e sono venuti a passare gli ultimi anni in Italia, vivendo coi loro sudati risparmi e con la pensione della Social Security statunitense: la quale arriva puntualmente con un check, che nel gergo italo-americano è sempre stato una cecca.

Secondo il *Dizionario Encyclopédico Italiano* la parola viene dall'inglese *to check* « controllare », e « propriamente fare scacco, poi imporre una restrizione, che è dal francese antico *esche*, moderno *échec*, che ha lo stesso etimo e significato dell'italiano *scacco* ». Ossia, in ultima analisi, risalirebbe al persiano *shâh* « scia, re » diffusosi come termine del gioco degli scacchi (e infatti *scacco matto* non è altro che la espressione *shâh mât* « scacco al re », letteralmente « il re è pronto »).

Ma per quanto, di solito, si ravvisi l'origine dell'assegno nelle lettere di pagamento che i sovrani medioevali (per esempio San Luigi di Francia) indirizzavano ai propri tesorieri perché versassero somme alla persona indicata in tali lettere (e più tardi nelle polizze di banco con cui chi aveva somme depositate presso il banco poteva disporne a favore di terzi), l'uso di questo titolo di credito risale agli arabi.

E precisamente all'epoca del successore di Maometto, il più e giusto califfo Omar ibn al-Khattâb (assassinato nel 644) che a buon diritto si considera il fondatore dell'impero arabo.

Lo storico Ibn 'Abd al-Hâkam, morto nell'anno 871 d.C., nella sua celebre storia della conquista araba dell'Egitto e del Nord-Africa ci narra che 'Omar aveva fatto riaprire il vecchio canale tra il Mediterraneo e il Mar Rosso, in modo da approvvigionare per via d'acqua Medina e la Mecca (infatti era già esistito un passaggio navigabile tra i due mari prima del taglio dell'istmo di Suez). Lo storico ci racconta che quando le navi cariche di provviste giunsero in una

località del golfo di Suez che distava un giorno e una notte da navigazione da Medina, 'Omar « trasse *sukuk* su certe persone e i mercanti si vendettero i *sukuk* tra di loro prima di incassare il danaro ». Si trattava di documenti che evidentemente contenevano l'ordine di pagare una determinata somma e che i mercanti avevano fatto circolare in sostituzione del danaro contante: erano, insomma, gli antenati dei nostri assegni bancari, trattisi su un banchiere da chi ha presso di lui fondi disponibili.

Sembra (sia notato fra parentesi) che il saggio califfo tenesse immorale la negoziazione dei suoi *sukuk*, così come riteneva immorale che si vendesse una partita di merce prima di averne l'effettivo possesso (tanto per dar ragione a Macaulay che « il libero commercio, uno dei massimi benefici che un governo può dare al popolo, è impopolare in quasi tutti i Paesi »). Sappiamo comunque, sempre dallo storico egiziano, che quest'uso dei *sukuk* continuò (fu un predecessore di Macaulay, il Chesterfield, a dire che « la prontezza è l'anima del commercio »).

Ora, la parola *sukuk* è il plurale di *sakk*, che i vocabolari arabi definiscono « obbligazione, riconoscimento scritto di un debito, certificato di una operazione commerciale, contratto » ecc. e sono concordi nel dire che è voce di origine persiana. Infatti, il persiano ha *châk*, che tra i vari significati ha anche quello di « assegno per un salario o una pensione ».

E questa è senza dubbio l'origine ultima dell'inglese



San Luigi di Francia indirizzava ai suoi tesorieri (come d'altronde quasi tutti i sovrani medioevali) « lettere di pagamento », affinché venissero versate delle somme a persone particolari indicate in quegli scritti. E' su questo genere di documenti che gli studiosi orientavano solitamente le ricerche intorno all'origine dell'assegno bancario. Studi più approfonditi fanno però risalire l'uso del titolo di credito all'epoca del secondo successore di Maometto

check, del francese *chèque* e del tedesco *Scheck*.

La parola compare per la prima volta in Europa nel 1774 in inglese, e la sua forma è vicina a quella persiana, non all'araba. Il che ci dice che il nome dello *chèque* non ci viene direttamente dai suoi antichi inventori, e ci ricorda che nel Settecento è l'Inghilterra il Paese che afferma anche nel vocabolario delle nazioni europee la propria supremazia commerciale, quella supremazia che farà dire a Disraeli: « in verità, noi siamo una nazione di bottegai ».

In italiano, come si notava da principio, la voce straniera è ormai sostituita da assegno, che, come avvertiva il Tommaso, « dicesi per lo più di somma assegnata, cioè destinata da pagare a pro d'uno, per lo più da riscuotersi a segnati tempi »: il rigore, è dunque la somma stessa (e in tal senso si parla di assegno alimentare anche se la somma dovuta a

titolo di alimenti si paga in contanti, e così assegno vitellizio, assegni familiari ecc., anche se inconsciamente identifichiamo ormai tali prestazioni con l'assegno bancario che tangibilmente le rappresenta).

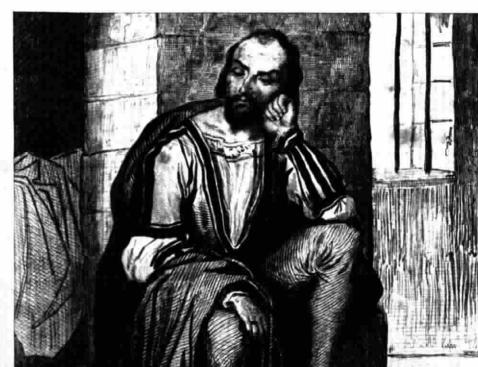
Il granduca « mi ha fatto offrire venti studi il mese, e mi dicono che me ne sarà fatto l'assegno », scrive in una lettera l'autore della Gerusalemme Liberata: e pensa all'assegnazione definitiva di quel mensile, non già a uno *chèque* all'ordine di messer Torquato Tasso.

La voce straniera, nella forma inglese o in quella francese, è ormai superata da una buona parola italiana.

La sostituzione della voce straniera con assegno è evidentemente dovuta alla diffusione (direi addirittura alla popolarizzazione) dell'uso del conto corrente, alla diffusa dimessività (e alla dilagante... confidenza) con la circolazione fiduciaria anche in ambienti in cui sino a non molti anni or sono si considerava danaro solo la moneta « sonante e balante »: qualunque fosse la dicitura dei moduli e la dizione della legge cambiaria, *chèque* è stato in voga finché il libretto degli assegni (anzi, il *carne dei chèques*) è stato l'indice del successo finanziario, il biglietto di presentazione dei commendatori con le ghette grigie perla che viaggiavano in Isotta Fraschini...

Ciò che invece non si italianaizza è il nome di uno speciale tipo di assegno, e precisamente dell'assegno turistico (così lo chiama la legge cambiaria) o assegno per viaggiatori, il cui nome corrente anche fra noi è *traveler's check* o *chèque* (e spesso *traveler's check* secondo l'ortografia prevalente in America). Ciò che si spiega perfettamente se si pensa che in Italia l'assegno turistico viene nominato il più delle volte in circostanze in cui si usa una lingua straniera o in cui l'espressione inglese agevola la comprensione nel rapporto coi forestieri: circostanze, dunque, che non sono tali da favorire la sostituzione di *traveler's check* con l'ottima espressione italiana assegno turistico.

Emilio Peruzzi



Una autorevolissima testimonianza sull'antica origine — e se vogliamo sulla validità filologica — della parola « assegno » che va a contrapporsi alla voce « chèque » nel linguaggio corrente, ci viene fornita dall'autore della « Gerusalemme Liberata » Torquato Tasso, in una lettera nella quale si riferisce ad un granduca, mecenate, comunque pagatore, dice di costui: « Mi ha fatto offrire venti scudi il mese, e mi dicono che me ne sarà fatto l'assegno ».



Paolo Monelli sostiene che « chèque » è una delle parole straniere più inutili. Secondo il noto giornalista questo termine può essere legalmente e integralmente sostituito dalla voce « assegno ». L'osservazione, evidentemente, ha trovato accoglienze favorevoli. Infatti per quanto oggi non vi sia alcuno che ignori il significato della parola straniera, tutti ora si esprimono facendo uso del termine italiano

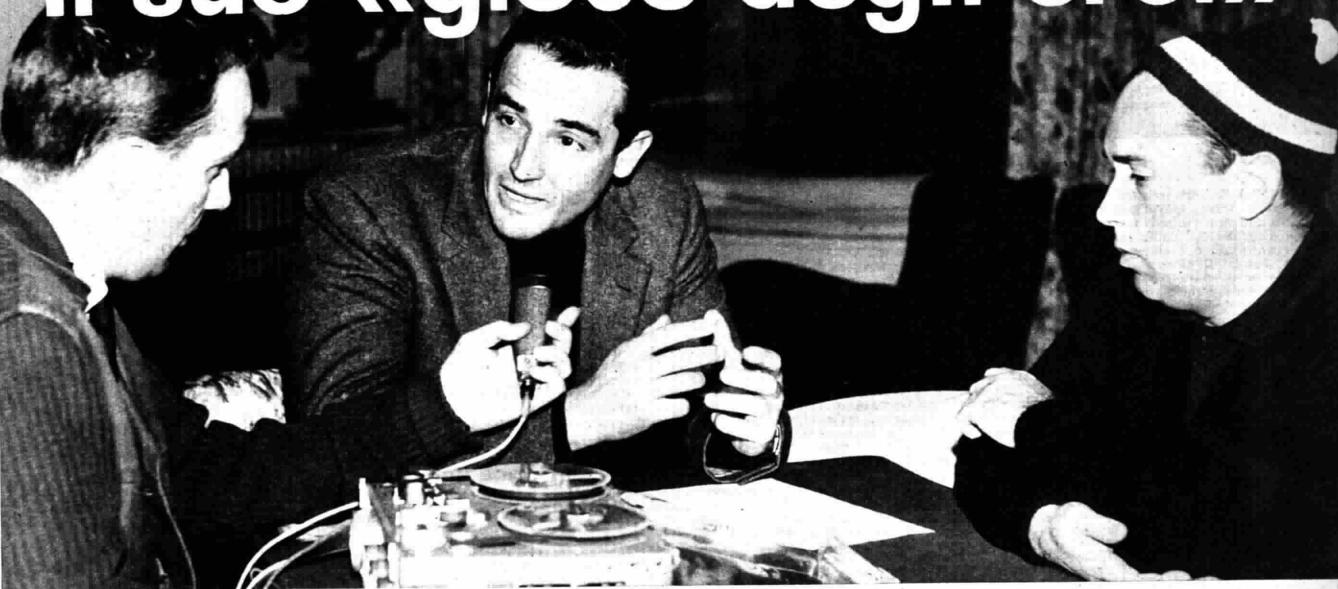
sanno cosa sia un assegno turistico ma tutti dicono comunemente traveller's check.

La summenzionata (e non sullodata) *Encyclopédie Italienne* avverte che « il vocabolo inglese si è diffuso in tutto il mondo, sia nella forma originaria, cheque, check, sia nella forma francese, chèque: in Italia, come mostra l'articolo *lo*, la voce si suol pronunciare al francese ».

La parola chèque compare in francese nella prima metà del secolo scorso e proviene dall'inglese, dove già nella seconda metà del Settecento è molto diffuso cheque o check (questa seconda scrittura, identica all'ortografia della parola check « controllo », è specialmente

Prossimamente il "mattatore"  
ritorna  
sugli schermi della TV

# Gassman spiega il suo «gioco degli eroi»



Un paio di settimane fa, poco prima di Natale, Vittorio Gassman ha trascorso alcuni giorni di vacanza sulle nevi del Sestriere. Una pausa al termine di un'annata veramente impegnativa per l'attore, conclusasi con il varo di una nuova serie televisiva, « Il gioco degli eroi ». E proprio questo programma, che verrà trasmesso prossimamente sul Nazionale in quattro puntate, ha costituito l'argomento principale di una intervista che il nostro redattore P. Giorgio Martellini ha registrato su magnetofono, e che ripetiamo qui di seguito integralmente, lasciando intatta l'immediatezza della conversazione.

D. Come è nata l'idea di questo spettacolo, il gioco degli eroi?

R. L'idea è nata per uno spettacolo teatrale il quale fra l'altro avrà effettivamente luogo. Infatti in primavera cioè esattamente nei mesi di maggio, giugno e metà luglio, e forse tutto luglio il « Teatro Popolare Italiano » riprenderà *Il gioco degli eroi* con naturalmente degli accorgimenti, piccole modifiche e lo porterà in *tournée* in una specie di giro del mondo toccando circa venticinque città. Quindi l'idea è nata teatrale. Subito dopo si è abbinate l'idea di farne uno sfruttamento televisivo e soprattutto di cogliere certe particolarità della televisione per presentare questa idea che è sostanzialmente un'antologia teatrale, un'antologia di brani teatrali, un modo di vedere la storia, la parola dell'eroe teatrale attraverso un certo punto di vista.

D. Antologia però che ha un suo nesso logico; esistono dei collegamenti tra brano e brano e quindi un filo conduttore, no?

R. Sì, questo è quello che intendo per punto di vista particolare. In realtà è un doppio punto di vista, una duplice chiave, due chiavi anzi ap-

parentemente antitetiche. Mi spiego meglio: io e De Chiara che ha collaborato con me alla stesura dei testi di legamento dei dodici pezzi teatrali, abbiamo tentato una dimostrazione, non troppo cattedratica spero, ma abbastanza distaccata, abbastanza disincantata e ironizzata, un'interpretazione del teatro come il punto di incontro di due elementi, di due fattori apparentemente antitetici. Da un lato la storia, vale a dire quanto c'è di pratico nella vicenda degli uomini e soprattutto degli uomini associati, nella vita quindi delle società umane, di più utilitario perfino, di più concreto, di più legato al bene, alla felicità, all'utile degli uomini e delle società. E in questo senso, secondo noi, la storia non è certo una trovata peregrina, modificata e influenzata e quindi in parte determinata la fisionomia degli eroi teatrali nelle varie epoche. L'altra componente che serve da chiaroscuro, da reazione continua è appunto l'opposto della storia, l'opposto di quanto c'è di serio nella storia degli uomini; ed è il gioco, il gioco inteso naturalmente in senso lato, come disponibilità alla fantasia, disponibilità all'immaginazione, disponibilità addirittura al

gratuito, vale a dire quanto c'è di più staccato dalla ricerca del bene, dell'utilità, della felicità concreta, quanto c'è di più arbitrario, libero e giocoso. E il gioco è un istinto fondamentale nell'uomo e nelle associazioni umane. Noi abbiamo cercato di ritrovarne le tracce anche nelle varie epoche teatrali e nei vari eroi, cioè protagonisti del teatro.

D. Vogliamo ora passare brevemente in rassegna i dodici eroi di questo spettacolo TV?

R. Abbiamo proceduto in ordine cronologico. Naturalmente questo ordine lascia vaste lacune. Non pretendiamo minimamente di aver dato una se pur frammentaria e parziale storia del teatro attraverso questa nostra scorribanda. Siamo partiti dal teatro greco, dalla tragedia greca che è riconosciuta come il primo grande fenomeno collettivo di espressione drammatica. Abbiamo scelto il racconto del Messaggero dai *Persiani* di Eschilo. Ci siamo rifatti dunque a una delle tragedie più classiche, più squadrati, più semplici, più lineari, più ancora intatte, non toccate dall'equívoco psicologico che via via come vedremo travolgerà eroi e teatro. Poi abbiamo seguitato con la scena finale del *Tieste* di Seneca, cioè l'orrendo banchetto che Atreo offre al fratello Tieste facendogli trangugiare le carni dei suoi stessi figli. Qui siamo a un teatro evidentemente molto diverso; e le ragioni di questa diversità noi abbiamo cercato di rincorrerle sia nella storia, cioè nel passaggio dalla meravigliosa aurea democrazia ateniese al principio del decadimento dell'impero Romano e comunque a una società già tutta organizzata in una specie di piramide in cui fra il vertice, l'imperatore, e il popolo,



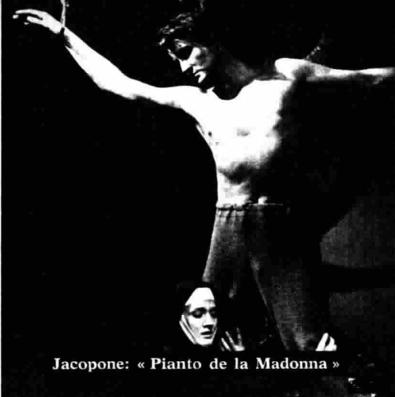
Gassman negli inconsueti panni di sciatore, al Sestriere. Non è che la montagna gli piaccia particolarmente, ma dice che « è tutta salute ». Nella foto in alto, l'attore durante l'intervista con il nostro redattore; a destra, lo scrittore Ghigo De Chiara, che ha collaborato con Gassman nell'allestimento della serie « Il gioco degli eroi »



Eschilo: « I Persiani »



Seneca: « Tieste »



Jacopone: « Pianto de la Madonna »

esiste un baratro irrimediabile; e d'altro canto, parallelamente, abbiamo individuato un certo, anzi un netto decadimento dell'istinto ludico, l'istinto del gioco. Infatti il gioco dominante che va di pari passo con la perfezione della tragedia greca è il gioco perfetto cioè il gioco olimpico, la grande tradizione, la grande leggenda delle Olimpiadi. E invece contemporaneo al teatro di Seneca vediamo fiorire quello che è stato il gioco dominante di quasi tutta la tarda repubblica e l'impero romano e cioè il gioco circense, di cui la scena fra Atreoo e Tieste è direi un corollario, un'esemplificazione quasi immediata e secondo me molto evidente. Mi sono soffermato un tantino di più per chiarire qual è il nostro punto di vista, qual è il sistema d'aggancio delle varie scene. Adesso glielè riassumerò un po' più rapidamente. Dopo il *Tieste* di Seneca, il terzo pezzo che chiude la prima puntata (ogni puntata comprende tre pezzi teatrali) è tratto dalle *Laudi* di Jacopone da Todi. Qui passiamo dal regno della violenza, dell'orrore gratuito, a un eroe, Cristo, che è l'opposto: l'eroe della pietà, l'eroe della fraternità universale. Nella seconda puntata sono compresi altri tre pezzi: il discorso di Antonio, dal *Giulio Cesare* di Shakespeare. Antonio è presentato come l'eroe della politica che è tra le tante arti e tra i tanti interessi che serpeggiavano nel Rinascimento una delle più importanti, delle più vive e delle più strettamente legate al teatro. Quindi abbiamo presentato un Antonio marcatamente machiavellico che gioca questo suo monologo come una grande partita di scacchi di fronte agli avversari nel *Foro* romano. Poi segue il *Reduce* del Ruzzante che è un po' la prima apparizione del realismo

e soprattutto la prima apparizione del ceto popolare fino allora escluso dall'arco del grande teatro che aveva trattato effettivamente solo déi o semidei o eroi nel senso esteriore, a tutto tondo, marmorei o comunque re, duchi, principi, nobili; qui appare il popolo anzi addirittura il sottopopollo, tanto vero che il discorso di collegamento che ci ha portati al *Reduce* del Ruzzante nel nostro spettacolo TV è dedicato con un'analogia forse cronologicamente arditamente secondo noi sostanzialmente esatta a un'intervista e a un certo discorso con Danilo Dolci e con i personaggi del mondo di cui si occupa. Il sesto pezzo è ultimo della seconda puntata è tratto dall'*Oreste* di Alferi a cui giungiamo attraverso un salto molto vasto, addirittura due secoli, che abbiamo cercato di colmare con un'azione coreografica affidata a Carla Fracci. Seguono l'*Adelchi* di Manzoni, il *Kean* di Dumas, il *Gabbiano* di Cecov; e arriviamo, con il *Gabbiano*, allo spartiacque tra l'800 e il '900. È evidente che la parabola del nostro eroe via via si è fatta negativa, è una parabola praticamente discendente: i termini dell'eroismo così come normalmente lo si intende, diventano sempre più difficili, sempre più misteriosi da scoprire e vedremo come, arrivati a contatto con il secolo in cui viviamo, il rinvenimento stesso dell'eroe diventa sempre più difficile. Probabilmente, ed è un'ipotesi che indirettamente noi facciamo nei nostri collegamenti, l'eroismo non ha più la possibilità di essere individuale, ma piuttosto collettivo; oppure ancora può essere oggi un eroismo negativo, la forza di dire di no contro forze che sono palesemente le forze del male. E a questo proposito c'è nel nostro spettacolo un'intervista, un

breve squarcio filmato con il padre dei fratelli Cervi uccisi dai nazisti, che secondo noi possono rappresentare un prototipo di eroismo non certo estetico ma autentico e che comunque potrebbe anche essere fonte (questa forse potrebbe essere una delle tante strade del teatro) potrebbe essere fondata di grande teatro, di tragedia vera e propria. Comunque i pezzi che abbiamo scelto per questa ultima discesa dell'eroe nel nostro secolo sono *L'uomo dal fiore in bocca* di Pirandello, come prototipo di una soliditudine, di una specie di esasperato gioco di azzardo con la propria vita, con la propria morte; poi la *Morte di un commesso viaggiatore* di Miller in cui l'eroe ormai ha perso completamente il suo piedistallato, le sue dimensioni classiche ed è proprio un ometto confuso nella massa e soprattutto soggiogato alla lotta per il successo, per la sopravvivenza economica, per partecipare a quello che la società sta appartenacemente fornendogli di positivo. E ultimo (abbastanza sintomatico) abbiamo scelto *Atto senza parole* una breve azione mimica senza parole di Beckett in cui l'eroe addirittura arriva alla perdita della sua armatura, della sua arma classica e cioè della parola. In questa angoscia si chiude il nostro diagramma; tranne una parola non vorrei dire di fredo fine ma certamente di apertura a qualche possibilità di speranza, una poesia di un greco, Atanassius, che si chiama *Testamento* e in cui l'eroe, l'eroe sconfitto ormai, quello moderno, l'eroe ultimo che abbiamo visto affida a una nuova generazione le possibilità e soprattutto gli ammaestramenti per una riscossa.

D. Concludendo vorrebbe darci una definizione dell'eroe, così come è visto attraverso la parabola del vostro spettacolo?

R. Una definizione univoca non la possiamo dare, tanto è vero che si tratta per noi di una parabola; l'eroe parte da un certo punto e attraverso un lungo diagramma approda quasi al senso contrario. Direi che l'eroe non si può analizzare in assoluto ma solo in riferimento alla propria epoca, al tipo di società, di situazione che ha incontrato, e che ha determinato sempre il suo atteggiamento. Essere oggi eroi come lo si poteva essere al tempo di Pericle sarebbe probabilmente un peccato di ridicolo e comunque di antirealismo.

Quindi dare una definizione in assoluto che valga per tutte le epoche non mi pare possibile; c'è forse un termine comune a qualsiasi definizione di eroe e cioè è un elemento-guida di un'azione drammatica?

D. E se dovesse, personalmente, eleggere un eroe contemporaneo, al di fuori di quelli che ci ha fin qui indicato, e che sono tratti dal teatro?

R. Sicuramente un tipo di eroismo si può riscontrare oggi in campi lontani da quelli dell'arte: fra i mistici oppure fra gli scienziati; però quello che noi cerchiamo, l'eroe di cui noi ci occupiamo è un eroe teatrale, ed effettivamente il suo cammino nell'epoca moderna è diventato, per le ragioni che noi durante le quattro puntate ci sforziamo di illustrare, sempre più contorto, sempre più difficile e forse l'eroe è addirittura scomparso.

D. Quali reazioni si attende dal pubblico televisivo nei confronti di questo spettacolo?

R. E' molto difficile far previsioni per qualsiasi genere di spettacolo; e particolarmente per uno spettacolo televisivo che ha cioè, o aspira ad avere, un pubblico enorme, sterminato e molto variato. Posso

dire solo questo: che facendo riferimento alle mie esperienze personali di tipo teatrale, io ho una certa fiducia nella capacità di comunicativa e di comunicazione che ha il grande teatro, il teatro di poesia, il teatro di pensiero anche presso strati di pubblico non particolarmente preparati a questo. Direi che il teatro agisce non soltanto per via di limpidezza e di lucidità e di chiarificazione ma anche attraverso l'arma profonda del mistero. E quindi in questo senso spero che lo spettacolo possa essere ricevuto; non da tutti forse, ma se uno spettacolo sia ricevuto da tutti mi desta subito qualche sospetto perché è livellato al punto più basso.

D. Le piace lavorare per la TV? In altre parole la suggeriamo la possibilità di lavorare per questo mezzo che ha un così vasto raggio di diffusione?

R. Si, certamente. Io mi occupo da alcuni anni di un teatro che si chiama « popolare »; quindi è chiaro che non sono insensibile all'enorme raggio di diffusione e divulgazione che ha la TV. E tuttavia mi piace anche come mezzo tecnico perché in un certo qual modo, oltre a riunire alcuni elementi del gioco teatrale e del gioco cinematografico, ha in più un suo regolamento particolare, ha proprio qualche coefficiente che è suo e soltanto suo e che credo di poter ravvisare in una specie di continua indiscernibile, di continuo prendere per mano lo spettatore e indicargli una strada. E' un mezzo potentemente educativo proprio per questa sua violenza nell'indicare quello che si vuole, circoscrivendo così come lo si vuole, e imporre a spettatori che quasi sempre sono in uno stato di estremo abbandono perché, a differenza del tea-



Manzoni: « Adelchi »



Dumas: « Kean »



Cecov: « Il gabbiano »



Shakespeare: « Giulio Cesare »



Ruzzante: « Il Parlamento »



Alfieri: « Oreste »

tro e del cinema, la TV è molto spesso ascoltata in condizioni di assoluto rilassamento.

D. Lei ha fatto cenno un momento fa alla sua attività teatrale. A proposito di questa attività, ci si chiede spesso, crediamo, come faccia lei (e perché lo faccia) a passare dalla tragedia ai ruoli comici del cinema: per esempio dall'Oreste al Sorpasso, dall'Adelchi ai Soliti ignoti.

D. Devo dirle intanto che a mio parere questa non è una abilità particolare anzi direi che l'usare la carta della doccia scozzese, del contrappunto, del chiaroscuro, del contrasto è sempre stato uno degli espedienti più comodi, di più sicuro effetto dell'arte drammatica. Cioè sfruttare gli elementi della sorpresa, della giustapposizione contraddittoria e violenta, e così via. Sulle ragioni non ho molto da dire; è che effettivamente la situazione del teatro italiano e in genere dello spettacolo italiano non è tale da consentire quella che del resto per me sarebbe forse la cosa più desiderabile e più idealmente giusta: cioè un teatro, uno spettacolo più specializzato, in cui ciascuno si occupasse effettivamente di cose di cui ha una competenza maggiore. D'altronde, anche se questo a un certo punto per un miracolo nazionale, stadio si verificasse non so se sarebbe in realtà un vero progresso. Io penso che il senso del tempo, il senso vero e più prezioso del tempo moderno sia proprio in questa mescolanza di umori, in questa impossibilità di ridursi a una rigida definizione di generi così come invece era possibile in altre epoche; e in questo continuo condividere di esperienze tragiche e comiche nelle stesse vicende, di toni tragici e comici negli stessi personaggi,

nelle stesse opere, siano commedie o film e così via. Io penso che la cosa più importante è per un artista e per un uomo sia di vivere il proprio tempo.

D. Ma qualora fosse costretto, in questa ipotetica rivoluzione (o "inversione") dello spettacolo, qualora fosse costretto a scegliere una specializzazione, quale tra le specializzazioni sceglierrebbe?

R. La tragedia, che è certamente il tipo di teatro che amo di più; voglio dire che anzi ragionando da un punto di vista di preferenze, di predilezioni personali, secondo me esiste un diafamma, anzi un baratro assolutamente incolmabile tra la tragedia e tutte le altre forme di teatro. In effetti, non per tornare ai discorsi aristotelici che si riferiscono soltanto alla tragedia, è pur vero che la tragedia ha delle regole che tutte le altre forme drammatiche ignorano ed è certamente l'espressione più alta e più vera del teatro.

D. Ama lavorare per il cinema?

R. In genere in altri tempi rispondevo che amavo il ditaro che mi dava il cinema; in realtà non è così e sarebbe stupido disconoscere, rinnegare le enormi possibilità che ha il cinema; l'enorme parte che ha nel cinema nel discorso contemporaneo. Vi sono tutta una serie, una tipologia di discorsi che il cinema anzi svolge, addirittura, meglio del teatro; certamente non raggiungerà mai quella che è la piccola, forse unica ma profondissima prerogativa del teatro e cioè di essere questa convenzionale ma d'altronde autentica e verissima e profondissima pedana di scontri ideali e spirituali.

D. Vuole parlaci dei suoi programmi per il futuro, inserendovi naturalmente il gioco degli eroi, che come si è detto lei porterà in una tournée?

R. Ho appena terminato di girare due film che del resto sono già usciti, Il sorpasso e la Marcia su Roma entrambi diretti da Dino Risi. Farò un altro film in febbraio e marzo di cui ancora non posso dire né il titolo né il nome del regista; attenderò con una certa trepidazione l'uscita del Gioco degli eroi che è forse l'impresa a cui mi sono dedicato con più particolare passione quest'anno; e poi riprenderò come dicevo lo stesso spettacolo con opportune rettifiche (e tagli soprattutto) date le esigenze del teatro e lo porterò in tournée all'estero con il Teatro Popolare Italiano. Andremo a Parigi dove inaugureremo il 14 maggio il Festival delle Nazioni, andremo a Londra, a New York, Los Angeles, in Sud America, probabilmente in Giappone, a Tel Aviv, Il Cairo; insomma una specie di giro del mondo.

D. Ritorniamo ancora indietro, al Gioco degli eroi. Ci sono state delle difficoltà particolari nell'allestimento, nell'interpretazione di questo spettacolo?

R. I recenti progressi tecnici del mezzo televisivo e particolarmente l'uso ormai invalso, ormai generale delle registrazioni in ampep ha implicato dei problemi nuovi: anzitutto perché logicamente avendo la possibilità di rivedere immediatamente, appena fatte, le scene eseguite, viene sempre la voglia di rifarle e quindi c'è un incremento di fatica, di prestazione materiale. Poi la nostra trasmissione era particolarmente faticosa perché ogni giorno c'era un salto di stile da fare; adesso non voglio fare un discorso di natura mistica; io non credo affatto alla necessità di aspettare il demone, di essere visitati da un particolare tipo di illuminazione mistica per recitare: però

la scarificazione, il saper giustare se anche corde ma con vera cognizione di causa e con vero approfondimento. Li sono le difficoltà della professione; in fondo in tasca a tutti i trucchi, gli apparenti virtuosismi istrionici c'è sempre un piccolo quid» - negativo che naturalmente gli occhi del pubblico spesso non trovano, gli occhi dei critici ancor più raramente ma che in realtà esiste. Poi c'è una differenza profonda nel campo comico fra una macchietta e un personaggio approfonditò; così come esiste una differenza enorme fra un personaggio anche virulenteramente drammatico e un personaggio tragico. C'è qui addirittura un'antitesi secondo me e quindi bisogna stare attenti a non farsi ingannare da quella che è l'apparenza perché gli attori sono dei lestofo, per natura.

D. Ritorniamo ancora indietro, al Gioco degli eroi. Ci sono state delle difficoltà particolari nell'allestimento, nell'interpretazione di questo spettacolo?

R. Come le ho detto prima, tecnicamente è la cosa più facile che esista. Se un attore è un attore vero, parlo dal punto di vista proprio tecnico; se ha quella famosa licenzia che purtroppo non esiste ma che dovrebbe esistere e che decimerebbe il numero degli attori militanti; se un attore è provvisto di un minimo limite di mestiere e di tecnica questi salti li fa e anzi se ne giova. Il difficile in realtà è proprio nel campo opposto: cioè la coerenza, la semplicità,

è certo che tutti i vari personaggi che ho affrontato in questa rassegna erano personaggi molto grossi, molto importanti, di stile assai diverso e quindi trovarmene ogni giorno di fronte uno ha reso il tutto, oltre che una prova artistica abbastanza impegnata, anche una specie di folle ginnastica. E questo è stato il lato divertente, d'altronde.

D. Ci potrà essere secondo lei chi accuserà questo spettacolo TV di presentare « molto Gassman » o meglio « tutto Gassman »?

R. Sì, lo diranno, ma io ormai a questo tipo di obiezioni non dò nemmeno retta anzi in fondo mi diverto. Quel che posso dire è questo, e lo dico per tentare di chiarificare e di eliminare un equivoco che invece in molti è talmente radicato che nessuna forza al mondo potrà annullarlo: Il gioco degli eroi è uno spettacolo totalmente diverso dal Mattatore. Il Mattatore era la cosciente e maleducata, anche se talvolta forse efficace, esasperazione dell'istrionismo di un personaggio che nella fattispecie ero io; e soprattutto ero aspirava ad essere o casualmente è stato (a volte anche non per sua volontà) uno spettacolo di costume, di satira, di occasionalità, di contingenza. Il gioco degli eroi è il contrario perché si affida proprio a personaggi che non hanno nulla di contingente ma che sono proprio anzi dei simboli di una certa umanità, di una certa psicologia, di una certa situazione verso la storia e verso il gioco. E riguardo a me, casualmente l'idea è venuta a me e lo spettacolo l'ho fatto io; ma anche se l'avessi dovuto fare con un altro attore non avrei suddiviso maggiormente le parti: perché il gioco è proprio quello, seguire l'eroe nelle sue trasformazioni, dall'antichità a oggi.



Pirandello: « L'uomo dal fiore in bocca »



Beckett: « Atto senza parole »

# LEGGIAMO INSIEME

## Le piccole virtù

Natalia Ginzburg è giunta a quel punto del suo « mestiere di scrivere », nel quale si diventa (lei è diventata) inimitabile. Si apre una sua pagina, oggi, e non si può confondere con nessuno: sembra gracie e superficiale e invece si insiste nella stabilità, senza che è forte e affascinante. Eversino sull'orlo di fare del suo stile, del suo ritmo così originale una maniera con quell'insistere ch'ella fa su certi aggettivi, su certe frasi, ripetendone un po' come un grazioso e confidenziale balbettio. Ma oggi insomma è padrona della sua arte: con *Voci della sera*, questo libretto, *Le piccole virtù* (ed. Einaudi), nuovo anche se è composto di scritti perfino remoti nel tempo, del '44 — il recentissimo è di questa estate —, la Ginzburg dice tutto quanto ella è, una vera scrittrice, e

poeta di pensieri intimi, di coscienza e sensitività finissime.

In apparenza *Le piccole virtù* raccoglie « moralità » e digressioni autobiografiche, cioè ha un motivo di meditazione. In realtà, il suo modo di analizzare crea immagini, fa lievitare personaggi, essa narra storie anche qui, in questa soggettiva, come dice esattamente il risvolto della « copertina » sulla quale appare il suo volto ridente ma non di sicurezza, non di trionfo, ma di sforzo sulla timidezza e di gentile, spiritosa castità.

Il libro è diviso in due parti: nella prima domina la memoria, con risalti precisi, nell'altra, diciamo, idee e confessioni. Ma è separazione molto sommaria e un po' esteriore. L'autrice avverte un salto di stile fra gli scritti più antichi e i nuovi: in parte è vero, ma le date sono lì a segnare

una partenza, uno sviluppo e un arrivo. Più ferme, più raccontate le pagine più antiche e anche più sobrie, più asciutte; invece più sottili, modulate e, forse, più studiate le altre, ma tutte danno egualmente quel suono di oboe tranquillo, strumento di sua natura triste anche quando è suonato con serenità.

Senza dubbio, nella prima parte sono le pagine più immediatamente felici, che vanno diritti alla fantasia, ai sentimenti: il lettore le amerà subito. « Inverno in Abruzzo » è il ricordo di un triennio al confine col marito e il ricordo della morte di lui, dopo, e la dolcezza quasi felice che col tempo invade persuadente il suo animo che quello era stato « il tempo migliore » della sua vita.

« Elogio e complimento dell'Inghilterra » e « La Maison Volpe » sono due scritti stretta-

mente uniti: un gioco di compassione ironia su certo teatro inglese.

« Ritratto d'un amico » è la più bella pagina che si possa leggere intorno a Cesare Pavese. C'è il volto di lui e il suo spirito, in quella ammirabile fusione di fisico e di morale ch'è propria della Ginzburg. Rivedo Pavese con i suoi tic, con i suoi grugniti, le sue scontentosità, l'adolescenza contristata che fu in lui sino alla morte. Leggo: « Si era creato, con gli anni, un sistema di pensieri e di principi così aggrovigliato e inesorabile, da viettargli l'attuazione della realtà più semplice », oppure: « sbagliava, nel non volersi piegare ad amare il corso quotidiano dell'esistenza, che procede uniforme, la realtà quotidiana; ma questa era proibita e imprendibile per lui che ne aveva, insieme, sete e ribrezzo; e così non poteva che guardarla come da sconfinate lontanane ». E penso che è tutto vero, tutto giusto, detto con forza morale, cioè con la calma di chi ha raggiunto un suo punto di giudizio. È un ritratto bellissimo, di grande poesia.

Infine c'è « Lui e io » che diventerà popolare, vale a dire che probabilmente sarà il pezzo scelto della Ginzburg per qualche antologia di scrittori italiani. Ed è certo un romanzo dei suoi « in nuce », o un poema della vita coniugale, del meraviglioso accordo di gusti, qualità, estri addirittura antitetici. E nel guizzo delle antitesi (era facile cadere nel gioco) è trattato il comporsi segreto di un'armonia. Non c'è affatto profondo senza coscienza e segno di coscienza e l'ironia; l'ironia è indulgenza e comprensione e maturità.

« Lui e io » dovrebbe essere letto dopo il saggio così sostile e toccante sui « rapporti umani », quasi a esemplificazione (« tutta la lunga strada che ci tocca percorrere per arrivare ad avere un poco di misericordia ») di un pensiero che la suggerisce il tema: « I rapporti umani si devono riscoprire e riinventare ogni giorno. Ci dobbiamo sempre ricordare che ogni specie d'incontro col prossimo, è un'azione umana e dunque è sempre male o bene, verità o menzogna, carità o peccato ».

Franco Antonicelli

## Un libraio per i "difficili"

Mario Venturini, trentasette anni, fiorentino, è da due anni il direttore della Libreria Feltrinelli di via Manzoni a Milano. Cominciò a trattare coi libri nel 1939 alla Hoepli di Roma (ora Rizzoli). Prima di sistemarsi a Milano, fu occupato alla Libreria Feltrinelli di Pisa.

Mario Venturini è un libraio colto che però sa concedersi il lusso della battuta, che ama la conversazione proprio come scambio d'opinioni, che sa trattare con il pubblico più disperato. Benché' frequentata prevalentemente da intellettuali, la sua libreria accoglie lettori d'ogni tipo e condizione. Verso le sei di sera si danno convegni, per un acquisto o per una semplice visita. I « palati difficili », i ricercatori del libro particolare, quelli che avendo già letto tutto (o quasi...) non sanno più che cosa trovare.

La Libreria Feltrinelli, ricavata in un antico stabile che pare debba essere considerato monumento nazionale, ha un locale sotterraneo con antiche volte.

A Mario Venturini abbiamo rivolto alcune domande. Ecco le con le risposte.

Si ritiene soddisfatto del suo lavoro?

Senz'altro, perché fra i libri mi trovo bene. Dovessi cambiare mestiere non saprei che cosa scegliere.

Quanti volumi contiene la sua libreria?

Qui ce ne sono trentacinquemila, anche se non sembra. Io stesso prima dell'inventario non credevo fossero tanti.

Quali sono i libri che vanno di più in questo momento?

Da qualche anno la narrativa italiana. Degli stranieri vanno solo i grossi nomi, mentre

per gli italiani sono proprio i giovani ad essere richiesti.

Lei vende libri di qualsiasi Casa editrice. Trattandosi però di dare un consiglio a un cliente non si sentirebbe portato a preferire le opere edite da Feltrinelli?

In un certo senso si perché nelle edizioni Feltrinelli ci sono ottimi libri. Però se altre Case pubblicano libri buoni io non li nascondo.

Feltrinelli a parte, qual è la sua opinione sugli editori?

In generale la produzione italiana mi sembra ottima. Ci sono naturalmente le eccezioni. Il libro italiano può benissimo gareggiare con quelli stranieri, e dal punto di vista della stampa e della presentazione mi pare sia il più vivo.

La sua opinione sui librai?

Da due anni a Milano conosco tutti: amo quelli che vendono libri sapendo che non sono patate. I librai, commercio a parte, li vedo come missionari di cultura.

Ritiene che il livello culturale dei lettori italiani sia iniziale?

Il livello culturale è senz'altro in rialzo, ma mi sembra che non ci sia un forte aumento di lettori rispetto a vent'anni fa. Insomma si legge di più, questo è un fatto, ma bisogna considerare che la popolazione è notevolmente aumentata.

Vuole esprimere un giudizio sui lettori milanesi in particolare?

Seguono molto la moda. Poi magari si lamentano di aver acquistato quel certo libro da tutti decantato.

La domanda d'obbligo: esiste la crisi del libro?

No, non esiste: librerie ed



Mario Venturini della «Feltrinelli» di via Manzoni a Milano

editori aumentano come funghi. Le donne leggono?

Personalmente come vede Steinbeck?

Salinger, Musil, Bellows e ancora Sartre. Per Steinbeck-Noé i lettori non sono aumentati. Se mi piace Steinbeck? Certo, moltissimo, soprattutto in *Furore* e *Uomini e topi*.

Lei legge molto? Legge per dovere professionale o per interesse?

Leggo molto: per me e per gli altri.

Parliamo dei suoi gusti letterari. Quali sono gli autori italiani e stranieri da lei preferiti?

Pratolini ed Hemingway.

Forrebbe indicare due opere consigliabili ai giovani?

Il *Gattopardo* dovrebbe leggerlo tutti, obbligo. Un altro grande libro è la *Storia d'Italia* dello Smith.

## VETRINA

**Poesia.** Ludovico Ariosto: « Orlando furioso ». In due volumi della collezione « Classici italiani », la UTET ripresenta il grande poema cavalleresco dell'Ariosto. L'edizione è di quelle « da biblioteca », non soltanto per la bella veste editoriale, ma per la preziosa chiarezza delle note introduttive e biografiche, a cura di Remo Ceserani, e per l'utilità degli indici e delle bibliografia. UTET, rilegati e illustrati, i due volumi lire 9500.

**Manuali.** Olivia: « Annabella bellezza ». Questo libro, dedicato alla bellezza della donna di oggi, rappresenta la continuazione del dialogo che, per dieci anni, si è svolto fra le lettrici del settimanale Annabella e l'autrice. Così, in questo volume si insegnano a donne di tutte le età a crearsi un tipo, a trarre partito dai doni naturali del loro fisico, a nascondere i difetti. Rizzoli, 196 pagine, con 36 illustrazioni, rilegato, 2000 lire.

**Politica.** Felice Orsini: « Memorie politiche ». L'A. scrisse queste sue memorie un anno prima di morire sul piattello in seguito all'attentato contro Napoleone III, dedicandole ai giovani come il testamento politico di un uomo che aveva vissuto i momenti più drammatici della lotta italiana per la libertà. E' un libro avvincente, vibrante come un vero racconto. Rizzoli, B.U.R., 348 pagine, 280 lire.

**Poesia:** Cesare Pavese: « Poesie edite e inedite ». Il volume, a cura di Italo Calvino, raccoglie l'intera opera poetica di Pavese, dai primi esperimenti di « poesia-racconto » al Last blues di pochi mesi prima della morte. Delle 125 poesie, 29 sono assolutamente inedite, altre 6 furono pubblicate soltanto nella prima edizione di « Lavorare stanca » nel 1936. Accurate ed illuminanti le note di Calvino, Einaudi, rilegato, 254 pagine, 2000 lire.

# Montanelli o la soggettività

**I**ndro Montanelli, giornalista e scrittore. È nato a Fucecchio, in Toscana, nel 1909. Laureato in giurisprudenza. Incominciò la sua attività giornalistica a Parigi come redattore capo della « Nuova Italia ». Prima della guerra fu inviato speciale del « Messaggero » in Spagna e « lettore di italiano » all'Università di Tullin.

Dopo l'8 settembre fu arrestato dai nazifascisti. Da questa esperienza doveva nascere il famoso racconto « Il generale Della Rovere », portato poi sugli schermi da Roberto Rossellini con la sceneggiatura dello stesso Montanelli.

Le sue opere più note sono costituite dalla raccolta dei suoi « incontri » pubblicati sul « Corriere della Sera », di cui egli è attualmente redattore.

Montanelli è anche autore di una fortunatissima « Storia di Roma », di un romanzo, « Addio Wanda » che suscitò anni addietro grande scalpore di polemiche.

Altre opere sono: « Il buonuomo Mussolini », « Vita sbagliata di un fuoruscito » e « Qui non riposano ». Oltre ad avere collaborato alla sceneggiatura del « Generale Della Rovere » Montanelli ha diretto personalmente il film « I sogni muoiono all'alba », interpretato dalla Massari e ambientato nei giorni della rivoluzione unghezza.

Con la televisione, i suoi contatti si sono limitati ad una serie di « incontri » con le principali personalità italiane, una edizione televisiva dei suoi articoli.

In ogni campo, è diventato inconfondibile il suo stile, il suo amore per la sincerità e per il paradosso, il suo sforzo di essere oggettivo e la sua fondamentale soggettività.

Montanelli vive a Roma, in una vecchia casa, in Piazza Navona.

D. Signor Montanelli, fra le persone che ho fin qui intervistato, lei è forse la persona che privatamente conosco meglio. Questo fatto mi pone in uno stato di leggero imbarazzo. Quando lei deve intervistare qualcuno che conosce molto bene, prova la stessa sensazione? Se sì, per quale motivo?

R. La verità è che io non faccio mai vere e proprie interviste. I miei articoli e i miei incontri sono il risultato di una familiarità con questo o quel personaggio. Quindi io non li affronto mai di petto come lei invece pretende di fare. Lascio che il personaggio si deline da solo, dopo di che ne raccoglio i frutti. Non capisco dunque il suo imbarazzo.

D. Qual è la morale cui un giornalista deve, a suo giudizio, ispirarsi?

R. Dire quello che si crede sia vero, anche se non corrisponde alla verità.

D. In tal caso allora, delle bugie?

R. Solo nel senso che una verità obiettiva non esiste ed è inutile cercarla. La verità di un giornalista è sempre soggettiva, ossia dipende dal modo con cui egli vede un avvenimento, un fatto ecc. La morale cui deve attenersi il giornalista è lo sforzo di sincerità che mette nel suo articolo per riuscire obiettivo.

D. Fino a che punto incide su di lei il fatto toscano del suo carattere?

R. Ognuno conosce male se stesso. Quindi non so fino a che punto io rispondo al carattere toscano. Ammesso che ce ne sia uno, credo sia l'ironia. Mi serve poco in un Paese che non ne ha punto, e che la scambiera per cattiveria.

D. Nelle persone che ha conosciuto, in modo particolare quelle che nella vita hanno ottenuto successo (e di conseguenza anche lei), ha riscontrato una costante senza la quale il successo non avrebbe potuto essere raggiunto? Se sì, in che cosa l'ha ravvistata?

R. Nella capacità di concentrare tut-

te le proprie facoltà su di un unico obiettivo. Un imbecille che possiede questa capacità avrà più successo di un intelligente che non la possiede.

D. Ma, come ho detto nella domanda precedente, anche lei ha avuto successo.

R. Non è la prova della mia intelligenza. Ammesso che io possa essere intelligente, lo sono, nonostante il successo.

D. Le sue simpatie, le sue antipatie sono istintive oppure ragionate?

R. Sono istintive.

D. Qual è il giudizio più acuto che sia stato dato su di lei?

R. Quello del povero Leo Longanesi: « Un misantropo che cerca la compagnia degli altri per sentirsi più solo ».

D. In quale modo è in condizioni di riconoscere a prima vista un uomo di spirito da un altro che non lo è?

R. A prima udito, direi.

D. Il difetto che lei rimprovera maggiormente agli italiani, è, se non erro, l'approssimazione. Come giustifica tale suo giudizio?

R. Lei era per approssimazione. L'approssimazione infatti è soltanto uno dei difetti degli italiani. Ce ne sono infiniti altri. Tuttavia quello che rimprovero di più agli italiani è la mancanza di un serio fondamento morale, cioè religioso.

D. In quale senso?

R. Gli italiani credono di essere d'accordo con Dio quando sono d'accordo con i preti. Ci vuole altro.

D. Dei libri che ha scritto, quale le è più caro, e per quale motivo?

R. « Giorno di festa » edito nel '39 da Mondadori, un libro che nessuno conosce e che passò quasi inosservato. Parla di cose e persone che mi furono care. Penso di farlo ristampare questo anno.

D. Qual è il luogo comune su Roma che la infastidisce di più?

R. « La Città eterna ».

D. Qual è l'istituzione italiana che suscita maggiormente la suailarità?

R. L'erezione di una repubblica fondata sul lavoro.

D. In che modo misura il valore di un suo scritto? Dall'approvazione altrui o dal suo intimo convincimento? In quest'ultimo caso, qual è la sua « pietra di paragone »?

R. Dal piacere che provo a scriverlo. Non esistono altri termini di confronto.

D. Fino a che punto necessita ad un giornalista, la fantasia, l'immaginazione?

R. Necessita fino al punto che occorre per trasformare una cronaca in un documento, senza farla sconfignare in un romanzo che, in questo caso, è sempre un cattivo romanzo.

D. Qual è stato l'avvenimento più importante della sua vita?

R. La prigione.

D. E' soddisfatto della sua esperienza come regista? Qual è il suo giudizio su: « I sogni muoiono all'alba »?

R. Non avevo e non ho ambizioni di regista. Ho fatto un film in quanto si trattava di un episodio tratto da una mia esperienza personale. Il mio scopo era di impedire che altri lo vedessero in maniera diversa. E' tutto qui.

D. Per quale motivo dopo gli incontri non ha più voluto apparire alla televisione?

R. Non è vero che io non abbia più voluto apparire alla televisione. Il fatto che mi invitano per discutere di football e non sulle cose importanti. Essendo io quello che sono e la TV quella che è, è giusto che continuiamo non a incontrarci».

D. Fino a che punto incide su di lei l'opinione del prossimo? E in ogni caso



da che cosa ritrae la sicurezza che lei ha di se stesso?

R. L'opinione del prossimo mi sta molto a cuore. Credo però di poter dire che non mi lascio sopraffare da essa. In genere soffro di essere disapprovato. Tuttavia, se sono convinto di avere ragione, insisto. Alla fine, questo atteggiamento paga.

D. In quale modo definirebbe il suo genere di umorismo? (parodossale, ironico o satirico?)

R. Tutti e tre.

D. Spesso con il suo prossimo lei ride ad essere « disarmante ». Le viene spontaneo oppure le costa fatica?

R. Io devo sempre la ragione dell'avversario. Considerando e comprendendo le ragioni che lo inducono a comportarsi in un certo modo, ne prevedo gli argomenti. A questa sede, se così lo vogliamo chiamare, si deve se io sono diventato un polemista. Posso dirle comunque che nessun colpo polemico mi è sceso sotto la pelle.

D. Le capita spesso di ricominciare da capo un articolo? Se sì, in quali casi, solitamente?

R. Di rado. In questo caso aspetto un altro giorno.

D. Ritiene sinceramente di essere un uomo spregiudicato?

R. Moralmente no, sono piuttosto rigoroso. Ma per tutto il resto sì.

D. A volte lei mi fa l'effetto di essere un calvinista.

R. Calvinista, no. Giansenista, forse.

D. In quale conto lei tiene in genere l'amicizia?

R. Altissimo. Ci sono quattro o, cinque persone di cui mi fido in pieno.

D. Dianzi lei ha citato un giudizio del compianto Longanesi che mi pare in contraddizione con la risposta alla mia precedente domanda.

R. Niente affatto. Io posso essere considerato un misantropo nel senso che non sono un gregario. Manco di spirito conviviale. Mi basta sapere che gli amici esistono, che su di loro posso contare e che loro possono contare su di me. Non ho bisogno di vederli.

D. Se qualcuno mi chiedesse: « In quale modo posso essere sicuro di richiamare l'attenzione di Montanelli? », io risponderei senza esitazione: « Parlategli del suo cane ». O sbaglio?

R. Certo è uno dei grandi argomenti. Ma lei ha dimenticato la caccia e la squadra calcistica della Fiorentina.

D. Nonostante i suoi articoli siano spesso polemici, pungenti, ecc., sono convinto che lei non abbia veri nemici. In che consiste il segreto di simile contraddizione?

R. Perché nonostante questa fama di cattivo che mi sono fatto, io non ho mai danneggiato nessuno. Nessuno degli uomini politici in Italia ha perso un solo voto per colpa mia.

D. Ritiene che in Italia ci sia qualcuno più spiritoso di lei? Se sì, chi è?

R. Non lo so, non me lo sono mai chiesto. Sono certo che in Italia c'è molta gente capace di fare dello spirito. Ce n'è invece pochissima disposta a subirlo. La mia forza è questa.

D. C'è un articolo che lei abbia scritto e per quale prova rimorso? Se sì, per quale motivo?

R. Ci sono diversi articoli che preferirei non avere scritto. Sono in genere i meno importanti; quelli che non valuta la pena di scrivere.

D. Ritiene di aver sfruttato fino in fondo tutte le possibilità che il successo le ha offerto? Se sì, per quale motivo?

R. Io direi che non ne ho sfruttata nessuna. Aggiungo che ciò non mi è costato sforzo alcuno. Non sono uomo di grandi esigenze. Non amo il lusso e non ho manie. Mi accontento di vivere decorosamente. Se poi lei intende alludere alla politica, le assicuro che non ho mai avuto alcuna ambizione in questo campo.

D. Qual è l'uomo politico italiano che ammira di più e per quale motivo?

R. Io direi quello che disprezzo di meno. Ho ammirato De Gasperi, ma solo dopo la sua morte. Prima lo stimavo soltanto.

D. Ritiene oggi che la « funzione di inviato speciale » sia ormai esaurita o comunque superata dalle informazioni di agenzia, dalla radio, dalla televisione, ecc.?

R. Credo di sì, almeno nella forma che è stata la nostra. Oggi rimane soltanto l'interpretazione.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. A quanto ammontano le sue evasioni fiscali?

Enrico Roda



## NAZIONALE

### 10 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

### 10.45-12 Dalla Chiesa del Pontificio Collegio Russo in Roma

SANTA MESSA SOLENNE IN RITO BIZANTINO-SLAVO celebrata da S.E. Mons. Andrej Katkov, Vescovo titolare di Nauplia

Al termine della Divina Liturgia:

Rito della benedizione delle acque.

### Pomeriggio sportivo

### 15.30-17 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENTIMENTO AGONISTICO

### La TV dei ragazzi

### 17.30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi  
Sommario:

— Giappone: Festival della neve

— Giappone: La danza del drago

— Svezia: Gara di vecchie slitte

— Italia: Il messaggio natalizio delle Nazioni e

La cassetta nel bosco

dal film:

Biancaneve e i sette nani

b) Dal Circo Internazionale di Liana e Nando Orfei BEFANA AL CIRCO

Presenta Pippo Baudo

Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

### Pomeriggio alla TV

### 19 — TELEGIORNALE

della sera - I edizione



Alberto Bonucci che questa sera, alle 20,05 appare sul Programma Nazionale in «Quindici minuti con»

### GONG

(Milana - Calzaturificio di Varrese)

### 19.15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENTIMENTO AGONISTICO

### 20.05 QUINDICI MINUTI CON ALBERTO BONUCCI

(Replica dal Secondo Programma)

### 20.20 TELEGIORNALE SPORT

### Ribalta accesa

### 20.30 TIC-TAC

(Profumi Bourjois - Elah Candy - Pastiglie Valda)

### SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

della sera - II edizione

### ARCOBALENO

(Vicki Vaporub - Moka Termini - Olé - Brylcreem - Cavallino rosso Sis - Burro Milione)

### PREVISIONI DEL TEMPO

### 20.55 CAROSELLO

(1) Alemagna - (2) Espresso Bonomelli - (3) Gancia (4) Canay

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film 2) Cinetelevisione - 3) Recta Film - 4) Recta Film

### 21.05 Serata finale

di

### CANZONISSIMA

Spettacolo musicale abbinate alla Lotteria di Capodanno

Orchestra diretta da Gigi Chichellero

Coreografie di Valerio Brocca

Scene di Gianni Villa ed Ennio Di Majo

Costumi di Chino Bert

Regia di Vito Molinari

Al termine:

### 1) PRESENTAZIONE DEL ROMANZO SCENEGGIATO «IL MULINO DEL PO»

Intervista a Riccardo Bacchelli, Sandro Bolchi e Raf Vallone condotta da Guglielmo Zucconi

### 2) LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e

### TELEGIORNALE

della notte

# Canzonissima: gran

nazionale: ore 21,05

Incertezza fino all'ultimo minuto, per la Lotteria di Capodanno. Anche se è molto probabile che la canzone vincitrice uscirà dalla terza Quando, quando, quando... Il cielo in una stanza - Ballata di una tromba, tutto resterà sospeso a un piccolo dubbio fino al pomeriggio del 6 gennaio. Solo allora, nella Sala-Canto del Teatro della Fiera di Milano (previsto per ospitare anche la finalissima), saranno aperte le urne».

Si tratta di sei speciali congegni elettrici, nuovi di zecca, che forniranno i numeri dei biglietti vincitori e la lettera della «serie». I pulsanti di queste «urne» verranno schiacciati, volta a volta, dagli invitati alla cerimonia, dai giornalisti, dai funzionari della direzione lotterie nazionali, da qualche bambino.

Dei sette premi, il più ambito è certamente il primo: 150 milioni, fanno comodo a chiunque. Ci sarà un fortunato che, favorito dalla mitologica dea bendata (che oggi, per essere moderna, è diventata anche elettrica), vincerà questa somma; ci saranno milioni anche per i vincitori dei sei premi di consolazione.

Tutto dipenderà dagli «abbigliamenti»: dai due vassoi delle canzoni e dei biglietti, uscirà la ricchezza di alcune famiglie italiane. La «cerimonia» della fortuna, cioè della scelta dei vincitori, sarà interamente filmata e proiettata questa sera, in apertura dell'ultima puntata di Canzonissima.

Poi seguiranno le sette canzoni che sono rimaste in gara, vincendo tutte le «eliminatorie», per quasi tre mesi. Canzonissima è, ogni anno, una battaglia di gusti e di cartoline. Una montagna di voti, negli uffici televisivi, sanzia il successo di questo o di quel motivo musicale. Sono scelte inappellabili.

Il fondo popolare della trasmissione, il favore ch'essa ha sempre incontrato, dipendono appunto dalla semplicità e dalla genuinità del suo meccanismo. Ciascuno di noi ha fischiato Il cielo in una stanza o Quando, quando, quando e si è sorpreso a ripetere il lamento malinconico di Ballata di una tromba.

Attribuendo a una di queste canzoni il lauro di Canzonissima, la TV non fa che confermare la qualità e la legittimità di un successo indiscutibile. Pubblici onori, insomma, ai beniamini della musica leggera — si chiamino essi Mina, o Nini Rosso, o Tony Renis — che hanno ben meritato. La vittoria di questa sera assicurerà a loro, e alle loro canzoni, almeno un altro anno di popolarità, in quel mondo precario e

difficile che è il «mercato» delle canzonette.

La trasmissione di questa sera ci riserva inoltre un programma ricco di attrazioni. Nelle ultime settimane, sugli schermi di Canzonissima, sono sfilarsi alcuni assi del glorioso e incommensurabile «music-hall»: cantanti di grande nome, complessi musicali affermatissimi, comici e fantasisti di notevoli risorse. Anche questa sera si punterà su questa cornice internazionale. I numeri di varietà si alterneranno alle canzoni in programma e saranno tutti d'indis-

cusso prestigio. Nella fantasmagoria del finalissimo, le stars straniere e i cantanti di casa nostra festeggeranno insieme i vincitori della Lotteria di Capodanno e saluteranno i telespettatori.

Diciamo dunque addio a Canzonissima e ai suoi protagonisti, che sono in primo luogo i musicisti, i cantanti, i ballerini. Un bilancio sommario, onesto, non può trascurare inoltre il contributo autorevole del regista Vito Molinari, il quale ha saputo portare alla trasmissione una ventata di originalità

### Una sacra rappresentazione del rhodesiano Ronald Duncan



Daniele Tedeschi (frate Sebastiano) e Renzo Palmer (frate Andrea) in una scena della sacra rappresentazione

secondo: ore 21,05

Ronald Duncan, rhodesiano di nascita (1914) ma inglese di educazione e residenza, ha una biografia avventurosa che trova pochi riscontri nella tradizione del letterato occidentale:

guardiano di cavalli, agricoltore, attivo esponente del movimento pacifista oltreché narratore poetico librettista, autore drammatico e teorico del teatro, fornisce l'esempio di un impegno umano e artistico che ha cercato la sua piena realizzazione nelle strade più diverse. Nell'opera drammatica ha impiegato di preferenza il verso, concedendosi a una ispirazione religiosa svolta in forme che si riallacciano alla eredità medievale, e perse-

guendo nei riguardi del pubblico la finalità di una partecipazione più attiva e di una solidarietà più intensa.

*Il giocoliere della Vergine*, trasposizione di un testo medievale francese, che porta come sottotitolo «mistero», ovvero «sacra rappresentazione», fu recitata per la prima volta nella cattedrale di Salisbury nel 1961 e replicata in seguito con molta fortuna sia in Inghilterra che sul continente: gli appassionati di teatro ne ricorderanno l'edizione romana di alcuni anni fa.

In un convento di monaci, e precisamente sull'altare della cappella a lei dedicata, sorge una statua della Vergine alla quale è connessa un'anagrafe leggenda: nel momento in cui ri-

# GENNAIO

## finale

e di modernità, con quei «tagli» arditi, con quegli «esterni» affascinanti (indimenticabile il cortile milanese di *Balata di una tromba*).

Un ultimo elogio a Gigi Cichellero, che ha diretto un'orchestra di virtuosi, e a Valerio Brocca, che ha presentato coreografie spesso eccellenze, sempre estrose. *Canzonissima* se ne va. In questo mondo agitato tutto si dimentica; solo le canzoni resistono al tempo. Arrivederci, quindi, al prossimo ottobre.

mor.



### SECONDO

#### 21.05 IL GIOCOLIERE DELLA VERGINE

Mistero di Ronald Duncan  
Traduzione di Giuliano Friz  
e Gianfilippo Caccano  
Personaggi ed interpreti:  
Padre Marcello, abate  
Adolfo Geri  
Frate Sebastiano, poeta  
Danielle Tedeschi  
Frate Giustino, musicista  
Piero Vivaldi

Frate Gregorio, giardiniere  
Piero Nuti  
Frate Andrea, novizio  
Renzo Palmer  
Il coro recitante

Claudio Dani  
Giuseppe Fortis  
Gabriele Polverosi

Quartetto Polifonica Italiana  
di Perugia  
Con dell'Associazione Fan-  
ciulli Cantori di Santa Ma-  
ria in Via di Roma  
Pantomime di Giancarlo Co-  
belli  
Musiche di Valentino Buc-  
chi  
Scene di Tullio Zittkowsky  
Regia di Alessandro Bris-  
soni

#### 22.05 INTERMEZZO

(Balsamo Sisar - Frullatore  
Go-Go - Auguri Mondadori -  
Guglielmino)

#### TELEGIORNALE

#### 22.30 CRONACA REGISTRA- TA DI UN AVVENTIMENTO AGONISTICO

## Il giocoliere della Vergine

caverà una offerta perfetta, la statua si animerà e mostrerà con un segno visibile il suo gradimento. Ogni anno, nella festività della Beata Vergine, la cappella si gremisce di fedeli in attesa del prodigo che però non si è ancora verificato. Nella ricorrenza ultima della festa tocca al convento, nelle persone di tre dei suoi monaci, di esprimere tre offerte votive: Frate Sebastiano ha scritto un'ode di rara perfezione formale, Frate Giustino ha composto una musica ispirata, Frate Gregorio, giardiniere del convento, ha coltivato una rosa scultissima, fiore prezioso che è come la somma della sua scienza e della sua annosa applicazione. Ma una volta di più la statua non si

anima e i convenuti abbandonano la cappella intonando le loro preghiere. Resta, solo, frate Andrea. Questi è un vecchio acrobata e pagliaccio che, dopo una lunga carriera di circo, impedito dall'età a seguirne la sua professione si è rifugiato in convento. La sua semplicità e ignoranza ne fanno un po' lo zimbello dei monaci più collaudati e esteriormente devoti. Ma egli ama con tutto il cuore la Vergine e non può rassegnarsi che si chiuda il giorno della sua festa senza contribuirvi con una offerta. Andrea non sa di poesia, né di musica o di giardinaggio, ma conosce tutto un repertorio di salti, di buffonate e di giochi che hanno rallegrato per tanti anni i suoi spettatori. E decide di

dedicare uno spettacolo alla Vergine. Ma uno dopo l'altro, gli esercizi si rivelano troppo difficili per le sue forze infiacchite dall'età. In una sorta di disperazione, egli si accanisce a tentare, perché la creatura che più ama riceva un omaggio degno di lei. Finché dopo un ennesimo sforzo, il cuore non regge ed egli si abbatte senza vita ai piedi della statua. E qui si compie il miracolo poiché la vergine allenta la stretta della sua mano in cui era stato collocato un fiore, e lo lascia cadere sul corpo di Andrea: del solo che aveva compenato l'imperfezione dell'offerta con lo spirito dell'umiltà e della dedizione totale.

T. Z.



Adolfo Geri (a destra), in una scena de « Il giocoliere della Vergine » durante la ripresa



## cavallino rosso

DISTILLATO GENUINO STRAVECCHIO

*Vi augura un piacevole divertimento  
questa sera in TV con "Aroobaleno"*

### "PAOLO SOPRANI,,

Ditta Comm. PAOLO SOPRANI & F., Castelfidardo  
Anno di fondazione 1863

FISARMONICHE  
ESPORTAZIONE IN TUTTI I PAESI DEL MONDO

In Italia presso i migliori negozianti  
di strumenti musicali.

Per informazioni rivolgersi alla Casa

## KIWI



Il famoso  
lucido inglese  
preparato  
con cere  
sceltissime  
in una  
ricca  
gamma  
di colori.



Agenti:

Marco Marchioni & Figlio - Via Panisperna, 229 - Roma

#### LE TERME IN CASA

REUMATISMO - ARTRITI - SCIATICA - GOTTA - OBESITA' curati con la Saunacasa Kreuz-Thermalbad

L'UNICA NEL MONDO A RAGGI INFRAROSSI RIFLESSI



MEDICI COMPETENTI E MIGLIAIA DI REFERENZE LO CONFERMANO

Richiedere opuscolo alla: THERMOSAN - MILANO - v. Bruschetti, 11 - Tel. 603-959

# LA DOMENICA SPORTIVA

Schedina del Totocalcio n. 19

## Campionato di calcio Divisione Nazionale

### SERIE A

(XVI GIORNATA)

Atlanta - Roma	
Genoa - Spal	
Juventus - Venezia	
L.R. Vicenza - Fiorentina	
Mantova - Bologna	
Milan - Catania	
Modena - Internazionale	
Napoli - Torino	
Palermo - Sampdoria	

### SERIE B

(XVI GIORNATA)

Bari - Como	
Brescia - Cosenza	
Cagliari - Triestina	
* Catanzaro - Messina	
Foggia Inc. - Alessandria	
* Lazio - Padova	
Lecco - Verona H.	
Lucchese - Udine	
Pro Patria - Parma	
Simm. Monza - Samben.	

### SERIE C

(XVI GIORNATA)

#### GIRONE A

Bielles - Saronno	
CRDA - Varese	
Fanfulla - Rizzoli	
Ivrea - Casale	
Legnano - Cremonesi	
* Mestrina - Novara	
Pordenone - Sanremese	
Treviso - Marzotto	
V. Veneto - Savona	

#### GIRONE B

Anconitana - Pistoiese	
Arezzo - Cesena	
Grosseto - Portocivitanov.	
Livorno - Siena	
Prato - Forlì	
Rapallo - Reggiana	
Rimini - Solvay	
S. Ravenna - Perugia	
Torres - Pisa	

#### GIRONE C

Avellino - L'Aquila	
D. D. Ascoli - Lecce	
Pescara - Bisceglie	
Potenza - Chieti	
Reggina - Crotone	
Siracusa - Marsala	
Tevere - Salernitana	
* Trani - Taranto	
Trapani - Agrigento	

Le partite di Serie B e C indicate con l'asterisco sono comprese nella schedina del «Totocalcio» di questa settimana insieme a quelle di Serie A.

# RADIO

## NAZIONALE

# DOMENICA 6

## SECONDO

**6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**6.35 Il cantagallo**

Musica e notizie per gli sciatori  
*Prima parte*

**7.10 Almanacco** - Previsioni del tempo

**Il cantagallo**

Musica e notizie per gli sciatori  
*Seconda parte*

**Il favolista** (Motta)

**7.40 Culto evangelico**

**8 Segnale orario - Giornale radio**

*Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.*  
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8.20 Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano  
**8.30 Vita nei campi**

**9 L'informatore dei commercianti**

**9.10 Dal mondo cattolico**

**9.30 SANTA MESSA**, in collegamento con la Radio Vaticana

Esecuzione della «Miss Virgo Praedicanda» di Alberto Vitalini. Coro S. Gabriele diretto dall'autore  
**10.30 Trasmisione per le Forze Armate**

«Tiro al bersaglio», radiomatch musicale di D'Ottavi e Lionello

Presentazione e regia di Silvio Gigli

**11.05 Dino Voghera: «10 di Tevez»**

**11.15 \* Per sola orchestra**

**11.25 Casa nostra: circolo dei genitori**

a cura di Luciana Della Seta

*Come le ragazze immaginano il matrimonio*

**11.50 Parla il programmatista**

**12 \* Arlecchino**

*Negli interv. com. commerciali*

**12.55 Chi vuol esser lieto...** (Vecchia Romagna Busto)

**13 Segnale orario - Giornale radio**

Previsioni del tempo

**Carillon** (Manetti e Roberts)

**Zig-Zag**

**13.25 COLAZIONE A COPE NAGHJENI**

**14 Mozart: Quartetto in re maggiore K. 499**

a) Allegretto, b) Minuetto, c) Adagio, d) Allegro (Quartetto della Filarmonica di Vienna)

**14.30 Trasmissioni regionali**

«Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

**14.30 Domenica insieme** presentata da Pippo Baudo

Fantasia del pomeriggio

Berlin: *Let's face the music and dance*; Calabrese-Gomez: *Uso poco; Meek: The Telstar; Tenco: Angelas; Jobim: O nosso amor*; Gatti-Orsi: *La mezza luna*; Mareschi: *Italy's polka-dance*; Calvi: *La belle americaine*

Riservata personale

Nazareth: *Denpozo; Misseria-Mojoli: C'è i l' o; André-Doucamps: Crazy mic mac; Tommasini-Borelli: Saida; Delaney: Jazz me blues*

— Ricordiamoli insieme

Danpa-Conald: *O mama mama; Panzer-Rizza: Il re del Portogallo; Oliveira-Abreu: Tico Tico*

— Velocisti del ritmo  
Vadimbrini: *Il nord; Loewe: God is to the Church on time; Rotondo: Noi e loro; Donadio: Centallo*

— Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

**15.15 Il calcio minuto per minuto**

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A (Stock)

**16.45 Locanda delle sette note**

Un programma di Lia Ortagoni, con l'orchestra di Piero Umiliani

**17 — Mio fratello negro**

Due tempi di Raffaello Lavagna

Musiche originali di Alberto Vitalini

Regia di Ernesto Cortese

**18.15 Musica operistica**

Glinka: *Ruslan e Ludmilla*; Ouverture; Cherubini: *Gli Abencerraggi*; Verdi: *ecce sorge l'autura*; *Alfred ecco sorgerà*; Massenet: *Don Chisciotte*; *Madama Butterly*; Duetto finale attimo primo

**19 — La giornata sportiva**

Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

**19.30 \* Motivi in ghiacciaia**

Negli interv. com. commerciali Una canzone al giorno (Antonetto)

**20 Segnale orario - Giornale radio**

Da una settimana all'altra di Italo De Feo

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

**20.25 RITORNERANNO**

Adattamento radiofonico di Giorgio Bergamini dal romanzo omonimo di Giani Stuparich

Quinta puntata

Il narratore Mario Marzanina Sandro Antonio Pierfederici Alberto Ruggero Winter Allegria Nini Perno Loffredo Heidegger Amadi Luciano Del Mestri Il generale Giampiero Buson Il maggiore Lucio Renzi 1° soldato Mimmo Louvechio 2° soldato Mario Liccali Allestimento di Ugo Amadeo

**21 — LA PANCHINA**

Un programma di Edoardo Massucci con Franco Parenti e Olga Fagnano

**22 — Il valzer celebri**

**22.15 Gilbert Bécaud: L'enfant à l'étoile**, cantata per coro e orchestra

Voce solista: Gilbert Bécaud - Orchestra Filarmonica e Coro della RTF diretti da George Pretre

**22.45 Il libro più bello del mondo**

Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

**23 — Segnale orario - Giornale radio**

*Campionato di calcio, commenti di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte*

**6.45 Voci d'italiani all'estero**

Saluti degli emigrati alle famiglie

**7.45 Musica e divagazioni turistiche**

**8 — \* Musiche del mattino Parte prima**

**8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**8.35 \* Musiche del mattino Parte seconda**

**8.50 Il Programmatista del Seconde**

**9 — Il giornale delle donne Parte prima**

**9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**9.35 Hanno successo** (TV Sorrisi e Canzoni)

**10 — Visto di transito**

Incontri e musiche all'aeroporto, a cura di M. Salinelli

**10.25 La chiave del successo** (Simmenthal)

**10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**10.35 Radiotelefortuna 1963** \* MUSIC PER UN GIORNO DI FESTA

**11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**11.35 \* Voci alla ribalta Negli interv. com. commerciali**

**12 — Sala Stampa Sport**

**12.10-12.30 Il dischi della settimana** (Tide)

**12.30 Trasmisioni regionali**

12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Umbria, Calabria, Basilicata, Sardegna, Abruzzi e Molise

**13 — Il Signore delle 13 presenti:**

Voci e musiche dallo schermo (Aperitivo Select)

**15' Music bar** (G. B. Pezzoli)

**20' La collana delle sette perle** (Lesso Galbani)

**25' Nonolampo: dizionario dei successi** (Oli)

**13.30-14.10 Segnale orario - Giornale radio**

**20' Don Chisciotte**

Rivistina etico musicale di Dino Verde

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)

**19.30 Incontro sul pentagramma**

Al termine: Zig-Zag

**20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**20.35 TUTTAMUSICA**

**21.05 Serata finale di CANZONESSIMA**

Spettacolo musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno

Orchestra diretta da Gigi Cichellero

Regia di Vito Molinari

Al termine:

**DOMENICA SPORT**

Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

**Notizie del Giornale radio**

## RETE TRE

**9 — Musiche per organo**

**9.30 Musiche pianistiche**

Frédéric Chopin Sonata in si minore op. 58

Pianista Jan Ekier

Claude Debussy Suite bergamasque

Pianista Walter Gieseking

Alfredo Casella Sinfonia Arioso e Toccata

Pianista Piero Guarino

**10.30 Cantate profane**

**11.15 Compositori moderni**

Paul Hindemith Konzertmusik op. 50 per ottoni e archi

Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugen Ormandy

Igor Strawinsky L'histoire du soldat, per 7 strumenti

Strumentalisti dell'Orchestra Sinfonica di Boston diretti da Leonard Bernstein

**12 — Sonate classiche**

Wolfgang Amadeus Mozart Sonata in re maggiore K. 306

per violino e pianoforte

Wolfgang Schneiderhan, violino; Karl Seemann, pianoforte

Ludwig van Beethoven Sonata in do maggiore op. 2

n. 3

Pianista Yves Nat

**12.40 Musiche per fiati**

**13 — Un'ora con Hector Berlioz**

Re Lear, ouverture op. 4

Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolf

Les nuits d'été, sei melodie su testi di Théophile Gautier, per voce e orchestra

Soprano Eleonor Steber

Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Miklós Mihók

Le Corsaire, ouverture op. 21

Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Maurice Le Roux

# GENNAIO

**14 — CONCERTO SINFONICO**  
diretto da Fernando Previtali con la partecipazione del pianista Pietro Scarlatti

Ludwig van Beethoven  
*Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 "Eroica"*  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Béla Bartók

Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra  
Claude Debussy  
*Iberia*, da *Images* per orchestra

Igor Strawinsky

*L'Uccello di fuoco*

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

**16 — Lieder**

**16.35 I bis del concertista**  
Domenico Scarlatti  
*Sonata in mi maggiore*

Pianista Emil Gilels

Josef Suk

*Canzone d'amore*

David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte

Felix Mendelssohn-Bartholdy  
*Due Romanze senza parole*  
In mi maggiore

In la minore

Pianista Cor De Groot

Frédéric Chopin

*Notturno in fa diesis maggiore* op. 15 n. 2

Pianista Witold Malkuzinsky

## TERZO

**17 — Parla il programmatista**  
**17.05 Jean Nöel Hamal**

*Sinfonia in fa minore* op. 4 n. 2 per archi e cembalo

Jean Baptiste Locillet

Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e archi

Solisti André Antoine

Carl Stamitz

*Andante e rondo da concerto in re maggiore* per viola e archi

Solisti Paul Lambert

Karl Ditters von Dittersdorf

*Larghetto e rondo* per clavicembalo e archi

Solisti Monique Koch-Piechoń

Complejo del "Solisti di Liegi" diretto da Gérard Lemaitre

Johann Sebastian Bach

*Suite n. 2 in si minore* per flauto archi e cembalo

Solisti Christian Lardi

Orchestra da Camera Paul Kuentz

(Registrazione della Radio Belga effettuata l'8 e il 15 luglio al Festival di Chinay 1962)

**18 — UN'ORA DI SOSTA**

Radiodramma di Henrich Böll

Traduzione di Italo Alighiero Chiusano

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Chrantos-Donati, Gino Menara Portabagagli

Carlo Ratti

Tatita, Natale Peretti

Gameriere, Paolo Faggi

Anna, Anna Caravaggio

La voce di Bruno

Nanni Bertorelli

Regia di Ernesto Cortese

**19 — Orlando Di Lasso**

Tre • Bicinia • per flauto e viola soprano

Arturo Danesis, flauto; Enzo Francalanci, viola soprano

Resonet in laudibus (rev. G. I. Rosstegno) • Prosa • natalizia • 5 voci

Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana

diretto da Ruggero Maghini

**19.15 La Rassegna**

Cultura russa a cura di Silvio Bernardini

**19.30 Concerto di ogni sera**

Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847): *Sonata in re minore* op. 58 per violoncello e pianoforte

Gaspar Cassado, violoncello;

Chioko Hara, pianoforte

Bedrich Smetana (1824-1884): *Sonata in sol minore* per pianoforte

Pianista Vera Repkova

**20.30 Rivista delle riviste**

**20.40 Franz Schubert** (orchestrat. V. Mortari)

Divertimento all'ungherese

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

**21 — Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21.20 L'ORO DEL RENO**

Poema e musiche di Richard Wagner

Wotan Otto Wiener

Donner Marcel Cordes

Froh Horst Wilhelm

Loge Gerhard Goldschmidt

Friekka Gerda Hoffmann

Freia Jutta Mayrath

Alberich Ottakar Kraus

Mime Erich Klaus

Fasolt Walter Kreppel

Fafner Peter Roth-Erlang

Erdra Margit Höfgen

Woglinde Gundula Janowitz

Wellgunde Elisabeth Schwarzenberg

Flossilde Sieglinda Wagner

Direttore Rudolf Kempe

Orchestra e coro del Festival di Bayreuth

(Registrazione effettuata il 28 luglio dal Bavarischer Rundfunk al Festival di Bayreuth 1962)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

## NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma: 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Ballabili e canzoni - 23,35 Vacanza per un continente - 3,36 Musica dolce musica - 1,06 Marchiato - 1,36 Rassegna musicale - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Concerto sinfonico - 4,06 Musica folcloristica - 4,36 Melodie moderne - 5,06 Pagine pianistiche - 5,36 Fantasia cronistica - 6,04 Musica del buon giorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

**RADIO VATICANA**

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); kc/s. 6190 - m. 48,47; kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 In collegamento RAI: *Santa Messa* in Rito Latino, con l'esecuzione della Missa Virgo Praedicanda - di Alberto Vitalini. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino degli ucraini con omelia. 14,30 *Radiojournal*. 15,15 *Trasmissioni estere*. 19,15 Rome's influence on civilization. 19,33 *Orizzonti Cristiani*: « La storia più bella del mondo », radiocomposizione di Giovanni Gigliozzi - Regia di Eugenio Salussolia. 20,15 *Parole Pontificie* de l'Epiphanie. 20,30 *Discografia di Musica Religiosa*: « Il canto gregoriano a Solesmes », la trasmissione. 21 *Santo Rosario*. 21,45 Cristo en avanguardia. 22,30 *Replica* di Orizzonti Cristiani.

Presenta la nuova produzione delle  
**CASTOR LAVATRICI AUTOMATICHE**

## Queenmatic

con 9 programmi di bucato ed il PULSANTE MAGICO per capi di biancheria delicata e lana



## Drymatic DE LUXE

tutte le prestazioni delle automatiche più ASCIUGATURA COMPLETA

una corrente di aria calda, dopo la centrifugazione, asciuga completamente

APPROVATE DAL MARCHIO DI QUALITÀ CHE GARANTISCE

- MASSIMA SICUREZZA NELL'USO
- OTTIMO RISULTATO DI BUCATO
- PERFETTA FUNZIONALITÀ



Per questa pubblicità rivolgersi alla:

Direzione Generale  
Via Bertola 34 - telef. 57.53

Sede di Milano  
Via Turati 3 - telef. 667.741

Sede di Roma  
Via degli Scialoia 23  
telef. 386.298

Uffici e Agenzie  
in tutte le principali città

## I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 6 gennaio 1963 - ore 12,10-12,30

Secondo Programma

**SAMBA DO LORINEO** (Lorito's samba) (Rogers)  
Shorty Rogers and His Giants

**REVE, MON REVE** (Siniavine-Cour)  
Isabelle Aubret - J. M. Defaye e la sua orchestra

**MISS MADISON** (Jones)  
Joe Loss e la sua orchestra

**DAMMI LA PRIMAVERA** (Merril-Conci)  
Peppino Di Capri e i suoi Rockers

**DESAFINADO** (Calabrese-Jobim)  
Katyna Ranieri

**THEME FROM « DR. KILDARE »** (Goldsmith)  
Harry Betts e la sua orchestra

## RIM

il dolce purgante

regola l'intestino

senza dare disturbi

Autorizz. A. C. I. S. 67108 del 17-3-1969



## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano  
**SCUOLA MEDIA UNIFICATA**

#### Prima classe

- 8,55-9,20 **Osservazioni Scientifiche**  
Prof.ssa Ivolda Vollaro  
9,45-10,15 **Italiano**  
Prof. Lamberto Valli  
10,35-11,15 **Storia**  
Prof. Claudio Degasperi  
11,25-11,50 **Francesi**  
Prof.ssa Giulia Bronzo  
11,50-12,15 **Inglese**  
Prof.ssa Enrichetta Perotti  
Abbigliamento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

#### Seconda classe

- 8,30-8,55 **Educazione Artistica**  
Prof. Enrico Accatino  
9,20-9,45 **Italiano**  
Prof.ssa Fausta Monelli  
10,10-10,35 **Matematica**  
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli  
11-11,25 **Latino**  
Prof. Gino Zennaro  
12,15 **Educazione Tecnica**  
Prof. Giulio Rizzardi Temponi  
e  
Due parole fra noi  
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi  
Abbigliamento televisivo di Gigliola Rosmino

**12,40-13,30 ROMA: INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO PRESSO LA SUPREMA CORTE DI CASAIAZIONE**

Telectronica Luciano Luisi  
Ripresa televisiva di Franco Morabito  
(Cronaca registrata)

#### AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo industriale ed agrario

**15-16,15 Terza classe**

**Matematica**  
Prof. Maria Giovanna Platone

#### Due parole tra noi

Prof.ssa Maria Grazia Puglisi  
**Francesi**  
Prof.ssa Maria Luisa Khouri-Obeid  
**Italiano**  
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

### La TV dei ragazzi

**17,30 a) AVVENTURE IN LIBRERIA**

Rassegna di libri per ragazzi  
Presenta Elda Lanza  
Sommario:

- **Il pianeta degli alberi di Natale** di Gianni Rodari
- **365 storie, una per ogni giorno dell'anno** di Kathryn Jackson
- **Kosciuszko, eroe della Polonia** di Maria Paola Gays
- **Il treno del sole** di Renée Reggiani
- Reggia di Enrico Romero
- b) **IL TESORO DELLE 13 CASE**
- **Il segreto del quadro**  
Distr.: Pathé Cinema
- Regia di Jean Baqué
- Int.: Achille Zavatta, Silvia-Margolte, Patrick Le Maître

### Ritorno a casa

- 18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano**  
**NON E MAI TROPPO TARDI**  
Corso di istruzione popolare per adulti alfabetati  
Ins. Alberto Manzi

19 —

- TELEGIORNALE**  
della sera - I edizione  
**GONG**  
(Vicks Vapur - Crackers soda Pavese)  
**19,15 PICCOLO CONCERTO**  
Presenta Arnoldo Foà  
Orchestra diretta da Carlo Savina  
Arrangiamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone  
Coreografie di Mady Obolesky e Léonard  
Costumi di Corrado Colabucci  
Scene di Giorgio Aragno  
Cantano Fausto Cigliano, Cinto Paoli, Renato Carosone, Renato Rascel, Helen Merrill, Jenny Luna, Chet Baker, gli «Swingers» e i solisti Berto Pisano al contrabbasso e Roberto Pregadio al pianoforte

Berlin: *Let's face the music and dance*; Lardini-Montagna: *Scialuppe belle*; da un tema di Muzio Clementi: *Sonatina*; Paoli: *Me in tutto il mondo*; Diniuc: *Hora staccato*; Nisa-Carosone: *Gondoli gongola*; Morricone: *Le «Naja»; Garinei-Giovannini-Rascel: *Arrivederci... e non addio*; Oscar Straus: *La ronde*; Rodgers: *Blue moon*; Gershwin: *It ain't necessarily so*; Maffei-Naker: *Il mio domani*; Morricone: *Piccolo concerto*  
(Repliche dal Secondo Programma)*

**20,05 TELESPORT**

### Ribalta accesa

- 20,30 TIC-TAC**  
(Zoppas - Tretan - Vispo - Martini)

#### SEGNAL ORARIO

- TELEGIORNALE**  
della sera - II edizione

#### ARCOBALENO

- (Rasio Philips - Salumificio Negroni - Moplen - Stilla - Gran Senior Fabbrì - Orologi Reue)

#### PREVISIONI DEL TEMPO

**20,55 CAROSOLO**

- (1) Rhodiatoce - (2) Ramazotti - (3) Chlorodont - (4) Doppio Brodo Star

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavoli - 2) Adriatica Film - 3) Cinetelevisione - 4) Slogan Film

**21,05 TELETRIS**

Gioco televisivo a premi  
Presenta Roberto Stampa  
Regia di Piero Turchetti

**21,35 CONCERTO DEL PIANISTA ARTURO BENEDETTI MICHELANGELO**

Chopin: a) *Fantasia*, op. 49;  
b) *Valzer* op. 69 n. 1, c) *Valzer brillante* op. 34 n. 1, d) *Valzer opera postuma*

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

**22,05 INDIRIZZO PERMANENTE**

**Il caso Sandy Carter**

Racconto sceneggiato - Regia di George Wagner

Distr.: Warner Bros

Int.: Roger Smith, Efrem Zimbalist jr., Edward Byrnes e Nancy Gates

**22,55**

### TELEGIORNALE

della notte

# “Zum” numero 3 vi

**secondo: ore 21,05**

Sapete, a prescindere da qualsiasi riferimento dantesco, che cosa è il «limbo»? Niente altro che una nuova danza, sulla quale nondimeno nutriamo forti dubbi che possa divenire quanto prima popolare quanto il twist a giudicare almeno dal modo in cui si balla. Originaria del Brasile essa si esegue con gli stessi attrezzi che vengono normalmente impiegati per una gara di salto in alto; con una differenza sostanziale: che l'asicella di misurazione invece di salire, nel nostro caso, scende. La danza infatti consiste nel passare, al ritmo di una variazione sul tema samba, sotto (anziché sopra) l'asicella, genuflettendosi col corpo incredibilmente piegato all'indietro, fin quasi a toccare la terra con la nuca. Chi non avesse ben compreso in che cosa esattamente la danza con-

sista, potrà assistere ad un numero di «limbo» che verrà eseguito questa sera, nel corso del terzo numero di Zum, con l'intervento di Chubby Checker, l'ormai celebre «ponte-fice massimo del twist».

Dall'*«hully gully»* alla «bossa nova», dai madison al much potato (che è stato presentato sul video per la prima volta nella puntata iniziale di Studio Uno da Don Luria e Dany Saval), non è agevole, neppure per gli appassionati, tener dentro ai balli, più o meno nuovi, che vengono sfornati o riesumati, stagione dietro stagione: un'impresa piuttosto impegnativa per coloro che amano tenersi sempre up-to-date in materia.

Ma gli argomenti frivoli sui quali una trasmissione brillante può tentare di dire la sua sono tanti: come si cantera, per esempio, nel 1963? (E qui avremo l'intervento di un vero esperto: Mario del Monaco). Come si reciterà, che cosa applaudiremo, come ci divertiremo, per chi faremo il tifo, chi saranno i nostri beniamini, come ci vestiremo, come muterà il nostro vocabolario quotidiano, chi andrà per primo sulla luna, e via di questo passo: tutto si può prevedere e magari accadere, in trasmissioni come queste. (Tranne, forse, che la prossima estate balleremo tutti il «limbo»).

g. t.

### Per la serie “Record”

**secondo: ore 22,30**

La velocità, incanto delle Olimpiadi. Centinaia di atleti, i pulsangue delle piste, per quattro anni danno battaglia a tutti e a se stessi, per giungere a quel fatale momento, in cui dieci secondi saranno sufficienti per creare una nuova gloria, per cingere un atleta di un'aureola indelebile. Nessuna gara, come quella dei cento metri, polarizza spasmaticamente l'attenzione delle folle. In quei dieci secondi, si concentrano un po' del destino agonistico dell'eterogeneo popolo composto dagli sportivi militanti di tutto il mondo. Il fatto tecnico saliente e più clamoroso delle Olimpiadi di Roma è stato appunto questo: la discesa degli americani dal trono della velocità, ceduto agli europei. Nel 1956 a Melbourne, un atleta solo, Bobby Morrow, l'uomo dai calzini bianchi, era stato sufficiente agli americani per afferrare i tre titoli della velocità: oltre a vincere i 100 e i 200 metri, Morrow aveva letteralmente «volato», nella sua frazione della staffetta. Nel 1960, tramontato l'astro di Morrow, escluso dai Giochi perché altri tre erano andati più forte di lui nella finale delle selezioni americane, la mano passò agli europei: Berruti do-

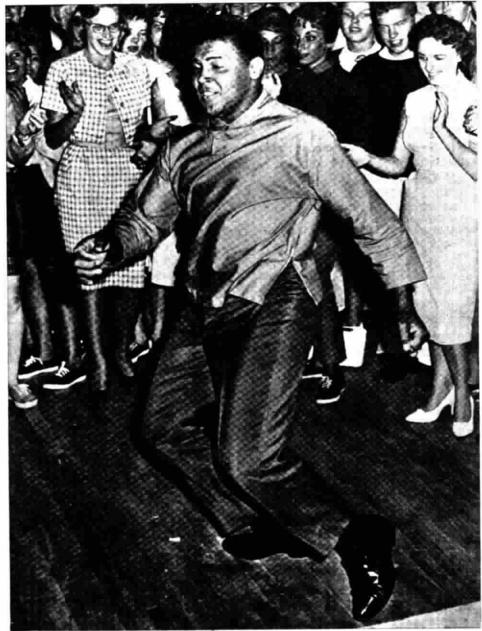


### BENEDETTI MICHELANGELO

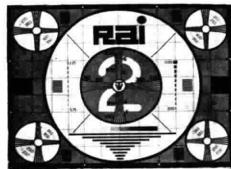
si esibisce questa sera sul Nazionale (ore 21,35) in un concerto dedicato alle musiche di Chopin (vedere un ampio articolo di Emilio Radius alle pagine 5 e 6)

# GENNAIO

## presenta il "limbo"



Chubby Checker, il « re del twist », che si esibisce stasera



### SECONDO

21.05

#### ZUM

#### VARIETA' MUSICALE N. 3: AVVENNE DOMANI

Testi di Silvano Nelli  
Costumi di Corrado Colabucci  
Orchestra di Franco Pisano  
Realizzazione di Gianni Gianantonio  
Regia di Enzo Trapani

**22 - INTERMEZZO**

(Confezioni Monti, Alemagna  
Philo Stock 84)

**TELEGIORNALE**

e  
Rotocalchi in poltronca

**22.30 RECORD**

Primali e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste in una panoramica degli sport in tutti i paesi del mondo

— Nel fondo dell'abisso

— Alain Gottvalles, campione di nuoto

— Cento metri di rivincita

— La lotta bretonne

— Line Renaud

Un programma realizzato da Raymond Marcillac e Jaques Goddet  
Prod.: Pathé Cinema

## I purosangue della velocità

minò i 200 metri, il tedesco Harry fulminò tutti nei 100, e nella staffetta gli americani, autori di un cambio irregolare, cedettero la vittoria ai tedeschi. Nel nuoto, che con l'atletica costituiva un muro maestro delle Olimpiadi, il discorso sul fascino della velocità si ripete; diverso è il discorso sull'estrazione geografica dei vincitori, dato che australiani e americani dominano tuttora il campo. Le Olimpiadi di Roma, per i 100 metri, furono vinte a tavolino dall'australiano Devitt sullo statunitense Larson, mentre un brasiliano, Manuel Dos Santos, si piazzò terzo; oggi Dos Santos è il primatista mondiale, con un tempo addirittura favoloso: 53"6. Gli europei, con Alain Gottvalles, un francese nato a Casablanca e dotato di notevoli mezzi fisici, stanno tentando un recupero che comunque appare molto laborioso, se non impossibile.

I purosangue della velocità su pista e Alain Gottvalles saranno fra i protagonisti della trasmissione di Record di questa sera, in onda sul Secondo Programma.

Italo Gagliano

Ai giochi olimpici di Melbourne del 1956: l'americano Bob Morrow taglia vittorioso il traguardo dei 100 metri



### CLASSICI DELLA DURATA



**MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA.** Vasto assortimento. Due mesi di vendite speciali per cambio locali. Anche a rate senza cambiali in banca. Consegnate ovunque gratis. Preannunciare visite telefoniche al servizio informazioni. Catalogo a colori RC/2 inviando L. 206 in francobolli. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento ed ambienti desiderati.

**MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA**

### POSIZIONE = GUADAGNO



Li raggiungerà presto e sicuramente chi possiede una istruzione tecnica. Infatti oggi i tecnici sono richiesti ovunque, a loro sono riservati i posti di responsabilità e bene retribuiti.

**SI PROCURI QUESTA PREPARAZIONE!**

Con uno studio piacevole — a casa Sua — quando ha tempo e voglia — da solo o in compagnia di amici — sotto la guida di competenti per divertire

**TECNICO MECCANICO  
ELETTROTECNICO  
TECNICO EDILE  
TECNICO RADIO + TV**

La spesa è modestissima (40 Lire al giorno) — basta la preparazione scolastica normata — si può iniziare lo studio in qualsiasi epoca dell'anno — a qualsiasi età dopo i 16 anni.

Desidero ricevere gratis e senza alcun impegno il volumetto **LA VIA VERSO IL SUCCESSO** - Mi interessa il corso per:

- TECNICI MECCANICI
- TECNICI EDILI
- ELETTROTECNICI
- TECNICI RADIO + TV

COGNOME  
NOME  
ABITANTE A  
PROVINCIA  
VIA

Continguiamo  ciò che interessa - Scrivere stampato per favore 9970/A

LA COSA LA INTERESSA! Allora invii compilato il tagliando qui sopra e lo spedisca subito allo **ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICA - LUINO (VA)**

per ricevere gratis un volumetto informativo interessantissimo.

### STASERA "L'IMPIEGATO TOGNAZZI"



Stasera in Arcobaleno Ugo Tognazzi vi racconterà un altro episodio della sua storia vera, quella dei tempi in cui era impiegato presso un famoso salumificio cremonese. E' una storia irresistibile che vi divertirà dal principio alla fine.

**SALAMI - NEGRONETTO  
ZAMPONI - COTECHINI**



## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

**7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \* Musiche del mattino**

**Il favolista (Motta)**

**Le Borse in Italia e all'estero**

**8 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**

**Domenica sport**

**8.20 Il nostro buongiorno**

Warren: *You'll never know; Mc Dermot: African waltz; Sofifici: L'era canta; Vidalin-Datin: Le marchant d'eau*

**8.30 Festa musicale**

Cillo: *Marché peruvien; Stein-Leon-Loher: Lippen schweigen; Schubert: Rasch in der Tat; Pignelli-Ottelli: La mondanara; Lincke: Frau Luna «Luna walzer» (Palmo-life)*

**8.45 Fogli d'album**

J. S. Bach: *Corrente, dalla «Sonata in re minore per violino solo» (Violinista Giocondo De Vito); Saint-Saëns: Il cigno, dal «Carnevale degli animali» (Violoncellista Pristavich); Liszt: Studio in re minore n. 4 dal «Dodici studi trascendentali» (Pianista Gyorgy Cziffra) (Commissione Tutela Lino)*

**9.05 I classici della musica leggera**

Bowman: *Twelfth street rag; Fields-Mac Hugh: I can't give you anything but love; De Michel: Bac al buio; Villoldo: El Cholo; Gilbert-Barroso: Leoncavallo; Misraki: Vous qui passez sans me voir; Gershwin: Liza (Knorr)*

**9.25 Interradio**

a) Melodie e danze tzigane Campal: *Cigany tan; Anoni: Dance, dance, dance; Gulyas: Rhapsodie transdanubiana*  
b) Canta Julie London Mc Donald-Hanley: *Indiana; Hammerlein O.P.Kern: Can't help lovin' dat man; Gershwin I. e G.: 'S Wonderful; Hamilton: Cry me a river (Invernizzi)*

**9.50 Antologia operistica**

Gluck: *Alceste; «Ombre, larve»; Verdini: Il Trovatore; «Il balen del suo sorriso»; Bizet: Carmen; «Ah! mi parla di te»; Puccini: Madama Butterfly; «Ora a noi»; Delibes: Lakmé; «Balletto»*

**10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)**

«Giro del mondo», settimanale di attualità «Cantiamo insieme», a cura di Luigi Colacicchi Coro di voci bianche diretto da Renata Cortigliani «Sentinelle della lingua italiana», a cura di Anna Maria Romagnoli

**11 — Strapaese**

**11.15 Duetto**

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini Testi di Jurgens e Torti (Tide)

**11.30 Il concerto**

Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra, a) Allegro moderato, b) Andante con moto, c) Rondo vivace (Solista Rudolf Serkin - Orchestra del Festival de Prades diretta da Pablo Casals)

**12.10 Radiotelefortuna 1963**

**12.15 \* Arlecchino**

Negli interv. com. commerciali

**12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)**

**13 Segnale orario - Giornale radio**

Previsioni del tempo

**Carillon (Manetti e Roberts)**

Zig-Zag

**13.25-14 LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 30 (Miscela Leone)**

**14-15 Stazioni regionali e Gazzettini regionali**

per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

**14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali**

**15.15 Le novità da vedere**

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

**15.30 Per la vostra collezione discografica (Italdisc)**

**15.45 \* Orchestra di Werner Müller**

**16 — Rotocalco**

Settimanale per i ragazzi, a cura di Giorgio Buridan, Gianni Polione e Stefano Jacomuzzi Realizzazione di Massimo Scaglione

**16.30 Corriere del disco: musica sinfonica**

a cura di Carlo Marinelli

**17 — Segnale orario - Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.25 Canzoni in vetrina**

**18 — Vi parla un medico**

Luciano Martini: *Il cortisone*

**18.10 Dino Verde presenta: GALA DELLA CANZONE**

con Emma Daniell Orchestra diretta da Carlo Esposito

Regia di Riccardo Manton (Replica dai Secondo Programma)

**19.10 L'informatore degli artigiani**

**19.20 La comunità umana**

**19.30 \* Motivi in giostra**

Negli interv. com. commerciali Una canzone al giorno (Antonetto)

**20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

Appausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

**20.25 IL CONVEGNO DEI CINQUE**

**21.10 CONCERTO Vocale E STRUMENTALE**

diretto da ARTURO BASILE con la partecipazione del soprano Gianna Galli e del tenore Pier Mirandà Ferraro

Verdi: 1) Nabucco: Sinfonia; 2) Otello: «Nlini me tema»;

Puccini: 1) «Madama Butterfy: «Spira sul mare»; 2) La fanciulla del West: «Ch'ella mi crede»; 3) Manon Lescaut: Intermezzo; Wagner: «Lohengrin: Addio di Lohengrin; Manon Viola: «Sindbad»; Shostakovic: «Recitar»; Gounod: Faust; Aria dei gioielli; Rossini: Guiglielmo Tell; Sinfonia

Maestro del Coro Ruggero Maghini  
Orchestra Sinfonica e Coro femminile di Torino della Radiotelevisione Italiana (Martini & Rossi)

**22.15 \* I complessi dei Bari-mar e Sam Bloc**

**22.30 L'APPRODO**  
Settimanale radiofonico di lettere ed arti

**23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte**

## SECONDO

## RETE TRE

**9.30 Preludi e fughe**

**9.40 Musiche per archi**

Henry Purcell  
*The Married Beau*, suite dal Messa

Orchestra Hartford Symphony diretta da Fritz Mahler Giovanni Battista Pergolesi Concertino n. 1 in sol maggiore per archi Complesso da camera «I Musicisti»

Benjamin Britten

*Simple Symphonies*

Orchestra Royal Sargent diretta da Malcolm Sargent

**10.30 Musica sacra**

Franz Joseph Haydn  
*Messa n. 2 in mi bemolle maggiore* in soli coro, organo e orchestra

— John van Kesteren, tenore; Jean Flottat, organo Lehrndorfer organo

Instrumentisti dell'Orchestra del Bayerischen Rundfunk e Cori e Regensburgers «Domschatzen» e «Domchor» diretti da Theobald Schrems

Nicolas Bernier  
*Elevatione a 2 voci + avec symphonie + O triumphans Jerusalem*

Solisti: Janine Collard, contralto; Andre Munteanu, tenore; Marie-Luise Girod, clavicembalo

Orchestra da Camera Maurice Hewitt diretta da Maurice Hewitt

**11.25 Sonate romantiche e moderne**

Franz Schubert  
*Sonata in mi bemolle maggiore op. postuma*

Pianista Adrian Aeschbacher Zoltan Kodaly  
*Sonata op. 4 per violoncello e pianoforte*

Angelique May, violoncello; Genot Kahl, pianoforte

**12.20 Compositori slavi**

Georg Benda  
Concerto in sol maggiore per clavicembalo e orchestra

Solisti Gennaro D'Onofrio Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Cacciollo

Leos Janacek  
*Dans la brume* (da una raccolta di 4 pezzi per pianoforte)

Luciano Petech - *L'Asia, ieri e oggi: l'infusione culturale della Cina: Vietnam e Corea*

**18.50 \* I vostri preferiti**  
Negli interv. com. commerciali

**19.30 Segnale orario - Radiosera**

**19.50 \* Musica ritmo-sinfonica**  
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli (Vim)

Al termine:  
Zig-Zag

**20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**20.35 TRITATUTTO**  
Varietà quasi attuale di Marco Visconti

Regia di Federico Sanguigni

**21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**21.35 Promemoria sulla mafia**  
Documentario di Aldo Scimè

**22 — Cantano Los Españoles**  
**22.10 L'angolo del jazz**  
Quartetto di Lucca

**22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

# GENNAIO

Arcangelo Corelli  
Sonata in *re* minore op. 5  
n. 12 «La Follia»

## 15.55 Notturni e serenate

Wolfgang Amadeus Mozart  
*Serenata n. 1 in mi bemolle*  
maggiore per flauto traverso  
e pianoforte  
Severino Gazzelloni, flauto;  
Renato Josi, pianoforte  
Frédéric Chopin  
*Notturno in si maggiore*  
op. 9 n. 3  
Pianista Henryk Szlompka  
Peter Illich Ciaikowsky  
*Notturno in do diesis mi-*  
*nore op. 19*  
Pianista Emil Gilels  
Igor Strawinsky  
*Serenata in la maggiore*  
Pianista Charles Rosen  
Marcel Delannoy  
*Serenata concertante* per  
violinino e orchestra  
Solista Robert Soetens  
Orchestra «A. Scarlatti» di  
Napoli della Radiotelevisione  
Italiana diretta da Pietro Argento

## 17 — Pagine pianistiche

**17.30 L'avvocato di tutti**  
Rubrica di quesiti legali a  
cura dell'avv. A. Guarino  
**17.40 La sicurezza ai passaggi**  
a livello  
di Sebastiano Drago  
**17.50 Tutti i paesi alle Nazioni Unite**  
Corso di lingua francese,  
a cura di H. Arcaini  
(Replica dal Programma Nazionale)

# TERZO

## 18.30 L'indicatore economico

**18.40 Voltaire e la società del suo tempo**  
a cura di Paolo Alatri  
I - Le proprietà, le ville, le finanze

## 19 — Claudio Monteverdi

Quattro madrigali (rev. Gian Francesco Malipiero)  
Dolci e legami - Non giacinti e narcisi. Intorno a due vermicelle - Non sono in queste rive

Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini

Tornate per due soprani e strumenti  
Complesso «Pro Musica Antiqua» di New York diretto da Noah Greenberg

## 19.15 La Rassegna

Cultura spagnola  
a cura di Carmelo Samona

## 19.30 «Concerto di ogni sera

Robert Schumann (1810-1846): *Manfredi* - Avvertiture  
Orchestra Stadio del Maggio Musicale Fiorentino diretta da  
Carlo Maria Giulini

Johannes Brahms (1833-1897): Concerto in *re maggiore* op. 77 per violino e orchestra  
Solista Henryk Szering  
Orchestra London Symphony diretta da Pierre Monteux

## 20.30 Rivista delle riviste

## 20.40 Wolfgang Amadeus Mozart

Adagio K. 411 per due clarinetti e 3 corni di bassetto  
Adagio e rondò K. 617 per celesta, flauto, oboe, viola e violoncello  
Strumentisti dell'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag

## 21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

## 21.20 Hommage a Claude Debussy

Albert Roussel  
*L'accueil des Muses*  
Emile Goossens  
*Moderato con espressione*  
Paul Dukas  
*La plainte, au loin, du faune*  
Bela Bartok  
*Sostenuto rubato*  
Gian Francesco Malipiero  
*Hommage*

Florent Schmit  
*Et pan, au fond des blés lunaires (Fort)*

Igor Strawinsky  
*Fragments des Symphonies*

Manuel De Falla  
*Homenaje*

Erick Satie  
*Que me font ses vallons (Lamarine)*

Esecutori: Jean Doyen, Genevieve Doyen e Silvaine Billier, pianisti; Roland Charmy, violinista; Antonio Membrado, chitarrista; Genevieve Marilou, cantante; Janine Michel, soprano

(Registrazione effettuata il 31 maggio dalla R.T.F. al Festival «Nuit de Sceaux 1962»)

## 21.50 La politica estera italiana dal 1914 al 1943

Introduzione di Mario Toscano  
I - *Il conflitto mondiale, la neutralità*

a cura di Augusto Torre

## 22.30 Ludwig van Beethoven

*All'amica lontana*, sei Lieder su testo di Alois Jeitelles

Sul colle seggo spianto - Dove i monti azzurri - Nubi lievi veleggianti sulle alture - Queste nubi sulle alture - Torna maggio, fiorisce la pianta - Accogli, dunque, questi antichi

Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte

## 22.45 Orsa minore L'AUTORE E IL CRITICO

a cura di Mario Guidotti  
Carlo Cassola-Eurico Falqui

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

## NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Fantasia musicale - 23.30 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golfo incantato - 1.06 Voci, chitarre e ritmi - 1.36 Musica sinfonica - 2.06 Cavalcata della canzone - 2.36 Musiche dello schermo - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Successi di oggi, successi di domani - 4.06

Cantiamo insieme - 4.36 Musica per tutte le ore - 5.06 Preludi e cori da opere - 5.36 I grandi successi americani - 6.06 Alba melodiosa.

N.B. Tra un programma e l'altro brevi notiziari

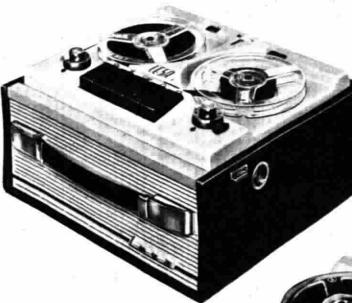
## RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 The Missionary Apostolate, 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Il problema della Fede -, a cura di Telio Tedde - Istantanee sul cinema, di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera, 20.15 Les 80 ans de Mgr. Cardijn, 20.45 Worte des Hl. Vaters, 21. Santo Rosario, 21.45 La Iglesia en el mundo, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

# renas

registratori a nastro

3 modelli



◀ RENAS - A/2  
L. 67.000



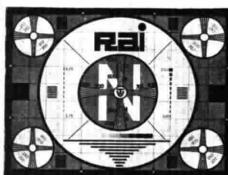
RENAS - R/2 ▶  
L. 71.500



◀ RENAS - B/1  
L. 99.000



LESA - COSTRUZIONI ELETROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO (ITALIA) RICHIEDETE CATALOGO  
LESA OF AMERICA TRADING & MANUFACTURING CORP. - 32-17-01 ST STREET - WOODSIDE 17-N.Y.(USA)  
LESA DEUTSCHLAND - G.M.B.H. UNTERRAINSTRASSE 82 - FRANKFURT A.M. (DEUTSCHLAND) IN VIO GRATUITO



## NAZIONALE

## Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

## SCUOLA MEDIA UNIFICA

## Prima classe

8,55-9,20 Matematica

Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9,45-10,10 Geografia

Prof. Claudio De Gasperi

11,15-25 Educazione Artistica

Prof. Franco Bagni

11,50-12,15 Religione

Fratel Anselmo FSC

## Seconda classe

8,30-8,55 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano

Strona

9,20-9,45 Francese

Prof. Enrico Arcaini

10,10-10,35 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,35-11 Religione

Fratel Anselmo FSC

11,25-11,50 Inglese

Prof. Antonio Amato

12,15-12,40 Applicazioni Tecniche

Prof. Giorgio Luna

## AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

## 15,15-15 Terza classe

Osservazioni Scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

Tecnologia

Ing. Amerigo Mei

Materie Tecniche ed Agrarie

Prof. Fausto Leonori

## La TV dei ragazzi

17,30 a) OGGI QUA' DOMANI LA'

Gli inviati speciali raccontano...

Incontro con Lamberti Sorrentino

a cura di Gianni Pollone

Presenta Carlotta Barilli

Regia di Elisa Quattrocchio

## b) LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

L'ultimo dei Navajo

Telefilm - Regia di Robert Walker

Distr.: Screen Gems

Int.: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin

## Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

## NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Oreste Gasperini

19-

## TELEGIORNALE

della sera - I edizione

## GONG

(Locatelli - Vel)

## 19,15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura  
Realizzazione di Lyda C. Ropardelli

## 19,50 CHI E' GESU?

a cura di Padre Mariano

## 20,20 TELEGIORNALE SPORT

## Ribalta accesa

## 20,30 TIC-TAC

(Monda Knorr - Durban's -  
Magnesia Bisurra - Radio Al-  
lochka Bacchini)

## SEGNALO ORARIO

## TELEGIORNALE

della sera - II edizione

## ARCOBALENO

(Vini Folonari - Tessuti Mar-  
zotto - Kleenex - Café Pauli-  
sta - Ennemeyer matersso a'  
molla - Lux)

## PREVISIONI DEL TEMPO

## 20,55 CAROSELLO

(1) Invernizzi Invernizzina -  
(2) Cinzano - (3) Motta -  
(4) ScheringI cortometraggi sono stati reali-  
izzati da: 1) Ibis Film - 2)  
General Film - 3) Paul Film  
- 4) Sirs

## 21,05

MIA CUGINA  
RACHELE

Film - Regia di Henry Koster

Prod.: 20th Century Fox  
Int.: Olivia De Havilland, Richard Burton

## 22,45 POETI NEL TEMPO

a cura di Sergio Minussi

## Antonio Machado

Consulenza di Enzo Ferrieri  
con Giancarlo Sbragia  
Regia di Gianni Serra

## 23,10

TELEGIORNALE  
della notte

## Un film di Henry Koster

## Mia cugina Rachele

nazionale: ore 21,05

Filippo Ashley, rimasto orfano in tenera età, è stato allevato dal cugino Ambrose. Quest'ultimo, assente di salute cagionevole, lascia l'Inghilterra per un soggiorno in Italia, da Firenze comunita' di aver sposato una ragazza italiana, Rachele Sangalletti. Questa repentina decisione, e le successive lettere in cui il cugino manifesta oscuri sospetti sul conto della moglie, inducono Filippo a partire anch'egli per Firenze, dove apprende che Ambrose è morto, forse per un tumore, e Rachele è partita per destinazione ignota.

Una serie di circostanze non ultime, il suo ultimo testamento di Ambrose, che lo istituiva erede universale trascurando Rachele — insinuano dubbi spaventosi nell'animo del giovane, che ne torna in Inghilterra pieno di odio per la sconosciuta cugina. Ma un giorno ella si presenta a Filippo, e la sua avvenenza, il suo comportamento dolce e affettuoso conquistano immediatamente il giovane, trasformando il suo odio in irrefrenabile amore. Dopo averle fatto donazione di tutto il suo patrimonio, Filippo le chiede di sposarlo, ma Rachele rifiuta. Poco dopo il giovane è colto da una misteriosa malattia che lo porta sull'orlo della tomba: egli comincia a sospettare che la cugina stia tentando di sbarrarsi anche di lui col veleno, ma il comportamento di lei, che lo cura con assoluta dedizione aiutandolo a guarire, fa dissipare i sospetti. Rimane tuttavia un margine di ambiguità negli atteggiamenti di lei: Filippo infine scopre una lettera suscettibile di scagionare completamente la donna, ma nel frattempo Rachele, durante una passeggiata, precipita accidentalmente in un burrone e muore. A Filippo rimarrà, as-

sieme al rimpianto per l'amata, il dubbio perenne sulla vera natura della sua personalità e dei suoi sentimenti.

Questo romanzesco intrigo di *Mia cugina Rachele* (My cousin Rachel, 1952), basato su un racconto di Daphne du Maurier, l'autrice di *Rebecca*, anch'esso portato sullo schermo, nel 1940, da Alfred Hitchcock. Come in *Rebecca*, e nella maggior parte delle opere della scrittrice, l'azione è ambientata in Cornovaglia, in un clima — paesaggio desolato, antichi castelli in via di disfacimento — singolarmente adatto alla evocazione di atmosfere enigmatiche e di stati d'animo angosciosi.

Certo il regista Henry Koster (del quale la televisione ha recentemente presentato un altro film di carattere assai diverso: *Viaggio indimenticabile*) nel suo eclettismo è abbastanza lontano dal possedere le risorse di un Hitchcock, magico creatore di «suspense» e di tensione drammatica; tuttavia egli seppe costruire qui un racconto nel quale il romanzesco e il romantico, l'intrigo, il giallo — e la vicenda sentimentale si fondono in un risultato spettacularmente valido. Merito anche dell'interpretazione, affidata a una Olivia De Havilland già da tempo sottrattasi ai vacui ruoli di bambola decorativa che avevano caratterizzato i suoi esordi cinematografici, e capace di rendere con sapienza di sfumature l'impenetrabile personalità di Rachele; mentre Richard Burton, pressoché sconosciuto in campo cinematografico ma già apprezzato attore di teatro — designato anzi dalla critica inglese come il futuro successore di un Gielgud — e di un Olivier nel repertorio shakespeariano — conferì al personaggio del protagonista un conveniente ardore romantico.

Guido Cincotti



secondo: ore 22,15

Nel campo della musica moderna ha raggiunto parecchi punti di originalità. È probabilmente il miglior cantante astratto che il mondo abbia mai conosciuto». Questo è il giudizio che il critico musicale di *Arts*, il famoso settimanale culturale francese, ha dato su Johnny Hallyday, il cantante al quale il Secondo Programma TV dedica questa settimana una trasmissione del tipo che in gergo si chiama *spécial Uno speciale*: è un numero unico, breve spettacolo basato su una famosa *vedette*.

In questione, Johnny Hallyday, è un ragazzo di 19 anni appena, che in una serata guadagna mille dollari e che è stato piuttosamente proclamato dai suoi *fans* di Francia — re del twist e del rock 'n' roll. Nelle 114 città in cui ha dato concerti, è dovuta sempre intervenire la polizia, per contenere l'entusiasmo dei suoi ammiratori; a Tarbes, i tifosi scatenati dai suoi rock distrussero tre contrabbassi; a Montbéliard, soltanto i gas lacrimogeni impiegati dai gendarmi evitarono che il teatro in cui si esibiva Johnny col suo complesso venisse raso al suolo; il sindaco di Cannes impedì l'estate scorso un suo spettacolo, invocando motivi d'ordine pubblico.

Come spiega Hallyday questo travolgente successo? «Dicono che c'è in me un pizzico di follia che riscala il pubblico, ma io credo che il motivo sia più semplice. Le mie canzoni piacciono ai giovani, perché sono trepidanti e sentimentali, ingenue e frenetiche, appassionate e insieme allegra. Hanno cioè gli stessi umori, gli stessi slanci della mia generazione».

Biondo, longilineo, occhi azzurri, Johnny è nato a Parigi nel 1943. Il suo vero nome è Jean Philippe Smet. I genitori (francese la madre, belga il padre) divorziarono poco dopo la sua nascita, e il piccolo Jean Philippe fu allevato da una zia paterna che era sposata con un americano, Lee Hallyday. I genitori adottivi erano artisti di varietà, e Johnny li seguiva nelle loro *tournées* per il mondo, imparando le loro canzoni e i loro balli. A 15 anni, si guadagnò la prima chitarra in modo abbastanza singolare. Ecco come lui stesso racconta l'episodio: «A quell'epoca non avevo un centesimo, e nemmeno pensavo

Poeti  
nel tempo Antonio Machado

nazionale: ore 22,45

Antonio Machado è stato fedele a un impegno, che sarebbe desiderabile fosse comune a molti: ha vissuto tutta la sua vita come devono vivere i poeti. Un uomo puro, un poeta puro.

Niente di pittoresco, di eccezionale, di straordinario nelle sue vicende: una chiusa, timida, altera vocazione per la dignità, per la libertà, per la sua terra.

La sua è una storia di affetti profondi. Amò la sua giovanissima moglie, una moglie bambina fino a pensare di ucciderla quando Lionor morì. Il successo di un suo libro gli ricordò che aveva in sé una forza creativa da rispettare. Amò il suo popolo: «S'oliver per il popolo diceva — e scriveva per l'uomo della nostra razza, della nostra lingua, chiamare Cervantes in Spagna, Shakespeare in Inghilterra, Tolstoi in Russia... E morì in esilio, in un paese della Francia, dopo aver rie-

vocato ed espresso il fondo tragico della vita che campò e il sentimento della storia di Spagna.

Per un uomo in tutte le dimensioni.

Il suo è, come quasi sempre la poesia, «el don preciar de echar recuerdos»: i suoi paesi, così nitidi, con una luce così trasparente da far pensare che tutto il passato vi fosse segnato e visibile. Per questi paesi, per questa patria, per la sua libertà, soffri interamente giorno per giorno l'angoscia della guerra civile. Una sua critica scrisse: «Morì in essa e per essa, non tragicamente, non fu ucciso ma morì».

Visse come devono vivere i poeti, modestamente, quasi umilmente e umilmente morì. «E quando il di verrà dell'ultimo mio viaggio e salperà la nave per non più ritornare, mi troverete a bordo leggero di bagaglio e sarò quasi nudo come i figli del mare».

Enzo Ferrieri



Il poeta Antonio Machado

# GENNAIO

## Incontro con Hallyday



### SECONDO

**21.05** Le inchieste del Telegiornale

#### IL MESE DI MILANO

a cura di Giuseppe Bozzini  
Da Sant'Ambrogio all'Epinomia il « Mese di Milano » si è sviluppato, con varie manifestazioni, con diversi aspetti, intorno a quella che si è ormai convenuto di chiamare « Operazione Natale ». Il dibattito-inchiesta vuole tracciare, prendendo spunto dalle

ai milioni che guadagno adesso. Volevo una chitarra, nient'altro. Un giorno stavo gironzolando al mercato, quando un amico pensò che ero abbastanza forte per trasportare dei sacchi di patate. Lo feci, e nel giro di una settimana entrai in possesso di una chitarra». Oggi, Johnny Hallyday, dopo poco più d'un anno d'attività nel campo della musica leggera, possiede un superattico a Parigi, una villa a Montfort l'Amaury valutata 45 milioni, un parco macchine degno di Onassis, azioni in un'industria di carbone, e un'orchestra di cinque elementi che è un po' la versione francese del « clan » di Celentano. Ha venduto oltre un milione e mezzo di dischi, e ha intenzione di lanciare un programma di « coproduzioni » italo-francesi nel campo della canzone, per allargare il proprio mercato. Ha preso parte ad alcuni film (tra i quali *Le parrigine*) e ha rifiutato di farne uno con Brigitte Bardot, dando una risposta sconcertante: « Accetterei — ha detto — se la Bardot facesse la parte di mia madre ».

Quando dice di non sapere quanto possiede esattamente, Johnny non esagera: i suoi capitali vengono infatti messi sotto tutela, perché è ancora minorenne. Ha compiuto 19 anni il 18 novembre scorso a Roma, proprio mentre prendeva parte allo show di Caterina Valente *Nata per la musica*. Sempre a Roma, è intervenuto al « Premio della canzone » al Palazzo dello Sport e ha realizzato lo special che vedrete questa settimana, e in cui canterà i suoi maggiori successi: *Retiens la nuit*, *Douce violence*, *Sam'di soir*, *Viens danser le twist*, *Madison twist* e *Hey, baby!* Certo, non bisogna credere che lo straordinario successo di questo ragazzo sia dovuto unicamente alla fortuna. E' arrivato in gran fretta, d'accordo, ma non s'è affidato unicamente al suo talento o alla simpatia che sa suscitare tra i giovani col suo repertorio « ad alta pressione ». Ha studiato molto, infatti, prima di presentarsi per la prima volta in pubblico, facendo anche gravi sacrifici. E il risultato è che fra le tante *yedettes* del twist e del rock, Johnny Hallyday ha probabilmente la preparazione musicale più solida.

Paolo Fabrizi



Il pianista Paul Baumgartner questa sera si esibirà nella Sonata op. 27 « Al chiaro di luna » di Beethoven

manifestazioni milanesi, un bilancio di questa operazione, e la parola bilancio è quanto mai appropriata, considerato il voracioso movimento di miliardi che « tredecima », strenne, vacanze hanno provocato.

#### 21.50 INTERMEZZO

(Formitol - Sital - Carpene Malvolti - Magazzini Upim)

#### TELEGIORNALE

**22.15 INCONTRO CON JOHN-  
NY HALLYDAY**

Regia di Enzo Trapani

**22.45 CONCERTO DI MUSI-  
CA DA CAMERA**

del pianista Paul Baumgar-  
tner

Ludwig van Beethoven: So-  
nata in do diesis minore op. 27  
n. 2 « Al chiaro di luna »:  
a) Adagio. b) Andante cantabile.  
c) Presto agitato. So-  
nata in c minore op. 57 « Ap-  
passionata »: a) Allegro assal,  
b) Andante con moto, c) Al-  
legretto ma non troppo  
Ripresa televisiva di Gianni  
Serra

#### Il ciclo beethoveniano

## Baumgartner suona

### “Al chiaro di luna”

secondo: ore 22,45

Benché studiate più di qualsiasi altro gruppo di sonate al mondo, il numero di quelle di Beethoven per pianoforte non trova consenzienti tutti i biografi e tutte le encyclopédies. L'autorevole Riemann nel suo *Lexikon* parla di 38 sonate per pianoforte, il Meyer di 36, e il pubblico conosce le « trentadue », studiate e analizzate da un grande interprete, Hans von Bülow. Ad ogni modo ciò non è che una curiosità da erudit, e dipende dalla nomenclatura data a queste famosissime composizioni.

Quelle in programma nel concerto beethoveniano del pianista Baumgartner sono di clamata-

rosa notorietà; mille e mille volte eseguite, analizzate, studiate e possedute anche dire filmate e biografate. I loro suggestivi nomi (*Al chiaro di luna* e *Appassionata*) si prestano mirabilmente ad una « biografia ». Le prime eteree battute della sonata *Al chiaro di luna* servono per esempio da sigla a una nota trasmissione serale della radio, di carattere tuttavia non musicale, ma giornalistico e letterario. Questo dettaglio dà la misura della sua notorietà.

La sonata del *Chiaro di luna* in do diesis minore, op. 27 n. 2, si chiamava, in origine *Sonata quasi una fantasia* e fu pubblicata nel 1802, un anno dopo che Beethoven vi aveva infusa la sua anima innamorata; è infatti dedicata a Giulietta Guicciardi; *L'Appassionata*, in fa minore, op. 57 è del 1804 ed è dedicata al conte Franz von Brunswick. I due titoli esprimono chiaramente il carattere di queste composizioni, che però sono sempre ancora tenute nei classici tre tempi e nelle dovute forme. *L'Appassionata* viene definita dal Thompson « uno dei contributi più concreti di Beethoven all'originalità dell'arte », per il suo movimento di titanica ed elementare lotta.

L'interprete di queste sonate, Paul Baumgartner, merita qualche cenno personale. Nato nel 1903 in Svizzera, ha studiato a Monaco e Colonia, e dal '25 al '35 alla « Rheinische Musik-Schule ». Tornato in Svizzera nel 1937 è stato a capo delle classi per pianoforte al Conservatorio di Basilea; in questa città ha eseguito nel 1940 la serie completa delle sonate di Beethoven. Alta virtuosità tecnica, forza e profondità caratterizzano quest'interprete che nelle sue « tournées » di concerti non disdegna anche musiche altamente moderne.

Liliana Scalero



BELLO,  
EH?  
**AD OGNI DONNA  
PIACEREbbe  
VESTIRE  
COSÌ!**

E quest'anno è facile vestire alta moda. Lo potrete constatare anche voi, vedendo stasera l'Arcobaleno Italian Style. Acquistando infatti un tessuto Italian Style potete scegliere tra una vastissima collezione di modelli creati da Schuberth, Marucelli, Veneziani, Fontana. Col tessuto vi verrà offerto in omaggio il cartamodello del modello che avete scelto. La vostra sarta realizzerà così l'abito, il tailleur, il cappotto che avete sempre sognato. I tessuti Italian Style sono in lana merinos e *terital* Scala d'Oro della Rhodiatoce.

**ITALIAN STYLE**

una Divisione del Gruppo

*Mariotto*



## NAZIONALE

**6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani****6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell****7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - "Musiche del mattino****Il favolista (Motta)****8 — Segnale orario - Giornale radio***Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.**Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico***8.20 Il nostro buongiorno***Van Heusen: The tender trap; Robertson: The happy Whistler; Schubert: Autumn in New York; Roman: South America take it away***8.3 Fiera musicale***Bernstein: Suite dal balletto Fancy free; Parente E. A. Mario: Santa Lucia Istante; Costa: Salomé: Una rondine non fa primavera; Jessel: Erklinger zum Tanz die Geigen (Palmolive)***8.45 Fogli d'album***Vivaldi: Siciliana (Violinista Nathan Milstein); Labarre: Concerto (Arpisti); Accademia Zebetitsch: Sinfonia; In der Nacht n. 5 dei pezzi fantastici (Pianista Swiatłosław Richter); Glazunov: Serenata spagnola (Violinista Carlo Pachorli) (Commissione Tutea Lino)***9.05 I classici della musica leggera***Rose: Deep Purple; Hart-Rodgers: The lady is a tramp; Bovio-Valeente-Tagliaveri: Pasqua di Pasqua; Gatti: Amici; Lechner: Maria La O; Christine-Scott: La petite Tonkinoise; Porter: Just one of those things (Knorr)***9.25 Interradio****a) L'orchestra di Al Donahue***Gray: A string of pearls; Picou: High society; Duarte: Baile, mi cha cha cha; Anonimo: Where the saints go marching in***b) Il trio di Francois Charpin***Framel: Sophia; Panzeri-Mascheroni: Casetti in Canada; Cabrera: Miguel; Fanciulli: Guglielmo (Invernizzi)***9.50 Antologia operistica***Auber: Frédéric: Ouverture; Verdi: La forza del destino; Le minace, i fieri accenti; Gomez: Guarany; «Sento una forza indomita»; Refice: Cecilia; «Grazie, sorella»; Puccini: La Bohème; Gatti: più son più; Ponchielli: La Gioconda; «Laggiù nella nebbia remote»; Verdi: La forza del destino; «Pace, pace mio Dio»***10.30 La Radio per le Scuole** (per il II ciclo delle Elementari)**Cantiamo insieme**, a cura di Luigi Colacchetti**E adesso continuate voi**, concorso a cura di Gian Francesco Luzi**Realizzazione di Ruggiero Winter****11 — Strapese****11.15 Duetto***Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini**Testi di Jurgens e Torti (Tide)***11.30 \* Il concerto***Dvorak: Variazioni sinfoniche op. 78 (Orchestra Royal Philharmonie diretta da Thomas Beecham); Rimsky-Korsakoff:**Capriccio spagnolo op. 34 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Constantin Silvestri); Mussorgsky: Kattenki; Danze persiane (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan)***12.15 Arlecchino***Negli intervalli comunicati commerciali***12.55 Chi vuol esser lieto...***(Vecchia Romagna Buton)***13 Segnale orario - Giornale radio***Previsioni del tempo***Carillon***(Manetti e Roberts)***Zig-Zag****13.25-14 CORIANDOLI***(Dentifricio Signal)***14-14.55 Trasmissioni regionali****14 — Gazzettini regionali** » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia**14.25 — Gazzettino regionale** » per la Basilicata**14.45 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Bari 1 - Catania 11)**14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani****15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali****15.15 La ronda delle arti***Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni***15.30 Un quarto d'ora di novità***(Durium)***15.45 Ari di casa nostra***Canti e danze del popolo italiano***16 — Programma per i ragazzi***Gli amici del martedì», settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini***16.30 Corriere del disco: musica da camera***a cura di Riccardo Allorto***17 — Segnale orario - Giornale radio***Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera***17.25 Della Sala del Conservatorio di Musica di S. Pietro a Majella in Napoli****Inaugurazione della Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli****CONCERTO SINFONICO***diretto da FRANCO CARACIOLO**con la partecipazione del soprano Antonietta Pastor, del mezzosoprano Bianca Maria Casoni, del basso Pino Clabassi**Vivaldi (rev. Guido Turchi): La Senna festeggiante, serenata in due parti per soli, due flauti, due oboi, archi, coro e cembalo**Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio**Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli**Nell'intervento: Bellosuardo**Un libro d'arte: Giacometti di Palma Bucarelli, a cura di Giacinto Spagnolotti***19.10 La voce dei lavoratori****19.30 \* Motivi in giostra***Negli interv. com. commerciali***Una canzone al giorno***(Antonetto)***20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport***Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)***20.25 OTELLO***Dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito**Musica di GIUSEPPE VERDI**Ottello James Mc Cracken**Jago Tito Gobbi**Cassio Carlo Cossutta**Ruggiero Nino Mazzetti**Lodovico Franco Pugliese**Montano Arturo La Porta***Un Araldo Nino Mandesoli****Dездемона Virginia Zeani****Емилия Anna Maria Canali****Директор Tullio Serafin****Маestro del Coro Gianni Lazzari****Orchestra e Coro dell'Opera di Roma***(Edizione Ricordi)**Nell'intervallo: (ore 21,30 circa)***Da Michelangelo ai nostri giorni***a cura di Carlo Betocchi**IV ed ultima***23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte****21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****21.35 Uno, nessuno, centomila****21.45 \* Musica nella sera con l'orchestra diretta da Armando Trovajoli e l'orchestra L + L (Camomilla Sogni d'oro)****22.10 L'angolo del jazz I grandi interpreti del blues****22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

## RETE TRE

## SECONDO

**7.45 Musica e divagazioni turistiche****8 — \* Musiche del mattino****8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****8.35 Canta il quartetto Radar (Palmolive)****8.50 Uno strumento al giorno (Cera Grey)****9 — Pentagramma italiano (Supertrimp)****9.15 Ritmo e fantasia (Lavori biancheria Candy)****9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****9.35 \* A CHE SERVE QUESTA MUSICA***Un programma di Paolini e Silvestri**Gazzettino dell'appetito (Omo)***10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****10.35 Canzoni, canzoni (Chlorodonte)****11 — \* Buonumore in musica (Vero Franck)****11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****11.35 Radiotelefutura 1963***Trucchi e controtrucchi***11.40 Il portacanoni (Mira Lanza)****12.10-12.20 Oggi in musica (Doppio Brodo Star)****12.20-13 Trasmissioni regionali***12.20 — Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone di Piemonte e della Lombardia**12.30 — Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)**12.40 — Gazzettini regionali » per: Puglia, Abruzzi e Molise, Calabria)**12.50 — Gazzettini regionali » per: Sicilia e Sardegna (negli intervalli comunicati commerciali)***17.45 Da Gradisca (Gorizia) la Radiosquadra presenta: IL VOSTRO JUKE-BOX***Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri***18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****18.35 CLASSE UNICA***Leontina Rosino - L'universo intorno a noi: la Galassia. Moti stellari e rotazione della Galassia***18.50 \* I vostri preferiti Negli intervalli comunicati commerciali****19.30 Segnale orario - Radiorama****19.50 Antologia leggera***Al termine:***Zig-Zag****20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****20.35 Mike Bongiorno presenta:****TUTTI IN GARA***Gioco musicale a premi**Orchestra diretta da Pino Calvi**Realizzazione di Adolfo Perani**Negli interv. com. commerciali***21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****21.35 Uno, nessuno, centomila****21.45 \* Musica nella sera con l'orchestra diretta da Armando Trovajoli e l'orchestra L + L (Camomilla Sogni d'oro)****22.10 L'angolo del jazz I grandi interpreti del blues****22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto***Su le sponde del Tebro, cantata per voce sola con violino, tromba e continuo**Maria Stader, soprano; Willi Brauer, tromba**Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Carl Richter**Nicolò Porpora**Sinfonia da camera n. 4 in re maggiore op. 2 per 2 violini, violoncello e cembalo**Adagio - Cavotta - Adagio - Allegro**Complesso «Musicon Arca-dia»*

# GENNAIO

Domenico Cimarosa  
*Il Matrimonio segreto*: «Carra, cara, non dubitar»  
 Dora Gatta, soprano; Nicola Monti, tenore

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Fighera  
 Giovanni Battista Pergolesi  
*Concertino n. 1 in sol maggiore*

Grave - Allegro - Grave - Allegro

Orchestra Sinfonica di Wiesbaden diretta da Angelo Ephrikian

Leonardo Leo

*La morte di Abele*: «Dunque, si sfogli il piano»

Maria Teresa Mandalaro, contralto; Marilina De Robertis, clarinetto

Domenico Paradisi

*Sonata n. 10 in re maggiore*

Vivace - Presto

Pianista Dorel Handman

Giovanni Paisiello  
*(Revise, Amisano)*

*La Semiramide in villa*: «Risplende il cielo»

Tenore: Giacomo Giorgi

Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

Leonardo Leo

*Concerto in la maggiore per violoncello, archi e cembalo*

Andantino, Allegro - Larghetto

Minuetto

Solisti Benedetto Mazzacurati Collegeum Musicum Italicum diretto da Renato Fasano

Alessandro Scarlatti

*Quartetto n. 1 in fa minore*

Grave, Allegro - Largo - Al-

lemandica

Quartetti d'archi di Roma

## 12.30 Interpretazioni

Claude Debussy

*La Mer*, tre schizzi sinfonici  
 De l'aube à midi sur la mer -  
 Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer

Orchestra du Théâtre des Champs-Elysées diretta da Désiré Emile Ingelbrecht

Claude Debussy

*La Mer*, tre schizzi sinfonici  
 De l'aube à midi sur la mer -

Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer

Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

## 13.20 Musica da camera

Wolfgang Amadeus Mozart  
*Adagio e Fuga in do minore K. 546* per quartetto d'archi

Quartetto Barchet

Felix Mendelssohn-Bartholdy  
*La Fileuse*, romanza senza parole op. 67 n. 4

Pianista Gyorgy Cziffra

## 13.30 Un'ora con Franz Liszt

Dai 12 Studi trascendentali N. 1 Preludio - N. 2 Molto vivace - N. 3 Messaggio - N. 4 Maremma - N. 5 Feux Follets - N. 6 Visione

Pianista Gyorgy Cziffra

Orfeo, poema sinfonico

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui

*Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra*

Allegro maestoso - Quasi adagio - Allegretto vivace - Alle-

gro marziale animato

Solisti Wilhelm Kempff

Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari

## 14.25 Recital del pianista Svatislav Richter

Franz Joseph Haydn

*Sonata n. 44 in sol minore*

Moderato - Allegretto

Ludwig van Beethoven

*Sonata in re minore op. 31 n. 2*

Largo, Allegro - Adagio - Al-

legretto

Sergej Prokofiev

*Sonata n. 8 in si bemolle maggiore op. 84*

Andante dolce, Allegro moderato, Andante, Andante dolce come prima, Allegro - Andante sognando, Vivace, Allegro ben marcato, Andantino, vivace

Robert Schumann

*Fantasia in do maggiore op. 17*

Il tutto fantastico ed appassionato - Moderato con energie - Lento sostenuto, Il tutto piano

## 16.25 Poemi sinfonici

César Franck

*Le chausseur maudit*, poema sinfonico

Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jean Fournet

Ernest Bloch

*Una voce nel deserto*, poema sinfonico con violoncello obbligato

Violoncellista Zara Nelsova

Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Ernest Ansermet

## 16.45 Piccoli complessi

Antonio Vivaldi

*Sonata in mi minore op. 1 n. 2 per oboe, violino, fagotto e cembalo*

Grave - Corrente - Giga - Ga-

votta

Ensemble Baroque de Paris

Antonio Veretti

*Divertimento per clavicemba-*

balo e 6 strumenti

Gruppo strumentale da Camera di Torino della Radiotelevisio-

niana Italiana

Ludwig van Beethoven

*Trionfo in do maggiore op. 87*

per 2 oboi e coro inglese

Allegro - Adagio cantabile -

Minuetto - Allegro molto -

Scherzo - Finale (Presto)

Giuseppe Tommasini e Gino Serra, oboi; Enrico Wolf Ferri, coro inglese

## 17.30 Place de l'Etoile

Istantane dalla Francia

## 17.45 Vita musicale del Nuovo mondo

— Corso di lingua inglese,

a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)

## TERZO

## 18.30 L'indicatore economico

## 18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

## 19.15 La Rassegna

Arte figurativa

a cura di Giulio Carlo Ar-

gan

La crisi dell'informazione e la Mostra delle Plastiche di Burri

## 19.30 Concerto di ogni sera

Michail Glinka (1835-1881):

*Ouverture da Una vita per lo zio*

Orchestra della Suisse Roman-

dicata da Ernest Ansermet

Alexander Scriabin (1872-1915):

*Concerto in fa diesis minore op. 20* per pianoforte

e orchestra

Allegro - Andante - Allegro

moderato - Allegro

Francesco Wührer

Orchestra Pro Musica di Vien-

na diretta da Hans Swarowsky

Mili Balakirev (1837-1910):

*Thamar*. Poema sinfonico

Orchestra Philharmonia diretta

da Lovro von Matacic

## 20.30 Rivista delle riviste

## 20.40 Ludwig van Beethoven

*Quartetto n. 11 in fa minore op. 95*

Allegro con brio - Allegretto ma non troppo - Allegretto assai vivace e serioso - Lar-

ghetto - Allegretto agitato Quartetto Amadeus: Norbert Brainin, Siegmund Nissel, vio-

lini; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello

## 21 — Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

## 21.20 La musica da camera di Gian Francesco Malipiero

a cura di Mario Messinis

Settima trasmissione

Quinto quartetto («Dei ca-

pricci»)

Giulio Franzetti, Enzo Porta,

violin; Tito Riccardi, viola;

Alfredo Riccardi, violoncello

Settimo quartetto

Cesare Ferraresi, Giuseppe Mag-

nani, violin; Rinaldo Tosatti,

viola; Nerezi Gasperini, violon-

cello

*Sonata a quattro* per flauto,

oboe, clarinetto e fagotto

Quartetto a fiati di Radio Col-

nica diretta da Karlheinz Stock-

hausen

## 22.15 Cosa mangiano gli ip-

popolani?

Racconto di Angus Wilson

Traduzione di Argia Bruc-

nacci

Lettura

## 22.45 Orsa minore

## LA MUSICA, OGGI

Takato Moroi

Composizione per orchestra da

camera n. 5 op. 26 «Ode a Schönberg»

Orchestra del Festival di Mu-

sica Contemporanea diretta da

Seiji Ozawa

Toru Takemitsu

*Music of Tree* per orchestra

Orchestra Sinfonica della Fi-

larmonica Giapponese diretta da

Yuzo Toyama

Opere presentate dalla Radio

Giapponese alla Tribuna Interna-

zionale dei Compositori in tra-

rradito dall'UNESCO

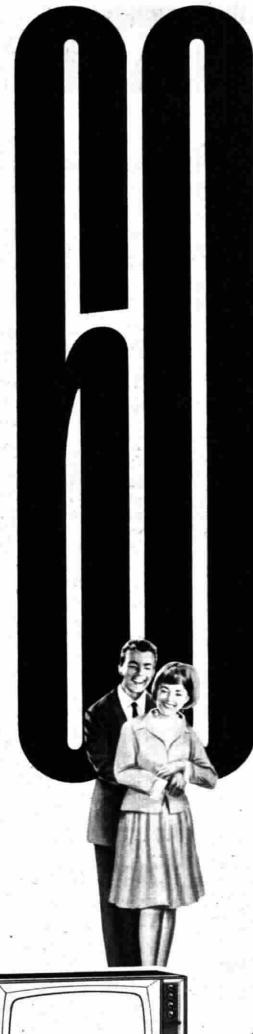
N.B. Tutti i programmi radio-

fonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni

fonografiche.

Studio Palazzo Orfei/S

D.M. 515/9 del 16.6.82



partecipate al

quadrifoglio d'oro

vincite per

100 MILIONI

in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure, a scelta, in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (un arredamento per la vostra casa un motoscafo, una macchina fuoriserie, gioielli pellicce, mobili, macchine agricole, ecc.).

Vol acquistate e la Telefunken paga!

Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 20.900 in su.

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI

**TELEFUNKEN**  
*la marca mondiale*



## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

### SCUOLA MEDIA UNIFI-CATA

#### Prima classe

8,55-9,45 *Italiano*  
Prof. Lamberto Valli

10,10-10,35 *Matematica*  
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

11,11-25 *Inglese*  
Prof.ssa Enrichetta Perotti

11,50-12,15 *Educazione fisica maschile e femminile*  
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

#### Seconda classe

8,30-8,55 *Matematica*  
Prof.ssa Liliana Gilli Ragusa

9,45-10,10 *Latino*  
Prof. Gino Zennaro

10,35-11 *Storia*  
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11,25-11,50 *Osservazioni Scientifiche*  
Prof.ssa Donvina Magagnoli

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*  
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE  
a tipo Industriale ed Agrario

**15,16,17 Terza classe**  
Esercitazioni di lavoro e Disegno Tecnico

Prof. Nicola Di Mucco Francese

Prof.ssa Maria Luisa Khouri-Obeid Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati Economia Domestica

Prof.ssa Anna Marino

### La TV dei ragazzi

#### 17,30 a) PICCOLE STORIE

Il bruci Camillo

Programma per i più piccini di Guido Stagnaro

Pupazzi ideati da Ennio Di Maio

Regia di Guido Stagnaro

b) A CACCIA CON ME

a cura di Angelo Lombardi

Presenta Silvana Giacobini

Regia di Alvise Saporì

### Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

### NON E' MAI TROPPO TARDI

CORSO di istruzione popolare per adulti analfabeti Insi. Alberto Manzi

19-

### TELEGIORNALE

della sera - I edizione

#### GONG

(Alka Seltzer - Atlantic)

#### 19,10 NUOVI INCONTRI

a cura di Cino Tortorella presentati da Luigi Silori

#### Il cavallino di legno

Racconto sceneggiato

di Gianna Manzini

Regia di Carla Ragionieri

#### 20,20 TELEGIORNALE SPORT

### Ribalta accessa

#### 20,30 TIC-TAC

(Prodotti Margra - Olio Ber-toli - Thermopne - Macchi-ne per cucire Borletti)

#### SEGNALÉ ORARIO

### TELEGIORNALE

della sera - II edizione

#### ARCOBALENO

(Wylar Vetta Incafex - Enzo Kaloderma - Spic & Span - Camomilla - Sogni d'oro - Pavessini)

#### PREVISIONI DEL TEMPO

#### 20,55 CAROSELLO

(1) *Tisana Kelemita* - (2)

*Stock 84* - (3) *Linetti Pro-fumi* - (4) *Perugina*

I cortometraggi sono stati rea-lizzati da: 1) Studio K - 2)

Cineletteratura - 3) Adriatica Film - 4) Recta Film

#### 21,05

### UN DRAMMA

da un racconto di Marco Praga

Sceneggiatura di Massimo Bursi

Personaggi ed interpreti:

Comm. Erasmo Andati, primo attore capocomico

Giuliano Calindri, Corinna Rossi, Linetta Andata, prima attrice

Laura Adani, Flori Pavia-Faticanti, attori gio-vani

Alfredo Bianchini, Antonio, suorgerito

Enrico Ostermann Adele, camerista

Giuseppe Zambo, caratterista

Armando Furlai

Romilda Gatti-Porcini, caratterista

Lieta Zocchi Dionsia Alabart, attrice gio-vani

Gigliana Calandri Amalia Ponosillo, madre nobile

Antò Ramazzini Camamela, trovarobe

Fausto Guerzoni Panigada, direttrice di scena Renato Lupi

Musiche originali di Gino Negri

Scene di Tullio Zitkowsky

Costumi di Pierluigi Pizzi

Regia di Gilberto Tofano

(Replica al Secondo Pro-gramma)

#### 22,10 PREMIO SAINT VINCENT PER LA CANZONE JAZZ

Orchestra diretta da Franco Cassano, Enzo Ceragioli, Elvio Favilla, Tullio Gallo, Gi-no Mescoli, Gianfranco Re-verberi

Presenta Lello Bersani

Ripresa televisiva di Loren-zo Ferrero

#### 23,10

### TELEGIORNALE

della notte

Vanna Scotti, che si è classificata al primo posto nel pre-mio per la canzone jazz 1962 con « Saint Vincent's blues » di Vergnano e Seracini

## Il premio St. Vincent per la canzone jazz

# St. Vincent's blues

nazionale: ore 22,10

L'hanno chiamata la « piccola rivoluzione di Saint Vincent »: una rivoluzione che non ha avuto echi vastissimi, circoscritta com'era ad un mondo ben definito, quello del « jazz » italiano, ma che comunque ha dato vita a qualcosa di nuovo. E' nata ufficialmente a Saint Vincent, la sera del 16 dicembre scorso, la prima canzone jazz italiana. L'iniziativa era partita questa estate dal proposito comune alla SITAV, all'ENAL e alla Federazione Italiana Musicisti Jazz, di svelare un po' le strade future dell'annuale concorso jazzistico organizzato appunto dai tre enti. Si pensò dunque di favorire un incontro fra il mondo della canzone e quello del jazz: un'idea piuttosto ardita, che avrebbe potuto cogitarsi i risentimenti di molti « puristi ». Invece, tutto è andato liscio: ed il « Premio Saint Vincent per la canzone jazz », svoltosi nella cittadina valdostana alla metà di dicembre, ha avuto un notevole successo. Circa cinquanta le composizioni concorrenti, ridotte a dodici per la finale. Eccone i titoli e gli autori: « Un blues di Locatelli-Taccani; Gentleman di Testoni-Rossi; Jacqueline di Testoni-Bologna; Lydia di Pierri-Pierri; Original Madison di Pinchi-Censi; Passi nel buio di Calabrese-Amphitill; Per me verrà di Russo-Reverberi; Potevi dirlo subito di Calabrese-Bettini; Quella di Chiasso-Intra; Quel pappagallo di Bettini-Leuzzi; Saint Vincent's blues di Vergnano-Seracini; Spiaggia deserta di Bertini-Guarnieri.

Ad interpretarle erano stati chiamati i cantanti: Marisa Rampin, Marisa Terzi, Gian Costello, Jor Milano, John Foster, Vanna Scotti, Rossana, Silvio Bernini, Wilma De Angelis, Enrico Intra, Piero Focaccia, Nevil Cameron. Alla direzione dell'orchestra: Armando Furlai. Romilda Gatti-Porcini, caratterista; Lieta Zocchi Dionsia Alabart, attrice giovanile; Gigliana Calandri Amalia Ponosillo, madre nobile; Anita Ramazzini Camamela, trovarobe; Fausto Guerzoni Panigada, direttrice di scena Renato Lupi. Musiche originali di Gino Negri. Scene di Tullio Zitkowsky. Costumi di Pierluigi Pizzi. Regia di Gilberto Tofano (Replica al Secondo Programma).

che stessa si sono alternati Enzo Ceragioli, Elvio Favilla, Tullio Gallo, Franco Cassano, Gino Mescoli e Gianfranco Reverberi; le canzoni inoltre sono state eseguite in versione jazz dai complessi: Rheno Jazz Gang, « Quartetto di Lucca », « New Emily Jazz Band », « New Jazz Quintet », « Quintetto Gianni Safred », « New Orleans Jazz Senators ».

La giuria era composta da venticinque persone: quindici esperti designati dalla federazione jazzistica e dieci fra gli spettatori presenti nel Salone delle Feste di Saint Vincent. La graduatoria definitiva ha visto al primo posto *Saint Vincent's blues*, al secondo *Gentleman* e al terzo *Potevi dirlo subito*. Questa sera la televisione offrirà al suo pubblico la registrazione della serata finale: uno spettacolo che accompagnerà, almeno crediamo, sia gli appassionati del jazz che i fans della musica leggera.

p. g. m.



## I maestri del cinema: René Clair

# Il milione

secondo: ore 21,05

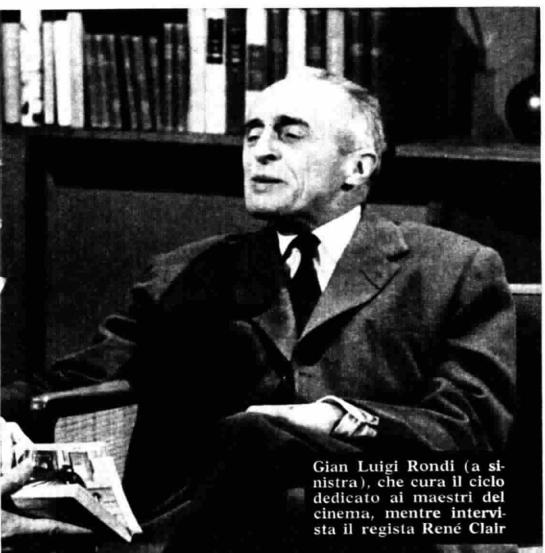
A René Clair, il più grande regista francese ed uno dei veri, pochi, autentici poeti del cinema, viene dedicata, a partire da questa sera, una rassegna comprendente otto opere tra le più significative della sua arte. Il ciclo è stato studiato in maniera tale da offrire al vasto pubblico televisivo un panorama abbastanza esauriente della personalità di Clair: delle inconfondibili doti di originalità che

hanno fatto del regista e ne fanno tuttora, per finezza di gusto ed eccellenza di stile, un « maestro del cinema ». Tralasciati i film del periodo muto, e il primo film sonoro (*Sotto i tetti di Parigi*, 1930) che non è stato possibile utilizzare, la « personale » di Clair, curata da Gian Luigi Rondi, offrirà in una nuova edizione appositamente doppiata in italiano per la televisione, e con la presentazione dello stesso autore, i tre capolavori della « stagione » parigina (*Il milione*, 1931, *A not la libertà*, 1932 e *14 luglio*, 1933): opere che hanno segnato una tappa fondamentale nella storia del cinema, e che purtroppo qui da noi soltanto l'esiguo pubblico dei cineclub conosce. Seguiranno poi *L'ammalato* (1940) e *Ho sposato una strega* (1942) a testimoniare l'esperienza hollywoodiana di Clair, mentre per il ritorno in patria del regista, dopo la fine della guerra, sono stati scelti *Il silenzio è d'oro* (1947), *Grandi manovre* (1955) e *Quartiere dei lillà* (1957), tre film che non è ar-dito definire eccezionali, i quali ricologgiosi, come ispirazione, agli ambienti, ai personaggi, alle atmosfere, al tono delle opere del periodo d'oro dell'autore, ne approfondiscono, con una disposizione d'animo più malinconica e forse più matura, i valori umani e stilistici.

*Il milione*, che è da molti ritenuto il più perfetto film di Clair e, insieme ad alcune opere di Chaplin, il più divertente che il cinema abbia mai prodotto, narra con incantevole ritmo da bauletto, la storia di una giacca che contiene il biglietto vincente di una lotteria. A cercarla affannosamente per tutta Parigi sono il legittimo



# GENNAIO



Gian Luigi Rondi (a sinistra), che cura il ciclo dedicato ai maestri del cinema, mentre intervista il regista René Clair



## SECONDO

**21.05** I maestri del Cinema:  
René Clair  
a cura di Gian Luigi Rondi

### IL MILIONE

Film - Regia di René Clair  
Distr.: Filmsonor  
Int.: René Lefèvre, Annabel la, Louis Allibert  
Presentazione di René Clair  
**22.20 INTERMEZZO**  
(Consorzio Parmigiano Reggiano - Lesaphon - Cioccolato Ritmo Talpone - Candy)

### TELEGIORNALE

**22.45 CONVERSAZIONI CON I POETI**  
a cura di Geno Pampaloni  
Giuseppe Ungaretti - 1°  
Partecipa alla trasmissione Leone Piccioni  
Realizzazione di Enrico Mocatelli

## Conversazioni con i poeti

# Ungaretti

secondo ore 22,45

Che Giuseppe Ungaretti abbia reinventato il linguaggio della poesia italiana, scarnificandolo all'osso, riuscendo in questo a fargli toccare vertici di rara significazione e purezza, è cosa fin troppo nota per rimarcarla ancora. I suoi versi più famosi circolano ormai come patrimonio comune della nostra cultura. I fiumi è una poesia che è entrata con naturalezza nel senimento di ciascuno di noi: « Mi tengo a quest'albero mutilato - abbandonato in questa dolina - che ha il languore di un circo - prima o dopo lo spettacolo - e guardo - il paesaggio quieto - delle nuvole sulla luna ». E come i fiumi, Natale: « Non ho voglia - di tuffarmi - in un gomitolo - di

strade... Ho tanta - stanchezza - sulle spalle... Lasciatemi così - come una - cosa - posata - in un - angolo - e dimenticata... Così come Soldati, e molte altre ancora.

Come parla la figura fisica del poeta, il suo sguardo, le letture delle liriche compiute dalla sua viva voce, son cose tutte che fanno già parte di una leggenda. Eppure, c'è da esserne certi, come sempre di fronte alla più alta poesia, in questa conversazione televisiva, si riproverà il brivido della scoperta. Per chi voglia avere però qui un quadro a volo d'uccello di un corpus poetico fra i più significativi del nostro tempo riporteremo alcune parole tratte da un saggio di Pier Paolo Pasolini: « Man mano che la lingua del poeta si spiegava, man mano che l'essenzialità si liberava dal nucleo in cui si era concentrata al calore dell'Allegria, per successivi raffreddamenti, in forme più aperte e riconoscibili, Dio si attuava nel suo pensiero... Autentico e più profondo contenuto di una delle forme poetiche più difficili e pure del nostro tempo, il motivo religioso si sviluppa così in Ungaretti nello stesso ordine intellettuale della poesia, causandola, necessitandola, facendone una sua concezione anche là dove l'argomento era il più profondo: questa intellettualità, per cui la ricerca di Dio era unicamente la ricerca della sua essenza, e non mai un avvicinamento a Lui per le povere vie umane, un bisogno di perfettibilità — un problema concretamente morale, ecco — dà ai testi ungarettiani una purezza assoluta ».

Giovanni Leto



Un tipico atteggiamento del poeta Giuseppe Ungaretti

Questa sera alle 21 in "Carosello"

**PERUGINA** Vi invita

ad ascoltare

*Frank Sinatra*

che canterà per voi

**IMAGINATION**



In ogni scatola di Baci Perugina troverete un buono sconto per l'acquisto di dischi di Frank Sinatra.

Ovunque c'è amore  
c'è un Bacio Perugina

## gli zolfanelli

favole meravigliose  
per i bambini buoni

di Gladys Engely

Le più belle favole raccontate da Gladys Engely la scrittrice che ogni settimana a mezzo dei microfoni della Radio italiana mantiene un fantasioso dialogo con migliaia e migliaia di bambini. Edizione di lusso riccamente illustrata con tavole a colori. Volume rilegato con copertina plastificata.

Formato 19 x 26 - pagine 140 - L. 2.500



## IMPERMEABILI BAGNINI

UNICI AL MONDO GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA

veramente imbattibili

RATE SENZA ANTICIPO

Quota minima L. 740 mensili

NIENTE BANCHE

SPECIAZIONE RAPIDA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

con diritto di ritornare l'im-

permeabile senza acquistarlo!!!

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

### CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FO-

TOGRAFIE dei nostri modelli (37

tipi). Con il catalogo inviamo:

CAMPIONARIO di tutti i nostri

tessuti di QUALITÀ SUPERIORE

nei vari pesi e colori di moda.



PRODUZIONE DI LUSSO

**BAGNINI - ROMA**

PIAZZA DI SPAGNA, 115

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani**6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pells**7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Il favolista (Motta)

**8** Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegne della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8.20** Il nostro buongiorno**8.30** Fiera musicale (Palmito)**8.45** Fogli d'albumAlbeniz: *Malgueña* (Chitarrista: Narciso Yepes); Wileński: *Mazurka in re maggiore* (op. 12); Liszt: *Ninna Milmstejn*; violino; Leoncavallo: *Pommer, pianoforte*; Chopin: *La loca in la bimba maggiore n. 6 op. 63* («Ervica») (Pianista Witold Malcuzynski) (Commissione Tutela Lino)**9.05** I classici della musica leggera (Knorr)**9.25** Interradio

a) Emile Carrara e il valzer «Musette»

Ghementi - Carrara: *Clochettes musettes*; Dinardo-Carrara: *Fine Mouche*; Ghementi-Carrara: *Valse clandestine*; Carrara: *Impromptu musette*b) Cantano I Four Knights Ballard: *Oh! Baby mine... I get so lonely*; Wood-Seller-Moto: *Till then*; Hoffmannson-Leonard: *Ida! Sweet as apple cider* (Invernizzi)**9.50** Antologia operisticaSpohr: *Ouvertüre*; Bellini: *Il pirata*; «Col sorriso d'innocenza»; Mascagni: *Caravella rusticana*; «Il cavallo scalpito»; Verdi: *Aida*; «La fatal pietra sovra me si chiuse»**10.30** La Radio per le Scuole (per il I ciclo delle Elementari)

«L'Aquilone», giornalino a cura di Stefania Pliona Realizzazione di Ruggero Winter

**11.15** Strapaese**11.15** Dueet

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini Testi di Jurgens e Torti (Tide)

**11.30** Il concertodirettore Sergio Celibidache Mozart: *Sinfonia in re maggiore K. 385* (Haffner); a) Adagio - Allegro moderato, c) Minuetto, d) Finale (piano); De Falta: *Il cappello a tre punte* (2<sup>a</sup> suite); Trois danses: a) *Les voisins*, b) *Danses du meunier*, c) *Danse finale*; Brahms: *Tre danze ungheresi*, n. 1 in sol minore, n. 2 in fa maggiore, n. 3 in fa maggiore

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

**12.15** Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

**12.55** Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)**13** Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

*Carillon* (Manetti & Roberts)

Zig-Zag

**13.25-14 MICROFONO PER DUE** (Aperitivo Aperol)**14.15** Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Canalissetta 1)

**14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani**15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali**15.15** Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

**15.30** Parata di successi (Compagnia Generale del Disco)**15.45\*** Orchestra di Les Baxter**16** Programma per i piccoli«Centri fai da te per Serena»: *Le fiabe bianche della neve*, a cura di Gladys Engely Regia di Ugo Amodeo**16.30** Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti

Pianista Marcella Pasquali

Di Martino: *Suite napoletana*; Cammarota: *Quattro momenti musicali* (Studio, n. 12); Marzolla: *Berceuse*; Sonzogni: *Burfecca***17** Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.25** CONCEPITO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da ARTURO BASILE con la partecipazione del soprano Gianna Galli e del tenore Pier Miranda Ferraro Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro femminile di Torino della Radiotelevisione Italiana (Replica del Concerto di ieri)

**18.25** Il racconto del Nazionale

«Uguaglianza e marzo», di Nicola Lisi

**18.40** Napoli da casa Mario a cura di Ottavio Nicolardi**19.10** Il settimanale dell'agricoltura**19.30\*** Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali Una canzone al giorno (Antonetto)

**20** Segnale orario - Giornale radio - RadiosportApplausi...  
Il paese del bel canto (Ditta Ruggero Benelli)**20.25** Radiotelefortuna 1963 - Fantasia

Immagini della musica leggera

**21.05** I DUE D'ARTAGNAN a cura di Berto Peloso

Regia di Gian Domenico Giagni

**22.15** Concerto del basso Boris Christoff e del pianista Antonio BeltramiSchubert: *Cinque Lieder*; a) *Der Atlas*, b) *Ihr Bild*, c) *Die Stadt*, d) *Der Doppelgänger*, e) *Erlkönig*; Darg-misky; Ricordi (Elégia); Borodin: a) *Vero la parola lontana*; b) *La principessa addormentata*; Cui: *Desiderio*; Balakirev: a) *Il guerriero*; b) *Amami!***23** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

## SECONDO

**7.45** Musica e divagazioni turistiche**8** \* Musiche del mattino**8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio**8.35** Canta Nico Fidenco (Palmito)**8.50** Uno strumento al giorno (Cera Grey)**9** Pentagramma italiano (Supertrim)**9.15** Ritmo-fantasia (Lavabiancheria Candy)**9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio**9.35** PRONTO, QUI LA CRONACA

Un programma di Enzo Tortora

Realizzazione di Gennaro Magliulo

Gazzettino dell'appetito (Omo)

**10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio**10.35** Canzoni, canzoni (Chlorodont)**11** — Buonumore in musica (Vero Franck)**11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio**11.35** Trucchi e controtrucchi**11.40** Il portacanzoni (Mira Lanza)**12.12.20** Tema in brío (Doppio Brodo Star)**12.20-13** Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 2)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Abruzzi e Molise, Calabria

**13** — Il Signore delle 13 presenta: La vita in rosa

15' Music bar (G. B. Pezzoli)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dinanziario dei successi (Olà)

**13.30** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' La chiave del successo (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Caccia al personaggio

**14** — Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

**14.30** Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano**14.45** \* Giradisco (Soc. Gurtler)**15** — Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

**15.15** Dischi in vetrina (Vis Radio)**15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio**15.35** Concerto in miniatura Grandi interpreti: Arturo ToscaniniVerdi: *La forza del destino*; Sinfonia; Ravel: *Dafni e Cloe*, suite n. 2 dal balletto omonimo (Orchestra Sinfonica NBC)**23** Sinfonia in re op. 16 per grande orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa

Parodi

**11** — Ultime pagine

Karol Szymanowski Harnasie, suite dal balletto op. 55 per orchestra e coro

Preludio e scena campestre - Marcia di Harnasie - Danza di Harnasie - Le nozze: Ingresso della danzante - Chanson à boléro - Danza del montanaro - Sulla montagna

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Artur Rodzinski - Macbeth del Coro Niño Antonellini

Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra - Andante sostenuto - Allegro animato

Solisti Henryk Szeryng Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

**11.45** Compositori nordamericaniani

Samuel Barber Sonata per pianoforte

Pianista Litvin Natasha

Peter Mennin Sinfonia n. 6

Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whiteney

Aaron Copland El salon Mexico

Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Leonard Bernstein

**12.40** Variazioni

Max Reger Variazioni e Fuga su un tema di Hiller, op. 100

Orchestra dei Filarmонici di Berlino diretta da Paul von Kempen

**13.30** Un'ora con Franz Liszt Due Leggende

S. Francesco d'Assisi predica agli uccelli - S. Francesco da Paola cammina sulle onde

Pianista Ludwig Hoffmann Quattro danze di Goethe per mezzosoprano e pianoforte

Mignon's Lied - Der du von dem - Himmel bist - Freudvoll und Leidvoll - Über allen Gipfeln ist Ruth

Alice Gabbel, mezzosoprano; Piero Guarino, pianoforte

Parafrazi da concerto sul «Rigoletto» di Verdi

Consolazione in mi maggiore n. 2

Pianista Tamas Vasary Mazeppa, poema sinfonico (da Victor Hugo)

Allegro agitato - Andante - Allegro marziale

Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Karl Münchinger

**14.30** Quartetti per archi

Wolfgang Amadeus Mozart Quartetto in do maggiore K. 465 - «Delle dissonanze - Adagio, Allegro - Andante cantabile - Minuetto - Allegro

Quartetto «Pro Musica» di Roma Ludwig van Beethoven Quartetto in la maggiore op. 18 n. 5

Allegro - Minuetto - Andante cantabile con variazioni - Allegro

Quartetto di Budapest Johann Sebastian Bach-Vittorio Gui Due Corali

«O uomo, piangi la tua grande colpa» - «In Te è la giudea»

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caraciolo

## RETE TRE

**9.30** Musiche per clavicembalo

Johann Sebastian Bach Capriccio sopra la lontananza del suo fratello dilettissimo

Clavicembalista Ralph Kirkpatrick

**9.40** Musiche di Giovanni Sgambati

Concerto in sol minore op. 15 per pianoforte e orchestra

Solista Pieralberto Biondi

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Maurice Le Roux

# GENNAIO

Carl Philipp Emanuel Bach  
Maximilian Steinberg  
*Concerto in re maggiore* per orchestra (trascrizione dall'originale per violino, viola d'amore, viola da gamba e viola bassa)

Allegro moderato - Andante lento molto - Allegro  
Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugen Ormandy

Ottorino Respighi

*Antiche Danze e Arie* per liuto, suite n. 1

Balletto detto «Il Conte Orlando» (Simone Molinaro, 1599) - Gagliardo (Vincenzo Galilei) - Mandola (Anonimo 1600) - Passamezzo o Maschera (Anonimo 1600)  
Orchestra da camera dell'opéra di Vienna diretta da Franz Litschauer

**16.10 Liriche vocali da camera**

Gioacchino Rossini  
*Otto Liriche* per soprano e pianoforte

Amour sans espoir . Ariette villageoises . Le doodo des enfants . Le Lazaronne, chansonnette du cabaret . La chanson de Zélie Ave Maria . O salutare hostia de la campagne . Adieu à la vie . Margherita Caroso, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte

**16.50 Suites e divertimenti**

Wolfgang Amadeus Mozart  
*Divertimento in mi bemolle maggiore K. 113*  
Ottetto di Vienna

Anton Dvorak  
*Suite per orchestra* op. 39  
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Harry Blech

**17.20 Università Internazionale Guilio Marconi** (da New York)

Gordon Mac Donald: *La luna e i suoi enigmi*

**17.40 Maurice Ravel**

*Sonatina* per pianoforte  
Pianista Joerg Demus

*Tzigane* per violino e pianoforte

Leonide Kogan, violino; André Miltnik, pianoforte

**18 — Corso di lingua tedesca**, a cura di A. Pellis (Repubblica dal Programma Nazionale)

## TERZO

**18.30 L'indicatore economico**

**18.40 Novità librerie**

« Politica africana » di Léopold Sédar Senghor  
a cura di Renato Grispo

**19 — Egisto Macchi**

*Composizione n. 1* per orchestra da camera

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Daniele Paris

**19.15 La Rassegna**

*Cultura inglese*  
a cura di Umberto Morra di Lavriano

**19.30 Concerto di ogni sera**

Attilio Ariosti (1666-1740):  
*Sonata n. 3 in la minore* per violoncello e pianoforte

Benedetto Mazzacurati, violoncello; Clara David Fumagalli, pianoforte

Muzio Clementi (1752-1822):  
*Sonata in sol minore* op. 34 n. 2 per pianoforte

Pianista Wladimir Horowitz

Giuseppe Verdi (1813-1901):  
*Quartetto in mi minore*  
op. 68  
Quartetto Italiano  
Paolo Borciani, Elisa Pegoretti,  
violinisti; Piero Farulli, viola;  
Franco Rossi, violoncello

**20.30 Rivista delle riviste**

**20.40 Darius Milhaud**

*Sonata n. 1 (su temi di anni del XVIII sec.)* per viola e pianoforte  
Bruno Giuranna, viola; Riccardo Castagnone, pianoforte  
*Trois rag-caprice* per orchestra  
Ses et musici - Romance -  
Précis et nerueux  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

**21 — Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21.20 Anton Bruckner**

*Sinfonia n. 1 in do minore*  
Società Orchestrale di Vienna diretta da Charles Adler

**22.15 Massimo Bontempelli**

a cura di Luigi Baldacci I - *L'avanguardia letteraria*

**22.45 Orsa minore**

**LA MUSICA, OGGI**

Pierre Boulez  
*Pli Selon Pli* - Portrait de Mallarmé

a) Disc: b) Improvisation I  
(Le viesse, Le vivace et le bel aujourd'hui); c) Improvisation II (Une dentelle s'abolit); d) Improvisation III (A la nue accablante tu); e) Tombeau Eva-Marie Rognier, soprano  
Orchestra del Südwestfunk di Baden-Baden diretta dall'Autor

(Registrazione effettuata il 20 ottobre 1962 dal Südwestfunk di Baden-Baden ai « Donaueschinger Musiktag für Zeitgenössische Tonkunst »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

## NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.50 Panoramica musicale - 23.30 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1.06 Canzoni preferite - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Repertorio violinistico - 2.36 Concerti musicali - 3.06 Incontri musicali - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Rassegna del disco - 4.36 La serenata - 5.06 Chiaroscuro musicali - 5.36 Cantanti di oggi canzoni di ieri - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

**14.30 Radiogiornale**, 15.15 *Trasmissioni estere*, 19.15 Papal teaching on modern Problems.

19.33 Orizzonti Cristiani - Notiziario - Sette risposte a una domanda: *Il caso Vandepot* - Opinioni e commenti, a cura di Franco Ferri e Lorenzo d'Alessandro - Pensiero della sera

20.15 Souvenirs personnels sur le Concile d'un évêque. 20.45 Sie fragen-wir antworten. 21

**Santo Rosario**, 21.45 Entrevistas y coartas conciliare, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Un volume d'arte in edizione di lusso





## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

#### SCUOLA MEDIA UNIFICA

##### Prima classe

8,55-9,20 Italiano  
Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 Osservazioni Scientifiche  
Prof. Ivolda Vollaro

10,35-11 Storia  
Prof. Claudio Degasperi

11,50-12,15 Educazione Tecnica  
Prof. Claudio Rizzardi Tempi

12,15-12,40 Educazione Fisica maschile e femminile  
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

##### Seconda classe

8,30-8,55 Geografia  
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 Italiano  
Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 Italiano  
Prof.ssa Fausta Monelli

11-11,25 Latino  
Prof. Gino Zennaro

11,25-11,50 Francese  
Prof. Enrico Arcaini

#### AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

##### 15,16,15 Terza classe

Osservazioni scientifiche  
Prof. Giorgio Graziosi

Geografia ed Educazione Civica  
Prof. Riccardo Loreto

Materie Tecniche ed Agrarie  
Prof. Fausto Leonori

Musica e Canto Corale  
Prof.ssa Gianna Pereira Labia

##### 16,15-16,50 Il tuo domani

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

### La TV dei ragazzi

#### 17,25 ROBINSON NON DEVE MORIRE

di Friedrich Forster  
Riduzione televisiva di Luigi Candoni

Personaggi ed interpreti:  
Daniel De Foe

Aiao Pierantoni  
Maud Cantley Loretta Goggi  
Mister Eroda Pum

Miss Hackit Nais Lago  
Jim Drinkwater  
Charly Brown

Sandro Pistolini  
Roberto Chevalier

Mistress Cantley Stefania Piuma  
Tom De Foe Carlo Reali  
Ben Aldo Celoria  
Bob Salvatore Rotondo  
Bill Diego Terreno  
L'oste Luigi Garett  
Primo marinato Franco Alpstre  
Secondo marinato Santo Versace  
Una sentinella Sergio Gibelli  
Il Re Attilio Ortolani  
Un domestico Ugo Bologna  
Scene di Davide Negro  
Costumi di Maria Teresa  
Rovere  
Regia di Vittorio Brignole

### Ritorno a casa

**18,30** Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

#### NON È MAI TROPPO TARDO

Secondo corso di istruzione popolare  
Ins. Oreste Gasperini

#### 19 —

### TELEGIORNALE

della sera - I edizione

#### GONG

(L'Oreal Paris - Bebe Galbani)

#### 19,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Franco Caraciolo  
con la partecipazione del soprano Lidia Maripietri, del tenore Agostino Lazzari e del basso Ugo Trama

Franz Joseph Haydn: Le stagioni, oratorio per soli, coro e orchestra

#### Prima parte

Maestra del coro Emilia Gubitosi

Orchestra « A. Scarlatti » della Radiotelevisione Italiana e coro dell'Associazione « A. Scarlatti »

Ripresa televisiva di Lelio Golitti

#### 20,20 TELEGIORNALE SPORT

### Ribalta accesa

#### 20,15 TIC-TAC

(Chlorodent - Mauro Caffè - Drefit - Verdal)

#### SEGNAL ORARIO

### TELEGIORNALE

della sera - II edizione

#### ARCOBALENO

(Rycote - Bonetti Diaderma - Gattine - Olio Berio - Pastica Mental - Camomilla Montagna)

#### PREVISIONI DEL TEMPO

#### 20,55 CAROSELLO

(1) Sottile Kraft - (2) Bic « Punta diamante » - (3) Oro Pilla Brandi - (4) Trim

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Paul Film - 3) Unionfilm - 4) Paul Film

#### 21,05

### LIBRO BIANCO N. 24

**Messico: una rivoluzione non finita**

Presentazione di Virgilio Lilli

#### 22,05 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus  
Presenta Luisella Boni  
Realizzazione di Stefano Canzio

#### 22,45

### TELEGIORNALE

della notte

Libro bianco n. 24

# Messico: una rivoluzione non finita

nazionale: ore 21,05

Dal 1910, da quando il liberale Francisco I. Madero riuscì a cacciare il dittatore Porfirio Diaz, i messicani dicono che la rivoluzione è sempre in atto nel loro Paese. Si tratta oggi, naturalmente, non più di una rivoluzione violenta, armata, sanguinaria, ma di una ricerca continua di evoluzione, di rinnovamenti, di riforme. La lunga rivoluzione messicana, ricca di fasi alterne e di affascinanti vicende, fu una specie di terremoto durato sette anni, dal 1910 al 1917. Era l'epilogo di una delle storie più tormentate dell'umanità: dall'impero azteco alla conquista spagnola, dalla lotta per l'indipendenza del 1810 alla dittatura di Porfirio Diaz. In quei sette anni fu costruito il Messico moderno, una democrazia liberale e progressista che può ancora oggi costituire il paradigma per una nuova società politica a tutti i Paesi dell'America Latina. Lo straordinario sforzo degli uomini di cultura messicani in questo ultimo cinquantennio nello studio e la ricerca dell'antica civiltà del Paese per precisare la realtà di oggi, costituisce l'elemento più origi-

nale della fisionomia ideologica, sociale e politica del nuovo Messico.

In seguito alla rivoluzione furono realizzate la riforma fonciaria, la nazionalizzazione delle più grosse industrie, furono gettate le basi di un sistema scolastico, furono soprattutto enunciati i principi costituzionali laici di un Paese democratico moderno.

Ciò non significa che il Messico abbia risolto tutti i suoi problemi. La riforma agraria non ha dato risultati del tutto positivi. Sono stati spezzati gli enormi latifondi di migliaia di ettari ma la terra, divisa in una miriade di piccole proprietà non riesce a sfamare tanti di coloro che la lavorano. E circa un 10 per cento della popolazione si trova in condizioni ancora peggiori. Ma accanto a queste situazioni assurde vi sono anche molti terreni, soprattutto del Nord, dove è stata operata una trasformazione radicale; i sistemi più moderni di irrigazione hanno trasformato grandi zone di deserto in terre ottimamente coltivate con mezzi meccanizzati. In venti anni la produzione industriale è raddoppiata ed oggi il Messico è senza dubbio il Paese più industrializzato dell'America La-

tina. La sua capitale, Città del Messico, con circa quattro milioni e mezzo di abitanti, è una grande metropoli con i grattacieli di vetro e di acciaio che fanno uno strano contrasto con i monumenti grandiosi dell'epoca precolombiana. Lo sforzo del Paese per la cultura è notevole: l'Università della capitale, con la sua architettura che ricorda le piramidi azteche, è stata concepita per accogliere 25 mila studenti e moltissime scuole di ogni ordine e grado sono state costruite in tutto il Paese.

Nondimeno anche in questo campo i contrasti sono drammatici: accanto alla nuova generazione ansiosa di sapere e sensibile alla cultura moderna sopravvivono, in larga parte del popolo, antichissime superstizioni, dialetti dell'epoca americana, fanatismi religiosi come quelli che si manifestano nei pressi del Santuario di Guadalupe. Ecco perché i messicani sostengono che la loro rivoluzione non è ancora finita. Il Libro Bianco di questa sera costituisce un'analisi acuta e puntuale dei tanti motivi d'interesse che il Messico di oggi ci offre.

m.d.b.



### CACCIA E PESCA ALL'EST

La trasmissione a cura di Walter Marcheselli giunge stasera alla sua terza puntata, che andrà in onda alle 22,30 sul Secondo Programma. Nella fotografia, il popolare presentatore in una scena di pesca che le cineprese stanno riprendendo da ogni angolo



Belisario Randone che ha elaborato per la TV il racconto di Stevenson in onda sul Secondo Programma

## Un racconto di Stevenson

secondo: ore 21,05

La prodigiosa facilità creativa di Robert Louis Stevenson (1850-1894) e la conseguente versatilità della sua cangiante opera letteraria, impiegano a più riprese l'elemento democratico come termine antagonista del dramma morale: ne forniscono testimonianza esplicita *Il dottor Jekyll e, tra l'altro, Il Signor di Ballantrae*. Ma passando dai romanzi ai racconti, e cioè a un genere il cui sviluppo concentrato su una situazione o un personaggio può distogliere una immaginazione troppo brillante dalle seduzioni dello sfondo visivo o della macchina avventurosa, *Markheim* sembra a tutta prima l'occasione narrativa in cui la vena moralistica e puritana di Stevenson ebbe l'opportunità di radicalizzare i suoi motivi e le sue aspirazioni. E infatti *Markheim* ha la forma e la sostanza di una moralità, di una storia dove un personaggio esemplare dimostra con la propria vicenda una tesi morale.

*Markheim* ha vissuto trentasei anni lungo i quali mutamenti di fortuna e d'animo l'hanno precipitato di gradino in gradino: dal disordine al furto, dal furto all'omicidio. È il giorno di Natale; e premeditatamente egli si reca dall'antiquario usurario dove più volte ha convertito in mediocri profitti le sue appropriazioni, per derubarlo e ucciderlo. Compiuto il delitto, di gran lunga il più grave ma l'ultimo nei suoi intenti, egli si propone con apparente risolutezza di non lasciarsi condizionare dal suo gesto: è un uomo dove il bene e il male vivono con pari intensità, chiamandolo da tutt'e due le parti. Ed egli aspira al bene. Dunque il suo crimine gli permetterà di svelare il divario tra il suo fare e il suo essere, tra le azioni e la personalità, tra il peccato



## SECONDO

21.05

### MARKHEIM

Un racconto di Robert L. Stevenson

Elaborazione televisiva di Belisario Randone  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di entrata)  
Markheim Umberto Ceriani  
L'imbonitore Gerardo Panipucci  
Il marinai Giuseppe Anatrelli  
Molly Loredana Radin

Il ciarlatano Marco Tulli  
Le zingare Thea Ghibaudi  
Cinzia Capuano  
Franco Sportelli  
Lewis

I bambini Franca Porcaro  
Antonia Di Monte  
Ornella Del Vecchio

I giocatori Attilio Fernandez  
Michele Faccione  
Carlo Pennetti

L'avventore La donna Wanda Vismara

Il vecchio Enrico Demma

Lo sconosciuto Mario Feliciani

Scene di Nicola Ruberti

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Alessandro Brissoni

### 22.05 INTERMEZZO

(Otto Bertolli - Davide Caremoli - Mira Lanza - Pavesini)

### TELEGIORNALE

### 22.30 CACCIA E PESCA ALL'EST

Un programma di Walter Marcheselli  
Terza puntata

### 23 - GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale

# Markheim

e l'uomo. Col denaro acquisito, potrà finalmente realizzare ciò che di buono e di onesto vive nel suo intimo, depravato dalle circostanze a dispetto di una sincera inclinazione. Ma ecco, mentre egli tra le angosce e gli spasimi della solitudine colpevole si aggira nella casa della sua vittima, gli si manifesta, materializzata, una presenza: è il vecchio antagonista, il tentatore, il demone che gli dimostra come la sua caduta sia irrevocabile, la sua scelta definitiva. Lo accetti dunque come un soccorrevole e comodo padrone: la domestica dell'usurario sta per rientrare, col suo aiuto ucciderà anch'essa perfezionando un criminale alimento improduttivo e rischioso. Quanto all'alldia, non si dia pena: egli non è un padrone esigente e in punto di morte *Markheim* potrà rivolggersi al cielo e pentirsi. Il regno del demonio riguarda solamente questa terra.

Ma è appunto nell'agonie della terra che *Markheim* difende il suo diritto alla scelta. E' vero, forse egli è condannato al male, la sua discesa non può arrendersi, l'accaduto condiziona

senza scampo il suo destino. Ma al suo volere umano è concessa una possibilità estrema, che *Markheim* sceglie con risoluzione solenne: si consegnerà alla giustizia, in modo che dall'esterno una forza superiore alla sua lo distoglia dal fare, dall'agire, correggà l'impotenza di una personalità che non resiste all'assalto delle tentazioni.

Come si è detto, in questo racconto il prodigioso talento di Stevenson sembra subordinare i suoi incanti alla gravità dell'impegno morale. Ma a ben guardare, la razionalità musicale della composizione, l'armonia impeccabile della forma e una sensibilità estetica che pur nell'intensità della rappresentazione concede alla vista i suoi godimenti, inducono a dubitare di quel primo giudizio. E forse proprio la contaminazione della grande moralità con il favoloso romanzesco, del dramma esistenziale con le simmetrie dell'immaginazione lirica e musicale attribuiscono a questo gioiello narrativo un fascino raro e prezioso.

ERREZETA



L'attore Umberto Ceriani, protagonista di « Markheim »

## Novità tedesca per lavori a maglia



più veloce - più esatto senza ferri

Lire 2.750 Opuscolo illustr. Gratis

Il ROTA-PIN è un brevetto quasi miracoloso che permette anche alle principianti di fare dei bellissimi lavori a maglia: pullover, guanti, sciarpe, vestiti per bambini. Non è più necessario contare le maglie. Il ROTA-PIN ha un'ampiezza di ben 160 maglie e può essere usato per filati di lana, cotone, rafia, ecc. Il ROTA-PIN viene spedito contrassegno o vaglia postale franco domicilio. Ordinate oggi stesso il ROTA-PIN, provvisto di istruzioni alla

DITTA AURO - VIA UDINE 2 C/117 TRIESTE

## Finalmente l'inglese alla portata di tutti!

900.000 persone hanno già imparato l'inglese a tempo di record, grazie al METODO NATURA di Arthur M. Jensen, che ha veramente rivoluzionato lo studio delle lingue!

Basta con la tortura delle solite grammatiche! Non occorre più imbottrirsi la testa di parole e regole, basta imparare a leggere e a scrivere a memoria. Fino dalla prima lezione voi potete leggere l'inglese senza grammatica e dizioneario, e capire perfettamente tutto! Il nuovo corso L'INGLESE SECONDO IL METODO NATURA vi insegna l'inglese in lessico, abituandovi a leggere, scrivere, parlare e pensare in inglese fin dal principio. Il METODO NATURA è la strada maestra per imparare presto e bene l'inglese, la lingua che vi apre tutte le porte.

modo di pensare degli inglesi vi saranno così familiari che potrete leggere libri e giornali, ascoltare la radio e parlare con disinvoltura ad inglesi e americani.

Alla fine del corso, voi saprete correntemente e correttamente l'inglese, con la stessa naturalezza con cui dominate l'italiano: perché l'inglese sarà la vostra seconda lingua materna.

### Metodo serio e moderno

La nostra migliore réclame sono le continue attestazioni di plauso dei nostri ex-allievi (fino ad oggi 900.000 in otto Paesi europei) e i calorosi giudizi di eminenti scienziati delle maggiori università d'Europa e d'America. I linguisti italiani hanno approvato senza riserva il nostro corso nelle prefazioni all'edizione italiana de L'INGLESE SECONDO IL METODO NATURA.

**IL PROF. DOTT. KARL BRUNNER** dell'Università di Innsbruck è uno dei più eminenti linguisti che raccomandano il «Metodo Natura».

**IL PROF. C. TAGLIAVINI** DEL'UNIVERSITÀ DI PADOVA:

«Un accurato esame del corso mi ha convinto del suo eccezionale valore pedagogico».

### Leggere è capire!

Cosa vuol dire iscriversi al corso del METODO NATURA? Vuol dire di ricevere immediatamente il primo fascicolo del corso. Lo aprite a pagina 1 e subito siete in grado non solo di leggere l'inglese ma anche di capirlo senza difficoltà, pur se non ne avete mai saputo nemmeno una parola. Dopo una settimana già saprete rispondere con frasi inglese complete e spontanee a domande in inglese.

### Imparerete presto e bene

In pochi mesi la lingua e il

### ORA ANCHE IL FRANCESE COL METODO NATURA!!!

**ISTITUTO LINGUISTICO ITALIANO CASA EDITRICE «METODO NATURA» - MILANO, 414 - VIA FRANCESCO REDI, 8**

Speditemi, gratis e senza alcun impegno per me, il libretto illustrato per imparare

**L'INGLESE**  Contrassegnare con una croce  
**OPPURE**   
**IL FRANCESE**  la lingua che vi interessa RC. 6-1-6/E

**NAME:** \_\_\_\_\_

**COGNOME:** \_\_\_\_\_

**VIA E N°:** \_\_\_\_\_

**LOCALITA':** \_\_\_\_\_ **PROV.:** \_\_\_\_\_

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

**7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \* Musiche del mattino

Il favolista (Motta)

**8** Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8.20** Il nostro buongiorno

Moesser: Das Ziel meiner Wünsche; Evans - Livingstone: Bang bang song; De Angels: Samba De Angels; Reville: Peatite

**8.30** Fiera musicale

Strauss: Sperli poloppo; Del Valle: La Huacammina; Orfeo-Brogi: Visione veneziana; J. Strauss: Verliebte augen; Godard: Berceuse; Wittstatt: Die girls von Berlin (Palmolite)

**8.45** Fogli d'album

Schubert: Momento musicale in la bémolle maggiore op. 94 n. 6 (Pianista Carlo Zecchi); Czajkowski: Melodia (Violoncello); Gliere: Melodia (Musicaletti); Grieg: Melodia on 47 n. 3 (Chitarrista Andres Sezovia); Kreisler: La citana (Violinista David Oistrakh) (Commissione Tutela Lino)

**9.05** I classici della musica leggera

Anonimo: Las Chiqueras; Arlen: Over the Rainbow; Kahn-Jones: It had to be you; E.A. Martin: Ode to parmesan; Young: Stella by starlight; Yellen-Ager: Ain't she sweet; Johnson: Charleston (Knorr)

**9.25** Interradio

a) The Three Suns  
Confrey: Stargazing; Parish-Perkins: Stars fell on Alabama; Anderson: The suncocked clock; Offenbach: Can can polka

b) Canta Renée Lebas  
Marnay-Stern: Jane; Aznavour: On ne sait jamais; Marnay-Stern: Les deux tourterelles; Constantin: Lettre à Virginie (Invernizzi)

**9.50** Antologia operistica

Cherubini: Ancrone; Sinfonia; Weber: Il franco cacciatore; Einst trüne!; Darmstadt; Rossini: Arietta di Gioacchino; Giovanini: Andra Chénier; « Nemico della patria »; Massenet: Manon; En fermant les yeux; Verdi: Otello; « Già nella notte densa »

**10.30** La Radio per le Scuole

Incontri al microfono, gara tra gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Giuseppe Aldo Rossi  
IV - Bolzano-Perugia

**11** — Stradae

**11.15** Duetto  
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini  
Testi di Jurgen e Torti (Tide)

**11.30** Il concerto  
Pergolesi: Due sonate; a) in sol maggiore, b) in sol maggiore (Claricembalista Anna Maria Tassanelli); De Falla: Tre melodie; a) Los colombe; b) Chinoiserie; c) Séguilles; Halffter: Due canzoni; a) La corza blanca; b) La Natura Tucarla sopra; Llo De Barberis, pianoforte; Schubert: Sei momenti musicali

op. 94: a) Moderato, b) Andantino, c) Moderato; d) Allegro vivace; e) Allegretto (Pianista Mirella Zuccerini)

**12.15** Arlecchino

Negli intervi. com. commerciali  
**12.55** Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

**13** Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

**Carillon**

(Manetti e Roberts)

**Zig-Zag**

**13.25-14** ITALIANE NEL MONDO

**14.45** Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia  
14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata  
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catania 11)

**14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani

**15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

**15.15** Taccuino musicale

Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo  
**15.30** I nostri successi (Fondi Cetra S.p.A.)

**15.45** Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

**16** — Programma per i ragazzi

« L'imperatore della musica », radioscena di Ubaldo Rossi  
Realizzazione di Massimo Scaglione

**16.30** Il topo in discoteca

a cura di Domenico De Paoli

**17** — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.25** O ROMA FELIX

Programma musicale in occasione del Concilio Ecumenico Vaticano II, a cura di Domenico Bartolucci  
Realizzazione di Domenico Celada

Decima trasmissione: Passione e morte di Nostro Signore

Dai Canti della Santa Ufficialità bizantina: Te crocifisso e sepolto (Coro di Vivaldiano e Santa Maria del Carmine) Cantori romani di Santa Liberatrice in Roma diretta da Giuseppe Schlosser; Dal Laudario di Cortona: De la crudel morte di Cristo (Coro dei vescovi bianchi e neri); Renata Cortiglioni: Luisa; Gianni Di Sciacchetti, mezzosoprano; Bruno Nicolai, organista; Hassler: O Re straziato, affranto Coro dei vescovi di Foligno diretta da Francesco Corsani; Di Lasso: Adoramus Te Christe (Coro da Camera olandese diretta da Félix De Nobel); Palestrina: Popule meus (Coro del Camerata diretto da Domenico Bartolucci); Dalla « Missa Lubiana » dei negri del Congo: Crucifixus (Solisti Joachim Nogó - Possenti del Completo « Le sacre donne » Roi - Baudouin ); Langlais: O bone Jesu (Completo corale « Stéphane Calcat » Organista Jean Langlais); Bartolucci: Cruz fidelis (Coro della Campanella Sistina diretto dall'Autore); Fanciullo solista: Mario Bonagnosi)

**18** — Padiglione Italia  
Avvenimenti di casa nostra e fuori

**18.15** Cos'è l'antipolo Sabin? Colloquio con Lino Businco, a cura di Ferruccio Antonelli

**18.30** Concerto del soprano Eugenia Zareska e del pianista Giorgio Favaretto

Wolf: 1) Quattro Lieder (testo di Goethe); a) Mignon, b) Elphitan, c) Anakreons Grab, d) Verborgenheit; 2) Due Lieder scelti da: a) Due al Dan versteckt; b) Mussafallen-Sprichlein; Mussorgsky (Rimsky-Korsakoff); Eugenia Zareska e del pianista Giorgio Favaretto

19.10 Cronache del lavoro italiano

**19.20** La comunità umana

**19.30** Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

**20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

**20.25** Musiche in città con Stefano Sibaldi

**21** — IL DISCEPOLO DEL DIABOLO

Tre atti di George Bernard Shaw

Versone italiana di Antonio Agresti

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Warner Bentivegna

La signora Dodgeon

Nella Bonora  
Essie Maria Pia Luzi  
Cristoforo Mario Canduri

Il pastore Anderson

Giorgio Piamonti

Giuditta, moglie di Anderson Renata Negri

Lo zio Guglielmo

Corrado Giampa

Lo zio Tito Angelo Zanobini

Il noto Hawkings

Franco Luzzi

Riccardo Dodgeon

Warner Bentivegna

Un sergente Antonio Guidi

Il generale Swindon

Licio Rama

Il maggiore Swindon Andrea Matteuzzi

Il cappellano Brudenell Adriano Rimoldi

Regia di Umberto Benedetto

**23** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**17.45** VENT'ANNI

Un programma musicale di Bruno presentato da Franca Aldrovandi e Daniele Piombi

**18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**18.35** CLASSE UNICA

Leonida Rosino - L'Universo intorno a noi: la Galassia. Le stelle del nucleo galattico

**18.50** \* I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

**19.30** Segnale orario - Radiosera

**19.50** \* Il mondo dell'operetta Viaggio sentimentale fra due secoli

Al termine: Zig-Zag

**20.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**20.35** Questo 1963

Documentario di Danilo Colombo

**21** — Pagine di musica

Schubert: L'arpa magica; Ouverture in fa maggiore op. 26  
O'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui; Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte che si esibisce in un magnifico Quasi adagio, c) Allegretto vivace, d) Allegro marziale animato (Solista Alexander Uninsky - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)

**21.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**21.35** \* Musiche nella sera con le orchestre dirette da Henry Mancini, Peter Nero, Percy Faith ed Esquivel (Camomilla Sogni d'oro)

**22.00** L'angolo del jazz Panorama del jazz moderno

**22.30-22.45** Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

## SECONDO

7.45 Musica e divagazioni turistiche

**8** — Musiche del mattino

**8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**8.35** Canta Nilla Pizzi (Palmolite)

**8.50** Uno strumento al giorno (Cera Grey)

**9** — Pentagramma italiano (Supertrimp)

**9.15** Ritmo-fantasia (Lavabiancheria Candy)

**9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**9.35** Giro del mondo con le canzoni (Omo)

**10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**10.35** Canzoni, canzoni (Chlorodont)

**11** — Buonumore in musica (Vero Franck)

**11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**11.35** Trucchi e controtrucchi

**11.40** Il portacanponi (Mira Lanza)

**12.10** Itinerario romantico (Dottor Brodo Star)

**12.15** Trasmissioni regionali

**12.20** Gazzettini regionali per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

**12.30** Gazzettini regionali per: Veneto e Liguria. Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3

**12.40** « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13.15** Trasmissioni regionali per: Veneto e Liguria. Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3

**12.40** « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13.15** Trasmissioni regionali per: Veneto e Liguria. Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3

**14.30** — Rapsodia

— In chiave di violino

— I modernissimi

— Mille suoni

**16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**16.35** Canzoni nel cassetto

**16.50** Riccardo Rauchi e il suo complesso

**17** — Cavalcata della canzone americana

a cura di Giancarlo Testoni

**17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola encyclopédia popolare

45 La chiave del successo (Simmenthal)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Caccia al personaggio

**14** — Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

**14.30** Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

**14.45** Novità discografiche (Phonocolor)

**15** — Radiofotefutura 1963 Album di canzoni

**15.15** Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Caccia e Nando Martellini

**15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**15.35** Concerto in miniatura

Rassegna cantanti lirici

Gliuch: Orfeo ed Euridice: « Che farà senza Euridice? »;

Haendel: Serse: « Ombra mai fu »; Mozart: Le nozze di Figaro: « Voi che sapete »; Soprano: Mignon: « Addio Mignon » (Tenore Walter Artoli - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)

**16** — Rapsodia

— In chiave di violino

— I modernissimi

— Mille suoni

**16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**16.35** Canzoni nel cassetto

**16.50** Riccardo Rauchi e il suo complesso

**17** — Cavalcata della canzone americana

a cura di Giancarlo Testoni

**17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola encyclopédia popolare

9.30 Musiche per arpa e per chitarra

Johann Sebastian Bach Sonata in sol maggiore per arpa

Artista Nicano Zabaleta

Reginald Smith Brindle

El Polifemo de oro, quattro frammenti per chitarra

Chittarra Alvaro Company

Albert Roussel

Improvviso op. 21 per arpa

Artista Nicano Zabaleta

**9.55** Musiche concertanti

Wolfgang Amadeus Mozart Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, violoncello e orchestra

François Gulli e Arrigo Petruccia, violini; Massimo Amfitheatrof, violoncello

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Giambattista Davaux

Sinfonia concertante n. 1 in fa maggiore per 2 violini, violoncello e orchestra

François Gulli e Arrigo Petruccia, violini; Bruno Giuranna, violoncello

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon

Roger Goeb

Concertante n. 1 per flauto, oboe, clarinetto e archi

Jean Claude Masi, flauto; Elie Ovcinovic, oboe; Giovanni Sillo, clarinetto

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon

« A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon

# GENNAIO

## 11 — Oratori

Anonimo (traseriz. di Don Piero Damilano)

*Planctus Mariae*, dramma liturgico del sec. XIV (appartenente al Museo Archeologico di Cividale) per soli, coro e organo

Maria Major, *Luciana Ticinelli*; Fattori, Maria Maddalena, Irene Nelli, Crescimanno; Maria Salomé, Fernanda Ciani; Johannes, Teodoro Rovetta Organista Gianfranco Spinelli Piccolo Coro Polifonico di Milano diretto da Giuseppe Biella

Giacomo Carissimi

*Historia Divitii*, Oratorio per soli, coro e orchestra Maria De Gabarain, mezzosoprano; Luisella Claffi Ricagno, contralto; Herbert Hadi, tenore; Giorgio Laddio, basso Orchestra e Coro dell'Angelico di Milano diretti da Umberto Cattini - Maestro del Coro Ruggero Maghini

Jephtha, Oratorio per soli, coro e orchestra L. Schwarzerl, soprano; J. Feverabend, tenore; J. Lipp, cembalo; J. Koch, viola da gamba; Josef Lippert, contrabbasso

Orchestra da Camera diretta da Gottfried Wolters

## 12.30 Musica da camera

Ludwig van Beethoven *Sonata in re maggiore op. 102 n. 2* per violoncello e pianoforte

Pablo Casals, violoncello; Mieczysław Horszowski, pianoforte Modesto Petrovich Mussorgsky

Quadri di una esposizione Promenade - Gnomus - Il vecchio castello - Promenade - Tuilleries - Promenade - Balletto dei pulcini nei loro guasci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Il mercato di Limerig - La cappanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev - La grande porta di Kiev - Pianista Rudolf Firkusny

## 13.30 Un'ora con Hector Berlioz

Zaide, op. 19 n. 1, per soprano e orchestra Solista Eleanor Steber

Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Jean Morel *Sinfonia fantastica op. 14* Sogni, passioni - Un ballo - Scena nei campi - Marcia al supplizio - Sogno di una notte dei Soggi - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Pierre Monteux

## 14.25 CONCERTO SINFONICO

dell'Orchestra Filarmonica di New York Antonio Vivaldi

*Concerto in mi maggiore* - *La Primavera*, da *Le Quattro Stagioni*.

Violino solista John Corigliano Direttore Guido Cantelli Arnold Schoenberg

*Erlwaltung*, monodramma op. 17 Soprano Dorothy Dow Peter Ilyich Chaikowsky

*Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64* Direttore Dimitri Mitropoulos

## 15.50 Musiche cameristiche di Maurice Ravel

*Miroirs* Noctuelles - Oiseaux tristes - Une barque sur l'océan - Alborada del graciose - La valée des cloches

Pianista Robert Casadesus *Histoires naturelles* Le paon - Le grillon - Le cygne - Le martin pêcheur - La pintade

Pierre Bernac, baritono; Francis Poulenç, pianoforte

*A la manière de Emanuel Chabrier* - *A la manière de Borodin, valzer*

Pianista Robert Casadesus *Introduzione e Allegro* per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi

Arpista Pierre Jamet e Strumentisti della Società di Musica da Camera di Parigi diretti da Pierre Capdevielle

## 16.50 Virtuosismo vocale e strumentale

Gaetano Donizetti *Lucia di Lammermoor*: *Ardon gl'incensi*, aria e scena della pazzia

Soprano Joan Sutherland Orchestra del Conservatorio di Parigi e Coro dell'Opera di Parigi diretta da Nello Santi

Pablo De Sarasate *Fantasia sull'Opera* - *Carmen* - *Bizet*, per violino e orchestra

Solista Aaron Rosand Orchestra Sinfonica della Radio di Baden-Baden diretta da Tibor Szöke

## 17.30 Corriere dall'America

Risposte di *La Voce dell'America* ai radioascoltatori italiani

## 17.45 Chiara fontana

Un programma di musica folkloristica italiana

## 18 — Corso di lingua francese

a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

# TERZO

## 18.30 L'indicatore economico

## 18.40 Le organizzazioni scientifiche europee nel settore nucleare

a cura di Achille Albionetti I - La collaborazione internazionale nucleare e l'AIEA

## 19 — Maurizio Kagel

*Transcicon II* per pianoforte, batteria e suoni elettronici David Tudor, pianoforte; Christoph Caskel, batteria - Direttore Danièle Paris

## 19.15 La Rassegna

Cultura nordamericana a cura di Claudio Gorlier

## 19.30 Concerto di ogni sera

Jean Baptiste Lully (1632-1687) (rev. Frank Martin): *Suite d'air et de danses* da *Acide*

Oboe - Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Edmond Appia

Pietro Antonio Locatelli (1695-1764) (rev. Marinuzzi): *Concerto da camera n. 10*

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gino Marinuzzi Jr.

Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Concerto brandenburghe n. 5 in si bemolle maggiore*

Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger

## 20.30 Rivista delle riviste

## 20.40 Igor Strawinsky

Pribaoutki (Chansons plaignantes) per voce e otto strumenti

L'oncle Armand - Le four - Le colonel - Le vieux et le lèvre

Soprano Caty Berberian Strumentisti dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Franco Carraciolo

Quattro cori paesani (Soubouches) per coro femminile e quattro corni

Presso la chiesa di Chigasaki - Olsen - Il lucido - Mastro Panci

Coro e strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonellini Quattro impressioni norvegesi per orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

## 21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

## 21.20 Panorama dei Festivals musicali

Enrique Granados Tonadillas

El maio timido - La maja dolorosa I - El maio doloroso II - El trabalo y al punto - La maja dolorosa III - El maio discreto

Manuel de Falla Sette canzoni popolari spagnole

El pano moruno - Seguidilla muricana - Asturiana - Jota - Nana - Cancion - Polo

Tarantella - moscasprano - Félix Lavilla, pianoforte (Registrazione effettuata il 23 luglio dalla R.T.F. al « Festival di Aix-en-Provence 1962 »)

## 21.50 Il problema storico della mafia

a cura di Franco Briatico

Ultima trasmissione

Fine di una leggenda

## 22.30 Arnold Schoenberg

Tre pezzi op. 11 per pianoforte

Moderato - Moderato - Mosso

Pianista Carlo Frajese

## 22.45 Orsa minore

### LA MANOVELLA

Radiodramma di Robert Pinney

Traduzione di Benedetta Da Moll

Pommard Tino Carraro Tópina Camillo Pilotto Regia di Giorgio Bandini

## NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.50 Mosaic - 23.35 Musica per l'Europa - 0,36 I classici della musica leggera - 0,96 Istantanei musicali - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Musicaggi dall'Europa - 2,36 Personaggi ed interpreti lirici - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Piccola antologia musicale - 4,06 Musica pianistica - 4,36 Ritmi d'oggi - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Musica senza passaporto - 6,06 Crepuscolo armionario.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmisioni estere, 17. Concorso dei Giovedì: Dischi Serie Radio Vaticana: Musiche di Zannoni, Perosi, Vitalini, Gounod con il coro e l'orchestra San Gabriele diretti da A. Vitalini col tenore Sinimbergh - Maestro del Coro Lavinio Virgili.

19.15 Words of the Holy Father, 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario. Ai vostri dubbi, risponde il P. Carlo Cremona - Lettere d'oltrecortina - Pensiero della sera, 20.15 Du Nouveau sur N.S. de Lourdes, 20.45 Vaticano Pressenschau, 21. Santo Rosario, 21.45 Roma centro della verità, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



A me è sempre piaciuto affrontare il pubblico sui palcoscenici. Ma il giorno che sul mio volto comparevano brutoli e punti neri, mi sembrava che tutta la mia carriera, solo la mia pelle. Provai allora molte creme; ma solo CLEARASIL fu veramente efficace! Ed ora la mia pelle è perfetta e luminosa.

Carolyn Kennedy  
1228 Murray Avenue, Akron, Ohio

## N.1 negli U.S.A. perché agisce veramente!

**Clearasil, il Dermocomplex dei giovani Americani**

# devitalizza i brufoli

Questo rimedio scientifico, speciale contro i brufoli, i punti neri e le impurità della pelle, aiuterà anche voi come ha aiutato milioni di giovani in U.S.A.! CLEARASIL, infatti, agisce veramente sui brufoli.

### e li nasconde mentre agisce

perché Clearasil è "color pelle"; ricopre e nasconde i vostri brufoli, punti neri e impurità della pelle, mentre li combatte in profondità.

### CLEARASIL AGISCE VERAMENTE!

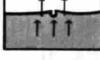
Illustri dermatologi affermano che un efficace trattamento esterno contro i brufoli deve agire proprio come agisce CLEARASIL: infatti, Clearasil penetra nella pelle, combatte i microbi e devitalizza i brufoli.



1 - penetra nei brufoli: la sua azione cheratolitica e assorbente assorbe gli escreti della pelle lasciando penetrare gli ingredienti attivi.



2 - combatte i microbi: la sua azione antibatterica "blocca" lo sviluppo dei microbi che causano i diffondersi dei brufoli.



3 - devitalizza i brufoli: la sua azione assorbente "elimina" l'eccesso di grasso e devitalizza i brufoli, privandoli dei nutrimenti.



Per un tubetto-prova di Clearasil inviate nome indirizzo e 100 lire in francobolli a: Clearasil R62, Via Dante, 7 - Milano.

NUOVO - Provate oggi stesso! In farmacia



## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

#### SCUOLA MEDIA UNIFICA

##### Prima classe

8.30-8.55 Italiano Prof. Lamberto Valli

9.20-9.45 Francese Prof.ssa Giulia Bronzo

10.10-10.35 Geografia Prof. Claudio Degasperi

11.15-12.25 Educazione Musicale Prof.ssa Gianna Perea Labia

##### Seconda classe

8.55-9.20 Italiano Prof.ssa Fausta Monelli

9.45-10.10 Matematica Prof.ssa Liliana Artusi Chini

10.35-11 Applicazioni Tecniche Prof. Giorgio Luna

11.25-11.50 Educazione Tecnica Prof. Giulio Rizzardi Temponi

11.50-12.15 Educazione Artistica Prof. Enrico Accatino

12.15-12.40 Educazione Fisica femminile e maschile Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

#### AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

#### 15.16-15 Terza classe

Esercitazioni di lavoro e Disegno Tecnico Prof. Nicola Di Macco

##### Tecnologia

Ing. Amerigo Mei

##### Disegno

Prof. Sergio Lera

##### Economia domestica

Prof.ssa Anna Marino

### La TV dei ragazzi

#### 17.30 a) TELEFORUM

Convegno di giovani diretto da Giulio Nascimbeni Regia di Enzo Convalli

#### b) TESTIMONI OCULARI

Vero Roberti: La Mongolia a cura di Vittorio Di Giacomo

### Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

#### NON E' MAI TROPPO TARDI

Corsa di istruzione popolare per adulti analfabeti

Ins. Alberto Manzi

Regia di Marcella Curti Gialdino

#### 19 TELEGIORNALE

della sera - I edizione

##### GONG

(Macleens - Extra)

#### 19.15 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna a cura di Mila Contini  
Realizzazione di Cesare Emilio Goslini

#### 20 BRUEGHEL IL VECCHIO

Una co-produzione Argo Film-Como Film

Realizzazione di Arcady, Edmond Levy e Gerard Pignol

#### 20.20 TELEGIORNALE SPORT

### Ribalta accesa

#### 20.30 TIC-TAC

(Alka Seltzer - Tretan - Cavallo rosso Sis - Atax)  
SEGNALE ORARIO

#### TELEGIORNALE

della sera - II edizione

#### ARCOBALENO

(Lesso Galbani - Lansetina - Permaflex - Cera Praid - Editoriale Domus S.p.A. - Cibalgina)

#### PREVISIONI DEL TEMPO

#### 20.55 CAROSELLO

(1) Lectric Shave Williams

(2) Caffé Hag - (3) Società del Plasmon - (4) Vecchia Romagna Buton

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Roberto Gavoli - 3) Cinetelevisione - 4) Roberto Gavoli



Valentina Fortunato, una delle interpreti della commedia « Il mago della pioggia » in onda stasera alle ore 21,05

#### 21.05

### IL MAGO DELLA PIOGGIA

Due tempi di N. Richard Nash

Traduzione di Carina Calvi Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

H. C. Curry Giuseppe Pagliarini

Noah Curry Carlo Hintermann

Jim Curry Alvaro Piccardi

Lizzie Valentine Fortunato

File Ferruccio de Ceresa

Il giudice Thomas Carlo Montini

Bill Starbuck Gianni Santuccio

Scena di Bruno Salerno

Costumi di Danilo Donati

Regia di Edmo Fenoglio

Al termine:

#### TELEGIORNALE

della notte



Gianni Santuccio (Bill Starbuck) ne « Il mago della pioggia »

Una famosa commedia di Richard Nash

## Il mago della pioggia

#### nazionale: ore 21,05

Da che mondo è mondo l'immagine del sole si è sempre accompagnata ad un'idea di forza, di prosperità, di benessere. Ma anche il sole può diventare un nemico ed il cielo senza nuvole atterrare come un castigo, se i giorni e le settimane passano senza che una goccia d'acqua venga a rianimare la terra e l'uomo. Come in questa terribile estate del 1913, in uno stato del West. Le zolle riarse si crepano mentre le case sembrano accartocciarsi sotto la calura spietata. Le bestie soffrono e muoiono nella penosa inutile ricerca d'un filo d'erba, il raccolto si perde e gli uomini si sentono disarmati di fronte al terribile mostro della siccità. Unica loro difesa, la pazienza; e, se la pazienza manca, oltre la preoccupazione della miseria, li schiaccia l'angoscia in un'attesa senza speranza, tremenda come il cielo affatto. La vicenda de « Il mago della pioggia » si svolge nella fattoria dei Curry nell'arco di un giorno: dall'alba alla notte. Quattro sono i Curry: il padre, due figli, Noah e Jim, ed una figlia, Lizzie. Il vecchio Curry è saggi e paziente. Non è la prima volta che vede i suoi campi coprirsi tutti di polvere gialla. Sa che il triste fenomeno non potrà durare all'infinito, che prima o poi tornerà a scendere la pioggia e che la sua trā-

quila attesa s'incontrerà con i pascoli verdi, con i campi rigogliosi. I figli, invece, per l'uno o per l'altro verso non sanno aspettare. Noah, il più grande, quello che tiene l'amministrazione della fattoria, è come arrabbiato, quasi che il sole ce l'avesse con lui e si divertisse ad offenderlo personalmente. Jim, il più giovane, ha preso una formidabile cotta per una certa Smookie e questo è un avvenimento ben più importante della prolungata siccità; comunque, per lui tutto può accadere, anche che il mondo scoppi all'improvviso, come un pallone troppo gonfio lasciato a lungo sotto il sole. Lizzie infine, per quanto assennata e prudente (nella famiglia è insieme figlia, sorella e madre) è ancora fresca d'animo, se non d'anni. Può vagamente sperare, sì, ma non può avere certezze; per di più si sente già vecchia, la ragazza, destinata ad un malinconico zitellaggio, e non dovrà passare molto tempo perché la sua paura si muti in realtà. C'è — abita vicino ai Curry — un brav'uomo che potrebbe farla sorridere rispondendo alla sua inconfessata angoscia d'amore (File, è lo sostiene del giudice) ma egli appare già chiuso in una vita solitaria con assai poche speranze di uscire per la propria e l'altrui felicità. Speranza di pioggia, speranza d'amore. Chi conosca la commedia, o il film che ne è stato

tratto, sa bene che la siccità non pesa solo sui campi, ma anche sugli animi dei personaggi. Lizzie, così buona, dolce e intelligente, non ha ancora trovato marito e forse mai lo troverà, perché non è bella, perché non è civetta. Il padre e i fratelli ne soffrono, come a vedere poveri e riarsi campi che potrebbero essere fertili e ricchi. Finché non arriva il mago, Starbuck, a promettere la pioggia, ad agitare gli animi, a risvegliare le speranze, a restituire la fiducia. E la commedia si chiuderà nel brontolio felice del tuono, sul sorriso di Lizzie.

« Il mago della pioggia » fu rappresentata per la prima volta nell'ottobre del 1954 a New York; in poco più di otto anni ha conquistato mezzo mondo. È una favola semplice, dove i personaggi sono, con tutti i loro difetti, fondamentalmente buoni, dove i sentimenti sono onesti, dove onesto e buono appare persino Starbuck, l'imbroglione, in un tempo che vede di molto teatro, e quello americano non meno degli altri, volto a problemi angosciosi, cupi e ossessivi o impegnati in una satira distruggitrice, questo lavoro di Richard Nash (« insieme commedia e romanzo », come ha scritto lo stesso autore) ha il singolare pregio di dire con la sua piana ma non sciocca vicenda una parola serena e sorridente.

e. m.

# GENNAIO

La parola alla difesa

# Vicolo cieco

**secondo: ore 21,05**

Può un uomo che era stato condannato a morte, e che prima dell'esecuzione ha avuto un collasso così grave da dover essere ricoverato in una clinica psichiatrica, dove è stato tenuto per ben venticinque anni, essere giustiziato dopo tanto tempo, una volta dichiarato guarito? La Giustizia ha spesso un volto assurdo e spietato e, secondo il codice, Victor Ferguson, il protagonista del racconto *Vicolo cieco* (*The Treadmill*) che Don Richardson ha diretto per la serie *La parola alla difesa*, non avrebbe nessuna possibilità di salvarsi. Il caso, affidato d'ufficio all'avvocato Lawrence Preston, appare perciò disperato. L'unico obiettivo che la difesa può concretamente proporsi è quello della revisione del processo, ma è necessario a tale scopo dimostrare l'esistenza di nuovi importanti elementi di giudizio.

Victor Ferguson aveva ventun anni ed era disoccupato quando conobbe Henry Matson che lo convinse a tentare un colpo in una drogheria. Rievocando ora per l'avvocato Preston quel giorno fatale, Ferguson si accorge di avere una grave lacuna di memoria al momento in cui, entrato con la pistola in pugno nel negozio del signor Schreiber, agli urti di spavento di costui venne incitato da Matson a sparare. Fu soprattutto la testimonianza della figlia di Schreiber, una bambina di dieci anni la quale depositò di aver visto uscire insieme dal negozio del padre Matson e Ferguson, a stabilire la colpevolezza dei due uomini. Rintracciata dopo non poche difficoltà la ragazza, Lawrence Preston e suo figlio Ken si trovano di fronte ad una donna indurita dalla vita, ancora carica di odio per l'uomo che essa ritiene l'assassino.

g. l.

Parlano gli astronauti

# 60 ore per la Luna

**secondo: ore 22,20**

Quando le prime fotografie degli astronauti, che lavoravano attorno al Progetto Mercury, vennero diffuse dalla stampa, molti lettori le guardarono con s'ètticismo. Prima del lancio dell'uomo nello spazio, pensavano, dovranno trascorrere molti anni. Ne sono stati necessari meno del previsto. Oggi i voli orbitali sono avvenimenti frequenti; e viene annunciato che un secondo, ambizioso progetto, l'Apollo, è in avanzata fase di preparazione. Nel programma Sessanta ore per la Luna, i protagonisti delle prime imprese spaziali descrivono quello che definiscono il più grande compito del nostro secolo: l'atterraggio sulla Luna. Il primo a parlare è Glenn che sottolinea l'importanza degli effetti scientifici che ci si attende dalla riuscita del Progetto Apollo. Nei posti d'osservazione, situati fuori dal nostro pianeta, si potranno studiare a fondo l'atmosfera, i campi magnetici e di radiazione della Terra, controllare dove la vita umana sarebbe possibile e dove no; e, non ostacolati dal diamma della atmosfera terrestre che blocca le radiazioni del sole e delle stelle, saranno raccolti gli elementi che permetteranno di formulare fondate teorie sull'origine dell'universo. Se i razzi, tra i quali è da ri-



E. G. Marshall, l'avvocato Preston nella serie di telegiorni *La parola alla difesa*



## SECONDO

**21,05 LA PAROLA ALLA DIFESA**

Vicolo cieco

Racconto sceneggiato - Regia di Don Richardson

Distr.: C.B.S.-TV

Int.: E. G. Marshall, Robert Reed, Edward Binns

**21,55 INTERMEZZO**

(Organizzazione VéGé - Gradiena - Vicki Vaporub - Espresso Regina)

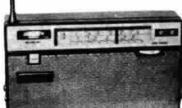
TELEGIORNALE

**22,20 60 ORE PER LA LUNA**

L'astronauta Glenn presenta il « Progetto Apollo » con cui gli americani contano nei prossimi anni di raggiungere la luna

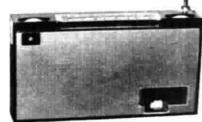
# RADIO NIVICO

della VICTOR COMPANY OF JAPAN di TOKYO  
la RADIO a transistors più venduta  
in Giappone e di maggior pregio



**8 TA - 6 E**

8 - Transistors  
2 gamme d'onda  
OM 535 - 1605 KC  
OC 3,9 - 10 MC



**1 OA - 3**

10 - Transistors 3 - Band  
OM 535-1605 KC  
OC 1 3 - 8 MC  
OC 2 8 - 18 MC  
3" PM Speaker  
(H) 4 1/2" (W) 8" (D) 1 1/2"  
2.5 lbs.

**SPENDETE BENE IL VOSTRO DENARO**

Affidatevi esclusivamente a radio  
di marca quale la **NIVICO**

Esclusivistico per l'ITALIA:

**Soc. O.N.C.E.A.S.**

Via Balzaretti, 15 - MILANO - Telef. 27-33-78

STASERA IN "INTERMEZZO"  
**S.P.A. ITALPACKING**

al bar....espresso **REGINA**  
in casa camomilla **SILVANA**

**MANFRERES - VERONA**



**11 GENNAIO 1963**

*Questa sera in*

**CAROSELLO**

*Plasmon*

*vi invita ad ascoltare*

Dodici Piccoli Cantanti di ogni

**PAESE D'EUROPA**

che si esibiscono in

« LE CANZONI DELLA MAMMA ».

Ascoltateli sono bimbi ma già Artisti! La Canzone di questa sera è dedicata alle **Mamme dell'Austria**. Canta la piccola Susy Krachler di Vienna.

# RADIO

# VENERDÌ

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

**7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino Il favolista (Motta)**

**8 — Segnale orario - Giornale radio**

*Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.*

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico Bollettino della neve a cura dell'ENIT

**8.20 Il nostro buongiorno**

Lawrence-Carle: *Sunrise sere-nade*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Marnay-Magenta: *Le voyageur sans étoile*; Morricone: *Piccolo con- certo*

**8.30 Fiera musicale**

Marquita: *Jesolo benvenida*; Gershwin: *I love you Porgy*; Giuliani: *Capriera*; Ziehrer: *In lauscher nacht* (Palmotive)

**8.45 Fogli d'albo**

Anonimo: *Villanova* (Arpista Zubalot); Brahms: *Valzer in le bemoile maggiore op. 39 n. 15* (Pianista Mario Salerno); De Sarasate: *Romanze andaluse* (Violinista Yehudi Menuhin); Liszt: *Au deutschesland* (Pianista Wilhelm Kempff) (Commissione Tutela Lino)

**9.05 I classici della musica leggera**

Ory: *Muskrat ramble*; Hammerstein-Kern: *The song is you*; Mendes-Chermoni: *Fiori fiorelli*; Boulangier: *Avant de mourir*; De Torres-Bixio: *Canta se la vuoi cantar*; Anonimo: *Down by the riverside* (Knot)

**9.25 Interradio**

a) Il duo Laurindo Almeida-George Fields Fields-Almeida: 1) *Naked sea*, 2) *Chabasca*, 3) *Volcano* b) Canta Ella Mae Morse Overbeek: *Forty cups of coffee*; Davis: *Big Mamou*; Quincy Jones: *I'm gone*; Bennett-Gordon-Young: *Seventeen* (Invernitz)

**9.50 Antologia operistica**

**10.30 La Radio per le Scuole** (per il II ciclo delle Elementari)

• *Cantiamo insieme*, a cura di Luigi Colacicchi • *Glorie d'Italia*, storie di grandi narrate dai piccoli Concorso a cura di Mario Pucci

Realizzazioni di Ruggiero Winter

**11 — Strapaease**

**11.15 Duetto**

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini

Testi di Jurgens e Torti (*Tide*)

**11.30 Il concerto**

Weber: *Jubel*, ouverture (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis); Beethoven: *Sinfonia n. 8 in fa maggiore*, a) *Largo vivace*, con brano, b) *Allegro scherzando*, c) *Vivace*, d) *Allegro vivace* (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Peter Maag)

**12.15 Arlecchino**

Negli intervalli comunicati commerciali

**12.55 Chi vuol esser lieto...** (Vecchia Romagna Button)

**13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo**

Carillon (Manetti e Roberts) Zig-Zag

**13.25-14 GIRASOLE**

(Pavesi)

**14-14.55 Trasmissioni regionali**

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia; 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

**14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Bollettino della neve a cura dell'ENIT**

**15.20 Il nostro buongiorno**

Lawrence-Carle: *Sunrise sere-nade*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Marnay-Magenta: *Le voyageur sans étoile*; Morricone: *Piccolo con- certo*

**15.30 Fiera musicale**

Marquita: *Jesolo benvenida*; Gershwin: *I love you Porgy*; Giuliani: *Capriera*; Ziehrer: *In lauscher nacht* (Palmotive)

**15.45 \* Orchestra di Hugo Winterhalter**

**16 — Programma per i ragazzi**

**Un tesoro in soffitta**

Romanzo di Renata Pacarriè

Secondo episodio

Realizzazione di Massimo Scaglione

**16.30 Piccolo concerto per ragazzi**

Prokofiev: *Tre canzoni infantili*: a) *La chiacchierina*, c) *Canzone della campanella*, c) *I porcellini* (Lidia Stix, soprano); Giorgio Favaretto, pianoforte); Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 300*: a) *Allegro spiritoso*, b) *Andante*, c) *Minuetto*, d) *Presto* (Orchestra della Suisse Roman-de diretta da Peter Maag)

**17 — Segnale orario - Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera



Nunzio Filogamo, il popolare annunciatore della radio e della televisione è stato scritturato per presentare uno spettacolo nel Nord America e Canada, con debutto alla Carnegie Hall di New York il 12 gennaio. La tournée durerà tre settimane

**17.25 Ricordo del soprano Kirsten Flagstad**

Schubert: *Du bist die ruh*; Wagner: *Im treibhaus* (Pianista Gerald Moore); Wagner: *Trüne* (Orchestra Flaminica di Vienna diretta da Hans Knapperbusch); Purcell: *Lamento di Didone* dall'opera «Didone ed Enea» (Orchestra Filharmonica diretta da Warwick Brathwaite); Beethoven: *Ah, perfido!*, scena ed aria per soprano e orchestra op. 65 (Orchestra Filarmonica di Filadelfia diretta da Eugen Ormandy)

**18 — Vaticano secondo**

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

**18.10 Radiotelefortuna 1963**

**Concerto di musica leggera** con le orchestre di Ray Conniff e André Kostelanetz; i cantanti Doris Day, Bing Crosby; complesso vocale Ray Conniff Singers; il coro di Norma Luboff, i solisti Billy Butterfield, Sil Austin, Lou Levi e Joe Venuti

**19.10 La voce dei lavoratori**

**19.30 \* Motivi in gioteca**

Negli interv. com. commerciali Una canzone al giorno (Antonetto)

**20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

**20.25 RITORNERANNO**

Adattamento radiofonico di Giorgio Bergamini dal romanzo omonimo di Giani Stuparich

Sesta puntata

Il narratore Mario Maranzana

Carolina Domenico Bina Canta Giorgia Valletta Liana Darbi

Angela Albina Clara Marini

La contessa Novella De Micheli

Il colonnello Guido Verdiani

## SECONDO

**7.45 Musica e divagazioni turistiche**

**8 — Musiche del mattino**

**8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**8.35 Canta Aurelio Fierro**

(Palmotive)

**8.50 Uno strumento al giorno** (Cera Grey)

**9 — Pentagramma italiano** (Supertrim)

**9.15 Ritmo-fantasia** (Lavabiancheria Candy)

**9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**9.35 Tappeto volante**

Incontri con i divi viaggiatori di Nana Mells

*Gazzettino dell'appetito* (Omo)

**10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**10.35 Canzoni, canzoni** (Chlorodont)

**11 — Buonumore e musica** (Vero Franck)

**11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**11.35 Trucchi e controtrucchi**

**11.40 Il portacanzonni** (Mira Lanza)

**12.12-20 Colonna sonora** (Doppio Brodo Star)

**12.20-12.30 Trasmissioni regionali**

per: Val d'Aosta, Umbria, Mar-

Il conte Don Checco Lidia Bracco Giosuè Ettitano Ferrari e inoltre: Mimmo Lovecchio, Dario Mazzoli, Luciano Del Mestri Allestimento di Ugo Amodeo

21 — Dall'Auditorium di Torino

**Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana**

**CONCERTO SINFONICO**

diretto da THEODORE BLOOMFIELD

con la partecipazione del violinista Franco Gulli

Bellini: *Ouverture per Re Lear*; Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto in mi minore op. 64*, per violino e orchestra: a) *Allegro molto appassionato*; b) *Adante*; c) *Allegretto*; d) *Adagio* (Notti - Intimità e scherzi); e) *Allegro* (Sogni e preoccupazioni - Suonano le sette del mattino); f) *Finale* - Molto vivace (Risveglio e bisticcio); g) *Tema del bambino* (Riconciliazione e lieto fine)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 21,45 circa):

**I libri della settimana**

a cura di Silvano Toti

Al termine:

**Lettere da casa**

**Lettere da casa altrui**

**23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte**

che, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13 — Il Signore delle 13 presenti:**

Tutta Napoli

**15 Music bar** (G. B. Pezzoli)

**20 La collana delle sette perle** (Lesso Galbani)

**25 Fonolampo: dizionario dei successi** (Oda)

**13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute**

**45 La chiave del successo** (Stimmenthal)

**50 Il disco del giorno** (Tide)

**55 Caccia al personaggio**

**14 — Voci alla ribalta**

**Negli intervalli comunicati commerciali**

**14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano**

**14.45 Per gli amici del disco** (R.C.A. Italiana)

**15 — Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

**15.15 Divertimento per orchestra**

**15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**15.35 Concerto in miniatura**

Album per la gioventù

Ravel: *Ma mère l'Oye*, Cinque pezzi infantili: a) *Pavane della Bella addormentata nel bosco*, b) *Pollino*, c) *Laideronnet*, imperturbabile delle pagode, d) *Il colloquio della Bella e della Bestia*, e) *Il giardino incantato* (Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Pierre Colombo)

**16 — Rapsodia**

- A quattro voci

- La diligenza delle canzoni

- Tavernetta

**16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**16.35 La rassegna del disco** (Melodica S.p.A.)

**16.50 La discoteca di Elsa Vazoler**

a cura di Franco Belardinelli e Paolo Moroni

**17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO**

Piccola encyclopédia popolare

**17.45 Radiosalotto** (Spic e Span)

**LA TAZZA CINESE**

di Edward Gough

Traduzione di Maura Chinazzi

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Alan Dakers Antonio Guidi

Il Signor Dakes Corrado Gaipa

Il Signor Owen Lucio Rama

Il Signor Baggs Giorgio Piamonti

L'uomo del Bazar Tino Eler

Un autista Franco Sabani

Regia di Umberto Benedetto

**18.15 Renato Carosone il suo complesso**

**18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**18.35 CLASSE UNICA**

Luciano Petech - L'Asia, ieri e oggi. L'Islam in India

**18.50 \* I vostri preferiti**

Negli intervalli comunicati commerciali

**19.30 Segnale orario - Radio-sera**

**19.50 \* Tema in microsolco**

Per i bambini di tutte le età (Dentifrice Signal)

Al termine: Zig-Zag

**20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**20.35 Dino Verde presenta: GALA DELLA CANZONE**

con Emma Daniell

Orchestra diretta da Carlo Esposito

Regia di Riccardo Mantoni (Hélène Curtis)

**21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**21.35 Il grande gioco**

Informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

# 11 GENNAIO

**22** — Cantano i Fraternity Brothers

**22.10** L'angolo del jazz

« Jam - session »

From spirituals to swing

**22.30-22.45** Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

## RETE TRE

**9.30** Antiche musiche strumentali

Heinrich Isaac

Musiche strumentali (Alla Corte di Massimiliano I): *Instrumentalstück ohne Titel, Par ung chies do cure, Instrumentalfassung des Innsbruck Liedes, La la ho ho, Helas*

La mi la sol, *Instrumentalstück ohne Titel, Tartara Der Hund*

Complexiso strumentale « *Centrus Musicus* », con strumenti dell'epoca

William Byrd

*Rouland, or « Lord Willibie's Welcome Home »*

The First Pavan and Galliard, n. 1 dalla raccolta di Pavane e Gagliarde

The Queen Alman, n. 3 dalla raccolta « *Almans* » Clavicembalista Thurston Dart

Martin Marais

*Alcione, tragédie*

Ai, à j'ouïr! es symphonies - Marche en rondelle Bourrée - Passapède - Marche pour les Matelots - Airs de Matelot - Symphonie pour le sommeil - Menet - Tempests Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Michel Le Conte

**10.15** Musiche romantiche

Ludwig van Beethoven *Leonora n. 3, ouverture in do maggiore op. 72-a*

Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58 per pianoforte e orchestra

Allegro moderato - Andante con moto Rondo (Vivace)

Solisti Wilhelm Backhaus

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss

Felix Mendelssohn-Bartholdy *Sinfonia in do minore per orchestra d'archi*

Sinfonia in do minore per orchestra d'archi

Grande Allegro moderato - Poco adagio - Scherzo - Allegro moderato Presto

Orchestra d'archi « *I Musici* »

**11.25** Polifonia classica

Giovanni Pierluigi da Palestrina

« *Vox qui reliquistis omnia et Benedictus* », antifone

Coro « *The Renaissance Singers* » diretto da Michael Howard

Claudio Monteverdi

Lamento d'Arianna, Madrigale in 4 parti dal VI Libro di Madrigali a 5 voci

Lasciatemi morire. O Teseo, Teseo mio - Dove, dov'è la fede? - Ah! che non pur risponda

Coro « *Netherlands Chamber Choir* » diretto da Felix De Nobel

**12 — Invenzioni e fantasie**

Johannes Sebastian Bach *Invenzioni a due voci, dal n. 1 al n. 15*

Clavicembalista Ralph Kirkpatrick

Wolfgang Amadeus Mozart *Fantasia in do minore K. 475*

Pianista Wilhelm Backhaus

**12.30** Musiche di balletto

Peter Illich Chaikowsky

*Il Lago dei cigni, suite dal balletto op. 20*

Introduzione - Valzer - Passo a tre - Passo a due I e II

Scena - Passo a due III e IV - Danza dei cigni I, II, III e IV - Danza ungherese (Czardas) - Danza russa Violino solista Yehudi Menuhin

Orchestra « Philharmonia » di Londra diretta da Efrem Kurtz

**13.30 LOHENGRIN**

Opera romantica in tre atti Poema e musica di **Richard Wagner**

Re Enrico Franz Orass

Lohengrin Jess Thomas

Elsa di Brabante Anja Sijs

Federico di Telramundo Renato Bruson

Ortruda Irene Dalsi

L'Araldo del re Tom Krause

1° Noble Nils Möller

2° Noble Gerhard Stolze

3° Noble Klaus Kirchner

4° Noble Zsoltan Kelemen

Orchestra e Coro del « Bayrischer Rundfunk » di Monaco diretta da Wolfgang Sawallisch

Maestro del Coro Wilhelm Pitsch

(Dal Festival di Bayreuth 1962 - Programma offerto dal Bayrischer Rundfunk di Monaco)

**16.55** Musica da camera

Luigi Boccherini (Revisi di Renzo Sabatini)

*Sonata in do minore per viola e pianoforte*

Allegro - Largo - Allegro

Duo Ascolano, viola; Mario Caporioni, pianoforte

Quintetto in do minore op. 18 n. 1, per archi

Allegro moderato - Grave - Minuetto - Allegro assai

Quintetto Boccherini

**17.30** Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

Harrogate, giardino della Gran Bretagna

**17.45** L'informatore etnomusicologico

**18** — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Nazionale)

## TERZO

**18.30** L'indicatore economico

**18.40** Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

**19 — Boris Porena**

(su testi di P. Celan)

Vier Kanonische Lieder per soprano e clarinetto

Magda László, soprano; Alberto Fusco, clarinetto

**Luciano Berio**

Su poesie di James Joyce

per voce, clarinetto, violoncello e arpa

Stringendo the earth and air

Monotone - Winds of May

Cathy Barberian, soprano; O. Jannelli, clarinetto; G. Ghetti, violoncello; M. De Poli Oliva, arpa, diretti da Mario Gusella

**19.15** La Rassegna

Narrativa jugoslava

a cura di Osvaldo Ramous

**19.30** Concerto di ogni sera

Ferruccio Busoni (1866-1924): Ouverture giocosa op. 38

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Benjamin Britten (1919): Concerto op. 13 per pianoforte e orchestra

Toccata - Waltz - Impromptu

March

Pianista Maureen Jones

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

Zoltan Kodaly (1882): Danze di Galanta

Orchestra Filarmonica Ungherese diretta da Janos Ferencsik

**20.30** Rivista delle riviste

**20.40** Antonio Vivaldi

Sonata in la minore per violoncello e pianoforte

Largo - Allegro - Largo, allegro

Enrico Mainardi, violoncello;

Carlo Zecchi, pianoforte

**21 — Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21.20** LA TRAPPOLA

Dramma in tre atti di Ferdinand Bruckner

Versione italiana di Grazia e Fernaldo Di Giacometto

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Adriana Asti e Alberto Lupo

Lena Plessi Adriana Asti

Dora Lorenzini Alberto Lupo

La signora Plessi Nella Bonora

Il cognato di Plessi Giorgio Piomonti

Una ricca vedova

Renata Negri

Dora Lorenzini Marika Spada

Corrado Gatta Corrado Gatta

Un agente di polizia Corrado De Cristofaro

Regia di Umberto Benedetto

**22.55** Bohuslav Martinu

Sette arabesche, studi ritmici

Angelo Stefanoff, violino; Margaret Barton, pianoforte

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

## NOTTURNO

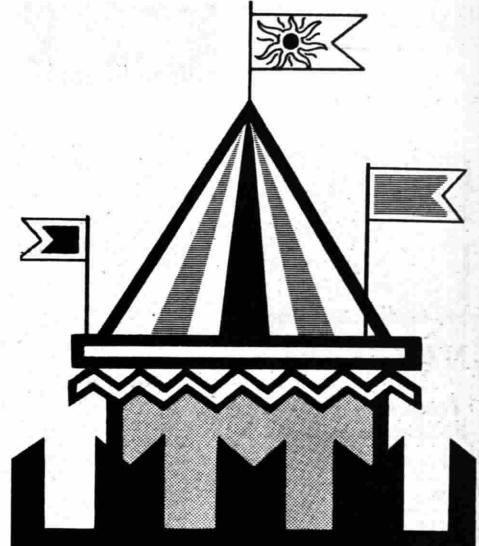
Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845

pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060

pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Motivi e ritmi - 23.30 Concerto mezzanotte - 0.30 Sinfonia d'archi - 1.06 Tastiera magnetica - 1.36 Musiche per balletto - 2.06 Club notturno - 2.36 Ritratto d'autore - 3.06 Musica distesa - 3.36 I dischi del jazz - 4.06 Sinfonia ed intermezzi da opere - 4.36 Napoli sole e musica - 5.06 Melodie dei nostri ricordi - 5.36 Orchestre e musica - 6.06 Dolce svegliarsi.

N.B. Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



sono nelle edicole  
i primi fascicoli di

tutte le fiabe

il regalo più bello e più utile che possiate fare ad ogni bambino. In "Tutte le fiabe" le fiabe più celebri di tutti i tempi e un'encyclopedia divertente degli animali.

ogni fascicolo 150 lire

Fratelli Fabbrì Editori

## GRANDI - SNELLI - FORTI

grazie ai

DR. J. MAC ASTELL

Con sistemi perfetti contro il peso e trasformate grandi in muscoli potenti. Allungate i corpi o raddrizzate i solei. Riducete infibillati e oscurità età. Prezzo L. 1950 (rimborso se ingordi). Riceverete

GRATIS

2 spieghe illustrate: « Come crescere, dimagrire e fortificare ».

EASTEND - CITY  
25, Via Alfieri, c.p. 690 - TORINO

**FOTO-CINE**

MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

qua... minima mensili anticipo

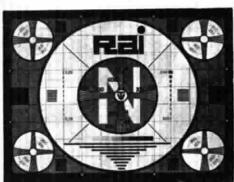
RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici

**DITTA BAGNINI**

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124



## NAZIONALE

## Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

## SCUOLA MEDIA UNIFICATA

## Prima classe

8,55-9,20 Matematica  
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9,45-10,10 Italiano  
Prof. Lamberto Valli

10,35-11 Educazione Artistica  
Prof. Giorgio Bagni

11,25-11,50 Educazione Tecnica  
Prof. Giulio Rizzardi Tempi

## Seconda classe

8,30-8,55 Storia  
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 Latino  
Prof. Gino Zennaro

10,10-10,35 Osservazioni Scientifiche  
Prof.ssa Donvina Magagnoli

11,15-12 Inglese  
Prof. Giuseppe Amato

11,50-12,15 Educazione Musicale  
Prof.ssa Gianna Perea Labia

12,15 Applicazioni Tecniche  
Prof. Giorgio Luna

**12,40-13,30 MONFALCONE: VARO DELLA TURBONAVE "OCEANIC" E IMPOSTAZIONE DI UNA TURBOCISTERNA DA 87.500 TONNELLATE**

Telecronista Italo Orto  
Ripresa televisiva di Giovanni Coccoresi  
(Cronaca registrata)

## AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

**15-16,35 Terza classe**

Storia e Educazione Civica

Prof. Riccardo Loreto

Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

Religione

Fratel Anselmo FSC

Educazione Fisica

Prof. Alberto Mazzetti

Materie Tecniche Agrarie

Prof. Fausto Leonori

## La TV dei ragazzi

**17,30 a) MONDO D'OGGI**

Le conquiste della scienza e della tecnica  
Servizio n. 36

Petrolio nel mare

a cura di Giordano Repossi  
Partecipa in qualità di esperto il dr. Carlo Verde

Presenta Rina Macrelli  
Regia di Renato Vertunni

b) PILOTI CORAGGIOSI  
Esperimento ossigeno

Distr. N.B.C.

Regia di Jean Yarbrough

## Ritorno a casa

**18,30** Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

## NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Oreste Gasperini

Regia di Marcella Curti Gialdino

**19 —**

## TELEGIORNALE

della sera - I edizione

Estrazioni del Lotto

## GONG

(Milana - Fade Grassobio)

## 19,20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccarelli e Vincenzo Incisa

**20 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**  
a cura di Jader Jacobelli

**20,20 TELEGIORNALE SPORT**

## Ribalta accesa

**20,30 TIC-TAC**

(Mira Lanza - Binaspay Santipasta - Thermogène)

## SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

della sera - II edizione

## ARCOBALENO

(Oio Superiore - Brisk - Mot - Siltaj - Tavoletta Liebig - Prodotti Squibb)

## PREVISIONI DEL TEMPO

**20,55 CAROSELLO**

(1) Fratelli Branca Distillerie - (2) Supercortemaggiore - (3) Crodo - (4) Imec Banchieri  
I cortometraggi sono stati realizzati da: Ferry Mayer - 2) Ondateletama - 3) Orion Film - 4) Ibis Film.

**21,05**

## STUDIO UNO

Realizzazione di Guido Sacerdoti e Antonello Falqui con Zizi Jeanmaire, Walter Chiari, il Quartetto Cetra, Dany Saval, Don Lurio, le Bluebell Girls, Giancarlo Cobelli, Rita Pavone

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografia di Don Lurio e Gino Landi

Costumi di Folco

Scene di Cesarini da Senigallia

Regia di Antonello Falqui

**22,15 Winston Churchill**

## ANNI INTREPIDI

Un programma di Jack Le Vien con la collaborazione di Geoffrey Bridson della BBC Una produzione - ABC Television Network - in collaborazione con la « Jack Le Vien International Production » e la « Screen Gems Inc. »

Undicesima puntata  
**La torcia è accesa**

**22,40 IL VANGELO E LA VITA**

Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona

Le cose del Padre mio...

**22,55**

## TELEGIORNALE

della notte

## Studio Uno

nazionale: ore 21,05



## "Anni intrepidi"

## La torcia è accesa

nazionale: ore 22,15

Con questa undicesima puntata di *"Anni intrepidi"* termina la prima parte del programma tratto dalla Storia della Seconda guerra mondiale di Winston Churchill.

La guerra dura già da tre anni: per gli inglesi, tre anni di insuccessi ed amarezze. La Francia, il Belgio, l'Olanda, la Grecia, tutti i Balcani sono in mano ai tedeschi. Rommel punta su Suez e il Medio Oriente.

L'Inghilterra non è più sola: ha al suo fianco Unione Sovietica e Stati Uniti, ma la spinta dell'Axe ancora non si è esaurita.

Anche il Giappone è sceso in campo e si è fatto rapidamente padrone del Pacifico.

Nel giugno '42, con la caduta di Tobruk, l'intera politica militare di Churchill viene messa in discussione.

Churchill rientra a Londra da Washington per affrontare il voto di censura alla Camera dei Comuni. Il voto di censura si trasforma in una clamorosa conferma di fiducia e Churchill può partire per Mosca rinforzato nella sua posizione internazionale.

A Mosca dovrà convincere Stalin della impossibilità di aprire nel 1942 un nuovo fronte in Europa e illustrargli l'« Operazione Torcia », il piano di sbarramento nel Nord Africa.

Rientrato a Londra, si incontra con Eisenhower che gli conferma per l'8 novembre la data dello sbarco congiunto nel Nord Africa. Chiede allora al generale Alexander di contrattaccare in Egitto. Il 23 ottobre l'VIII Armata investe l'esercito di Rommel. Pochi giorni dopo ha inizio l'« Operazione Torcia »: truppe anglo-americane sbarcano a Casablanca, Orano ed Algeri. L'iniziativa è ora in mano agli Alleati.

e.m.

## Per la serie di telefilm "Lo sceriffo": I due

secondo: ore 22,05

Verso la metà del secolo scorso, la « questione indiana » sembrava definitivamente chiusa. Anche gli Apaches, una delle più fiere tribù pellerossa, si erano ritirati nelle riserve, in zone delimitate dai vasti territori, che appartenevano una volta ai loro antenati. « Ci sono tre modi di fare le cose: quello giusto, quello sbagliato e quello militare », brontola lo sceriffo Simon Fry a un certo punto del film I due prigionieri. La maniera « militare » di risolvere la « questione indiana » non doveva essere la

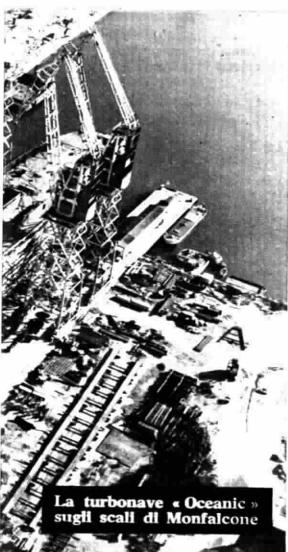
più « giusta ». Disturbati da avventurieri, che gli vendevano acquevite di pessima qualità e gli sottrivevano gli scalpi (si racconta che i fabbricanti di petrolio d'osso pagassero un dollaro e venticinque centesimi ogni testicchio d'indiano), gli Apaches tentarono un'utile riscossa. Uscirono dalle riserve. Bande sparse di indiani presero, per un certo tempo, a battere le piste percorse dai carri dei cacciatori d'oro.

Ad apertura di I due prigionieri, una di esse, formata da quattro pellerossa, sta inseguendo una diligencia. Simon non si dà la pena di intervenire

re. Pensa, e forse non a torto, che i due prigionieri Elston e Ricker, che deve consegnare al giudice di Silver City, non siano meno pericolosi degli indiani. Sul loro capo pendeva, infatti, l'accusa d'aver sterminato l'intera famiglia Kinman. Mentre Ricker dichiara d'aver effettuato il colpo con l'aiuto di Elston, costui si ostina a darsi innocente. Ma Simon, da bravo sceriffo con troppe esperienze sulle spalle, non gli presta troppa attenzione.

Sempre sul piede di guerra, gli Apaches hanno intanto, interrotto la linea telefonica che univa Four Peaks a Silver Ci-

# GENNAIO



La turbonave « Oceanic »  
sugli scali di Monfalcone

nazionale: ore 12,40

Gli stabilimenti monfalconesi dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico hanno già registrato in varie epoche primati nazionali ed internazionali. La giornata di oggi sarà scritta a lettere d'oro sull'alto delle realizzazioni del cantiere, che vedrà varare la « Oceanic », la più grande unità da passeggeri affidata a maestranze italiane da armatori stranieri e successivamente impostata sullo stesso scalo la più grande unità cisternaia italiana, una delle più grandi del mondo. La nave che scenderà in mare ha una stazza linda di 33 mila 500 tonnellate: potrà trasportare in cabine, tutte dotate di servizi privati, 1680 passeggeri, oltre a 550 uomini d'equipaggio. Subito dopo il varo, il scalo rimasto libero, saranno poste le prime lamiere di chiglia di una turbocisterna di 87 mila 500 tonnellate. La duplice cerimonia sarà ripresa oltre che in telegiornale anche in radiocronaca diretta.

tab.

## Disneyland

secondo: ore 21,05

Il secondo brano della serie « Disneyland » in onda questa sera è un autentico pezzo di bravura dell'infaticabile mago di Burbank: un documentario che si ricollega direttamente al non dimenticato « Leone africano » che rimane ancor oggi uno dei « servizi » più riusciti del miglior Disney. Questo *Re delle Montagne Rocciose* è infatti il puma, il « leone americano ».

Molto meno audace di altri grossi carnivori il puma si accontenta di aggredire animali di media e piccola mole, come mammiferi ed uccelli selvatici e domestici. Di proporzioni molto inferiori a quelle del leone, col capo meno sviluppato e sprovvisto di criniera, questo felino, che somiglia al leone solo per avere un mantello ricoperto di pelo rossiccio, non è pericoloso per l'uomo che tuttavia lo perseguita accanitamente e lo vien piano sterminando.

Naturalmente l'obbiettivo paziente e ostinato, indagatore e sottile di Walt Disney ci darà, oltre alle osservazioni di tipo strettamente scientifico, una vera storia.

Vedremo così i due piccoli puma Sandy e Chimbi crescere, bessari della natura, diventare grandi e forti, lottare, vincere, soffrire la fame, essere braccati e scacciati dall'uomo quando la forza di conservazione e l'invincibile desiderio di sopravvivenza li spinge a varcare i confini oltre i quali gli uomini non li lasciano più indisturbati. E la morte finale di Chimbi può essere paragonata ad un brano tra i più significativi di Disney, per la patetica immediatezza e per la perfezione tecnica.

tab.



## SECONDO

21.05  
**DISNEYLAND**

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney  
*Il re delle Montagne Rocciose*

Prod.: Walt Disney

**21.55 INTERMEZZO**

(Ambrosoli - Coca Cola - Snia Viscosa - Monda Knorr)

**LO SCERIFFO**

Henry Fonda

in

**1 due prigionieri**

Racconto sceneggiato - Regia di Herschel Daugherty  
Distr.: N.B.C.  
con Allen Case e Read Morgan

**22.25 TELEGIORNALE**

**22.45** Dalla Sala Grande del Conservatorio « G. Verdi » di Milano

**LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN**

dirette da Lovro von Matacic

Presentazione di Mario La broca

Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36:

a) Adagio molto. Allegro con brio, b) Larghetto, c) Scherzo (Allegro), d) Allegro molto Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Carla Ragionieri

“Il fissatore che cura”



## ARTEMIS

« IL FISSATORE CHE CURA »

Deliziosamente profumata ARTEMIS esercita una profonda azione curativa e rigeneratrice, particolarmente indicata per i capelli della donna moderna sottoposti a frequenti trattamenti.

Valuterete tutta l'efficacia di ARTEMIS effettuando la prima applicazione sui capelli lavati di fresco.

ACQUISTANDO UN FLACONE DI ARTEMIS  
RICEVERETE IN

**OMAGGIO**



UN UTILISSIMO PETTINE A CODA

## ARTEMIS

Richiedete ARTEMIS al Vostro profumiere.

Qualora, data la recentissima immissione in Italia del prodotto, ne fosse sprovvisto, rivolgetevi alla Concessionaria ICHIM - Rimini.

Riceverete il flacone in contrassegno di L. 1000 unitamente al pettine omaggio.

American ARTEMIS Products

## prigionieri

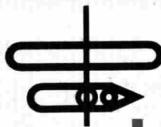
ty. Due di essi, dopo aver ucciso un caporale inviato a riparare il guasto, sono adesso di guardia, pronti a colpire e ben riparati dai colpi altri. Non tutto, il male viene per nuocere. La fiducia, negata a Elston dallo sceriffo, gli viene concessa dal suo aiutante Clay. Con il benediscito di quest'ultimo, il prigioniero, che si dichiara innocente, salirà su un albero e riattiverà la linea telefonica, a rischio della propria vita. Tanta buona volontà gli gioverà? I « visi pallidi » sono, a volte, più difficili da capire dei pellirossi.

f. bol.

menti a fiato, il secondo, più vivace, su scale, con accordi enfatici alla fine, il terzo con terzine discendenti, tutto ciò saziamente elaborato in seguito e chiuso da una lunga coda, alla Beethoven. Il secondo movimento ha carattere lirico, con tema cantabile degli archi, e altri due più vivaci e luminosi, ma sempre classicamente contenuti. Il terzo movimento delle sinfonie ai tempi di Beethoven era in genere in forma di minuetto; ma egli mise qui tanto vigore e vivacità, che il nome di minuetto vi si può a stento applicare; è un magnifico Scherzo beethoveniano. L'ultimo tempo, un « allegro moderato », è in forma di rondò, ma così brillante e pieno di vita che Berlioz, il grande analizzatore e studioso di Beethoven, disse che questo Finale poteva considerarsi « un secondo Scherzo », tanto più che il « tema » è distribuito a frammenti nei vari strumenti dell'orchestra, come un abile gioco.

I. s.

per i corsi televisivi  
di istruzione popolare



# NON È MAI TROPPO TARDI

sussidi  
per i corsi  
di tipo A

busta scolastica contenente:

- alfabetiere
- sillabario
- quaderno
- righello
- matita

lige 800

ALFABETIERE

Cuaderno  
Non è mai troppo tardi

NON  
È MAI  
TROPPO  
TARDI

lige 900

## Il volume di MARIA RUMI

Letture facili di prosse e di poesie, esercizi di dettato, nozioni elementari di grammatica, di aritmetica, di storia e di geografia. Numerose illustrazioni in nero e a colori.

lige 900

La busta scolastica e il libro-guida sono in vendita esclusivamente presso la

**ERI EDIZIONI RAI**  
radiotelevisione italiana  
Via Arsenale, 21 - Torino

che provvede all'invio, franco di altre spese, contro rimessa anticip. dell'importo sul c/c post. n. 2/57800

# RADIO

## NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pelli

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Il favolista  
(Motta)

Leggi e sentenze

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'P.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Il nostro buongiorno

Osterman: Einmal am Rhein; Mancini: Toy tiger; Tomkin: High and the mighty; Cat: Mascara

8.30 Fiera musicale

Waldezel: Pomone; Fusco-Falvo: Dicentello vuje; Wieniawski: Mazurka n. 10 in re maggiore; Bracci: D'Annunzio: Non dimenticare la mia parola; Strauss: Kriegsabenteuer (Palmolive)

8.45 Fogli d'album

Chopin: Improviso in sol bemolle maggiore n. 3 op. 51 (Pianista Maurizio Pollini); Debussy: Danse de la poupee (Arpista Marcel Grandjany); Paganini: dal balletto « L'armonica »: El circo magico (Chitarrista Laurindo Almeida); Paichlori: Favola della Pusztà (Violonista Guido Retter) (Commissione Tutela Lino)

9.05 I classici della musica leggera

Anonimo: Maladie d'amour; Marf-Mascheroni: Tu che mi fai piangere; Hammerstein-Kern: Can't help loving dat man; Dr. Sylvester-Henryson: Black bottom; E. A. Mario: Maggio si tu; Morey-Churchill: Whistle while you work (Knorr)

9.25 Interradio

a) I « Mariachi » Los Palmeros

Anonimi: 1) Jarabe tapatio, 2) La Sandunga, 3) El gusto, 4) Los Viejitos

b) I Borrah-Minnevitch

Benjamin: Jamaican rumba; Lecuona: Malagueña; Ellington: Caravan; Dominguez: Perfidia (Invernizzi)

9.50 Antologia operistica

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

« Cantiando insieme », a cura di Luigi Colacicchi

Uno scrittore in casa sua: Emilio Salgari, a cura di Mario Vani

Regia di Berto Mantì

11 — Straepae

11.15 Duetto

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Panzanini

Testi di Jurgens e Torti (Tide)

11.30 Il concerto

List: Le rossignoli (Solisti Gyorgy Cziffra); Rachmaninoff: Secondo concerto op. 18 per pianoforte e orchestra;

a) Moderato, b) Adagio sostenuto, c) Allegro vivace (Solisti Lya De Berberis - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci)

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

# RADIO

## NAZIONALE

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

Carillon (Monetti e Roberts)

Zig-Zag

13.25-14 \* MOTIVI DI MODA

14 Trasmissioni regionali

14.15 Gazzettini regionali per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calabria 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Aria di casa nostra

\* Canti e danze del popolo italiano

15.45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

16.30 Corriere del disco: musica lirica

a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 CONCERTI PER LA GIOVENTÙ

a cura di Luigi Rognoni

Prima trasmissione

Claudio Monteverdi

a) Scelta dai « Madrigali », b) Brani dall'opera « Orfeo », c) Sonata sopra Sancta Maria

19.30 Il settimanale dell'industria

19.30 Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

20.25 LI MATEU DEL GRANDE OCCIDENTE

Documentario drammatico di Vladimiro Cajoli

Matteo Ricci Antonio Cast Lo Fazio Nino Da Fazio inoltre: Sergio Barone, Adolfo Belletti Roberto Beretta, Gustavo Conforti, Mico Cundari, Carlo Enrichi, Armando Fattori, Amadeo Furlan, Michele Giacopuzzi, Massimo Inzerilli, Renzo Izzo, Franco Latini, Oreste Lionello, Sergio Melina, Adalberto Merli, Renato Navarini, Quinto Paraggianni, Gianni Pipitone, Silvio Spadolini, Alessandro Speri, Francesco Sormano, Giotto Tempesini, Silvano Tranquilli, Enzo Verduchi

Musica di Mario Labroca

Regia di Giulio Pacuvio

21.25 Canzoni e melodie italiane

22 — Grazie, dottor Kersten

a cura di Carlo D'Emilia

22.30 \* Musica di ballo

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

## SECONDO

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 — \* Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Canta Carla Boni

(Palmolive)

8.50 Uno strumento al giorno

(Coco Grey)

9 — Pentagramma italiano

(Supertrim)

9.15 Ritmo-fantasia

(Lavabiancheria Candy)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 CAPRICCIO ITALIANO

Passaporto per il paese del sole di Riccardo Morbelli e Gastone Mannozzi

Gazzettino dell'appetito (Omo)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni

(Chlorodont)

11 — Buonumore in musica

(Vero Franck)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.10-13 Trasmissioni regionali

12.20-13 Gazzettini regionali

12.20-13 Trucchi e controtrucchi

12.40 Il portacanzoni

(Mira Lanza)

12.40-13 Orchestre alla ribalta

(Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20-13 Gazzettini regionali

per: Val d'Aosta, Umbria, Mar-

che, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali »

per: Veneto e Liguria (Per le altre regioni e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali »

per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — Il Signore delle 13 presenta:

Musica per un sorriso (Movil)

15' Music bar

(G. B. Pezzoli)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Ola)

13.30 Segnale orario - Giornale radio

45' La chiave del successo (Stimmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio

14.45 Angolo musicale

(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 — \* Musiche da film

15.15 Perez Prado e la sua orchestra

# BATO 12 GENNAIO

**15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**15.35 Concerto in miniatura**  
Grandi interpreti: Chitarista Andrés Segovia  
Bach: Gavotta; Schubert: Minuetto; Paganini: Andantino variato; Albeniz: Asturias

**16 — Rapsodia**

— Le romantiche  
— Canta che ti passa  
— Bolle di sapone

**16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**16.35 Ribalta di successi**  
(Carisch S.p.A.)

**16.50 Radioslotto**  
(Spic & Span)

\* Musica da ballo

Prima parte

**17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**17.35 Estrazioni del Lotto**

**17.40 Radiotelefortuna 1963**

\* Musica da ballo

Seconda parte

**18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**18.35 \* I vostri preferiti**  
Negli intervalli comunicati commerciali

**19.30 Segnale orario - Radiosera**

**19.50 Angelo di sera**  
Un programma di G. A. Rossi con Ubaldo Laj

Al termine:

Zig-Zag

**20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**20.35 Incontro con l'opera**  
a cura di Franco Soprano

XX - Manon Lescaut di Giacomo Puccini

Maria Callas, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore; Giulio Floravanti, baritono; Franco Calabrese, basso

Orchestra Coro del Teatro alla Scala - diretti da Tullio Serafin

(Monetti e Roberts)

**21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**21.35 RONDA DI NOTTE**  
Ritratto di una città al chiaro di luna

a cura di Mino Caudana e Marcello Ciocciolini

**22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

## RETE TRE

**9.30 Musiche del Settecento**

Leopold Mozart

Cassazione in sol maggiore per orchestra e strumenti infantili

Marcia, Minuetto - Allegro - Minuetto - Allegretto, Minuetto - Presto, Marcia

Orchestra « Bach » di Berlino diretta da Carl Gorvin

Georg Telemann

Cantata per la festa dei Re Magi per voce, flauto e clavicembalo

Angelica Tuccari, soprano; Severino Gazzelloni, flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo

Ignaz Pleyel

Concerto in do maggiore per flauto e orchestra d'archi

Allegro - Adagio - Rondò (Allegro molto)

Solisti Jean Claude Masi

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caraccio

**10.30 Compositori contemporanei**

Francis Burt

Jambics op. 5 per orchestra  
Andante - Allegro molto, Adagio - Allegro molto. Presto  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Vittorio Fellegara

Sinfonia in 2 tempi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

diretta da Bruno Maderna

**10.55 Sinfonia di Anton Bruckner**

Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore « Romantica »  
Mosso ma non troppo - Andante - Allegro allegro - Scherzo (Allegretto) - Finale

Orchestra Sinfonica della Radioraionale Bavarese diretta da Eugen Jochum

**12.05 Danze**

Franz Joseph Haydn  
Deutsche Tänze dal n. 1 al n. 6

Katherine Minuetti dal n. 1 al n. 6

Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Hans Gillesberger

**12.25 Musiche di Gustave Charpentier**

Impressions d'Italie, suite  
Sérénade - à la fontaine - A mules - Sur les cimes - Naples

Jacques Bacut, viola; Robert Cordier, violoncello

Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolf

**13.05 Strumenti a solo**

Johann Sebastian Bach  
Ciaccona per violino solo  
Violinista Riccardo Odonoposoff

Jacques Ibert

Pezzo per flauto solo

Flautista Bruno Martinotti

Giacinto Scelsi

Tetratysk per flauto solo

Flautista Severina Gazzelloni

**13.30 Un'ora con Franz Liszt**

Hunnenschlacht, poema sinfonico (da Kaulbach)

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis minore

Pianista Ervin Laszlo

Armonie della sera e Tormenta di neve, dal « 12 Studi trascendentali »

Pianista Gyorgy Cziffra

Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra

Solisti Geza Anda

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Ackermann

**14.30 GIANNI SCHICCHI**

Opera comica in un atto di Gioacchino Forzano

Musica di Giacomo Puccini

Gianni Schicchi Tito Gobbi

Lauretta Victoria De Los Angeles

Zita Anna Maria Canali

Rinuccio Carlo Del Monte

Francesco Adelio Zagonara

Nelly Lidia Marimpietri

Gherardino Claudio Cornoldi

Betto di Signa Saturno Meletti

Simone Paolo Montarsolo

Marcia Fernando Valentini

La Ciesca Giulia Raymond

Mastro Alfredo Spinellocchio

Ser Amanzio Mariotti

Pinellino Virginio Stocco

Guccio Paolo Caroli

Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Gabriele Santini

**15.30 Concerti per solisti e orchestra**

Wolfgang Amadeus Mozart  
Concerto in mi bemolle maggiore K. 268 per violino e orchestra

Allegro moderato - Un poco adagio - Rondò

Solisti Christian Ferras

Orchestra da Camera di Stockard diretta da Karl Münchinger

Johannes Brahms

Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra

Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegro grazioso

Solisti Geza Anda

Orchestra dei Filarmoni di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

**16.45 Musica da camera**

Peter Illyich Chaikowsky  
Tri in la minore op. 50 per pianoforte, violino e violoncello

Pezzo elegiaco - Tema con variazioni - Variazione finale e Coda

Orchestra di Budapest

**17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)**

John Marshall: A che punto è la terapia delle paralisi

**17.40 Esploriamo i continenti**

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano

a cura di Massimo Ventriglia

**18 — Corso di lingua tedesca,**

a cura di A. Pellis

(Replica dal Programma Nazionale)

**18.30 Cifre alla mano**

Congiunture e prospettive economiche, a cura di Ferdinando di Fenizio

**18.40 Libri ricevuti**

**19 — Joaquin de Prés**

Salve Regina

Complesso Choral Amherst College diretto da James Heywood Alexander

Douleur me bat a 5 voci

Complesso « Pro Musica di Bruxelles » diretto da Safford Cape

**19.15 La Rassegna**

Cultura tedesca

a cura di Elena Croce

**19.30 Concerto di ogni sera**

Franz Schubert (1797-1828):

Fantasia in do maggiore op. 15 (« Wanderer »)

Allegro con fuoco ma non troppo - Adagio - Presto - Allegro

Pianista Julius Katchen

Cesar Franck (1822-1890):

Quintetto in fa minore per pianoforte e archi

Molto moderato quasi lento - Allegro - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo ma con fuoco

Quintetto Chigiano

Riccardo Bengalha e Mario Benvenuti, violinisti; Giovanni Leone, viola; Lino Filipinelli, violoncello; Sergio Lorenzi, pianoforte

**20.30 Rivista delle riviste**

**20.40 Franz Joseph Haydn**

Sonata n. 4 in fa maggiore per violino e viola

Allegro moderato - Adagio sostenuto - Tempo di minuetto

Riccardo Bengalha, violinista; Diana Scioscia, violoncello

**21 — Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21.20 Piccola antologia poetica**

Jaufré Rudel

**21.30 Dall'Auditorium del Forum Italico in Roma**

Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma

**CONCERTO**

diretto da Michael Gielen

con la partecipazione del pianista Walter Barich, del soprano Maria Luisa Zeri, del contralto Anna Reynolds e del tenore Peter Munteanu

**JOHANN SEBASTIAN BACH**

Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore

Allegro non troppo - Adagio - Minuetto

**YORITSUNE MATSUOKA**

Tema e variazioni, per pianoforte e orchestra

(Prima esecuzione in Italia)

**LIGI NONO**

Il canto sospeso - Cantata per soprano, contralto, tenore, coro e orchestra (su testi di « Lettere di condannati a morte della Resistenza europea »)

Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

**Il pescatore di Elath**

Conversazione di Giovanni Russo

**Divertimento n. 1 per quintetto a fiati**

Andante - Minuetto - Rondò

Philadelphie Woodwing Quintet

**22 — Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**22.20 Piccola antologia poetica**

Jaufré Rudel

**23.10 Dall'Auditorium del Forum Italico in Roma**

Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma

**CONCERTO**

diretto da Michael Gielen

con la partecipazione del pianista Walter Barich, del soprano Maria Luisa Zeri, del contralto Anna Reynolds e del tenore Peter Munteanu

**JOHANN SEBASTIAN BACH**

Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore

Allegro non troppo - Adagio - Minuetto

**YORITSUNE MATSUOKA**

Tema e variazioni, per pianoforte e orchestra

(Prima esecuzione in Italia)

**LIGI NONO**

Il canto sospeso - Cantata per soprano, contralto, tenore, coro e orchestra

(su testi di « Lettere di condannati a morte della Resistenza europea »)

Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

**Il pescatore di Elath**

Conversazione di Giovanni Russo

**23.30 Rassegna**

Cultura tedesca

a cura di Elena Croce

**23.45 Concerto per solisti e orchestra**

Franz Joseph Haydn

Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra

Allegro moderato - Adagio sostenuto - Tempo di minuetto

Riccardo Bengalha, violinista; Diana Scioscia, violoncello

**24.15 Radiogiornale**

19.15 The teaching in the tomorrow's liturgy. 19.33 Orizzonti Cristiani:

« Sette giorni nel mondo » - rassegna della stampa internazionale, a cura della stampa liturgica

Giorgio Benvegni, « Eristici di domani » - commento di P. Giulio Cesare Federici. 20.15 O Jours dans le monde. 20.45 Die Woche im Vatikan. 21.30 Santo Rosario. 21.45 Homenaje a Nuestra Señora. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

**Allevate in casa il CINCILLA**

l'animaletto da pelliccia più preziosa del mondo fornito dalla

**CINCILLA - TORINO**

di Giambelli & Co.

Rapp. Gen. della

ROYAL CHINCHILLA ZURIGO

esposizione e allevamento in

Torino e Perosa Argentina (TO)



**ASSICURAZIONE** contro morte e sterilità

**RITIRO DELLA PROLE**

pagando sino a Li-

re 55.000 per cucciolo

**FACILITA'** ricevere in

omaggio una **STOLA**

valore L. 2.500.000

Richiedere informazioni e prezzi a:

**CINCILLA - TORINO**

via Santhià 24/C (Torino)

**CALZE ELASTICHE**

curative per varici e flebiti

su misura a prezzi di fabbrica.

NUOVISSIMI tipi speciali invisibili

per Signora, extrafitti per uomo,

Riparabili, morbide, non danno noia.

Gratis riservato catalogo-prezzi N. 6

**CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE**

**RIM**

Preparato su ricetta del Grande Medico Prof.

**AUGUSTO MURRI**

**REGOLA**

**L'INTESTINO**

**senza**

**dare**

**disturbi**

**Autor. A.C.I.S. 67108 del 17-3-1949**

## DOMENICA

## CALABRIA

**12.30-12.45** Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

## SARDEGNA

**8.30** Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 - e stazioni MF I della Regione).

**12. Girotondo di ritmi e canzoni - 12.25** Caleidoscopio isolano - 12.25 La canzone preferita (Cagliari 1).

**12.30** Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musica e voci dei folklori sardi - 12.50 Cibi che si dicono della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

**14** Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

**19.30** Album musicale - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

## SICILIA

**19.45** Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

**22.35** Sicilia sport (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

## TRENTINO - ALTO ADIGE

**8** Sonntagsgruss - Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatflocken - 10.15 Heute Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsengelmanns - 10.40 « Die Brücke ». Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 11. Senderung für die Landwirte - 11.45 Sport am Sonntag (I. Teil) - 12. Musikalisches Intermezzo - 12.10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 Katholische Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**12.30** Trasmisone per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti - 12.50 Leitmotiv - 12.55 L'ora dei Balconi - 12.58 Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

**13** Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Kreuz und quer durch unser Land (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**14** La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - stazioni MF II della Regione).

to 2 e stazioni MF II della Regione).

**14.30-14.55** Melodie und Rhythmus (Rete IV).

**16** Speziell für Sie! (Uhr. Teile) - 17.30 Fünfuhrtre - 18. Lang Lang ist's her - 18.30 Sporthochrichten - und Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF I del Trentino).

**19.15** Zauber der Stimme Walter Ludwig: Tendo - 19.30 Sporthochrichten - Werbedurchsagen - 19.45 Abendhochrichten - Wetterdankspiel: O. Mayr: Der Bauernkotor - Bäuerliche Hörspiels (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21.20-23** Sonnengesang - Sinfoniechester Bayreuth - Bozen-Trento, u. d. Ltg. von Carlo Maria Giulini - Boccherini: Ouverture D-dur; W. A. Mozart: Sinfonie Es-dur KV. 543; L. v. Beethoven: Sinfonie N. 7 A-dur - 22.45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

## FRIULI-VENEZIA GIULIA

**7.15** I programmi della settimana - 7.25-7.40 Gazzettino giuliano (Trieste 1).

**9.30** Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio e con la collaborazione delle istituzioni agrarie della provincia di Udine e del Friuli, coordinamento di Pino Misarò - 9.45 Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musica sacra popolare - Covo del minatore - 12.30 Concerti di Trieste diretta da don Giuseppe Radole - 12.45-13.15 Musiche per orchestra d'archi (Trieste 1).

**12** Giradisco - 12.15 Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il commento di Mario Giacomini (Trieste 1).

**12.30** Astrodisco - 12.40-13 Gazzettino giuliano con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Molino (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

**13** L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere, ai loro problemi, alla vita dell'Italia e dall'Estero - Cronache Locali e notizie sportive - Sette giornali - La settimana politica italiana -

serire il nuovo gruppo in breve tempo ed a lavoro ultimato, il ricevitore non differisce, come aspetto esteriore e come efficienza, da quelli di modello più recente che permettono la ricezione dei due canali.

La seconda categoria comprende quei ricevitori di vecchio modello che non hanno all'interno le predisposizioni per montare il gruppo convertitore per il secondo programma. Il lavoro di adattamento di tale tipo di ricevitori per la inserzione di un nuovo gruppo interno ad alta frequenza per il secondo programma richiede la manomissione dei circuiti elettrici del televisore, onde ricavare i collegamenti circa l'eventualità che il commutatore possa guastarsi per alimentare le valvole del gruppo. Questo lavoro di adattamento è in generale difficilmente attuabile per gli apparati appartenenti ad una delle seguenti categorie:

1) Ricevitori nei quali il valore della frequenza intermedia è dell'ordine di  $19 \pm 26$  Mc/s.

2) Ricevitori con l'alimenta-

zione in serie per la difficoltà di aggiungere una o più valvole (ocorrenti per il gruppo convertitore) alla catena di accensione dei filamenti.

3) Ricevitori in cui manca lo spazio necessario per l'installazione del gruppo.

In generale poi la necessità di ricavare l'alimentazione per il convertitore dai circuiti del televisore porta ad un sovraccarico dei circuiti di alimentazione. Per evitare detti inconvenienti si impiega il convertitore esterno avente alimentazione autonoma e che non richiede pertanto modifiche ai circuiti del televisore.

Con il convertitore esterno che trasforma il canale del secondo programma in uno dei canali della banda VHF, è possibile passare dall'uno all'altro programma con la manovra del commutatore dei canali. I timori da Lei manifestati circa l'eventualità che il commutatore possa guastarsi in seguito a ripetute manovre, devono considerarsi infondati se il commutatore stesso viene sottoposto ad una conveniente manutenzione. Molti commutatori sono duri a manovrarsi perché i loro elementi non sono sufficientemente lubrificati o sono addirittura coperti di polvere. La manutenzione

è, radiodramma di Karl Emmerich Krämer, traduzione di Viljem Zerjal, Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 16.30 « Concerto pomeridiano » - 17.30 Concerto della Banda radiofonica, a cura di Umberto Mamolo - 19.15 La gazzetta della domenica. Redattore: Ernest Zupančič - 19.30 « Dalle colonne sonore - 20 Radiosport.

**20.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 « Soli con orchestra » - 21.00 « Parrocchia » - festività e ricorrenze, a cura di Niko Kuret - 21.30 Musica sinfonica contemporanea - Igor Stravinsky: Les noces, divertimenti per soli, coro, quattro pianoforti e batteria - 22 La domenica delle sport - 22.10 « Balli di sera » - 23 La polifonia vocale - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

## LUNEDI'

## ABRUZZI E MOLISE

**7.30-7.45** Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Termoli 2 - Campanabasso 2 e stazioni MF II della Regione).

## CALABRIA

**12.20-12.40** Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

## SARDEGNA

**12.15** Intermezzo (Cagliari 1).

**12.20** Caleidoscopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 Gino Meschini e il suo comitato - 13.15 Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

**14** Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14.15 Musica caratteristica - 14.30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

**19.30** Appuntamento con Bobby Darin - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

## SICILIA

**7.30** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 1 e stazioni MF III del Trentino).

**14.45-15.45** Notiziario enacchitico (Rete IV - Bolzano 3 - e stazioni MF I dell'Alto Adige).

**17** Fünfuhrtre - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. Bilder der antike: Perikles - Hörspiel von K. H. Raabe (Bandauflösung des Saarländischen Rundfunks) - 18.30 « Dai Crepes del Sella ». Tasse aus dem Mittelalter mit den komites de la vallée de Gherdeira, Bader e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmisone per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF II della Regione).

**13.15** Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**14** Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmisone per i ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF II della Regione).

**15** 14.45-15.45 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

**17** Fünfuhrtre - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. Bilder der antike: Perikles - Hörspiel von K. H. Raabe (Bandauflösung des Saarländischen Rundfunks) - 18.30 « Dai Crepes del Sella ». Tasse aus dem Mittelalter mit den komites de la vallée de Gherdeira, Bader e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmisone per i ladini (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

**15** 10.45-11.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**17** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**17** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**17** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**17** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**17** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**17** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**17** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**17** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**17** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**17** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**17** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**17** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**17** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**17** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**17** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**17** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**17** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**17** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**17** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**17** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**17** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**17** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**17** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**17** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**17** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**17** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**17** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**17** 14.45-15.45 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3

# RADIO TRASMISSIONI LOCALI

20,50 Aus Kultur- und Geisteswelt. Papagenos Glück und Ende. Zum Gedächtnis Emanuel Schikaneders, des Direktors der Zürcher Oper Vortrag von Dr. Gustav Pichler (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Die Rundschau - 21,35 « Für jeden etwas, von jedem etwas ». Zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30 « Auf den Bühnen der Welt ». Text von F. W. Lieske - 22,45-23 English in Fluge. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

## FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 Gazzettino italiano - Panorama della cultura e spettacolo di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,12-20 Giradiso (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40 - 13, Gazzettino italiano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Appuntamento con l'opera (Rete IV) - 13,15 Concerto - Notizie dall'Italia e dall'estero e Cognacchi locali - 13,30 Musica richiesta - 13,45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13,15 Due gettoni di jazz - 13,35 Cinquant'anni di musica - Incontro Trieste e nel Friuli - Raffello de Biemme - Presentazione di Carlo de Incontra - 14,10 L'amico dei fiori - Consigli e risposte di Bruno Natti - 14,20 Canzoni senza parole - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 14,40-14,55 Gazzettino italiano - Friuli nel mondo - a cura di Ernesto Pelizzari - Banda Musicale di Sutriano diretta da Angelo Prenna (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segniramo - 19,45-20 Gazzettino italiano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

in lingua slovena (Trieste 1 - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 « Musica del mattino » nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45

\* La giostra - Nell'intervallo (ore 12) Dal patrimonio folcloristico sloveno: « Almanacco », festività e ricorrenze, a cura di Niko Kuret - 12,30 « Per ciascuno qualcosa » - 12,45 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 13,30 « Buon divertimento » Ve lo augurano Alberti Van Dam, il duo Morgen-Melliér e Dalida - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Carlo Capella - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 « Canzoni e ballabili » - 18 Incontro con il contralto Eliza Karlovac. Liriche di Hafetz, Bersa Matz - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Segnale orario - Musica - a cura di Claudio Ghobitz - Mario Del Monaco - 19 Classe unica - Arnaldo Foschini: « Conoscere i nostri clbi » (12) - 19,15 Caleidoscopio: Teatro, cinema, danza - La chitarra di Tito Joe Sullivan - 20 Radiodisport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Giuseppe Verdi: « Ernani » - dramma lirico in quattro atti - Direttore Cesare Cecchetti - Orchestra Sinfonica Cecchetti - Nella radio della televisione italiana - Nell'intervallo (ore 21 cca.) Un palco all'opera, a cura di Gojmir Demsar indi « Da un cabaret di Parigi - 23 \* Pianoforte e ritmi - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

## MARTEDÌ'

### ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Termoli 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

### CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

### SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1), 12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 Notiziario della Sardegna - 12,40 Musica richiesta - 12,50 La sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sardinia 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Canzoni di successo - 14,30 Di tutto un po' (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Mantovani e la sua orchestra - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1).

in lingua slovena (Trieste 1 - Gorizia 1V)

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Colonna sonora: musiche da film e riviste - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 Musica richiesta - 13,45-14 Il primo belligiano - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 Cori giuliani e friulani al X Concorso Polifonico Internazionale Guido d'Arezzo - Corale Dino Salvador della Società Filarmonica « Giuseppe Verdi » di Ronciglione dei Leonardi diretta da Giorgio Kirschner (Registrazione effettuata nell'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 6 ottobre 1962) - 13,50 « Le avventure di Valpino » - Dieci nuove favole friulane di Luigi Garlaschelli - 14,15 Segnale orario al regno delle formiche rosse - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana: Lino Sovaroni, Mimmo Lo Vecchio, Bettarini, Gold - 18,20 Das gesamte Klavierwerk W. A. Mozart - portafogli di Walther Giesecking XV. und letzte Sendung: B. Menneut KV. 315 a: Allegro und Menetett KV. a.d.: Sonate B-dur KV. 498 a: 6 Deutsche Tänze KV. 509 (Rete

lato vicino alle antenne e il demiscelatore dietro l'apparecchio televisivo. Sul primo canale la ricezione è buona, sul secondo l'immagine appare sbiadita e deformata e per avere una buona ricezione devo staccare la piastrina d'antenna dal primo canale dal televisore; per ritornare su di esso devo rimettere a posto la piastrina, altrimenti non ho una buona ricezione. Come potrei fare per evitare questo continuo spostamento della piastrina? » (Sig. Roberto Forte - via Vincenzo Morello, 4 - Roma).

Evidentemente nel Suo impianto di antenna vi è qualche anomalia di funzionamento e ciò per il fatto che le due uscite per il programma nazionale e per il secondo programma rispettivamente, non sembrano sufficientemente discoppiate. Il demiscelatore, che è un sistema di filtri, se funziona correttamente, deve poter dare su ciascuna delle uscite un segnale la cui ampiezza e pressione costante e indipendente dal carico dell'altra uscita. Se non si verifica questa condizione, significa che il demiscelatore ha un difetto interno o che la linea di discesa non è sufficiente-

mente adattata e non offre quindi al demiscelatore stesso la giusta impedenza.

In questo ultimo caso occorre verificare anche le condizioni del miscelatore perché potrebbe essere questo la causa del succitato dissadattamento.

### Neve sul video

« Già da più di un anno riesco a sentire abbastanza bene i programmi delle stazioni radio italiane sulle onde ultra corte. Con un'antenna televisiva più grande, posso ricevere pure i programmi televisivi italiani. Però, mentre il suono è abbastanza chiaro e forte, sul video appare la "neve" ed a volte l'immagine scompare del tutto » (Andrija Remenji - Podusied, Podzmsis 6 - Jugoslavia).

Purtroppo nella propagazione delle onde metriche a grande distanza si hanno affievolimenti dovuti alle condizioni climatiche dello spazio interposto fra la stazione ricevente e quella trasmittente. Nel caso della ricezione della modulazione di frequenza si usano ricevitori a banda stretta (dell'ordine dei 200 kc/s) i quali hanno perciò forte sensibilità. In questo caso le variazioni di intensità di campo sono meno sentite

\* e si possono perciò avere ricezioni buone anche con segnali in ricezione aventi un'ampiezza di 10 milionesimi di Volt o meno. Nella casa delle televisioni i segnali trasmessi occupano una banda di ben 7 MHz ed i televisori sono di conseguenza meno sensibili dei ricevitori a modulazione di frequenza, tanto è che una buona ricezione televisiva non può essere in generale ottenuta con segnali inferiori a 250 milionesimi di Volt. Questa differenza di sensibilità non può essere compensata con le antenne usuali: infatti anche con le più complesse antenne commerciali il guadagno sul segnale ricevuto rispetto al semplice dipolo difficilmente supera il fattore di 10. Tuttavia sempre presente che certi affievolimenti sono di natura selettiva e colpiscono cioè casualmente questa o quell'altra frequenza. Il largo canale della televisione ha 28 probabilità in più di essere colpito dai fading selettivi che non il canale della modulazione di frequenza. Perciò concludendo, un miglioramento della ricezione televisiva fuori dell'area di servizio normale può essere ottenuto molto difficilmente: soltanto qualche lieve vantaggio si potrà avere nella riduzione della du-

1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

5 CICLIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Messina 1 - Cagliari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

FRUILLI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 Gazzettino italiano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

21,20-21 Unterhaltungsmusik - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Jugendlyrik und Balladen von Johann Wolfgang von Goethe - 1. Folge, Sprecher: Ernst Ginsberg (Rete IV).

# RADIO TRASMISSIONI LOCALI

## CALABRIA

**12.20-12.40 Musica richieste** (Stazioni MF II della Regione).

## SARDEGNA

**12.15 Intermezzo** (Cagliari 1).

**12.20 Caleidoscopio isolano** - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 Peppino di Capri e i suoi Rockers (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

**14.45-15.55 Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

**17.00-18.00 Fünfuhrtuer** - 18.15 Orchester diretta da Cembalo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

**19.30 Gazzettino di ieri** - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

## SICILIA

**7.30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**12.20-12.45 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**14.45 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

**19.30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

## TRENTINO - AUTO ADIGE

**7.45 Französischer Sprachunterricht** für Anfänger, 60 Minde (Bandauftnahmen des S.W.F. Baden-Baden).

**7.15 Morgensedung** des Nachrichtendienstes (Trento 1 - Genua 1 - Trieste 1).

**8.00 Eine Sendung** für den Autovador (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**9.30 Leichte Musik am Vormittag** (Rete IV).

**11 Jean Paul:** Leben des vergnügten Schuhmeisterlein Maria Wutz in Auenthal - 11.10 Morgensedung für die Frau Gestaltung Sofie Magno - 11.40 Gazzettino italiano - 12.10 Notiziario - Werbedurchsagen - 12.20 Der Fremdenverkehr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**12.30 Opere e giorni in Alto Adige** - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

**13 Allerlei von eins bis zwei** (I. Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Allerlei von eins bis zwei (II. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**14.45-15.55 Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

**17.00-18.00 Fünfuhrtuer** - 18.15 Jugendmusikstunde - G. Neumark: « Wer nur den lieben Gott lässt wälzen » - Werbedurchsagen - 18.30 Polyton-Schlagzeug-Band (Siemens) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19.30 Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF III del Trentino).

**20.20-21.30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**21.30-22.45 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

**22.45-23.45 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

**23.45-00.00 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

**20.20-21.30 Für Eltern und Erzieher** - « Erziehung oder Dressur? » - Vortrag von Hochw. Dr. Anton Geier - 21.35 Musikalische Stunde. Europäischer Spätabend. Gestaltung der Sendung durch den Radiosender (Coburg 1 - Regensburg 1 - Ingolstadt 1 - Thieke) - Der blonde Eckberg (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21.30-22.45 Für Eltern und Erzieher** - « Erziehung oder Dressur? » - Vortrag von Hochw. Dr. Anton Geier - 21.35 Musikalische Stunde. Europäischer Spätabend. Gestaltung der Sendung durch den Radiosender (Coburg 1 - Regensburg 1 - Ingolstadt 1 - Thieke) - Der blonde Eckberg (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**22.45-23.45 Französischer Sprachunterricht** für Anfänger Wiederholung der Morgensedung (Rete IV).

## FRIULI - VENEZIA GIULIA

**7.15 Buon giorno con... 7.30-7.45 Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

**12.20-12.40 Giradisco** (Trieste 1).

**12.20 Astorino musicale** - 12.25 Terza pagina cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12.40-13.15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

**13 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmisone musicale giornalistica dedicata ai canzoni d'oltre frontiera. Canzoni d'oggi - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica ri-

chiesta - 13.45-14.15 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

**13.15 Passarella di autori italiani e friulani** - Orchestra diretta da Alberto Casasimma: « Azzerio » - « Acciari » - « Diancas »: « Noturno » - « Azzurro » - « Vizzoli »: « Quando un cuore fa così » - Cimotti: « Nostalgia di Udin » - Pina Caminati: « Alla tirolosa »; Savoia: « La tv oso » - de Leitemberg: « Riamiamoci » - 13.30-14.00 Canzoni dei primi anni - 14.00-14.30 Carnevale sardo cantato di Line Carpinteri e Mariano Faraguna - 14.30-15.00 Gazzettino delle Dolomiti - 15.00-15.30 Gazzettino della Sicilia.

**14.45-15.55 Nachrichten am Nachmittag** (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

**17.00-18.00 Fünfuhrtuer** - 18.15 Jugendmusikstunde - G. Neumark: « Wer nur den lieben Gott lässt wälzen » - Werbedurchsagen - 18.30 Polyton-Schlagzeug-Band (Siemens) (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

**19.30-20.45 Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF III del Trentino).

**20.45-21.55 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

**21.55-00.00 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

**20.20-21.30 Für Eltern und Erzieher** - « Erziehung oder Dressur? » - Vortrag von Hochw. Dr. Anton Geier - 21.35 Musikalische Stunde. Europäischer Spätabend. Gestaltung der Sendung durch den Radiosender (Coburg 1 - Regensburg 1 - Ingolstadt 1 - Thieke) - Der blonde Eckberg (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21.30-22.45 Für Eltern und Erzieher** - « Erziehung oder Dressur? » - Vortrag von Hochw. Dr. Anton Geier - 21.35 Musikalische Stunde. Europäischer Spätabend. Gestaltung der Sendung durch den Radiosender (Coburg 1 - Regensburg 1 - Ingolstadt 1 - Thieke) - Der blonde Eckberg (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**22.45-23.45 Französischer Sprachunterricht** für Anfänger Wiederholung der Morgensedung (Rete IV).

## IN LINGUA SLOVENA

**(Trieste 1 - Gorizia 1 - Giulianova)**

**7.30 Segnale orario** - 7.45 Segnale orario - 7.55 Segnale orario - 8.00 Segnale orario - 8.15 Segnale orario - 8.30 Segnale orario - 8.45 Segnale orario - 8.55 Segnale orario - 9.00 Segnale orario - 9.15 Segnale orario - 9.30 Segnale orario - 9.45 Segnale orario - 9.55 Segnale orario - 10.00 Segnale orario - 10.15 Segnale orario - 10.30 Segnale orario - 10.45 Segnale orario - 10.55 Segnale orario - 11.00 Segnale orario - 11.15 Segnale orario - 11.30 Segnale orario - 11.45 Segnale orario - 11.55 Segnale orario - 12.00 Segnale orario - 12.15 Segnale orario - 12.30 Segnale orario - 12.45 Segnale orario - 12.55 Segnale orario - 13.00 Segnale orario - 13.15 Segnale orario - 13.30 Segnale orario - 13.45 Segnale orario - 13.55 Segnale orario - 14.00 Segnale orario - 14.15 Segnale orario - 14.30 Segnale orario - 14.45 Segnale orario - 14.55 Segnale orario - 15.00 Segnale orario - 15.15 Segnale orario - 15.30 Segnale orario - 15.45 Segnale orario - 15.55 Segnale orario - 16.00 Segnale orario - 16.15 Segnale orario - 16.30 Segnale orario - 16.45 Segnale orario - 16.55 Segnale orario - 17.00 Segnale orario - 17.15 Segnale orario - 17.30 Segnale orario - 17.45 Segnale orario - 17.55 Segnale orario - 18.00 Segnale orario - 18.15 Segnale orario - 18.30 Segnale orario - 18.45 Segnale orario - 18.55 Segnale orario - 19.00 Segnale orario - 19.15 Segnale orario - 19.30 Segnale orario - 19.45 Segnale orario - 19.55 Segnale orario - 20.00 Segnale orario - 20.15 Segnale orario - 20.30 Segnale orario - 20.45 Segnale orario - 20.55 Segnale orario - 21.00 Segnale orario - 21.15 Segnale orario - 21.30 Segnale orario - 21.45 Segnale orario - 21.55 Segnale orario - 22.00 Segnale orario - 22.15 Segnale orario - 22.30 Segnale orario - 22.45 Segnale orario - 22.55 Segnale orario - 23.00 Segnale orario - 23.15 Segnale orario - 23.30 Segnale orario - 23.45 Segnale orario - 23.55 Segnale orario - 24.00 Segnale orario - 24.15 Segnale orario - 24.30 Segnale orario - 24.45 Segnale orario - 24.55 Segnale orario - 25.00 Segnale orario - 25.15 Segnale orario - 25.30 Segnale orario - 25.45 Segnale orario - 25.55 Segnale orario - 26.00 Segnale orario - 26.15 Segnale orario - 26.30 Segnale orario - 26.45 Segnale orario - 26.55 Segnale orario - 27.00 Segnale orario - 27.15 Segnale orario - 27.30 Segnale orario - 27.45 Segnale orario - 27.55 Segnale orario - 28.00 Segnale orario - 28.15 Segnale orario - 28.30 Segnale orario - 28.45 Segnale orario - 28.55 Segnale orario - 29.00 Segnale orario - 29.15 Segnale orario - 29.30 Segnale orario - 29.45 Segnale orario - 29.55 Segnale orario - 30.00 Segnale orario - 30.15 Segnale orario - 30.30 Segnale orario - 30.45 Segnale orario - 30.55 Segnale orario - 31.00 Segnale orario - 31.15 Segnale orario - 31.30 Segnale orario - 31.45 Segnale orario - 31.55 Segnale orario - 32.00 Segnale orario - 32.15 Segnale orario - 32.30 Segnale orario - 32.45 Segnale orario - 32.55 Segnale orario - 33.00 Segnale orario - 33.15 Segnale orario - 33.30 Segnale orario - 33.45 Segnale orario - 33.55 Segnale orario - 34.00 Segnale orario - 34.15 Segnale orario - 34.30 Segnale orario - 34.45 Segnale orario - 34.55 Segnale orario - 35.00 Segnale orario - 35.15 Segnale orario - 35.30 Segnale orario - 35.45 Segnale orario - 35.55 Segnale orario - 36.00 Segnale orario - 36.15 Segnale orario - 36.30 Segnale orario - 36.45 Segnale orario - 36.55 Segnale orario - 37.00 Segnale orario - 37.15 Segnale orario - 37.30 Segnale orario - 37.45 Segnale orario - 37.55 Segnale orario - 38.00 Segnale orario - 38.15 Segnale orario - 38.30 Segnale orario - 38.45 Segnale orario - 38.55 Segnale orario - 39.00 Segnale orario - 39.15 Segnale orario - 39.30 Segnale orario - 39.45 Segnale orario - 39.55 Segnale orario - 40.00 Segnale orario - 40.15 Segnale orario - 40.30 Segnale orario - 40.45 Segnale orario - 40.55 Segnale orario - 41.00 Segnale orario - 41.15 Segnale orario - 41.30 Segnale orario - 41.45 Segnale orario - 41.55 Segnale orario - 42.00 Segnale orario - 42.15 Segnale orario - 42.30 Segnale orario - 42.45 Segnale orario - 42.55 Segnale orario - 43.00 Segnale orario - 43.15 Segnale orario - 43.30 Segnale orario - 43.45 Segnale orario - 43.55 Segnale orario - 44.00 Segnale orario - 44.15 Segnale orario - 44.30 Segnale orario - 44.45 Segnale orario - 44.55 Segnale orario - 45.00 Segnale orario - 45.15 Segnale orario - 45.30 Segnale orario - 45.45 Segnale orario - 45.55 Segnale orario - 46.00 Segnale orario - 46.15 Segnale orario - 46.30 Segnale orario - 46.45 Segnale orario - 46.55 Segnale orario - 47.00 Segnale orario - 47.15 Segnale orario - 47.30 Segnale orario - 47.45 Segnale orario - 47.55 Segnale orario - 48.00 Segnale orario - 48.15 Segnale orario - 48.30 Segnale orario - 48.45 Segnale orario - 48.55 Segnale orario - 49.00 Segnale orario - 49.15 Segnale orario - 49.30 Segnale orario - 49.45 Segnale orario - 49.55 Segnale orario - 50.00 Segnale orario - 50.15 Segnale orario - 50.30 Segnale orario - 50.45 Segnale orario - 50.55 Segnale orario - 51.00 Segnale orario - 51.15 Segnale orario - 51.30 Segnale orario - 51.45 Segnale orario - 51.55 Segnale orario - 52.00 Segnale orario - 52.15 Segnale orario - 52.30 Segnale orario - 52.45 Segnale orario - 52.55 Segnale orario - 53.00 Segnale orario - 53.15 Segnale orario - 53.30 Segnale orario - 53.45 Segnale orario - 53.55 Segnale orario - 54.00 Segnale orario - 54.15 Segnale orario - 54.30 Segnale orario - 54.45 Segnale orario - 54.55 Segnale orario - 55.00 Segnale orario - 55.15 Segnale orario - 55.30 Segnale orario - 55.45 Segnale orario - 55.55 Segnale orario - 56.00 Segnale orario - 56.15 Segnale orario - 56.30 Segnale orario - 56.45 Segnale orario - 56.55 Segnale orario - 57.00 Segnale orario - 57.15 Segnale orario - 57.30 Segnale orario - 57.45 Segnale orario - 57.55 Segnale orario - 58.00 Segnale orario - 58.15 Segnale orario - 58.30 Segnale orario - 58.45 Segnale orario - 58.55 Segnale orario - 59.00 Segnale orario - 59.15 Segnale orario - 59.30 Segnale orario - 59.45 Segnale orario - 59.55 Segnale orario - 60.00 Segnale orario - 60.15 Segnale orario - 60.30 Segnale orario - 60.45 Segnale orario - 60.55 Segnale orario - 61.00 Segnale orario - 61.15 Segnale orario - 61.30 Segnale orario - 61.45 Segnale orario - 61.55 Segnale orario - 62.00 Segnale orario - 62.15 Segnale orario - 62.30 Segnale orario - 62.45 Segnale orario - 62.55 Segnale orario - 63.00 Segnale orario - 63.15 Segnale orario - 63.30 Segnale orario - 63.45 Segnale orario - 63.55 Segnale orario - 64.00 Segnale orario - 64.15 Segnale orario - 64.30 Segnale orario - 64.45 Segnale orario - 64.55 Segnale orario - 65.00 Segnale orario - 65.15 Segnale orario - 65.30 Segnale orario - 65.45 Segnale orario - 65.55 Segnale orario - 66.00 Segnale orario - 66.15 Segnale orario - 66.30 Segnale orario - 66.45 Segnale orario - 66.55 Segnale orario - 67.00 Segnale orario - 67.15 Segnale orario - 67.30 Segnale orario - 67.45 Segnale orario - 67.55 Segnale orario - 68.00 Segnale orario - 68.15 Segnale orario - 68.30 Segnale orario - 68.45 Segnale orario - 68.55 Segnale orario - 69.00 Segnale orario - 69.15 Segnale orario - 69.30 Segnale orario - 69.45 Segnale orario - 69.55 Segnale orario - 70.00 Segnale orario - 70.15 Segnale orario - 70.30 Segnale orario - 70.45 Segnale orario - 70.55 Segnale orario - 71.00 Segnale orario - 71.15 Segnale orario - 71.30 Segnale orario - 71.45 Segnale orario - 71.55 Segnale orario - 72.00 Segnale orario - 72.15 Segnale orario - 72.30 Segnale orario - 72.45 Segnale orario - 72.55 Segnale orario - 73.00 Segnale orario - 73.15 Segnale orario - 73.30 Segnale orario - 73.45 Segnale orario - 73.55 Segnale orario - 74.00 Segnale orario - 74.15 Segnale orario - 74.30 Segnale orario - 74.45 Segnale orario - 74.55 Segnale orario - 75.00 Segnale orario - 75.15 Segnale orario - 75.30 Segnale orario - 75.45 Segnale orario - 75.55 Segnale orario - 76.00 Segnale orario - 76.15 Segnale orario - 76.30 Segnale orario - 76.45 Segnale orario - 76.55 Segnale orario - 77.00 Segnale orario - 77.15 Segnale orario - 77.30 Segnale orario - 77.45 Segnale orario - 77.55 Segnale orario - 78.00 Segnale orario - 78.15 Segnale orario - 78.30 Segnale orario - 78.45 Segnale orario - 78.55 Segnale orario - 79.00 Segnale orario - 79.15 Segnale orario - 79.30 Segnale orario - 79.45 Segnale orario - 79.55 Segnale orario - 80.00 Segnale orario - 80.15 Segnale orario - 80.30 Segnale orario - 80.45 Segnale orario - 80.55 Segnale orario - 81.00 Segnale orario - 81.15 Segnale orario - 81.30 Segnale orario - 81.45 Segnale orario - 81.55 Segnale orario - 82.00 Segnale orario - 82.15 Segnale orario - 82.30 Segnale orario - 82.45 Segnale orario - 82.55 Segnale orario - 83.00 Segnale orario - 83.15 Segnale orario - 83.30 Segnale orario - 83.45 Segnale orario - 83.55 Segnale orario - 84.00 Segnale orario - 84.15 Segnale orario - 84.30 Segnale orario - 84.45 Segnale orario - 84.55 Segnale orario - 85.00 Segnale orario - 85.15 Segnale orario - 85.30 Segnale orario - 85.45 Segnale orario - 85.55 Segnale orario - 86.00 Segnale orario - 86.15 Segnale orario - 86.30 Segnale orario - 86.45 Segnale orario - 86.55 Segnale orario - 87.00 Segnale orario - 87.15 Segnale orario - 87.30 Segnale orario - 87.45 Segnale orario - 87.55 Segnale orario - 88.00 Segnale orario - 88.15 Segnale orario - 88.30 Segnale orario - 88.45 Segnale orario - 88.55 Segnale orario - 89.00 Segnale orario - 89.15 Segnale orario - 89.30 Segnale orario - 89.45 Segnale orario - 89.55 Segnale orario - 90.00 Segnale orario - 90.15 Segnale orario - 90.30 Segnale orario - 90.45 Segnale orario - 90.55 Segnale orario - 91.00 Segnale orario - 91.15 Segnale orario - 91.30 Segnale orario - 91.45 Segnale orario - 91.55 Segnale orario - 92.00 Segnale orario - 92.15 Segnale orario - 92.30 Segnale orario - 92.45 Segnale orario - 92.55 Segnale orario - 93.00 Segnale orario - 93.15 Segnale orario - 93.30 Segnale orario - 93.45 Segnale orario - 93.55 Segnale orario - 94.00 Segnale orario - 94.15 Segnale orario - 94.30 Segnale orario - 94.45 Segnale orario - 94.55 Segnale orario - 95.00 Segnale orario - 95.15 Segnale orario - 95.30 Segnale orario - 95.45 Segnale orario - 95.55 Segnale orario - 96.00 Segnale orario - 96.15 Segnale orario - 96.30 Segnale orario - 96.45 Segnale orario - 96.55 Segnale orario - 97.00 Segnale orario - 97.15 Segnale orario - 97.30 Segnale orario - 97.45 Segnale orario - 97.55 Segnale orario - 98.00 Segnale orario - 98.15 Segnale orario - 98.30 Segnale orario - 98.45 Segnale orario - 98.55 Segnale orario - 99.00 Segnale orario - 99.15 Segnale orario - 99.30 Segnale orario - 99.45 Segnale orario - 99.55 Segnale orario - 100.00 Segnale orario - 100.15 Segnale orario - 100.30 Segnale orario - 100.45 Segnale orario - 100.55 Segnale orario - 101.00 Segnale orario - 101.15 Segnale orario - 101.30 Segnale orario - 101.45 Segnale orario - 101.55 Segnale orario - 102.00 Segnale orario - 102.15 Segnale orario - 102.30 Segnale orario - 102.45 Segnale orario - 102.55 Segnale orario - 103.00 Segnale orario - 103.15 Segnale orario - 103.30 Segnale orario - 103.45 Segnale orario - 103.55 Segnale orario - 104.00 Segnale orario - 104.15 Segnale orario - 104.30 Segnale orario - 104.45 Segnale orario - 104.55 Segnale orario - 105.00 Segnale orario - 105.15 Segnale orario - 105.30 Segnale orario - 105.45 Segnale orario - 105.55 Segnale orario - 106.00 Segnale orario - 106.15 Segnale orario - 106.30 Segnale orario - 106.45 Segnale orario - 106.55 Segnale orario - 107.00 Segnale orario - 107.15 Segnale orario - 107.30 Segnale orario - 107.45 Segnale orario - 107.55 Segnale orario - 108.00 Segnale orario - 108.15 Segnale orario - 108.30 Segnale orario - 108.45 Segnale orario - 108.55 Segnale orario - 109.00 Segnale orario - 109.15 Segnale orario - 109.30 Segnale orario - 109.45 Segnale orario - 109.55 Segnale orario - 110.00 Segnale orario - 110.15 Segnale orario - 110.30 Segnale orario - 110.45 Segnale orario - 110.55 Segnale orario - 111.00 Segnale orario - 111.15 Segnale orario - 111.30 Segnale orario - 111.45 Segnale orario - 111.55 Segnale orario - 112.00 Segnale orario - 112.15 Segnale orario - 112.30 Segnale orario - 112.45 Segnale orario - 112.55 Segnale orario - 113.00 Segnale orario - 113.15 Segnale orario - 113.30 Segnale orario - 113.45 Segnale orario - 113.55 Segnale orario - 114.00 Segnale orario - 114.15 Segnale orario - 114.30 Segnale orario - 114.45 Segnale orario - 114.55 Segnale orario - 115.00 Segnale orario - 115.15 Segnale orario - 115.30 Segnale orario - 115.45 Segnale orario - 115.55 Segnale orario - 116.00 Segnale orario - 116.15 Segnale orario - 116.30 Segnale orario - 116.45 Segnale orario - 116.55 Segnale orario - 117.00 Segnale orario - 117.15 Segnale orario - 117.30 Segnale orario - 117.45 Segnale orario - 117.55 Segnale orario - 118.00 Segnale orario - 118.15 Segnale orario - 118.30 Segnale orario - 118.45 Segnale orario - 118.55 Segnale orario - 119.00 Segnale orario - 119.15 Segnale orario - 119.30 Segnale orario - 119.45 Segnale orario - 119.55 Segnale orario - 120.00 Segnale orario - 120.15 Segnale orario - 120.30 Segnale orario - 120.45 Segnale orario - 120.55 Segnale orario - 121.00 Segnale orario - 121.15 Segnale orario - 121.30 Segnale orario - 121.45 Segnale orario - 121.55 Segnale orario - 122.00 Segnale orario - 122.15 Segnale orario - 122.30 Segnale orario - 122.45 Segnale orario - 122.55 Segnale orario - 123.00 Segnale orario - 123.15 Segnale orario - 123.30 Segnale orario - 123.45 Segnale orario - 123.55 Segnale orario - 124.00 Segnale orario - 124.15 Segnale orario - 124.30 Segnale orario - 124.45 Segnale orario - 124.55 Segnale orario - 125.00 Segnale orario - 125.15 Segnale orario - 125.30 Segnale orario - 125.45 Segnale orario - 125.55 Segnale orario - 126.00 Segnale orario - 126.15 Segnale orario - 126.30 Segnale orario - 126.45 Segnale orario - 126.55 Segnale orario - 127.00 Segnale orario - 127.15 Segnale orario - 127.30 Segnale orario - 127.45 Segnale orario - 127.55 Segnale orario - 128.00 Segnale orario - 128.15 Segnale orario - 128.30 Segnale orario - 128.45 Segnale orario - 128.55 Segnale orario - 129.00 Segnale orario - 129.15 Segnale orario - 129.30 Segnale orario - 129.45 Segnale orario - 129.55 Segnale orario - 130.00 Segnale orario - 130.15 Segnale orario - 130.30 Segnale orario - 130.45 Segnale orario - 130.55 Segnale orario - 131.00 Segnale orario - 131.15 Segnale orario - 131.30 Segnale orario - 131.45 Segnale orario - 131.55 Segnale orario - 132.00 Segnale orario - 132.15 Segnale orario - 132.30 Segnale orario - 132.45 Segnale orario - 132.55 Segnale orario - 133.00 Segnale orario - 133.15 Segnale orario - 133.30 Segnale orario - 133.45 Segnale orario - 133.55 Segnale orario - 134.00 Segnale orario - 134.15 Segnale orario - 134.30 Segnale orario - 134.45 Segnale orario - 134.55 Segnale orario - 135.00 Segnale orario - 135.15 Segnale orario - 1

gestellt von Gretel Bauer - 20,45  
Nero Lanza-Bücher - Besprechung  
von Dr. Käthe Vinzatius - 21' Wir  
stellen vor! (Refe IV - Bolzano 3 -  
Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie - I. Teil: « Die Hölle » - 14. Gesang - Einleitende  
Worte von Dr. Franz Pitzbitzer - Recital Enrico Mainardi, Cello; und Carlo Zecchi, Klavier - Werke von Chopin, Schumann und Debussy - 22,45-  
23 Englisch im Fluge. Wiederholung  
der Morgensendung (Refe IV).

#### FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45  
Gazzettino giuliano (Trieste 1 -  
Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni  
MF II della Regione).

12,12-20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Ter-  
za pagina, cronache delle arti,  
lettere e spettacolo a cura della  
Redazione del Giornale radio -  
12,40-13 Gazzettino giuliano (Tri-  
ste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e  
Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Tra-  
missione musicale e giornalistica  
dedicata agli italiani d'oltre fron-  
tiera - Appuntamento con l'opera  
lirica - 13,15 Almanacco - Noti-  
zie dall'Italia e dall'Ester - Cro-  
nache locali e notizie sportive -  
13,30 Musica richiesta - 13,45-  
14 Note sulla vita politica ju-  
goslava - Il quaderno d'Italiano  
(Venezia 3).

13,15 Motivi di successo con il com-  
plesso di Franco Russo - 13,40  
Storia e leggenda fra piazze e  
vie: « Ospiti illustri di Pordenone  
anno scorso » - Recensione di « Raga-  
no - 13,50 Concerto sinfonico diretto  
da Elio Compagni - Sergio Pro-  
kofiev: « Romeo e Giulietta »:  
frammenti dalle suite n. 1 e n. 2; Peter  
Illyc Cicikovsky: « Romeo e  
Giulietta »; overture e fantasie -  
Orchestra Filharmonica di Trieste  
(2ª parte della registrazione ef-  
fettuata dall'Auditorium di via del  
Teatro Romano di Trieste il 12  
gennaio 1962) - 14,35-14,55 Ricordi  
istriani di Gian Gianni Superchi:  
« La prima volta » - Dati Edi-  
zioni della Zibaldone 1 (Trieste 1 -  
Gorizia 1 e stazioni MF I della  
Regione).

14,30 Segnarmo - 19,45-20 Gazzet-  
tino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1  
e stazioni MF I della Regione).

in lingua slovena  
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario -  
Giornale radio - Bollettino meteo-  
rologico - 7,30 \* Musica del mat-  
tino - Nell'intervallo (ore 8) Ca-  
lendario - 11,15 Segnale orario -  
Giornale radio - Bollettino me-  
teorologico.

11,30 Dal Canzoniere sloveno - 11,45  
\* La giostra - Nell'intervallo (ore  
12) « I Tolminiti », romanzo di  
Ivan Pregrin, riduzione di Martin  
Jevnikar. X puntata - 12,45 Per  
ogni genere - 13,35 Segnale  
orario Giornale radio - Bollettino  
meteorologico - 13,30 \* Armonia  
di strumenti e voci - 14,15 Se-  
gnale orario - Giornale radio -  
Bollettino meteorologico, indi Fatti  
ed opinioni, rassegna della  
stampa.

17 Basso pomergio, con « I Musicisti  
di Friuli » - 18 Segnale orario -

Giornale radio - 17,20 Variazioni  
musicali - 18 Corso di lingua ita-  
liana, a cura di Jenik Jež - 18,15  
Arti, lettere e spettacoli - 18,30 -  
Luigi Boccherini: Quartetto per ar-  
chi in m. 3 - 19 Super scien-  
ze: a cura di Ivan Theuerthaler, indi

\* Ribalta internazionale - 20 Ra-  
diospot - 20,15 Segnale orario -  
Giornale radio - Bollettino me-  
teorologico - 20,30 Concerto sin-  
fonico diretto da Renzo Fruscio Scaglia  
con la partecipazione del biondo  
Marcello Cortis - 21 Alexis Emanuel  
Chabrier: Espana, rapsodia per  
orchestra; Erik Satie: Parade, suite  
dal balletto; Francis Poulenç: La  
Ball masqué, cantata profana per  
battuta, cantante orchestra; Heinz  
Grauer: La chasse du diabolus; Darius  
Milhaud: Le boeuf sur le toit, suite  
dal balletto - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiote-  
levisione Italiana - Dopo il con-  
certo (ore 21,15 ca) Novità li-  
berarie: « Una lunga passeggiata » di  
Antonio Barolini, recensione di  
Togni Tavolar, indi Melodie ro-  
mantiche - 22,45 \* Complessi Di-  
xieland - 23,15 Segnale orario -  
Giornale radio.

#### VENERDI'

##### ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche,  
programma in dischi a richiesta che  
degli ascoltatori abruzzesi e molisan-  
i si interessano - 2 Aquila 2 - Tera-  
mo 2 - Campobasso 2 e stazioni  
MF II della Regione).

11 Jean Paul: Leben der vergnügten  
Schnellmeisterleben - Maria Wörle in  
Augsburg - 11,10 Das Sänger-  
trat - Grace Bumbry, Mezzo-  
soprano, singt Lieder von Schubert,  
Brahms, Liszt und Wolf - Musik von  
gestern - 12,10 Nachrichten  
Werbedurchsagen - 12,20 Sen-  
dung für Landwirte (Refe IV -  
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bruni-  
co 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige

12,40-12,50 Gazzettino delle Dolomiti  
(Refe IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 -  
Bressanone 2 - Bressanone 3 -  
Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 -  
Merano 3 e stazioni MF II della  
Regione).

13,15 L'orchestra della settimana:

Stanley Black - 13,35 Nuova an-  
tologia torale - La polifonia vo-  
cale dal decimo secolo ai giorni  
nostri, a cura di Claudio Noliani  
(311 - 13,50 Curiosità e aneddoti -  
Antiche torri trieste e di  
caso, i vestiti di Trieste, il Cielo di  
concerti organizzati dall'Università  
popolare di Trieste; Felix Men-  
delsohn: « Quintetto op. 87 in  
si bemol maggiore » per due  
violinini, due viole e violoncello -  
Quattro di Trieste con la collabora-  
zione del violinista Benedetto  
Iviani; Baldassare Simoni, 1º  
violinista: Angelo Vattimo, 2º  
violinista: Sergio Luzzatto, 2ª viola;  
Benedetto Iviani, 2ª viola; Ettore  
Signori, violoncello (Registrazione  
effettuata dalla RAI di Trieste il  
25 ottobre 1961) - 14,25 Tra  
Quieto e Risano: « Visita impe-  
riali a Capodistria », di Domenico  
Venturini - 14,40-14,55 Musica  
popolari friulane - Chitarista Gio-  
vanni Comini (Trieste 1 - Gorizia 1  
e stazioni MF I della Re-  
gione).

14 Gazzettino delle Dolomiti (Refe  
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -  
Brunico 3 - Merano 3 - Trento 1  
e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nach-  
mittag (Refe IV - Bolzano 1 e sta-  
zioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfwehrte - 18 Jugendfunk A.  
Pohlmann, Gustav Stresemann  
Politik für Europa (Bandenaufnahme  
des N.D.R. Hamburg) - 18,30 Rhythmisches Intermezzo (Refe IV -  
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bruni-  
co 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Refe  
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -  
Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3  
e stazioni MF III dei Trenti).

19,15 Schallplattenclub mit Jochen  
Möller - 19,45 Abendricherchen -  
Werbedurchsagen - 20,30 Musica  
e Liebe. Bürgerliches Trauerspiel von  
F. v. Schiller. II. Teil (Refe IV -  
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bruni-  
co 3 - Merano 3).

21,20 Unterhaltungsmusik - 21,35  
Große Geiger: Georg Kulenkampff  
D-P. Tschaikowsky: Violinkonzert  
D-Dur op. 35 - 22,30-23,30 Die Jazz-  
mikromusik, commentato von Al-  
fred Pichler (Refe IV).

21,30 Dal Canzoniere sloveno - 11,45  
\* La giostra - Nell'intervallo (ore  
12) Incontro con le ascoltatrici -  
12,30 Si replica, selezione dai pro-  
grammi musicali della settimana -  
13,15 Segnale orario - Giornale  
radio - Bollettino meteorologico -  
13,30 Musica a richiesta - 14,15  
Segnale orario - Giornale radio -  
Bollettino meteorologico, indi Fatti  
ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomergio con Gianni Sa-  
fred alla marimba - 17,15 Segnale  
orario - Giornale radio - 17,20 \*Canzoni e ballabili - 18 Incontro  
con il violinista Karlo Rupej -  
Lucian Maria Skerlj: Nedonoba  
balata, Milivoj Lipovsek: An-  
dante; Boris Basner: Scherzo -  
18,15 Arti, lettere e spettacoli -  
18,30 Compositori triestini, a cura  
di Dušan Perot - (2) \* Ivan  
Grbec - 19 Classica: Maks  
Sah: Lineamenti della storia della  
civiltà islamica. (12) \* Il mon-  
do arabo oggi - Parte prima -

#### CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Sta-  
zioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25

La canzone preferita - 12,30 Notizi-  
ario della Sardegna - 12,40

Antologia di canzoni e motivi na-  
politan (Cagliari 1 - Nuoro 2 -  
Sassari 2 e stazioni MF I della  
Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Comple-  
ssi vocali - 14,30 Parata d'or-  
chestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 -  
Sassari 1 e stazioni MF I della  
Regione).

SICILIA

12,20 Gazzettino della Sicilia (Cal-  
anissetta 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2  
e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia

(Catania 2 - Catania 3 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Calan-  
issetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 -  
Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della  
Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Frohe Klänge am Morgen - 7,15  
Musica a richiesta - 7,30 Segnale

della settimana - 7,45-8 Gute Reise! Eine

Sendung für das Auditorio (Refe IV -  
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bruni-  
co 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag  
(Refe IV).

11 Jean Paul: Leben der vergnügten  
Schnellmeisterleben - Maria Wörle in  
Augsburg - 11,10 Das Sänger-  
trat - Grace Bumbry, Mezzo-  
soprano, singt Lieder von Schubert,  
Brahms, Liszt und Wolf - Musik von  
gestern - 12,10 Nachrichten  
Werbedurchsagen - 12,20 Sen-  
dung für Landwirte (Refe IV -  
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bruni-  
co 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige

12,40-12,50 Gazzettino delle Dolomiti  
(Refe IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 -  
Bressanone 2 - Bressanone 3 -  
Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 -  
Merano 3 e stazioni MF II della  
Regione).

13,15 L'orchestra della settimana:

Stanley Black - 13,35 Nuova an-

tologia torale - La polifonia vo-

cale dal decimo secolo ai giorni  
nostri, a cura di Claudio Noliani  
(311 - 13,50 Curiosità e aneddoti -  
Antiche torri trieste e di  
caso, i vestiti di Trieste, il Cielo di  
concerti organizzati dall'Università  
popolare di Trieste; Felix Men-  
delsohn: « Quintetto op. 87 in  
si bemol maggiore » per due  
violinini, due viole e violoncello -  
Quattro di Trieste con la collabora-  
zione del violinista Benedetto  
Iviani; Baldassare Simoni, 1º  
violinista: Angelo Vattimo, 2º viola;  
Benedetto Iviani, 2º viola; Ettore  
Signori, violoncello (Registrazione  
effettuata dalla RAI di Trieste il  
25 ottobre 1961) - 14,25 Tra  
Quieto e Risano: « Visita impe-  
riali a Capodistria », di Domenico  
Venturini - 14,40-14,55 Musica  
popolari friulane - Chitarista Gio-  
vanni Comini (Trieste 1 - Gorizia 1  
e stazioni MF I della Re-  
gione).

14 Gazzettino delle Dolomiti (Refe  
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -  
Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3  
e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nach-  
mittag (Refe IV - Bolzano 1 e sta-  
zioni MF I dell'Alto Adige).

17 Buon pomergio con Gianni Sa-  
fred alla marimba - 17,15 Segnale  
orario - Giornale radio - 17,20 \*Canzoni e ballabili - 18 Incontro  
con il violinista Karlo Rupej -  
Lucian Maria Skerlj: Nedonoba  
balata, Milivoj Lipovsek: An-  
dante; Boris Basner: Scherzo -  
18,15 Arti, lettere e spettacoli -  
18,30 Compositori triestini, a cura  
di Dušan Perot - (2) \* Ivan  
Grbec - 19 Classica: Maks  
Sah: Lineamenti della storia della  
civiltà islamica. (12) \* Il mon-  
do arabo oggi - Parte prima -

Rivista

\* Ruggantino », la commedia mu-  
sicale che Garinei e Giovannini hanno  
presentato in questi giorni al Teatro Sistina di Roma,

è già consegnata alla storia teatrale italiana come un nuovo  
successo della coppia « G. e G. ».

Contemporaneamente è stato edito il microsolo  
che contiene le musiche e le canzoni di Trovajoli nell'inte-  
pretazione di Lea Massari, Aldo Fabrizi, Bice Vilaro, Lando Flori-  
ni e Nino Manfredi. Il disco a 33 giri (30 centimetri) è edito dalla « Cam ».

Gino Bramieri s'è affezionato alle canzoni di registrazione. Dopo le canzoni, eccolo con le barzellette. Ne ha inciso una ventina, in 45 giri per la « C.G.D. », presentate simpaticamente, col garbo che gli è consueto.

per un certo periodo, una gran-  
dissima popolarità: Ciccio For-  
maggio e Agata. Alla dimentican-  
za ha rimediato la « Columbia »  
che ha edito un « extended play » in 45 giri che  
contiene la « ricostruzione tec-  
nica » tratta da incisioni dimen-

ticate, delle due canzoni e di un altro esilarante pezzo, *Ra-  
dio Scuola*, presentato sulle  
scene da Nino Taranto.

Per i ragazzi

Fra le canzoni ispirate ai famosi per-  
sonaggi di Walt Disney e presentate  
ad uno speciale « festival » a Sanre-  
mo, Claudio Villa.

Villa ha inciso in questi giorni

*I dollari di Paperone*. La can-  
zone è acciappata, sul 45 giri  
della « Cetra » ad un « twist »  
dedicato al figlioletto: *Il twist  
di mio figlio*.

Musica classica

Segnaliamo in una brevissima  
rassegna di dischi per l'*Epifania* un magnifico microsolco dedi-  
cato a Schubert (« Chant du monde »).

Comprende una delle tre ultime sonate, quella in  
do maggiore, composta nel 1825

e lasciata con gli ultimi due tempi incompiuti. Gravita sul  
primo movimento, dove si al-  
ternano tra il moto ondulato di  
quelle tipiche « canzoni » schubertiane, che si imprimevano nel-  
la memoria al primo ascolto.

Suona Sviatoslav Richter, il pianista

più noto per esprimere un giudizio

su ogni aspetto della sua

interpretazione. La sua interpreta-  
zione è

nella scuola Mannheim. Ben-  
ché porti il nome di overture,

è un'opera in quattro tempi, di ampio respiro, dove si ammira

la chiarezza delle linee, lo slancio,

la proporzione tra movi-  
mento e movimento, e, negli  
allegri, un senso di prepotente  
vitalità. Da questa corrente,  
a cui appartengono anche gli Stamicz e Cannabich, Mozart apprese alcuni elementi basiliari che si ritrovano nelle sue opere della maturità. Segue la scuola austriaca con Georg Christoph Wagenseil (1715-1777), di cui è eseguita

una sinfonia in mi maggiore.

Qui si dà maggior risalto alla

emozione, pur ridotta a pochi

stati d'animo, dolcezza, serenità,

melanconia. E' una breve

sinfonia in tre tempi, di cui

l'andante molto, meditabondo

e cullante, è un capolavoro. A

conclusione del disco sta la

sinfonia Pastorella in re mag-  
giore di François Joseph Gossec

(1734-1829) il longevo mu-  
sicista, eletto compositore uf-  
ficiale della Rivoluzione fran-  
cese, malgrado lo stile alquanto

« conservatore ». Il titolo è

in contrasto con il primo tem-  
po, scuro, tempestoso, senza

aperture contemplative. C'è lo

Haydn della sinfonia dello

*Sturm und Drang*. Bellissimo

programma, esecuzione (Hermann Scherchen con l'Ars Vi-

Orchester Gravesano) di prima qualità, asciutta e bri-  
lante.

# LINGUE ESTERE ALLA RADIO

## COMPITO DI INGLESE

### Testi da tradurre per il mese di gennaio

Pubblichiamo il testo dei compiti mensili che gli ascoltatori potranno inviare agli insegnanti per la correzione.

### PRIMO CORSO

Jack è un ragazzo inglese che abita a Londra. Il lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì va a scuola, ma non va il sabato e la domenica. Generalmente, la mattina, si alza alle otto meno un quarto, d'inverno e d'estate. Fa colazione e poi va a scuola. Arriva a scuola alle nove meno dieci. Dopo la colazione, la madre di Jack fa la spesa. Prima, va dal macellaio. Che cosa vende il macellaio? Vende la carne. Poi compra del pane del panettiere, e della frutta dal fruttivendolo. Se vuole del tè, del caffè, dello zucchero e delle cose simili, va dal droghiere. Quando arriva a casa, fa i letti, e poi prepara il pranzo. A che ora arriva Jack? Generalmente arriva a casa all'una circa.

### SECONDO CORSO

- Che cosa aspettiamo?
- Aspettiamo Jack. Sta parlando con un suo amico per telefono.»
- Di che cosa parlano?
- Hanno detto loro che la loro scuola organizzerà un viaggio in Italia quest'estate.»
- Spero che possa andare.»
- Anch'io. Ma dipende, naturalmente.»
- Da che cosa dipende?»
- Dipende da quanto costerà. Né noi né i genitori del suo amico siamo molto ricchi.»
- Dobbiamo trovare il denaro... Prenderlo in prestito se necessario.»
- In quel momento, entrò Jack.
- Mi dispiace di essere in ritardo. Stavo discutendo.»
- Di che cosa discutevate?»
- Del viaggio in Italia.»
- Con chi parlavi?»
- Con John. Lui vuol andare solo.»
- Bene, io voglio che tu vada alla scuola. Sono sicuro che vi divertirete molto.»

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua inglese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione entro il 12 gennaio al Programma Nazionale (corsi di lingua) - Via del Babuino, 9 - Roma.

### LIBRI DI TESTO

Sono in vendita nelle migliori librerie; oppure possono essere richiesti alla ERI-Editioni RAI (Via Arsenale 21, Torino), che provvederà ad inviarli franca di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi.

## GARE A PREMIO DI "CLASSE UNICA"

*La Commissione per le gare a premio di Classe Unica, dopo l'esame dei numerosi elaborati relativi al corso «Dante e il suo tempo», tenuto dal prof. Giorgio Petrocchi, ha deciso di assegnare il premio in palio alla signora Bruna Polito Grison, abitante in via Fiuggi 10, Milano.*

*L'itinerario prescelto per il viaggio-premio di 7 giorni è il seguente: Firenze, Ravenna, Verona, tappe fondamentali della via di Dante.*

*La Commissione ha ritenuto inoltre meritevoli di segnalazione i seguenti partecipanti al concorso a cui sarà inviato il volume della ERI su «Dante e il suo tempo» di prossima pubblicazione:*

- 1) Luciano Costa, Viale Pio VII, 23/9 - Genova;
- 2) Giuseppe Giunta, Via Gelsi, 17 - Milazzo (Messina);
- 3) Ida Marchetti, Via P. Regis, 7 - Pinerolo (Torino);
- 4) Lino Valerio, Via G. Marconi, 18 - Scauri (Latina).

## CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

### «La settimana della donna»

Trasmissione del 9-12-1962  
Estrazione del 14-12-1962

Soluzione: Renato.

Vince un apparecchio radio e una fornitura «OMO» per sei mesi:

Fanny Petrosino, via Salaberta, no. 42 - Torino.

Vincono una fornitura «OMO» per sei mesi:

Teresa Bonelli, via B. d'Alviano, 11 - Milano; Angelina Zappalà, Rione Giacintesi, 20 - Paola (Cosenza).

Trasmissione del 16-12-1962  
Estrazione del 21-12-1962

Soluzione: Doretti.

Vince un apparecchio radio e una fornitura «OMO» per sei mesi:

Carmela Laviola, via Cavour, 39 - Pisticci (Matera).

Vincono una fornitura «OMO» per sei mesi:

Gaeana Cucinotta, via Senatori Scudato, 76 - Bagheria (Palermo); Carmela Magri, via Domenico Di Gravina, 20 - Napoli.

### «Due per tutti»

Riservato a tutti i giovani telespettatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'essatta soluzione dei quesiti o dei quesiti proposti nel corso della trasmissione stessa.

Trasmissione del 13-12-1962  
Sorteggio n. 5 del 19-12-1962

Soluzione del quesito: Disegno di Topolino.

Vince una bicicletta la signorina Maria Todeschini, via Bezzecchia, 8 - Verona.

Vincono un volume «Storie di bestie» ciascuno i seguenti 14 nominativi:

Marcos Zamboni, via Oslino, 15 - Ancona; Maria Mazzolini, via Chiusa, 67 - Bagnacavallo (Ravenna); Mario Rinzaffi, via C. Nove, 85 - Martellago (Venezia); Luciano Clari, via Raffaele Sanzo, 16 - Chiari Scalo (Siena); Marinella Scassa, via Lessona, 4 - Asti; Giuseppe Presta, via Ribolzi, 8 - Lavena Ponte Tresa (Varese); Gaeana Limongi, Ofantronto Provinciale Umberto I - Avigliano (Potenza); Mirka Zeppolini, via P. Sartori, 10 - Milano; Paola Longo, via Francesco Belloni, 16 - Roma; Alessandro De Amico, via Amerigo Vespucci, 41 - Roma; Carolina De Nicolo, via Abbrescia, 18 - Bari; Domenico De Gaetano - Fiumefreddo Bruzio (Cosenza); Gianni Giavagnoli, via Modena, 7 - Bellaria di Rimini (Forlì); Carlo Pini, via del Molo, 50 - Porto Santo Stefano (Grosseto).

### Il premio di cultura a Vittorio Emanuele Bravetta

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha assegnato il Premio di Cultura a Vittorio Emanuele Bravetta, in riconoscimento della sua molteplice attività di poeta scrittore e giornalista, che dura da oltre mezzo secolo.

## TRASMISSIONI LOCALI

15.15 **Caleidoscopio**: Carmen Calvario e la sua orchestra - Canz. Carla Boni - Complesso caratteristico di Štefko Dražić. Un po' di ritmo con Les Brown - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Cronache dell'ecologia e dell'ambiente. Redattrice: Edižij Vršalj - 20.45 Appuntamento con Gianni Fallabruno - 21 Concerto di musica operistica diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Bianca Maria Cesari e dei tenori Achille Brandi e Giacomo Saccoccia - 22 Piccola antologia poetica: «Vida Tafer», a cura di Martin Jevnikar - 22.15 «Concerto in jazz» - 22.50 Robert Schumann: Elegie symphoniques, op. 13 - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

Gast (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

15.15 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

15.15 **Volksmusik** - 19.30 Arbeitserfunk - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Blasmusikstunde, 20.35 Die Stimme des Arztes. Vorlesung von Dr. Ernst Jenisch - 20.50 Die Worte der Frau: Gestaltung: Sophie Magnago (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

21.20-23 «Wir bitten zum Tanz». Zusammenstellung von Jochen Mann - 22.45-23 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

### FRITALY-VENEZIA GIULIA

7.15 **Buon giorno com...** - 7.30-7.45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20 **Giardisco** (Trieste 1).

12.20-12.25 **Asterisco musicale**, 12.25 Terra pagina, cronache della letteratura, storia della cultura della regione del Giornale radio con «I segreti di Arlecchino» a cura di Danilo Soli - 12.40-13.15 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

### CALABRIA

12.20-12.40 **Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).

### SARDEGNA

12.15 **Intermezzo** (Cagliari 1).  
12.20 **Caleidoscopio isolano** - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 Music jazz (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

### TRIVENETO

14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Ray Colignon all'organo - Hammond - 14.30 Motivi e canzoni da film (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Canta Jimmy Fontana** - 10.45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

### SICILIA

7.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

### TRINITY-ALTO ADIGE

7-8 **Fränzösische Sprachunterricht für Anfänger** - 61. Stunde. (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8.15 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 **Leichte Musik am Vormittag** (Rete IV).

11 Jean Paul: Leben des vergnügten Schulemeister - Maria Wulff in Aufnahmen - 11.10 Kammermusik mit den Pianisten Eli Perlmutter - Brahms: Klaviersonate f-moll op. 5 - Musici an ändern Ländern - 12.10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 Das Gitarreisen - eine Sendung für die Südtiroler. Genossenschaftssender - 13.15 Segnale orario - 13.30-14.30 Doppio in prima trasmissione - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - indiatti ed opinioni, rassegna delle stampe - 14.40 Composizioni folcloristiche - 15.10-15.30 Musica per il cinema, commedia in tre atti di Cesare Vito Lodovici, traduzione di Mirko Javornik, compagnia di prosa «Ribalte radiofoniche», regia di Ezio Peterlini - 17.15 Segnale orario - 17.30-17.45 Vaticano II, notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 17.30 «Variazioni musicali - 18.15 La lingua slovena d'oggi - 18.30 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Jazz panorama, a cura del Circolo Triestino del Jazz, testi di Sergio Porta - 19.15 Vittoria insieme a cura di Ivan Theuerth - 19.15 \* Accademia Italiano - 20 La tripla sportiva, a cura di Bojan Pavletič - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30-20.45 Testi di Cesare Vito Lodovici, regia di Ezio Peterlini - 21.30 Invito al ballo - 22.30 Georges Bizet: Prima sinfonia in do maggiore - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, direzione italiana diretta da André Cluytens - 23. \* Buddy Bregman e la sua orchestra - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

in lingua slovena (Trieste 1 - Gorizia 1)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30-7.45 Musica del giorno - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 13.30-14.30 Doppio in prima trasmissione - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - indiatti ed opinioni, rassegna delle stampe - 14.40 Composizioni folcloristiche - 15.10-15.30 Musica per il cinema, commedia in tre atti di Cesare Vito Lodovici, traduzione di Mirko Javornik, compagnia di prosa «Ribalte radiofoniche», regia di Ezio Peterlini - 17.15 Segnale orario - 17.30-17.45 Vaticano II, notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 17.30 «Variazioni musicali - 18.15 La lingua slovena d'oggi - 18.30 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Jazz panorama, a cura del Circolo Triestino del Jazz, testi di Sergio Porta - 19.15 Vittoria insieme a cura di Ivan Theuerth - 19.15 \* Accademia Italiano - 20 La tripla sportiva, a cura di Bojan Pavletič - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30-20.45 Testi di Cesare Vito Lodovici, regia di Ezio Peterlini - 21.30 Invito al ballo - 22.30 Georges Bizet: Prima sinfonia in do maggiore - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, direzione italiana diretta da André Cluytens - 23. \* Buddy Bregman e la sua orchestra - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

# Le Celebrazioni wagneriane e verdiane



Rudolf Kempe, maestro concertatore dell'« Oro del Reno »

## L'Oro del Reno

**domenica: ore 21,20  
terzo programma**

**L**a Stagione lirica della RAI avrà inizio con una serie di esecuzioni in onore di Riccardo Wagner di cui nel 1963 si celebra la memoria — memoria che è viva e presente, con l'attualità dell'opera d'arte — nel centocinquantesimo anniversario della sua nascita. Verrà trasmessa, nella sua compiutezza, l'opera alla quale Wagner tenne oltremodo, per la quale sogno ed attuò un proprio teatro ed il solo pensiero che potesse rappresentarsi altrove era per lui intollerabile. Questa opera, si comprendrà anche senza dirlo, è *L'Anello del Nibelungo*, la quale consta, come è noto, di quattro drammimi e perciò è detta comunemente tetralogia. Questa parola è estranea alla terminologia wagneriana, secondo la quale *L'Anello del Nibelungo* è detto *Bühnenfestspiel*, indicandosi con questa parola uno spettacolo scenico di parti-

colare solennità (da distinguersi dal comune avvenimento teatrale), e che il Maestro con acutezza e buon gusto tradusse « Sagra szenica ».

Il centocinquantesimo anniversario della nascita di Wagner vuole avere, anzi direi meglio, deve avere il particolare significato di una riconciliazione storica della grande figura del Maestro di Bayreuth, la quale, per la sua complessità, nonostante la sterminata letteratura dedicatagli, venne in più di un caso fraintesa. Ultimo e più grave fraintendimento fu quello di averlo fatto passare per nazista. Al che si oppose uno che aveva bene il diritto di farlo, Thomas Mann e poi, in altra sede e con altro accento, la nipote Friedlind, figlia di Siegfried. « Mi oppongo con veemenza contro l'affermazione che la musica di mio nonno sia espressione dell'ideologia nazista », protestò con voce accorata la sua discendente. « Mio nonno non avrebbe mai ammes-

so un tal modo di pensare. Tutta la sua vita, i suoi scritti, la musica smentiscono questa « supposizione ». Se Hitler avesse approfondito *L'Anello del Nibelungo* e compreso il suo significato, avrebbe avuto una visione anticipata del suo annientamento. Simbolicamente (riportò sempre il pensiero della Friedlind) si assiste, nell'*Anello* alla distruzione di colui che si serve dell'oro per aumentare la sua potenza. Se Hitler e tutti coloro che sparsero idee infondate al riguardo di Wagner, avessero letto Wagner sul serio e l'avessero capito, si sarebbero formata una ben diversa idea sul suo conto. Avrebbero compreso il profondo significato del tema eterno di ogni sua opera: la redenzione per via dell'amore, la redenzione per via della pietà.

*L'Anello del Nibelungo*, è noto, consta di quattro drammimi: *L'Oro del Reno*, *La Valkiria*, *Siegfried*, *L'Anello del Nibelungo*. Naturalmente *L'Oro del Reno*, che funge da prologo, sarà il primo ad essere trasmesso. Fino dal primo incontro con la Saga dei Nibelunghi, nel 1848, Riccardo Wagner vide delinearsi, in lontananza, il suo poema. Ne stese un primo abbozzo, in prosa, e subito indicò quali saranno i suoi personaggi: i Giganti, mostruosi e massicci; gli dei, belli e fragili; i Nibelunghi, biechi e tortuosi. In fondo al Reno, protagonista fatale, l'Oro che abbaglia, dà potenza e sventura. Nella contemplazione cosmica dei valori umani, che sono anche divini, Wagner si volse al mito, come alla parola prima, ed in un abbandono estetico che teneva del palpitò universale della religiosità, diede corpo alle sue immagini, in suono e in parole, in musica e poesia. In lui parole e suoni dovevano scaturire e risonare insieme, dalla testa e dal cuore, confusi, come egli stesso dice, « in un bacio appassionato ». Nell'*Oro del Reno* è la premessa del dramma. L'Oro, rapito dal Nano mostruoso e vorace, foggiano in anello, diventerà un talismano di tremendo potere; oggetto maledetto che reca sventura a quanti lo posseggono e pure lo desiderano e tentano sempre, per volontà o istinto, ad impadronirsene, per cupidigia, e diventano uccisori e fraudolenti. Sarà la musica a dare contenuto e realtà ai mitici personaggi dell'*Anello*; una musica nutrita di poesia e trasfigurata in sinfonia. I motivi non hanno nulla di realistico e figurativo ma sono essenziali forme di musica. Il dar loro dei nomi è un modo di aiutarli per distinguere i riferimenti al-

l'azione, ma non li esaurisce. Essi rimangono indiscutibili e intraducibili. L'audizione radiofonica del poema wagneriano è quanto mai espressiva e significativa. Il Walhalla, il fuoco, la giovinezza, il dolore, l'amore, la morte si convertono in musica e del-

significato figurativo serbano solo un ricordo riflesso. Nella tensione espressiva dello svolgimento sinfonico le immagini musicali, nel loro continuo divenire, rinnovano il potere iniziale del momento spirituale da cui trassero origine.

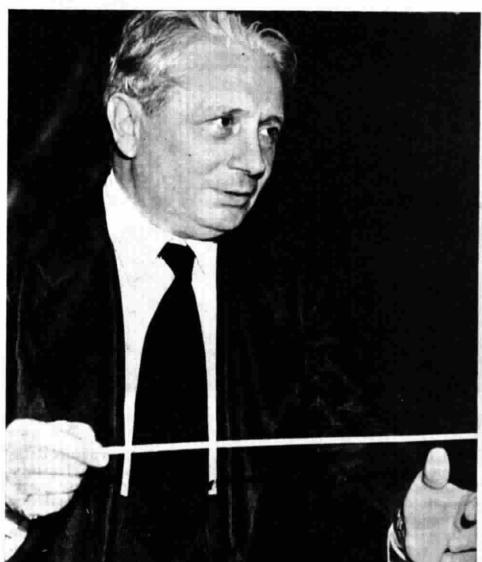
## L'“Otello”

**martedì: ore 20,25  
programma nazionale**

Un'altra trasmissione di carattere celebrativo viene offerta ai radiosolti: quella dell'*Otello* di Verdi col quale è stata inaugurata la Stagione al Teatro dell'Opera. Di questo avvenimento già abbiamo parlato a suo tempo nel dare l'annuncio della trasmissione che la sera della prima rappresentazione non poté aver luogo. Non è il caso, quindi, di ripetere quanto già è apparso sul « Radiocorriere » di qualche settimana fa. Vogliamo solo ricordare che questa rappresentazione ha avuto luogo a celebrazione del centocinquantesimo anniversario della nascita di Giuseppe Verdi che venne alla luce nello stesso anno (1813) di Riccardo Wagner. L'opera verdiana ha avuto una particolare animazione dalla direzione del maestro Tullio

Serafin: un calore, una vivacità animata da intime vibrazioni, un ordine nella misura trasfigurata dai significati espressivi, un andamento dell'insieme in cui i particolari sono sempre apparsi incrinabili dall'armonia unitaria della concezione musicale. Protagonista ne è il tenore James McCracken, il quale dimostra di avere mezzi vocali idonei e di saperne disporre con intelligenza e buon gusto. Di Tito Gobbi si ascolterà ancora una volta la sua interpretazione del personaggio di Jago che gli sta a pennello. E, *dulcis in fundo*, Virginia Zeani deliziosa Desdemona. Ma ha tutte le qualità che rendono una artista incantevole: voce affascinante, intelligenza interpretativa, accento patetico penetrante. Ascoltare la sua Desdemona attraverso la trasmissione radiofonica dà la stessa gioia che vederla sulla scena.

Guido Pannain



Tullio Serafin che ha diretto l'« Otello » di Giuseppe Verdi

i CONCERTI

## Vivaldi inaugura la Stagione Sinfonica dell'Orchestra "Scarlatti"

**martedì: ore 17,25  
programma nazionale**

Con l'esecuzione di La Senna festeggiante per soli, coro e orchestra, di Antonio Vivaldi, si inaugura l'otto gennaio la Stagione Sinfonica pubblica dell'Orchestra di Napoli della RAI. «A. Scarlatti»: una formazione che, posta sotto la direzione stabile di Franco Caracciolo — al quale è affidato questo prima manifestazione — si è acquistata attraverso una attività ormai pluriennale un posto di primaria importanza tra gli organismi sinfonici nazionali, com'è testimoniato dal largo consenso ottenuto dalle sue stagioni, divenute tradizionali.

Com'è noto, l'Orchestra «A. Scarlatti» si costitui in questo

dopoguerra, sotto la guida dello stesso Caracciolo e al di fuori della RAI, per svolgere una sistematica azione di diffusione della cultura sinfonica nell'ambiente napoletano, dove essa, pur in un clima di vivi interessi musicali d'ordine teatrale, non aveva potuto raggiungere, per mancanza di una specifica istituzione stabile, quella piena espansione goduta da tempo in altri centri musicali italiani, per esempio a Roma e a Torino. E bisogna dar atto al pubblico napoletano di aver risposto prontamente a quella intelligente iniziativa, permettendo col suo appoggio che l'Orchestra «A. Scarlatti» si facesse, come si suol dire, le ossa prima del suo inserimento tra le formazioni sinfoniche della RAI: la qual cosa oltre che sancire l'importanza

ne ha allargato la sfera d'azione, col mezzo radio-diffusivo, oltre i limiti della sede originaria, in una dimensione nazionale. Questo fatto è tenuto presente nella programmazione delle Stagioni: le quali, mentre proseguono verso un pubblico determinato la graduale azione di uno specifico ampliamento culturale, si rivolgono altresì ad un uditorio più vasto, del quale sono rispettate le diverse esigenze e prenisti i vari interessi. Una rapida occhiata al ricco cartellone di quest'anno basta per rendercene conto. Sono oltre venti concerti che, affidati a direttori tra i più qualificati del teatro italiano ed estero (vi troviamo, tra gli altri, i nomi di Scherchen, Maazel, Von Matacie, Freicke, Rossini) ed a solisti ugualmente rinomati (fra essi Ghilts, Gimbel, Gazzelloni, La Volpe, Bozzi-Lucca, Asciolla, il «Trois Oristrack», Aprea, Brengola, Amphiteatroff), offrono, oltre alle opere del repertorio, un notevole numero di lavori contemporanei di ogni tendenza — ad esempio, il Concerto op. 107 di Sciotakovic, la Musica da Concerto III di Testi, il Divertimento di Ghedini, Der Cornet di Martin, il Diario Indiano di Busoni, Arianna di Strauss, la Suite ebraica di Bloch, la Suite per archi di Veress, la Serenata di Gargiulo, la prima Sinfonia di Prokofiev e la Serenata di Einem — e alcune riedizioni interessanti. I pellegrini al Santo Sepolcro di Hasse, Il pianto delle Ninfe di Monteverdi e La morte di Abele di Leonardo Leo.

La Senna festeggiante che, come s'è detto, inaugura la stagione, reca l'indicazione di Serenata: termine che nel Settecento serviva per designare un concerto vocale-strumentale eseguito nella notte serena in onore e per il divertimento di personaggi di riguardo. La Senna, nominata nel titolo, fa supporre che la composizione sia stata scritta per festeggiare qualche illustre ospite francese alla corte mantovana del principe ereditario di Hoenevelde, Venezia, al cui servizio Vivaldi fu dal 1720 al 1723. Per questo suo lavoro d'occasione, il musicista utilizzò, adattandovi il testo di Domenico Lalli, molti brani della sua opera teatrale Verità in cimento rappresentata a Venezia poco prima del suo trasferimento a Mantova. La Senna festeggiante — che si esegue nella revisione di Guido Turchi — consta di due parti, entrambe introdotte da un pezzo strumentale intitolato Overture, e formate ciascuna da vari brani vocali a solo o in duetto, conclusi da un coro.

Nicola Costarelli



Franco Caracciolo che dirige il concerto inaugurale

## La Sinfonia domestica

**venerdì: ore 21  
programma nazionale**

Potrebbe sembrare un'idea da megalomaniac quella di Richard Strauss di elevare addirittura un monumento sinfonico alla sua esistenza di poter *familias*, se essa non fosse ridimensionata da un senso di *humour* che mantiene il quadro domestico entro una cornice borghese, senza sconfinamenti verso simboliche trascendentali e, soprattutto, se non fosse riscattata da una schietta ispirazione, capace di cogliere ed esprimere la poesia della vita familiare quotidiana. Ed è ciò che fa Strauss in questa *Sinfonia domestica* dedicata — alla mia cara consorte ed a mia figlio — e a proposito della quale ebbe a dire, a conferma di quell'*humour*: «Non vedo perché non avrei dovuto fare una sinfonia su me stesso... Io mi sento interessante quanto Napoleone o Alessandro».

Pur nei suoi intenti descrittivi, l'opera, nella sua tradizionale divisione in quattro tempi, possiede una solida struttura sinfonica. Il primo tempo è una sorta di ritratto di famiglia: Strauss vi si raffigura con un tema virile e cordiale, mentre un motivo dolce e gaio rappresenta la moglie ed un tema che si viene formando a poco a poco da l'immagine del figlio. Tali temi riappaiono trasformati nel secondo tempo *Giochi di bimbi, felicità dei genitori*: un vivace *Scherzo* che conclude con una culminante ninna-nanna. La terza parte, assai elaborata, descrive dapprima una scena d'amore tra sposi, poi sogni e pensieri per il bambino, infine il risveglio al suono della campana mattutina. Il finale inizia con l'acuto grido del bimbo che si destà; una fuga doppia evoca

quindi il gaio trambusto dell'alzata con qualche battibecco dei coniugi: ma il motivo di un canto popolare ci dice che l'armonia è presto ritrovata e l'opera termina col richiamo del tema con cui Strauss, nel primo tempo, aveva raffigurato se stesso, riaffermando della potestà maritale.

## Il "Canto sospeso" di Luigi Nono

**sabato: ore 21,30  
terzo programma**

Il Canto sospeso del trentottenne musicista veneziano Luigi Nono, uno degli esponenti più in vista dell'avanguardia artistica europea, mette in musica per soprano, contralto, coro e orchestra, alcune lettere di condannati a morte della Resistenza. Esse sono dell'insegnante bulgaro Anton Popov degli studiosi greci Eleftherios Kiossés, del puerchiere greco Konstantinos Sirbas, del contadino polacco Chalm, della polacca Esther Sul, delle sovietiche Ljuba, Schewtzowa e Irina Malozon, del tipografo italiano Eusebio Giambò, e dell'operaria tedesca Elli Voigt.

Nel rievocare e nell'interpretare musicalmente quei drammatici testi, Luigi Nono non ha mirato alla sentimentale commemorazione del martirio dei condannati, ma ha posto la sua arte al servizio di un assunto ideale: giacché la testimonianza di quei martiri supera la mera resistenza alla barbarie per porsi come l'inizio di una migliore società umana. Il Canto sospeso perché ha da essere compiuto.

n. c.



## O ROMA FELIX

Monsignor Domenico Bartolucci, direttore perpetuo della Cappella Sistina, è il maestro che ha curato le trasmissioni del ciclo musicale «O Roma felix», organizzato in occasione del Concilio Ecumenico Vaticano II. Di Monsignor Domenico Bartolucci — sempre nel programma «O Roma felix» — verranno trasmesse il 10 e il 17 gennaio alle 17,25 sul Nazionale alcune composizioni sacre e preclaramente il «Crux fideli» e il «Resurrexit Dominus» dall'Oratorio «L'Ascensione», per soli, coro e orchestra

## le TRASMISSIONI di PROSA

### Una commedia di Shaw e due novità per la radio

#### Il discepolo del diavolo

**giovedì: ore 21  
programma nazionale**

L'anno 1777 è quello in cui le passioni originate dalla rottura fra le Colonie d'America e l'Inghilterra — rottura dovuta al peso stesso, più che alla volontà di esse Colonie — si scaldarono, e finirono con l'esplosione in colpi di fucile. Gli Inglesi idealizzarono quei colpi di fucile come repressione della rivolta e sostegno della potenza britannica; gli Americani, come difesa delle libertà e resistenza contro la tirannide, come sacrificio di se stessi sull'altare dei Diritti dell'Uomo. Non è qui il caso di indagare se queste idealità fossero giuste; ci basta dire, spregiudicatamente, che convinsero Inglesi e Americani di questo: che quanto potevan fare di meglio per esse idealità, consisteva nell'ammazzare il maggior numero possibile di avversari. Così lo stesso G. B. Shaw, nella lunga didascalia che introduce il primo atto del Discepolo del diavolo, definisce il momento storico nel quale si svolge l'azione della commedia. Educato in una famiglia di rigidi osservanti puritani, il giovane Dick Dudgeon ha da tempo rinnegato la famiglia e il suo insegnamento: egli vive infatti frizzando e contrabbandieri, costituendo lo scandalo delle timorate comunità del New Hampshire. Per una questione di eredità, Dick viene a contatto con il pastore presbiteriano An-

tonio Anderson, un uomo fine, colto e gentile, e con la di lui bellissima moglie, Giuditta, la quale nutre per il vagabondo un disprezzo profondo. Un giorno Dick, proprio quando i soldati inglesi entrano nel villaggio decisi a porre termine alla rivolta impiccando tutti coloro che ritengono essere a capo dei ribelli, si trova a casa del pastore mentre questi è assente: ed è giusto allora che un drappello inglese viene a cercare il pastore per condurlo alla forca. Dick non sa resistere al terrore di Giuditta e non smettono di farla per lui che lo scambiano per Anderson: sicché viene condotto in carcere al posto del pastore per essere giustiziato. Quando Anderson, tornato a casa, viene a sapere dalla moglie il coraggioso comportamento di Dick, si affretta a farsi dare danaro e cavalli e a sparire. Giuditta, sconvolta dal comportamento del marito, si reca in carcere a trovare Dick, verso il quale si sente ormai attratta, e durante il processo tenta di salvarlo, rivelando ai giudici la vera identità del giovane. Ma il tentativo si rivela inutile: riconosciuto infatti per Dudgeon, Dick viene lo stesso condannato a morte. Ma proprio mentre il giovane è in piedi sulla forca, arriva di corsa il pastore, il quale altri non è che uno dei pochi altri capi dei ribelli: egli ha pieni poteri, perché le sorti della guerra si sono mutate ed ora gli Inglesi dovranno trattare con lui le condizioni della resa. Così Dick viene salvato, mentre Giuditta guarda con occhi nuovi il marito che, in tanti anni di vicinanza, non aveva imparato a conoscere.

#### La manovella

**giovedì: ore 22,45  
terzo programma**

Robert Pinget al teatro è arrivato dopo aver svolto un'intensa attività di pittore e di romanziere: fu infatti nel 1960, quando già l'autore era quarantenne, che Jean Vilar preselese un suo lavoro per la Salle Récamier, vale a dire per il teatro sperimentale del T.N.P. Quella prima rappresentazione non raccolse una unanimità di consensi. Successivamente, con altri lavori, Pinget ha avuto modo di smentire quell'impressione: La manovella, scritta appositamente per la radio, ne costituisce l'evidente riprova. Le ascendenze di Pinget sono facilmente riscontrabili: da un lato c'è Beckett (soprattutto nella scelta di una particolare «fauna» fra tutti i personaggi possibili) e dall'altro c'è Pinter, con la sua realtà acsfata. I personaggi della Manovella (sarebbe nel caso specifico la manovella di un organo di Barberia



Renata Negri: Giuditta nel  
la commedia di G. B. Shaw

che uno dei protagonisti aziona: ma è chiaro il riferimento simbolico) sono due vecchi, Toupin e Pommard, che una mattina s'incontrano e cominciano a scambiarsi comuni ricordi: apparentemente i due hanno avuto un'infanzia e una giovinezza comuni, hanno vissuto non ignorando nulla l'uno dell'altro; in realtà, le reciproche correzioni di date, luoghi e persone danno l'impressione che i due non si siano mai visti né conosciuti prima. Solo che i loro dialoghi si svolgono tutti nell'ordine del possibile: e il fatto che i due si siano o non si siano conosciuti finisce col non avere nessuna importanza, perché tutto si ripete, s'identifica e si confonde.

#### Li Mateu del grande Occidente

**sabato: ore 20,25  
programma nazionale**

Li Mateu: così cinesino il proprio nome e cognome Matteo Ricci, il missionario che verso la fine del '500 e i primi anni del '600 visse in Cina, riuscendo con una lenta, metodica e paziente opera a conquistarsi il favore e la fiducia di quelle lontane popolazioni. Avendo imparato alla perfezione il cinese, Ricci tradusse non solo gli insegnamenti e la dottrina del cristianesimo, ma anche varie opere di cultura, e altre ne compose ex novo, volte tutte a smentire presso i cinesi l'idea tutt'altra che buona che essi avevano della nostra civiltà. Non solo: ma attraverso le Letture e i Commentari della Cina, che illustravano i suoi viaggi, egli ci diede un'immagine realistica di un paese che fino ad allora era rimasto avvolto nel favoloso e nel leggendario. Vladimiro Cajoli, servendosi delle opere dello stesso Ricci e dei testimonianze dei suoi compagni di missione, ha in questi suoi «documentari» drammatici (che esemplificano le classiche di Mario Labrocca e della regia di Giulio Pasco) ricostruito un momento, certamente il più significativo e importante, della missione del gesuita: quello cioè della presa di contatto con l'Imperatore Wanli. Per Matteo Ricci furono giorni di ansia e di delusione: il palazzo imperiale era cinto da quattro ordini di mura e riuscire ad oltrepassare l'ultimo voleva dire essere accolto fra i privilegiati. Dopo molti rimandi e contrattimi, Matteo Ricci venne ammesso nella sala del trono: ma si trattò di un incontro simbolico, in quanto l'Imperatore non volle mostrarsi di persona ai suoi ospiti; però quel riconoscimento servì a Ricci per fargli ottenere il permesso di soggiornare a Pechino, dove egli rimase fino alla fine dei suoi giorni convertendo numerosi cinesi d'alto rango e svolgendo una coerente attività per far conoscere il «grande Occidente», alle menti più illuminate di quella terra. Senza dimenticare l'aspetto avventuroso e il valore culturale della missione di Matteo Ricci in Cina, Cajoli ha in questo suo «documentario» potato l'accento sull'uomo Ricci, sulla sua indistruttibile fede e sulle sue straordinarie doti di bontà e di comprensione: un modo intelligente e sottile per farci apprezzare di più la grande opera di Li Mateu.

a. cam.

## le TRASMISSIONI di VARIETÀ'

### Musiche in città

**giovedì: ore 20,25  
programma nazionale**

Il nuovo programma di varietà che prende oggi il via sul Nazionale, pur condotto attraverso un suo filone musicale, vuole discostarsi da una semplice rubrica «leggera» i cui testi costituiscono niente altro che un garbato pretesto alla presentazione di brani musicali: diremo anzi che questa volta le musiche faranno quasi da commento, da sottofondo ad una serie di «evirati radiofonici» sul tema della città. Una città grande, una metropoli moderna, vista non in chiave oleografica, da cartolina illustrata, ma come espressione di una società immersa nel suo tempo, che vive in modo ora assorto ora convulso, che soffre e che si diverte. Una città che può essere Parigi come Tokio, Roma come Sidney, Rio de Janeiro come Los Angeles; un agglomerato di uomini, di sentimenti e di situazioni nuove che spesso si accavallano e si stratificano, avendo sempre l'uomo come minimo comune denominatore. Una trasmissione insomma che si propone attraverso spunti, annotazioni e osservazioni, di cogliere umori e rumors, ansie e suggestioni della nostra società cittadina appoggiando l'orecchio sul cuore di una grande e moderna città per affernarne

luci ed ombre in una prospettiva anticonvenzionale e, spesso, sotterranea.

La prima puntata, per esempio, affronterà il problema dell'angoscia e dell'ansia in alcune delle sue accezioni, dal superavoro al week end (con una «affettuosa lettera ad un'amica» di France Valeri); il tutto «cucito» e commentato da brani di jazz freddo. In un'altra trasmissione il tema sarà invece: i poeti e la città. La dimensione cioè che scrittori e artisti hanno dato degli agglomerati urbani, da Hemingway e Chaplin, da Didier (autore di *Un negro a Parigi*) a Montale, fino a Singsgalli che in una «lettera dall'America» dimostrò sgomento ed impotenza descrittiva dinanzi alla grande città. Sfieranno così man mano dinanzi al microfono curiosità, mode, ritrovamenti e manie della nostra società: dal telepianoforte, al «cervello elettronico prematrimoniale», dalla musica *skiffle* a quella elettronica e concreta. Un mosaico di suoni dal quale potrà venir fuori un'immagine della grande metropoli moderna, dal frastuono delle ore di punta, ai rumori delle fabbriche, dalle ombre della periferia alle luci del centro: il tutto condotto da una voce, quella di Stefano Sibaldi, allusiva e democriaca, beffarda e sogghignante.

g. t.



#### LA LOCANDA DELLE SETTE NOTE

Con questa sua nuova rubrica settimanale, che contiene alcune delle più belle pagine del repertorio leggero italiano, francese, spagnolo e tedesco, ritorna al microfono Lia Orioni. La cantante, che ha dato alla radio numerosi saggi del suo eclettismo musicale, spaziando dall'opera lirica, all'operetta, e alla rivista, dalla musica da camera alla canzone, si vale della collaborazione dell'Orchestra diretta da Piero Umiliani e del chitarrista Mario Gangi. La rubrica va in onda domenica alle ore 16,45 sul Nazionale

# filodiffusione

## domenica

AUDITORIUM (IV Canale)  
PARTE PRIMA

### 7 (11) Antologia musicale

BETTOVENE: Fidelio, ouverture op. 72; VERDI: Macbeth, « Vieni, l'affrettati »; SAINT-SAËNS: Samson et Dalila, « Ah, mes amis »; PROKOFIEV: Prologo a « Ave, Signor »; CHOPIN: Ballata in fa maggiore op. 38; GOUNOD: Roméo e Giulietta: « Ah, voici nos gens »; DVORAK: Rondo in sol minore op. 94; WAGNER: Lohengrin: « Sogno d'amore »; REINHOLD: « La primavera »; DONIZETTI: Don Pasquale: « Com'è gentile », « Tornami a dir che m'ami »; GRANADOS: da Goyescas: « La maya y el ruiseñor »; HAENDEL: Rinaldo: « Lascia ch'io pianga »; FRACK: dal Poema sinfonico « Psyché »; Puccini: Il barbiere di Siviglia: « All'idea di quel metallo »; MOZART: Sonata in mi bemolle maggiore per violino e pianoforte; MASCAGNI: Cavalleria rusticana: « No, no, Turidù »; KODALY: dalla Suite Hary Janos: « Intermesso »; MASSENET: Le Cid: « O mio don »; STRAVINSKY: Capriccio italieno n. 2; DONIZETTI: Anna Bolena: « Scena della pazzia »; CORELLI: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 7; WEBER: Il franco cacciatore: « Wie Nahte mir der Schlußmorgen »; SCHUMANN: Papillons op. 2; VENUTI: La storia del Nestore e Una sonata; R. Strauss: dal Balletto Schlagobers: « Valzer »; MOZART: Il re pastore: « Aer tranquillo »; BEETHOVEN: Fidelio: « Coro dei prigionieri »; CHOPIN: 3 Mazurke op. 30; In do minore, In si minore, In re bemolle maggiore; ROSSINI: L'italiana in Algarve: « Per lui che adoro »

PARTE SECONDA

### 17 (21) Un'ora con Sergei Prokofiev

Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 (« Classica ») - Orch. del Conservatorio di Parigi dir. J. Deruelle; Sinfonia n. 2 solista e orchestra: v. I. Stern, Orch. Philharmonia di New York, dir. L. Bernstein — Suite Scita op. 20 « Alla e Lolly » - Orch. di Torino della RAI, dir. C. Abbado

### 18 (22) Interpretazioni

DVAROVÁ: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra - vc. G. Plati-gorsky, Orch. del Maggio Musicali Flaminio, dir. F. Caracciolo

### 18,45 (21,45) Quartetti per archi

SCHUBERT: Quartetto in sol maggiore op. 161 per archi - Quartetto d'archi di Budapest; KOMAYI: Quartetto n. 2 per archi - Quartetto Végh

### 19,45 (23,45) Poemi sinfonici

BLOCH: « Una voce nel deserto », poema sinfonico con coro polifonico obbligato - vc. Z. Nevelna, Orch. Filarmonica di Londra; E. Ansermet; LISZT: Mazeppa, poema sinfonico (da Victor Hugo) - Orch. Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. K. Münchinger

### 20,40 (0,40) Una suite

BUSONI: La sposa sorteggiata, suite op. 45 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Previtali

MUSICA LEGGERA (V Canale)

### 7 (13-19) Chiaroscuro musicali

con le orchestre di Ralph Dollimore e David Rose

### 7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere: The Platters, Jessica, Bobby Darin e Margaretha Whiting

HARBACH-KERN: Smoke gets in your eyes; LORO-VINCENT: Pas besoin de se parler; ROSE-WARREN: I found a million dollar baby; KOEHLER-ARLEN: Between the devil and the deep blue sea; LYNN-TAYLOR: I want to be Vincent; WEIL: I'm a Ramona; BOWMAN: East of the sun; RAM BUCK: Only you; VINCENT: Les vendanges; DARIN: Come September; DEAN-GASTON: Cher boleto d'amour; NEVINS-BUCK: Twilight time; GREY-GIBBS: Runnin' wild; AIRDON-CARMICHAEL: Lazy river; MILES-TAYLOR: Bark, battle and ball

### 8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

### 10 (16-22) Canzoni di casa nostra

JASAI-SANTOCONTA: Pigghia bedda la mugghier; MARTUCCI-MAZZOCCHI: Serenata a Margellina; PINCHI-DONATI: Canzoncella italiana; RASCEL: Venticello di Roma; De

Mura-De Angelis: Topo Gigio in vacanza; CHIACCHIERA-PENURIA: Penuria de anguria; Nisa-Ravivini: Lui andava a cavallo; Profazio: Ah! ah! ah! ah! - Rendine: La panse; Cherubini - MARANGONI: Concilia: Muci... muci... gondolier; Boselli-Alfieri: Cinto strade; AZZELLA-BONOCORE: Cino mama; PESTALOZZA: Cibiribirin; MELDUGNO: Gioco d'amore; Nisa-Carosone: Gondoli gondoli; De Gregorio-Rendine: Pasquale militare

10,45 (16,45-22,45) Tastiera: Luciano Sangiorgi al pianoforte

### 11 (17-23) Retrospective musicali

3 Festival internazionale del jazz di Cap d'Antibes e Juan les Pins 1962 (Programma scambio con la Radiodiffusione Francese)

### 12,15 (18,15-0,15) Musiche tzigane

12,30 (18,30-0,30) Canti del sud America

## lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

PARTE PRIMA

### 7 (11) Musica per organo

WALNUTH: Corale e variazioni su « Meinen Jesum lass' ich nicht » - org. R. Owen; REGER: Fantasia e fuga su B.A.C.H., op. 46 - org. G. Ramin

### 7,30 (11,30) Una sonata moderna

PIZZETTI: Sonata per violino e pianoforte

### 8 (12) Il virtuosismo nella musica strumentale

PAGANINI: Sei Capricci per violino solo n.ri 17, 20, 5, 11, 24 - vl. R. Ricci; BUSSONI: Valzer-galop dal « Balletto » - pf. M. Ceccarelli; SARASATE: Capriccio basco op. 24 - vl. S. Weiner, pf. H. Mc Clure; LISZT: Rapsodia spagnola - pf. G. Cifirra

### 8,30 (12,45) Antiche danze

PURCELL: Pavane in sol minore per 3 violini e continuo - The Jacobean Ensemble; BACH: Sonata in la minore per flauto solo - fl. J.-P. Rampal

### 9 (13) Due sinfonie classiche

HAYDN: Sinfonia n. 100 in fa maggiore - Orch. Sinf. di Vienna, dir. J. Sternberg; SAMARIN: Sinfonia n. 3 in sol maggiore (trascr. Torrefranca) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Previtali

### 9,30 (13,30) Variazioni

SCHEMPP: Introduzione e variazione sopra il tema « Ihr Blümlein alle », per flauto e pianoforte - fl. E. Shaffer, pf. A. Beltrami; RIETI: Variations académiques - pf. M. Meyer

### 10 (14) Quartetti per archi con pianoforte

WEISS: Quartetto in si bemolle maggiore op. 8 per archi e pianoforte - vl. R. Biffoli, vla. U. Cassiano, vc. G. Petruini, pf. R. Maghin; BRAHMS: Quartetto in do minore op. 60 per pianoforte, vio. e violoncello - pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pelliccia, vla. B. Giuranna, vc. M. Amithreatrof

### 16-16,30 Musica leggera in stereofonia

PARTE SECONDA

### 17 (21) Un'ora con Sergei Prokofiev

Sinfonia n. 1 in fa minore op. 80 per violino e pianoforte - vl. D. Oistrakh pf. V. Yampolsky - Visions fugitives op. 22 per pianoforte: N.ri 9-3-17-18-11-10-16-6-5 - pf. S. Prokofiev - Quartetto n. 2 in fa maggiore op. 92 per archi - Quartetto Carmirelli

### 18 (22) Concerto sinfonico diretto da Stanislav Skrowacewski

BRAHMS: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 95; BEETHOVEN: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra - vl. H. Szeryng; LUTOSLAWSKI: Concerto per orchestra - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam

### 19,55 (23,55) Musiche vocali di Schumann

si) DER NUSSBAUM: Die Soldatenbraut; MEINE ROSE: Liebeslied; DIE LOTOSBLUME; WIDMUNG: Erstes Grun; IN DER FREMDE - sopr. K. Flagstad, pf. E. Ma Arthur - b) CANZONE PER IL NUOVO ANNO su testo di F. Ru-

ckert op. 144, per soli, coro e orchestra - sopr. L. Marimpietri, m. sopr. L. Ciaffi, br. W. Monachesi, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. A. Basile, M° del Coro R. Maghini

### 20,35 (0,35) I bis del concertista

BARTOK: Seconda fantasia - pf. A. Foldes; BACH: Fuga canonica in Epidiapente da « L'offerta musicale » - fl. K. Redel, cemb. R. Zartner; SARASATE: Introito e terzetto op. 49 - fl. N. Milstein, pf. L. Pommer; STRAVINSKY: Circus polka - Duo pianistico Vronsky-Babin; BRAHMS: Danza ungherese n. 17 in fa minore - vl. J. Heifetz, pf. B. Smith

MUSICA LEGGERA (V Canale)

### 7 (13-19) Motivi del West: ballate e canzoni cow-boy

7,20 (13,20-19,20) Le voci di Wanda Ronanelli e di Tony Del Monaco

### 7,50 (13,50-19,50) Vecchi dischi

### 8 (14-20) Concertino

### 8,30 (14,30-20,30) Voci della ribalta

### 9 (15-21) Variazioni sul tema

« Blues in the night », di Arlen, nell'interpretazione del quartetto Boots Mussolini, del quintetto Armstrong-Peterson, del complesso Howard Rumsey: « Frene-si », di Dominguez, nell'interpretazione dell'orchestra Les Brown, del quintetto Frank Rosolino, del Four Freshmen, di Artie Shaw al clarinetto

### 9,30 (15,30-21,30) Musiche di Vincent Youmans

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

### 10,45 (16,45-22,45) Canzoni italiane

### 11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per ballare

### 12,15 (18,15-0,15) Concerto jazz

### 12,45 (18,45-0,45) Giri di valzer

## martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

PARTE PRIMA

### 7 (11) Antiche musiche strumentali italiane

SOMIS: Concerto in fa maggiore per violino, archi e cembalo (rev. Turchi) - vl. P. Urbini, Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; GIOVANNI: Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra - fl. G. Sartori, pf. G. Sartori; DELLA Camera Italiana, dir. N. Jenkins; VERACINI: Concerto grande da chiesa, o della incoronazione, per violino solista, archi, 2 oboi, 2 trombe, timpani, organo e cembalo (elaborazione Damerini) - vl. G. Principe, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. N. Bonavolontà

### 7,45 (11,45) Pagine pianistiche

CHARBONNIER: Feuilles d'automne, ballabile, bambola, danse impromptu, ronde champêtre - pf. M. Meyer; FAURE: Tema e variazioni in do diesis minore - pf. T. von den Pas; SATIE: Descriptions automatiques - pf. F. Poulenec — En habit de cheval - Duo Gold-Fizdale

### 8,30 (12,30) Musiche inglesi

BYRD: The battle », suite - clav. E. Giordani; SARTORI: PUNCILL: « Musik's handbook »; 2<sup>a</sup> Parte - cemb. e clavicordi T. Dart

### 9 (13) Compositori contemporanei

PETRASSI: Concerto n. 4 per orchestra d'archi - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Petrassi; BARRIGA: « Les deux amours » per sona e orchestra d'archi - sopr. C. Giordani, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Celibidache; STRAWINSKY: Sinfonia per strumenti a fiato - Orch. « North West German Radio », dir. I. Stravinsky

### 10 (14) Ultime pagine

SCHUBERT: Sinfonia n. 7 in do maggiore (« La grande ») - Orch. dei Filarmonic di Berlino, dir. W. Furtwängler

PARTE SECONDA

### 17 (21) Un'ora con Sergei Prokofiev

PASSO d'acciaio, suite dal balletto - Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. A. Pedrotti - Sinfonia n. 5 op. 100 - Orch. Philharmonica di New York, dir. A. Rodzininski

### 18 (22) Musica sinfonica in stereofonia

BERLIOZ: Benvenuto Cellini, overture op. 23 - Orch. del Conservatorio di Parigi, dir. J. Saint-Saëns; Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra - vl. P. Bodin, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. P. Argento; ROUSSEL: Bacco e Arianna, seconda suite dal balletto - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. O. Zilino

### 19 (23) IL CONTRABBASSO, opera in un atto e tre scene di Valentino Bucchi - libretto di Mario Mattolini e Mauro Pezzati (da un racconto di Cechov)

Personaggi e interpreti: Il contrabbassista Plinio Cabassi

La principessa Aureliano Beltrami

Il padre della principessa Vito De Turato

Il fidanzato Agostino Lazzari

Il nonno Andreoli

Le suonatore Walter Artilli

Le suonatore Pier Luigi Latinucci

Le suonatore Leonardo Morenale

Il gendarme Mario Froissin

Il prete Florindo Andreoli

Orchi e Coro di Milano della RAI, Dir. Bruno Bartoletti-Roberto Benaglio

### 20 (24) Concerti per solisti e orchestra da camera

J. CH. BACH: Concerto in do minore per cembalo e archi - cemb. A. Balzola, Orch. d'Archi dell'Angelicum di Milano, dir. U. Cattini; HAYDN: Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra - tr. R. Voisin, Orch. « Unicorn Concerto Orch. », dir. H. Dickson; TARTINI: Concerto in la maggiore per violoncello e archi - vc. E. Mainardi, Orch. d'Archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner

MUSICA LEGGERA (V Canale)

### 7 (13-19) Piccoli bar: divagazioni al pianoforte di Roger Williams

7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro: The Ames Brothers, Dinah Shore, Bing Crosby e Amalia Rodriguez in tre loro interpretazioni

### 8 (14-20) Fantasia musicale

8,30 (14,30-20,30) Gli assi dello swing

8,45 (14,45-20,45) Canzoni a due voci

### 9 (15-21) Gene Kupa e il suo complesso

Musiche di Suppe, Kalman, Zeiler, Costa, Strauss, Fall, Lombardo, Lehár, Planquette

### 10,20 (16,20-22,20) Motivi dei mari del sud

10,30 (16,30-22,30) Suonano le orchestre dirette da Len Mercer e Les Baxter

### 11 (17-23) Ballabili e canzoni

### 12 (18-24) Giro musicale in Europa

12,45 (18,45-24,45) Tastiera per organo Hammond

## mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

PARTE PRIMA

### 7 (11) Musiche corali

HAYDN: Messa in re minore (« Nelson Messe ») per soli, coro e orchestra - R. Bizzarri, contr. C. Giordani, J. Oncina, br. P. Giacobini, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini; GABRIELI: « Ecco Vinegia bella » per doppio coro e strumenti (rev. G. Turchi) - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. S. Celibidache; « Le donne del Coro del Maggio Musicale Fiorentino », rev. R. Maghini; « Coro Polifonico di Torino della RAI », dir. R. Maghini

### 8 (12) Opere cameristiche di Schumann

Carnaval de Vienna », 5 pezzi fantastici op. 26 per pianoforte - pf. K. Engel - Romanza in la maggiore op. 94 n. 2 per violino e pianoforte - vl. R. Barbieri, pf. T. Macoggi - Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi - Quartetto italiano

### 9 (13) Sonate per violino e pianoforte

SCHUBERT: Sonatina in la minore op. 107, per violino e pianoforte - Duo Bruni-Pozzani; REZNICK: Sonata in do minore per violino e pianoforte - vl. L. Petroni, pf. H. Hiedegger

**PROGRAMMI  
IN TRASMISSIONE  
SUL IV E V CANALE  
DI FILODIFFUSIONE**

dal 6	al 12-I	a ROMA - TORINO - MILANO
dal 13	al 19-I	a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 20	al 26-I	a BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 27-I	al 2-II	a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

**10 (14) Musiche concertanti**

MARTINI: Sinfonia concertante (con violino e cembalo obbligati) - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; PINELLI: Quartetto n. 5 con oboe concertante; GIGLIO: Concerto per clarinetto di Torino della RAI; PONERA: Tre pezzi concertanti per 2 pianoforti, ottoni e archi - pf. E. Magnetti e M. Caporioni, Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. N. Sanzogno

**16-18,30 Musica leggera in stereo-fonia**

PARTE SECONDA

**17 (21) Un'ora con Sergei Prokofiev**

Sonata in re maggiore op. 92 per flauto e pianoforte - fl. F. Magistrucci, pf. A. Bernheim - 5 Canzoni su poesie di Anna Akhmatova, op. 27 per voce e pianoforte - sop. M. Predit, pf. G. Favaretto - Sonata n. 6 op. 82 per pianoforte - pf. P. Scarpini

**18 (22) Musiche per archi**

CRESPI: Sinfonia in re maggiore per doppi orchestri d'archi - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino, dir. F. Scaglia; CIAKOWSKY: Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra - Orch. del Maggio Musicale di Berlino, dir. F. Friesay; BEN HAIM: Concerto op. 40 per orchestra d'archi - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. G. Bertini

**19 (23) Concerto di musiche sacre Mazzarline**

\* Litaniae Lauretanæ» in re maggiore K. 195 - Messa in do maggiore K. 317 (Grande Messa dell'incoronazione) - sopr. R. Fink, contr. F. Baumgartner, ten. D. Clayton, F. Illerhus, org. F. Sauer, Orch. del Mozarteum, Coro dei Duomi di Salisburgo, dir. J. Messner

**20,10 (10,10) Notturni e serenate**

CHOPIN: Notturno in fa diesis op. 15 n. 2 - pf. A. Reinhardt; BIRDS: Serenata in re maggiore op. 11 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Caracciolo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

**7 (13-19) Note sulla chitarra**

**7,10 (13,19-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri di oggi**

Testoni-Fabor: Ne' stelle... ne' mare; Romeo: Malatia; De Cupis-Di Gennaro-Stefani-Gigante: Amore, abissi dorate; Testoni-Gigante: Calabria; Testa: Luce blu; Testa-Vizzoli: Libellule; Mart-Mascheroni: Amanti di più; Bertelli-Madugno: Milioni di scintille; Testa-Rossi: Il cantico del cielo; Adricel-Mogol-Del Prete: Nata per me; Prandi-Coppo: Non piango per te; Notturno-Da Curtis: Non ti scorri più su me; Testoni-Vallini: Nebbia; Morbelli-Philippini: E' troppo bello per essere vero

**7,50 (13,50-19,50) Mosaico: programma di musica varia**

**8,45 (14,45-20,45) Giorgio Gaber canta le sue canzoni**

**9 (15-21) Stile e interpretazioni**

programma jazz con Milt Buckner e Jimmy Smith all'organo Hammond Sonny Rollins e Paul Gonsalvez al sax tenore

**9,20 (15,20-21,20) Archi in parata**

**9,40 (15,40-21,40) Club dei chitarristi**

**10 (16-22) Ritmi e canzoni**

**10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal**

**11,45 (17,45-23,45) Cantano Jolanda Rosin, John Foster e il Quartetto Radar**

**12,05 (19,05-0,05) Jazz da camera**

con il Modern Jazz Quartett e il Quintetto Montgomery Brothers

**12,25 (18,25-0,25) Canfi dei Caraibi**

**12,40 (18,40-0,40) Luna park: breve giostra di motivi**

**giovedì**

AUDITORIUM (IV Canale)  
PARTE PRIMA

**7 (11) Preludi e fughe**

Bach: 5 Preludi e fughe, dal «Clavicembalo ben temperato» (Vol. I) - clav. W. Landowska

**7,30 (11,30) Musiche per mandolino e per arpa**

BEETHOVEN: Largo in mi bemolle maggiore per mandolino e clavicembalo - mand. G. Anedda, clav. M. De Robertis; ROMEO: Concerto-serenata per arpa e orchestra - arpa N. Zabaleta, Orch. Sinfonica di Radio Berlino, dir. E. Marzendorfer

**8 (12) Concerto sinfonico**

BARTOK: «Dance suite» - Orch. Sinfonica RIAS di Berlino, dir. F. Friesay; SWARZENSKI: Concerto per pianoforte e orchestra - pf. M. Haas, Orch. RIAS di Berlino, dir. F. Friesay; HONEGGER: Sinfonia n. 5 «Di tre re» - Orch. «Concerto Lamoureux», dir. I. Markevitch MILHAUD: «Les chevaliers», 25 parte della trilogia «Orfeo e Orsetto» - Orch. «Concerto Lamoureux», dir. G. Moizan, contr. H. Bouvier, bs. H. Rehfuss, narratore C. Nollier, Orch. e Coro del Concerto Lamoureux, dir. I. Markevitch, M° del Coro G. Gitton

**9,30 (11,30) Sonate classiche**

HAENDEL: Sonata in re maggiore per violino e continuo - vl. N. Miltstein, pf. A. Balsam; CLEMENTI: Sonata in fa diesis minore op. 26 n. 2 per pianoforte - pf. V. Horowitz

**10 (14) Musiche di Jean Françaix**

«Musique de cour» - fl. A. Tassanini, vl. G. Bignami, pf. E. Arndt - Concerto per pianoforte e orchestra da camera - pf. M. Wissolik, Orchestrina di Roma, dir. F. Friesay; Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e coro - fl. A. Daneini, obot. G. Bonagera, cl. E. Marani, fg. G. Cresmachi, cr. E. Lipeti - Rapsodia per viola e orchestra da camera - vla. D. Asciola, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Leitner

PARTE SECONDA

**17 (21) Un'ora con Sergei Prokofiev**

RONETTE: Glielotti, op. 10 (dalla «Suite in sol minore») - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. L. Maazel - Concerto n. 2 in sol minore op. 16 per pianoforte e orchestra - pf. P. Scarpini, Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. L. Maazel

**18 (22) Musica sinfonica in stereo-fonia**

HAYDN: Sinfonia n. 92 in sol maggiore, «Londra» - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. G. Zecchi; RANKI: King pomade's new clothes: I suite - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. I. Kertesz

**19 (23) Concerti per solo e orchestra**

KACHURKASHVIL: Concerto in re bemolle maggiore per pianoforte e orchestra - pf. S. Perticaroli, Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. M. Rossi; SCHUMANN: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra - pf. E. Fournier, Orch. Philharmonia di Londra, dir. M. Margraf; STRAVINSKY: Concerto per pianoforte e strumenti a fiato - pf. N. Magaloff, Complesso Strumentale fiato dell'Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

**20,20 (0,20) Pagine pianistiche**

HAYDN: Fantasia in do maggiore, Variazioni in fa minore - pf. W. Backhaus - Sonata n. 20 in fa maggiore - pf. J. Bloch; BRITTEN: Dritto festivo: Bagno mattutino, Sul mare, Scherzo grazioso - pf. M. Lampert

**MUSICA LEGGERA (V Canale)**

**7 (13-19) Dolce musica**

**7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera**

con Eddie Calvert alla tromba, Pino Calvi al pianoforte e Benny Goodman al clarinetto

**8,15 (14,45-20,15) Tutte canzoni**

**9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Ernest Gold**

**9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale**

**10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous, con Annie Cordy**

**10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue-jeans**

**11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Madero e Livraghi**

**12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza**

**12,30 (18,30-0,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli**

**12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria**

**venerdì**

AUDITORIUM (IV Canale)  
PARTE PRIMA

**7 (11) Musica sacra**

TELEMANN: Cantata per la festa dei Re Magi, per violino, flauto e cembalo - sopr. L. Udovich, contr. O. Dominguez, ten. P. Munteanu, bs. I. Sardi, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. V. Gui, M° del Coro R. Maghini

**7,40 (11,40) Sinfonia di Gustav Mahler**

Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore per orchestra con solo e coro - sopr. E. M. Mathes, contr. Anday, ten. Lajkut, br. G. Oeggl, vcl. H. Wiener, Orch. Sinfonica del Teatro dell'Opera di Stato di Vienna, dir. H. Scherenberger

**(13) Musiche di Johann Adolf Hasse**

Sonata in fa minore per pianoforte e pianoforte - vl. A. Gorleben, pf. A. Beltrami - Concerto in sol maggiore per mandolino - Compil. «The Caecilia Mandoline Players», dir. W. Dekker - Sinfonia in si bemolle maggiore con più strumenti obbligati - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. C. Franci

**9,30 (13,30) SIGFRIDO**

Seconda giornata della Tetralogia «L'Anello del Nibelungo». Poema e musica di Richard Wagner

(Primo atto)

Personaggi e interpreti:

Siegfried	Hans Hopf
Il viandante	James Milligan
Alberich	Ottakar Kraus
Fafner	Peter Roth-Ehrang
Brunnhilde	Birgit Nilsson
Erdra	Marga Hoffgen

L'uccellino della foresta

Ingeborg	Felderer-Moussa
Orch. del Festival di Bayreuth, dir. Rudolf Kempe	

**16-18,30 Musica leggera in stereo-fonia**

PARTE SECONDA

**17 (21) SIGFRIDO** - Seconda giornata della Tetralogia «L'Anello del Nibelungo». Poema e musica di Richard Wagner

(Secondo e terzo atto)

Personaggi e interpreti:

Siegfried	Hans Hopf
Mime	Herold Kraus
Il viandante	James Milligan
Alberich	Ottakar Kraus
Fafner	Peter Roth-Ehrang
Brunnhilde	Birgit Nilsson
Erdra	Marga Hoffgen

L'uccellino della foresta

Ingeborg	Felderer-Moussa
Orch. del Festival di Bayreuth, dir. Rudolf Kempe	

**19,40 (20,40) Fanfare storiche, canti folcloristici e musiche di carillon fiammingo**

segue dal Doppio Sestetto a fatti diretto da Theo Mertens e da Staff Nees al Castello del Campanile

**20,30 (0,30) Musiche da camera**

D. SCARLATTI: «Trio Sonata per pianoforte: In mi maggiore L. 23, In la maggiore L. 345, In do maggiore L. 104» pf. E. Gilardis; TESTA: Quattro canzoni II per chitarra, violino, viola e violoncello - chit. M. Gangi, vl. V. Emanuele, vla. E. Bergengo, vcl. B. Morselli

**MUSICA LEGGERA (V Canale)**

**7 (13-19) Canti della montagna**

**7,15 (13,15-19,15) Tanghi celebri**

**7,30 (13,30-19,30) I blues**

**7,45 (13,45-19,45) Intermezzi**

**8,15 (14,15-20,15) Putipò: gran carosello di canzoni e musiche napoletane**

**9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre, solisti e cantanti**

**9,45 (15,45-21,45) Girofondo: musiche per i più piccini**

**10 (16-22) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro**

**10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra**

**11 (17-23) La balera del sabato**

**12 (18-24) Epoche del jazz: il «cool jazz»**

**12,30 (18,30-0,30) Recentissime: ultimi arrivi in discoteca**

**12 (18-24) Le nostre canzoni**

**12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare**

**sabato**

AUDITORIUM (IV Canale)  
PARTE PRIMA

**7 (11) Musiche del Settecento**

BUSSETTI: Quintetto - Quintetto Boccherini; HARNY: Concerto in re maggiore per flauto e archi - fl. S. Alfsler, Orch. Sinfonica di Milano della RAI, dir. L. Coccon; MOZART: Sinfonia in do maggiore K. 200 - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. F. Previtali

**8 (12) Musiche romantiche**

BRAHMS: Sonata n. 2 in re maggiore op. 73 - Orch. Philharmonia di Londra, dir. B. Walter; CHIAKOVSKY: Variazioni su un tema roccioso op. 33 per violoncello e orchestra - vc. M. Rostropovich, Orch. Filarmonica di Leningrado, dir. G. Rozhdestvensky

**9 (13) Musiche ispirate alla natura**

PINELLI: Pini di Roma, poema sinfonico - Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan; DEBUSSY: «Feuilles mortes» n. 2 - pf. F. Gulda; BERLIOZ: «Les nuits d'été» op. 1 - sop. E. Steber, Orch. Sinfonica Columbia, dir. D. Mitropoulos

**10 (14) Musiche di balletto**

RAMEAU: Symphonies des Indes galantes - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. R. Alix; POULENC: Les biches, suite dal balletto - Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. P. Dervaux; MILHAU: Le boeuf sur le toit, balletto - Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. P. Dervaux

PARTE SECONDA

**17 (21) Un'ora con Sergei Prokofiev**

4 Ritratti, op. 49 (dallo «Operai». «Il giocatore»); ALEXIS: La grand-mère, Le Général Pauline; DÉNOUEMENT - Orch. Sinf. Philharmonia, dir. W. Schuchter - Sinfonia n. 7 op. 131; ORFÉO: Orch. Filarmonica Boema, dir. N. P. Anosoff

**18 (22) Musiche di Georg Friedrich Haendel in stereofonia**

Il Messia (parte terza) - sopr. A. Cantelot, contr. H. Watts, ten. W. Braun, bs. R. Stalmann, cemb. G. Malcolm, org. H. Darke, «The Londoner Orchestra» dir. W. Suskind, M° del Coro Frederic-Jackson; Suite n. 1 in mi maggiore - clav. A. Heiller: Concerto in fa maggiore op. 4 n. 4 per organo e orchestra - org. K. Richter, Orch. da Camera, dir. K. Richter

**19 (23) Recital del pianista Sviatoslav Richter**

SCHEMANN: «Humoreske» in si bemolle maggiore op. 20; CIAKOWSKY: Sonata in sol maggiore op. 37; LISZT: Valse oubliée in fa diesis minore; Valse oubliée in si bemolle maggiore; Feux follets - Studio n. 11 in fa maggiore «Harmonies du soir»

**20 (20,20) Musica da camera**

CARRER: Sonata per clarinetto, flauto, oboe e violoncello - clav. M. De Robertis, fl. B. Martinotti, ob. A. Caroldi, vc. L. Rossi; BLODMAND: Trio per clarinetto, violoncello e pianoforte - cl. G. Gandini, vc. G. Selmi, pf. M. Bogianekino

**MUSICA LEGGERA (V Canale)**

**7 (13-19) Canti tirolesi**

**7,15 (13,15-19,15) Tanghi celebri**

**7,30 (13,30-19,30) I blues**

**7,45 (13,45-19,45) Intermezzi**

**8,15 (14,15-20,15) Putipò: gran carosello di canzoni e musiche napoletane**

**9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre, solisti e cantanti**

**9,45 (15,45-21,45) Girofondo: musiche per i più piccini**

**10 (16-22) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro**

**10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra**

**11 (17-23) La balera del sabato**

**12 (18-24) Epoche del jazz: il «cool jazz»**

**12,30 (18,30-0,30) Recentissime: ultimi arrivi in discoteca**

# Personalità e scrittura

*non che esista uno stile*

Fanny R. — Lo stretto legame che esiste tra la « personalità e la scrittura » è subito reperibile esaminando la sua; non si può sbagliare nell'interpretazione di segni grafici a tal punto significativi da offrire quasi l'immagine viva della persona che li ha tracciati. Abbiamo qui l'impronta tipica della sua indole volitiva, all'occorrenza autoritaria, rigidamente cosciente nell'esplorazione del dovere, certo intransigente nella sua qualità d'insegnante nel far osservare la disciplina, il metodo, l'orario, nel pretendere il rendimento necessario nello studio, ma pronta a tenere e cuore per aiutare i più deboli, i più bisognosi con materno spirito protettivo. Non sopporta ingiustizie, non ammette slealtà, ha innato il senso delle virtù e dell'onore; la dirittura morale è la sua linea di condotta, il suo intervento non è mai comodo per chi vuol aprire in malfatto. Pretende dagli altri, ma è la prima a dare esempio di attività di resistenza alla fatica, di fedeltà agli impegni assunti. È la persona che può anche destare delle ostilità, delle antipatie decisive come a dimostrarsi imparziale con chiunque; in compenso ha, senza dubbio, la sima, la considerazione ed anche l'affacciamiento affettivo di quanti sanno valutare la virtù e la bontà operante. Lievi sintomi di stanchezza si notano qua e là fra i tanti elementi di energia che sembrano voler sfidare il tempo e la frustrazione delle resistenze. Evidentemente non è affatto disposta a blandire se stessa, a concedersi dei rilassamenti, ad ammettere cedimenti fisici o morali. Il suo spauracchio dev'essere l'inattività, e la mancanza di scopi utili e benefici al prossimo.

*irsi nei vari fonti*

F. C. Palermo — Questa sua grafia svolazzante, sinuosa, a grandi curve avvolgenti del tutto superflue all'essenzialità non è l'esponente di un pensiero vigoroso costruttivo e di una tempra resistente, ma l'indice chiaro di una mentalità chimera, dispersiva, che cerca fuori della realtà la soluzione dei suoi problemi restando nel vuoto, nel vago. Nulla in lei di quell'energia maschile che opera e realizza sul concreto. Il suo è un ondeggiamento continuo dentro e fuori dei confini assegnati, senza mai trovare validi punti d'appoggio. L'oscillamento è il mezzo che le è proprie di cercare la « sua verità », e di affrontare il mondo e la vita; ma i risultati sono dubbi, potrebbero diventare negativi proiettando il sistema all'infinito. Può anche dimostrarsi un comodo disertare dalle proprie responsabilità non avendo il coraggio di assumerne il peso gravoso. Vi è poi da notare che lo spirito pessimista con tendenza al cavillo non si accorda col carattere affabile, socievole e vanitoso; che certi straripamenti polemici non sostenui da un forte convincimento di opinioni ottengono solo effetti conturbanti e sono un segno di debolezza; che il voler approfondire e definire tutte le questioni umane e sociali, richiede un potere critico ed una disciplina di mezzi indagatori non consoni ad una certa superficialità della sua natura divagante. E' facile (da quanto detto) capire dove sta l'errore se proprio ha intenzione di porvi rimedio.

*e lei stessa sapeva, è molto differente da*

Acqua di fonte — Chi può giudicare non chiara la sua scrittura? Se mai è proprio una chiazzetta insistita fino allo scrupolo l'elemento predominante. (La persona punigliosa, preoccupata di dare buona prova di sé). Un altro punto non concorda: l'espansività di cui parla in confronto ad un tracciato chiuso, sorvegliato, di scarso respiro. Vediamo un po' di mettere 1° cose a posto. E' presumibile lei stia attraversando un periodo non conacente alla sua indole. Esso le deforma un po' il carattere, le toglie la spontaneità e soffoca l'evidente ardore del temperamento. Si tratta d'infissi esteriori che subisce forzatamente, tanto più avvertibili in quanto si verificano nella fase evolutiva, particolarmente sensibile alle reazioni. Fenomeno transitorio dunque. Ma allora qual è la sua vera natura? Senza alcun dubbio calda ed esuberante, però non svenevole, disponendo di buone difese della ragione, dell'educazione, della rettitudine. Sarà sempre propensa a dare molto di se stessa, se trova adeguata rispondenza affettiva; se no, ripiega prudentemente nell'« io » interiore, rinunciando a manifestare i propri sentimenti. Può darsi che più avanti nella vita lo slancio estroverso sia meno condizionato ed esigere; per intanto le resistenze sono ancora molte ed ostacolanti. Ha tendenza alla concentrazione mentale, all'attenzione, alla riflessione. La volontà è esercitata nell'ambito degli interessi circoscritti. Vi è stabilità d'intenti e serietà di propositi. Il senso realistico prevale su quello aleatorio e chimico.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accudiscono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

# RADIO PROGRAMMI ESTERI

## DOMENICA

### FRANCIA NAZIONALE III)

17.45 Concerto diretto da Stanislas Skrowacewski. Solista: pianista Jean Ullern. Haydn: Sinfonia n. 92 (« Oxford »). Grieg: Concerto per pianoforte. Schubert: Quarta sinfonia. 19.30 Dischi. 19.35 Attualità della musica contemporanea. 20.15 Serata parigina. *« Quadretti italiani »*, per violino e pianoforte. Tre liriche cinesi: *« Varietà »*, per violino e pianoforte. 20.30 Serata per flauto e pianoforte. Tre sequenze per pianoforte: *« Serenata per flauto, oboe, clarinetto, corna e fagotto »*. 22.30 *« Les coulisses du Théâtre de France »*, con la Compagnia Madeleine Renaud - Jean-Louis Barrault. 23.20 Dischi del Club R.I.F.

### MONTECARLO

20.45 *« John Steinbeck »* (Premio Nobel per la letteratura 1962), testo di Gilbert Casenave e Michel Dancourt. 21.00 *« Ombre e luci »*, con Jean-Pierre Couteau. 21.30 Colloquio con il Comandante Couteau. 21.35 Musica senza passaporto. 22 Notiziario. 22.30 Musica senza passaporto.

### SVIZZERA MONTECENERI

17.15 La domenica popolare: « Anca non spaventavam la Befana... » varietà di Giorgio Maspochi. 18.15 Canzoni per i più piccini. 19 Musica alla Corte d'Inghilterra. 19.15 Notiziario. 20.00 Grande sonata della domenica. 20. Cento canzoni: successi di ieri e di oggi. 20.35 *« Mani in alto »*, commedia in tre atti di Guglielmo Giannini. 21.20 Melodie e rimi. 22.40 Echi serali. 23.23.15 Rondo notturno.

## LUNEDI'

### FRANCIA NAZIONALE III)

19.20 *« Lingueggi della pazzia »*, a cura di Michel Foucault. 20 Concerto diretto da Jean-Sébastien Solisti, solista: Maria Włodarczyk, mezzosoprano. Olga Szvoni: tenore Josef Reti: basso Georges Littsay. Maestro del coro: Jacques Jouneau-Kedaly: *« Salmo ungherese »*, per soprano, mezzosoprano, basso, coro e orchestra. 21.20 *« La collezione familiare in Francia »*, a cura di Colette Garrigue e Gennia Lucioni. 22.25 Dischi. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Ravel: *« Trio in la minore per violino, violoncello e pianoforte »*, eseguiti da Jean-Bonin-Martinez, Henri Martinie e Dominique Geoffray. 23.27 Dischi.

### MONTECARLO

19 Notiziario. 19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 Appuntamento con la cultura. 20.30 Concerto diretto da Marcel Fort. 21.15 L'avete vissuto. 22 Notiziario. 22.30 Concerto diretto da Paul Klecky. Solista: pianista Robert Casadesus. *« Hymne à Donizetti »*, tenore Joseph Traxel. Beethoven: *« Egmon »*, ouverture. Quinto concerto per pianoforte in mi bemolle maggiore; Mahler: *« Il Canott del Terra »*, per soli e orchestra.

### SVIZZERA MONTECENERI

18.30 Canzoni italiane d'oggi. 18.50 Appuntamento con la cultura. 19 Tanghi. 19.15 Notiziario. 19.45 Dischi italiani leggeri. 20. *« Manette »*, un delito alla settimana. 21 Della Dagnino. 21.45 Incontro allo scacchiera, a cura di Gabriele De Agostini. 21.30 *« Luigi Settembrini all'ergastolo »*, rievocazione storico-letteraria di Antonio Manfredi. 22 Melodie ebraiche con il Coro e l'Orchestra di Benedikt Silberman. 22.10 Razzi e satelliti artificiali. 22.33 Fantasia di sogno. 23.23.15 Rondo notturno.

## MARTEDÌ'

### FRANCIA NAZIONALE III)

19.30 *« Antologia sonora del racconto »*, a cura di Henri-Charles Richard. 20 Concerto di musica ebraica diretto da André Girard. Carlo Grossi: *« Cantata ebraica in*

dialogo con la Confraternita degli Espiatori dell'Aurora », per baritono, coro e basso continuo; **Volunio Gallich**: Inaugurazione della Sinagoga di Siena nel 1786, frammenti della « Cerimonia musicale », per soli, coro e orchestra. 22.10 Lidya A. Caceres. A. Rathom: Cori e cantate per le feste del territorio della Comunità ebraica portoghese di Amsterdam. **Louis Saladin**: *« Canticum Hebraicum »*, direttamente per una circoscrizione, per soli, coro e orchestra. 23.10 Rassegna letteraria radicionale di Roger Virigny. 22.25 *« Il francese universale »*, a cura di Alain Guillermou. 22.45 Inchieste e commenti. 23.13 Canti e ritmi popolari. 23.28 Dischi.

### MONTECARLO

19 Notiziario. 19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 *« Spaventate la vedette »*, concorso presentato da Jean-Jacques Vital. 20.30 Club dei canzonettisti. 21. Solo contro tutti », giochi animati da Pierre Desgraupes. 21.30 *« Alla sorgente della canzone »*, con Marco Amonti. 21.45 Appuntamento di volta della discoteca. 22 Notiziario. 22.30 L'ora del Mediterraneo.

### SVIZZERA MONTECENERI

18 Il torneo delle parole. 18.30 Selezione dell'operetta *« Schön ist die Welt »*, di Frank Lehmann. 18.40 Appuntamento con la cultura. 19 *« Spatenklänge »*, valzer di Joseph Strauss. 19.15 Notiziario. 19.45 Twist-twist. 20 Il mondo si diverte. 20.10 *« La fanciulla del West »*, opera in tre atti di Giacomo Puccini, diretta da Franco Capuana. 22.35 Orchestra Cesarei. 23.23.15 Rondo notturno.

## MERCOLEDÌ'

### FRANCIA NAZIONALE III)

18.30 Bartok: Quartetto per archi n. 6, eseguito dal Quartetto Parrenin. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 *« Charles de Brosses »*, a cura di Roger Jardin. 19.30 Antologia sonora del racconto, a cura di Henri-Charles Richard. 20. *« Letteratura spagnola dell'America del Sud »*, di Severo Sarduy. 21. *« La Ligne d'ombre »*, adattamento radiofonico di Roger Richard dal romanzo di Joseph Conrad. 22.30 Dischi. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Dischi.

### MONTECARLO

19 Notiziario. 19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 *« Qual è la storia »*, con Romi Jean-Franc e Jacques Bénérin. 20.20 Pierre Brive a colloquio con Jean Cocteau, accademico di Francia. 20.35 *« Les Compagnons de la chanson »*, presentato da Michel Forni. 20.50 *« La rete dell'esperienza »*, con V. 21.15 Scherzo 1963, a cura di André Assolo. 21.30 Collezione d'inverno. 22 Notiziario. 22.30 *« Canzoni notturne »*, presentate da Jean-Pierre Lorrain. 23.30 Intermezzo.

### VENERDI'

### FRANCIA NAZIONALE III)

18.30 *« La musica e il suo pubblico »*, a cura di Bernard Gavoty e Daniel Lesur. 19.06 La voce dell'America. 19.20 Dischi. 20. *« La pecora smarrita »*, romanzo musicale in tre atti di Francis Jammes. Music di Darius Milhaud, diretta da Manuel Rosenstock. 21.15 *« Controversie »*, 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Artisti di passeggiata.

### MONTECARLO

19 Notiziario. 19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 *« Quale del tro »*, con Romi, Jean-Franc e Jacques Bénérin. 20.20 Pierre Brive a colloquio con Jean Cocteau, accademico di Francia. 20.35 *« Les Compagnons de la chanson »*, presentato da Michel Forni. 20.50 *« La rete dell'esperienza »*, con V. 21.15 Scherzo 1963, a cura di André Assolo. 21.30 Collezione d'inverno. 22 Notiziario. 22.30 *« Canzoni notturne »*, presentate da Jean-Pierre Lorrain. 23.30 Intermezzo.

### SVIZZERA MONTECENERI

21.45 Duetti da camera. Monteverdi: *« Mentre vagi angioletto »*, due tenori e continuo; Agostino Steffani: *« Occhi, perché piangere »*, per soprano e continuo. Giovanni Martini: *« Maria, Clari »*. Quando col mio s'incontra» per soprano e basso. 22.15 La letteratura per l'infanzia dal '600 ai nostri giorni. 22.35 Gallerie del jazz. 23.23-15 Rondo notturno.

### SABATO

### FRANCIA NAZIONALE III)

19.00 Concerto, Heandel: *« Giulio Cesare »*. 21.16 *« Il tempo vivente »*, di Arthur Adamov. 22.45 Inchieste e commenti. 23.05 *« La Rivoluzione psicoanalitica »*, a cura di Marthe Robert. 23.40 Dischi.

### MONTECARLO

19 Notiziario. 19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 *« Pasticci di Dio »*, presentato da Robert Rocca. 20.35 *« Michele Strogoff »*, con Jean-Pierre Aumont e Danièle Delorme. 21. *« Lascia o raddoppia? »*, gioco. 21.20 Colloquio con il Comandante Couteau. 21.25 Teatro lirico. 21.50 *« Suspense »*, di Erik Cerion. 22 Notiziario. 22.30 L'ora Land.

### SVIZZERA MONTECENERI

18.30 Canzoni per i bambini. 18.50 Appuntamento con la cultura. 19 Tanghi. 19.15 Notiziario. 19.45 Dischi italiani leggeri. 20. *« Manette »*, un delito alla settimana. 21 Della Dagnino. 21.45 Incontro allo scacchiera, a cura di Gabriele De Agostini. 21.30 *« Luigi Settembrini all'ergastolo »*, rievocazione storico-letteraria di Antonio Manfredi. 22 Melodie ebraiche con il Coro e l'Orchestra di Benedikt Silberman. 22.10 Razzi e satelliti artificiali. 22.33 Fantasia di sogno. 23.23.15 Rondo notturno.

## GIOVEDÌ'

### FRANCIA NAZIONALE III)

20 Concerto diretto da Bernard Haitink. Solista: pianista Monique de la Brucholle. Beethoven: *« Corigliano »*, ouverture; *« Cialikowsky »*: Concerto in si bemolle minore per pianoforte e orchestra; *« Divertissement »*, con D. 21.45 Rassegna musicale, a cura di Daniel Amiot e Michel Hoffmann. 22 L'avvenimento della settimana. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Dischi.

### SVIZZERA MONTECENERI

18.20 Peppino di Capri. 18.25 Voci del Grignion italiano. 18.50 Appuntamento con la cultura. 19. *« Rusticana »*, 19.15 Notiziario. 19.45 Canzoni e ritornelli. 20. *« Piccola storia d'Europa »*, raccontato a varietà. 20.30 *« La vita di un pescatore »*, a cura di Enrico Romeo. 20.30 Orchestra François Heller. 21 *« Invito a Monteceneri »*, spettacolo di varietà. 21.45 Stelle che brillano in cielo. 22.35 *« Music-Hall »* internazionale. 23-23.15 Rondo notturno.

# Beniamini del pubblico TV schiavi delle loro maschere



Al suo arrivo in Italia Raymond Burr (a destra) disse di essere ormai stanco d'essere identificato con Perry Mason

**N**ON È FACILE per un attore sopprimere un personaggio con il quale ha conquistato il cuore del pubblico. Anche se il codice penale non contempla la rubricazione di un reato del genere — e pertanto a nessun tutore dell'ordine potrebbe saltare in mente di far scattare le manette intorno ai polsi dell'artista che si sia deciso a un passo di tanta gravità — il pubblico, l'esigente ma equanime, il prepotente ma generoso pubblico, può frapporsi alla realizzazione di questo... delitto.

Se per l'assassinio di un personaggio, che costringerebbe altriamenti a perpetua schiavitù il proprio animatore, qualche volta un attore di teatro o di cinematografo riesce a farla franca con il risentimento delle platee, il suo collega televisivo deve faticare le classiche sette camicie per « far fuori » le pelli che ripudia. Avviene infatti che, esaurito un filone di trasmissioni, allorché un attore si dispone a tornare il signor XY, quale risulta all'anagrafe, il pubblico vede ancora in lui, per un certo tempo, il tenente « risolvi tutto » di una squadra di polizia, o « l'avvocato terrore di pubblici ministeri ».

Benché l'attore, quando è in vena di confidenze, tenga a precisare che non è contento se un certo personaggio s'impone nella sua maschera, egli sa benissimo che, quando azzera un « tipo », la sua ascesa verso la popolarità va a turboreazione, con i potenti combustibili della TV. Per cui, taciammo a suo tempo di



Ernesto Calindri (al centro, in secondo piano): è stato per lungo tempo schiavo della sua fama di « Signore delle 21 »

ingratitudine nera Raymond Burr, meglio noto come l'avvocato Perry Mason, quando, in occasione di un suo recente soggiorno romano, ci confidò che era stufo del suo sosia leguleio e che lo avrebbe senz'altro eliminato. « Mi sento come un omicida », volle però aggiungere, con quella lealtà che lo distingue, « uno di quei biechi individui contro i quali sono stato impegnato per anni dinanzi alle telecamere americane, per il trionfo dei miei clienti, accusati a torto. Ma sono deciso. O lui o io. Prima o poi, dunque, lascerò le aule dei tribunali e non vi metterò più piede ». Intantaneo, ovunque si mostrasse lo chiamavano (chef di ristoranti, barmen, posteggiatori, facchini) « avvocato ». E lui rispondeva con gesti di fina esasperazione.

Meno draconiano, Ernesto Calindri. Una sera in cui si affrettava a una manifestazione artistico-mondana, in un teatro romano, la folla convenuta a bearsi del passaggio di divi e comparse, gli rimproverò benevolmente il consueto ritardo sull'orario d'inizio dello spettacolo: le 21, come nel noto show televisivo, che per ragioni di forza maggiore si apriva sempre quando le lancette dell'orologio avevano abbandonato la posizione di angolo retto. Ci fu pertanto qualche voce che apostrofò Ca-

lindri con un cordiale: « Svelto, signore delle 21,10 » che lo fece sorridere soddisfatto.

Mi è capitato una volta di sentire uno stranissimo dialogo in un mercatino rionale tra due popolane intente a scegliere chilate di frutta (segno che le famiglie erano patriarcali). « Da quando si è sposata, sta patendo le pene dell'inferno », diceva una di esse, sospesando una mela.

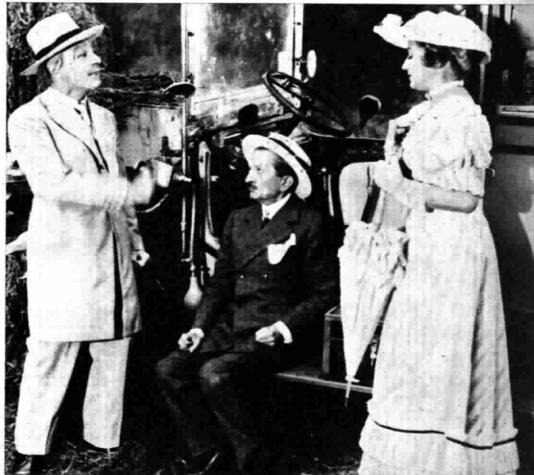
« Certo — commentava l'altra mettendo sul piatto della bilancia grappoli di uva — il matrimonio è una carta che si gioca... se va, va; se non va sono guai ».

Chi è « sta povera sposetta », si inserì premurosa nella conversazione la fruttivendola, lieta di partecipare a un pettegolezzo sano e costruttivo.

Intanto, buon padre, ma con certi torti in qualità di marito che annullavano ogni altra virtù.

Ecco perché non è facile per un attore che ha avuto, tramite le telecamere, una consuetudine lunga con il pubblico in veste di un certo personaggio, tornare a imbastire, con gli ascoltatori, un dialogo, sotto altre spoglie.

Penso che debba senz'altro superare un certo disagio iniziale, dosare gesti, controllare parole, adottare atteggiamenti che non ricallino quelli familiari del personaggio superato. Ammetto che è difficile, perché naturalmente dal fondo della mia poltrona, dinanzi al televisore, mi compiaccio a sceverare senza alcuna indulgenza il modo con cui gli attori fanno giustizia



Franco Scandurra, Enrico Viarisio e Lia Zoppelli in uno sketch per « Carosello ». Per molti, Viarisio è « Narciso »

vo, dopo ore di imbonimento per la propria merce.

« Ma come, non lo vede *Carosello* lei? », s'informò una delle donne.

« Eccome no » rispose la fruttivendola, un po' disorientata.

« Beh, la Lia Zoppelli, poveretta non è da compiangere? Ci ha faticato anni per sposare quel, come si chiama Narciso e poi, che ha raggiunto? Lui guarda tutte le donne, fa lo stupido con tutte ».

« Persino in viaggio di nozze », rincara la seconda donna, « ha fatto il farfallone con questa e con quella. E si che appetto a lei fa una figura meschina. E' piuttosto bruttino, non vi sembra? Lei è una bella signora, elegante ».

« Che volete farci? », disse la fruttivendola. Gli uomini sono tutti uguali ». E si lanciò in un'appassionata accusa contro il sesso forte e per esso il proprio marito, buon lavo-

re di ciò che con tanto impegno e passione avevano costruito in precedenza per suscitare emozioni valide nel pubblico. Questa osservazione spietata fa parte della difesa, da parte della platea televisiva, di quello che ci è stato simpatico, consueto per molte serate e rivela la decisione di non prestarsi in fin dei conti a un tradimento.

La permanenza di certe affettuose reminiscenze nel pubblico dovrebbe tuttavia compensare le fatiches degli attori, troppo spesso convinti che il pubblico televisivo sia la più feroce tra tutte le platee.

Non è vero, è un pubblico romantico, fedele, tanto è vero che tutti i personaggi che abbiano avuto una carica di umanità, li considera sue creature, li annovera nella galleria ideale di famiglia che è comune a ogni utente TV.

Grazia Valci

# QUI I RAGAZZI



Due movimentate scene del racconto televisivo «Robinson non deve morire» di Forster

## Robinson non deve morire

televisione, giovedì 10 gennaio, ore 17,30

In questo racconto di Friedrich Forster, tradotto da Luigi Candoni, vengono ricordati gli ultimi anni della vita di Daniel Defoe, l'autore di *Robinson Crusoe*, il libro tanto caro a tutti i ragazzi di ieri e di oggi.

La storia è stata romanziata e arricchita di fatti patetici e commoventi che le danno un sapore quasi di favola. In realtà Defoe, nato a Londra nel 1660, morì in circostanze misteriose nel 1731. Di modeste condizioni, egli riuscì a seguire gli studi e ad istruirsi anche viaggiando: visitò l'Italia, la Francia e la Germania. Poi, tornato in Inghilterra, iniziò una attività commerciale alla quale si dedicò per buona parte della sua vita. Nel 1685 si sposò ed ebbe ben sette figli. In quel periodo cominciò anche a scrivere: opere di politica e sociali. Ma il suo nome rimane legato al primo libro di vero successo, cioè a *Robinson Crusoe* che egli pubblicò nel 1719, quando aveva 59 anni.

L'azione del programma che oggi trasmette la TV dei ragazzi si svolge a Londra, intorno all'anno 1730. Defoe, nel racconto, è povero e costretto a vivere della carità di una brava donna, la signora Cantley, che lo ospita nella sua modesta casa. Maud, la figlia della signora Cantley, è una ragazzina di quattordici anni molto affezionata a Defoe per il quale nutre una autentica venerazione. Defoe è ridotto alla miseria per colpa di un figlio, Tom, un poco di buono che ha sperperato tutte le fortune del padre. Ora, non contento di avergli portato via tutto il danaro e di avergli venduto le proprietà, si è impossessato del manoscritto di *Robinson Crusoe* che rappresenta per suo padre l'ultima ricchezza sia materiale che morale. Quando la piccola Maud viene a sapere questa ennesima maschilzonata di Tom, decide di raggiungerlo per riavere ad ogni costo il prezioso manoscritto. Incontra un gruppo di ragazzi, tutti fanatici ammiratori di Robinson e, con il loro aiuto, parte per assolvere il suo compito.

Seguiremo le avventure di Maud e dei suoi amici che, animati da sacro zelo, riescono a ritrovare Tom e a farsi beffe di lui. Nulla può fermare Maud che, pur di riavere il manoscritto, non esita ad andare in cerca del re in persona che, come Defoe stesso le ha raccontato, era, una volta, suo amico. Il buon cuore e l'entusiasmo dei ragazzi viene premiato ed essi riescono ad attuare tutti i loro arditi piani. Defoe riavrà il suo manoscritto e avrà inoltre la gioia di vedere il figlio ravveduto e deciso a riprendersi la giusta strada.



## Molte novità in vista per "Avventure in libreria"

televisione, lunedì 7 gennaio, ore 17,30

Ecco di nuovo a voi Elda Lanza che vi presenta l'interessante rubrica Avventure in libreria. Quest'anno ci saranno delle novità: alcune trasmissioni infatti saranno dedicate ad autori classici, e potrete così far una più approfondita conoscenza con le opere di Carlo Dickens, di London, di Salgari e di molti altri famosi narratori.

Oggi, nonostante le feste natalizie siano appena passate, vi vengono presentati alcuni

libri dalla caratteristica veste di «stremma». Il primo, edito da Einaudi, è di Gianni Rodari, che molti di voi già conoscono; è intitolato Il pianeta degli alberi di Natale... ma non vi diciamo di più, per non togliervi il gusto della lettura.

Il secondo libro, 365 storie, una per ogni giorno dell'anno, è di Kathryn Jackson (editore Mondadori). Come dice il titolo, contiene tante storie quanti sono i giorni dell'anno, ed alterna brevi racconti a graziose poesie e filastrocche. È adatto per i bambini dai sette agli otto anni.

Per i più grandicelli c'è la

gazzino si trova a galoppare nel cielo buio puntando verso un nuovo, meraviglioso pianeta. Si tratta del Pianeta degli alberi di Natale... ma non vi diciamo di più, per non togliervi il gusto della lettura.

Il terzo volume presentato è particolarmente adatto per le ragazze sui quattordici-sec-  
cide anni. Il suo titolo è Tre no-

ni del sole ed è scritto da Renée Reggiani (editore Garzanti). Vi si narra la storia di una famiglia siciliana, i La Rosa, che un bel giorno decide di lasciare il suo pa-

zzo natio per raggiungere Torino in cerca di lavoro. Partono in cinque: padre, madre, due gemelli e Agata e Salgano, per compiere questo lungo viaggio, sul convoglio chiamato appunto «Treno del sole» che attraversa tutta l'Italia. La protagonista di questa storia è la piccola Agata. Seguiremo passo passo la sua vita e le sue avventure nella città grande e sconosciuta che è diventata ormai il suo nuovo mondo. È un libro scritto con brio e stile moderno che non potrà non interessare le giovani lettrici.



La scrittrice Gianna Manzini (al centro) protagonista della trasmissione televisiva « Il cavallino di legno », che andrà in onda mercoledì pomeriggio sul Nazionale, presentata da Luigi Silori (a sinistra) per i « Nuovi incontri ». La serie è a cura di Cino Tortorella (nella foto a destra con il figlio Davide).

## Per la serie "Nuovi incontri"

### Il cavallino di legno

televisione, mercoledì 9 gennaio, ore 19,10

L'incontro, oggi, è con Gianna Manzini, una delle nostre maggiori scrittrici. Non ha davvero bisogno di presentazioni, ma vogliamo ricordare qualcuna tra le sue molte opere: *La sparviera*, *Un'altra cosa* — il suo più recente romanzo — e quella delicata raccolta di storie d'animali che ha per titolo *L'arca di Noè*.

In questo suo racconto sceneggiato, la Manzini affronta un argomento garbato, nuovo, pieno di fantasia. Il cavallino di legno, un modesto giocattolo col quale si diverte un bambino nel cortile squallido di un gran casellato, è per la Manzini come un simbolo: esso sta infatti a rappresentare la fantasia, meravigliosa dose dell'infanzia cui subentra man mano il senso più crudo della realtà, che ci allontana con il crescere dal mondo miracoloso dove anche un piccolo cavallino di legno può trasformarsi in uno splendido destriero, compagno di sogni e di avventure.

La storia è semplice; la scena, un cortile circondato da alti fabbricati gremiti di finestre, in cui gioca un bambino. E' solo, felice, mentre trascina per le briglie un cavallino di legno che lo segue docile sull'acciottolato. Il piccolo, preso dal suo fantasticare, dimentica il mondo che lo circonda e la sua espressione rivela una completa felicità. Alle finestre persone e persone che si affacciano e seguono i movimenti di quel bambino. Raffaella, una donna di mezza età, una domestica un ragazzo convalescente costretto a stargliene chiuso in una stanza, un vecchio male in gamba ma sveglio di mente. Tutti, senza forse rendersene conto, invidiano il bambino: eppure anche essi potrebbero essere almeno sereni, se non mancasse loro quel dono essenziale che è la fantasia, un ardore capace di animare e rendere vivo anche un cavallino di legno. Ma, a poco a poco, tutti i personaggi che si affacciano dalle finestre, imparano qualcosa: a meditare su se stessi, sulla propria vita e sul modo di viverla. Il gioco d'un bambino, insomma, è stato per quei grandi l'invito ad una riflessione e quindi a una comprensione migliore di se stessi e degli altri.

Come sempre, al termine della rappresentazione, i ragazzi presenti in sala rivolgeranno alcune domande alla illustre scrittrice sotto la guida di Luigi Silori.



Paola Del Bosco (a destra) e Rita De Filippi in « Mio fratello negro »

### "Mio fratello negro"

radio, domenica 6 gennaio, ore 17, progr. nazion.

Raffaello Lavagna, del quale la radio e la televisione hanno trasmesso già altri programmi, affronta in questa radioscena un argomento nuovo che, allontanandosi dal soggetto strettamente religioso, si avvicina di più a quello umano. Si tratta di un tema di attualità impegnato su problemi razziali e sociali.

La storia si svolge in una fattoria dove vivono due bambini, uno nero e uno bianco. Que-

st'ultimo, Jimmy, figlio del proprietario della tenuta, è amico del piccolo Tommy, un ragazzino nero. Il padre di Jimmy non ammette che tra i due bambini sia nata tanta confidenza e tanto affetto e fa di tutto per allontanarli l'uno dall'altro. Ma Jimmy non vuole sentire ragione e non capisce perché il solo colore della pelle possa creare tanta differenza. Questi, egli dice, sono problemi

da « grandi » che non devono toccare i bambini. Sarà appunto questo ragionamento da « bambino » che insegnerrà molte cose anche agli adulti, a coloro cioè che credono di essere nel giusto dimenticando invece le cose più semplici e buone. L'esempio di Jimmy e di Tommy farà aprire gli occhi anche al padre del bambino bianco che, alla fine, superando tutte le barriere di razza e di colore, si redimerà compiendo un gesto di umana solidarietà.

# LA DONNA E LA CASA LA DONNA



Estee Lauder consiglia alle giovanissime, che abbiano almeno quindici, sedici anni un trucco leggero, semplice e da utilizzare solo per occasioni speciali.



Due palttoncini identici per modello, ma differenti per il colore. In lana verde chiaro (a sinistra) e rosso lacca (a destra) hanno un'alta martingala solo sul davanti, che ricorda le tasche, e bottoni in acciaio brunito. I modelli sono creazioni originali di Coin



Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta  
in onda la domenica sul «Nazionale» ore 11,25



## “Padri e figli divisi dal mare”

Dalla trasmissione del 23 dicembre 1962

Prof.ssa Angela Maria Colantoni — Vice Presidente della Scuola dei Genitori di Milano. Il « Circolo dei Genitori » si è trasferito oggi a Genova, la città italiana marinara per eccellenza, che fornisce un'altra percentuale di marittimi alle

linee di navigazione. Quali sono le difficoltà e i problemi che l'educazione dei figli pone alle mogli dei marittimi, a queste coraggiose signore che hanno accettato di formarsi una famiglia, certo molto diversa da quella abituale? Un primo pro-

blema è probabilmente quello dell'autorità: mentre di solito essa è ripartita tra i due genitori, con una sfumatura di maggiore dolcezza nella madre e di maggior severità nel padre, in questi casi la madre si sente investita del duplice ruo-

lo. Ciò comporta particolari difficoltà? Sentiamo per prima la signora Gherzi, il cui marito, l'Ufficiale su una motonave, sta lontano da casa in media sette mesi all'anno.

Sig.ra L. Gherzi — Io credo di avere autorità sul bambino, perché ora è piccolo, ha solo 4 anni. Certo, lo sguardo di un padre vale più di mille parole di una mamma. Molte volte io risolvo con un « no » deciso, sia quando fa i capricci, sia quando ha delle pretese un po' bizzarre; a volte mi comporto con molta comprensione e molta dolcezza.

Prof.ssa Angela Maria Colantoni — Mi sembra che Lei risolva molto bene, signora Gherzi. C'è qualche altra madre che vuol dirci qualche cosa sul problema dell'autorità? La signora Canepa, ad esempio.

Sig.ra G. Canepa — Io ho

due figli, Giuseppe di 18 anni e Maurizio di 20 mesi.

Prof.ssa Angela Maria Colantoni — Le sembra di avere autorità su questi figli?

Sig.ra G. Canepa — Sì, una autorità che è fondata molto sull'amore, io cerco di far capire ai miei figli che il padre è sempre presente, anche quando è lontano; tant'è vero che il piccolo, di 20 mesi, quando vede una schiarita nel cielo dice: « Mamma, mare, papà ».

Prof.ssa Angela Maria Colantoni — « Mare, papà ». È molto bello quello che Lei ci dice, signora. Suo marito dunque è sempre vicino per i figli. Un altro problema frequente nella famiglia dei marittimi è la differenza che la famiglia stessa presenta tra il momento in cui il papà è lontano e il periodo in cui rientra in famiglia.

Sig.ra M. De Mais — Io ho notato che quando il padre è

# E LA CASA LA DONNA E LA CASA



A sinistra: il tailleur per la quindicenne è in lana melange verde-marrone. Motivo di martingala, spacco sulla giacca, collo rotondo, gonna dritta. Il cappello è in peluche. Mod. Coin. A destra: ancora da Coin l'abito dalla linea appena accostata in vita. Maniche tre quarti, collo a sciarpetta chiuso da un grosso bottone in nappa



presente tutto fila meglio in casa.

*Sig.ra G. Canepa* — In casa mia si crea una grande confusione, perché noi siamo abituati a fare una vita e lui un'altra e quando arriva non so più che cosa fare.

*Prof.ssa Angela Maria Colantoni* — Quando il padre è presente in famiglia, Lei ha più autorità sui figli o meno?

*Sig.ra G. Canepa* — Meno. I miei figli mi ubbidiscono di più se non c'è mio marito.

*Prof.ssa Angela Maria Colantoni* — Qui mi pare giunto il momento di dare le parole al professor Leonardo Ancona, ordinario di Psicologia all'Università Cattolica di Milano, che ha condotto recentemente un'interessissima ricerca di tipo psicologico, clinico e sociale, sull'influenza dell'assenza

paterna sui figli dei mariti, in parallelo con una ricerca norvegese.

*Prof. Leonardo Ancona - Ordinario di Psicologia all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano* — La nostra ricerca ha interessato l'area dei rapporti interfamiliari, soprattutto in assenza del padre, e ha considerato specificamente i problemi dell'autorità. Infatti, l'autorità normale nella famiglia si stabilisce quando esiste la triade naturale: il padre, la madre e i figli. Questa triade viene dissettata dall'assenza sistematica del padre per parecchi mesi dell'anno. In Norvegia i figli dei marittimi rimasti a lungo in navigazione presentano delle caratteristiche di disadattamento sociale che portano non soltanto a una mancanza di unità familiare, ma anche a una certa asocialità da parte dei bambini. Lo stesso proble-

ma esaminato in Italia, nell'area genovese, ha dato tuttavia dei risultati contraddittori a quelli norvegesi; cioè si è dimostrato che il problema dell'autorità familiare, in assenza del padre non si risolve necessariamente con le distorsioni riscontrate in Norvegia. Nell'area genovese la ricerca italiana ha messo infatti in evidenza che la moglie del marito rimasta lontana dal marito molti mesi, può correggere quest'assenza e il bambino può non soffrire al punto in cui ne hanno sofferto i bambini norvegesi. Ciò avviene perché la madre italiana, priva del marito, in navigazione, compensa in qualche modo la sua assenza; vi rimedia cioè con una continua presenza psicologica del marito. Ciò è confermato dall'inchiesta fatta dalla RAI per preparare l'incontro odierno; infatti tutte le mogli dei marittimi interroga-

te nel corso dell'inchiesta hanno ripetuto sistematicamente: « Mio marito si occupa sempre del bambino », « Mio marito scrive delle lettere tutte per il bambino », « Mio marito vuole che il bambino scriva a lui »; in questo modo la presenza del marito è sempre tenuta viva in famiglia e compie la sua funzione naturale. Si è detto che in assenza del marito l'autorità materna deve venire radoppiata, ma ciò non è corretto; essa deve infatti essere piuttosto complementata da quella del marito, e questo si verifica se la presenza del marito è efficiente, anche se soltanto psicologica; l'autorità materna si può allora manifestare e svolgere con quella dolcezza e quella proprietà che stabiliscono la sana educazione dei bambini. Questo ho rilevato nella mia inchiesta ed è stato così ben confermato dalle risposte e dalle discussioni.

## Moda giovane

La moda giovane ha tredici, quindici anni e di quest'età possiede la freschezza, l'armonia. Si compone di modelli semplici anche se seguono la falanga di quelli materni, eleganti anche se nascondono le loro pretese sotto un aspetto estremamente « facile ». Debbono perciò essere eseguiti alla perfezione e adattarsi alla grazia dei corpi giovanili.

## Consigli

## Gli ultimi regali

**P**uò capitare, nella baracca natalizia, di esserci dimenticati di farci ricordare con un regalo da una vecchia zia, da un amico lontano, dalla segretaria di un personaggio importante. Per fortuna rimane la « Befana » che ci permette di rimediare a queste gaffes involontarie ed, anzi ci permette addirittura di essere spiritosi. « Per Natale tutti fanno doni, per l'Epifania solo i bambini hanno diritto ad un supplemento. Per non passare inosservato, ho preferito pensare a lei proprio in questo giorno ». E' una frase che fa sempre effetto.

**M**a cosa regalare? Esaurita la risorsa dei mille oggettini natalizi, è necessario ricorrere alla fantasia. L'abbonamento ad una rivista di successo od anche (ad un'amica desiderosa di mantenere la linea) il corso di ginnastica estetica su dischi di Elena Melik; ad un buongustaio (vi sono più uomini che donne, dedici alla cucina) Les recettes de Mapie edito da Hachette (una raccolta di consigli raffinati a cura della contessa Guy de Toulouse-Lautrec, discendente dal famoso pinto-

re); uno scaldavivande elettrico alla donna di casa aggiornata; una trapunta per dormire ad un'amica un po' robusta; il completo da giardinaggio agli appassionati floricoltori (magari casalinghi); la bottiglia termos da mettere sul tavolino dei nostri a chi ha il sonno leggero; il portacandele con spegnimoccolo a chiunque (esiste sempre l'eventualità che la luce elettrica venga interrotta); il libro Essi vi chiedono come sono nati (dell'Istituto La Ca- sa) di A. Dauphin-G. Durandin ai genitori messi in imbarazzo dalle domande dei figli.

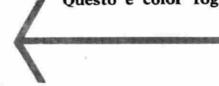
**U**n regalo sempre bene accetto dalle donne è un « completo » di prodotti di bellezza, tipo quello di Estee Lauder che comprende un fondo tinta leggerissimo (Glowing Beauty Foundation Tint) moderno e che si passa sul viso e sul collo, una cipria traspirante (Translucent Face Powder), un rosso liquido facilissimo da applicare (Roman Red), un liquido per gli occhi (Liquid Eye Line) ed una matita sempre per gli occhi (blu reale o verde). I prodotti di bellezza rappresentano un dono di lunga durata e servono per farci ricordare per parecchio tempo. Naturalmente debbono essere offerti a donne giovani, eleganti, raffinate. Ad una nonna molto meglio regalare un portaritratti multiplo, in cui racchiudere tutte (o quasi) le fotografie di famiglia. Al medico di casa (esiste ancora questo personaggio che segue i propri clienti dalla nascita alla maturità) si può offrire uno schedario da scrivania: utile, pratico e funzionale.

**N**on dimentichiamo però i bambini. In fondo a « Befana » è un personaggio del loro mondo e può portar loro se non regali importanti (quelli sono di competenza di Babbo Natale) almeno piacevoli come il libro di Guido Stagnaro Il baco Giovannino, illustrato da Piero Polato. Si tratta di una fiaba fondata sulla realtà: il baco minuscolo e lucente che forma la sua casina nell'interno della cileggia. Semplice, divertente, insegnava, senza pedanteria. Sempre per i bambini i guanti con la storia di « Capuccetto Rosso » o dell'« Acciarino della strada », ed. Mirabello della Casa dei Ciechi di Guerra di Lombardia. Si tratta di doni che hanno un duplice pregio: interessare e tenere tranquilli, sia pure per poco, quei diavoli che sono i nostri figli. m. c.

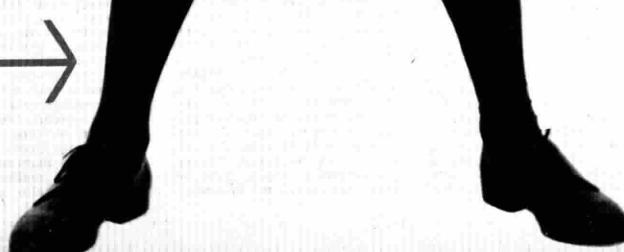
# LA DONNA E LA CASA LA DONNA



Due impermeabili di linea  
per un ragazzo di dodici anni.  
Sono in delfion di Radici.  
Questo è color foglia d'autunno



Lo stesso modello, di colore diverso.  
Gli impermeabili presentati  
hanno i polsi regolabili,  
il « carré » staccato  
e sono piuttosto ampi e lunghi  
in modo da « durare »  
almeno un paio d'anni



## Quest'anno



# E LA CASA LA DONNA E LA CASA



**la Befana arriva impellicciata per difendersi dal freddo**



Un originale modello in « persiano-breitschwanz ». La martingala e la manica ad imbuto conferiscono al mantello un tono sportivo



Di gran moda il « breitschwanz » grigio in modelli, come questo, di linea sportiva. La chiusura è assicurata da due grandi bottoni



Per gran sera, « breitschwanz » nero. I tre modelli sono creazioni della casa Rivella di Torino





Wanda Roveda ha creato per le giovanette una principessa di lana. Fila rosso fiamma completa da una tunica con grandi spacchi laterali e collo di pelliccia.



## IL PRESEPIO IN CASA

Creata da Manolo Cattaneo e Renato Sapienza (che ne hanno curato la scenografia, l'allestimento e le luci) e da Ulisse Pagliari che ha modellato nella ceramica figure alte cinquanta centimetri, a questo presepio potete ispirarvi come modello per preparare il vostro nelle vostre case.

## Cucina

## La stella dei Re Magi

Luisa De Ruggieri suggerisce, per l'Epi-fania una torta speciale per grandi e piccini.

**Ocorrente:** un pan di Spagna rotondo del diametro di circa 28 cm., e un rettangolo di pan di Spagna lungo circa 24 cm.; un bicchiere di marsala, una **crema pasticcera** preparata con: 3 rossi di uovo, 3 cucchiali di zucchero, 2 cucchiali scarsi di farina 00, una scorzetta di limone,  $\frac{1}{2}$  litro di latte, 50 gr. di cioccolato amaro grattugiato, un cucchiaino di latte; per la **decorazione:** 200 gr. di burro, 100 gr. di zucchero al velo, 50 gr. di confettini d'argento.

**Esecuzione:** su un cartoncino bianco ritagliate una stella a cinque punte, la cui massima grandezza abbia la misura del disco di pan di Spagna; su un altro cartoncino ritagliate la forma della « coda » di una stella cometa. Con un filo tagliate a metà il disco e il rettangolo di pan di Spagna, ma non staccate, per ora, le due parti. Appoggiate sopra il disco il cartoncino a forma di stella e sopra il rettangolo il cartoncino a forma di « coda ». Con un coltellino bene affilato ritagliate queste due forme. Togliete il cartoncino, dividete le due parti della stella e le due parti della « coda » e spruzzate l'interno

con il marsala. A parte, preparate la crema pasticcera: in un pentolino sbattez i rossi con lo zucchero e, quando avrete ottenuto un composto cremoso, unite, poco a poco, la farina e poi versate il latte caldo già profumato con la scorzetta di limone. Ponete su fiamma molto bassa e fate cuocere, mescolando continuamente, fino a quando la crema comincia a bollire e poi ancora per altri cinque minuti. Versatela in una terrina e lasciatela raffreddare. Quando è fredda, versatene circa  $\frac{1}{4}$  in una tazzina e, ad essa, unite la cioccolata grattugiata e sciolti con un cucchiaino di latte su fuoco molto basso. Mescolate bene. Stendete la crema pasticcera gialla su metà della stella e copritela con l'altra metà. La stessa operazione la ripetete con la crema pasticcera al cioccolato sulla « coda ». Ponete la stella sopra un vassoio rettangolare piuttosto grande, da un lato; appoggiate vicino la « coda ». Ricoprite il tutto con il burro che avrete lavorato con lo zucchero fino a ridurlo soffice e spumoso. Lisciate bene tutta la superficie con una lama di coltello bagnata e, quindi, con le punte di una forchetta fate tante righe sulla stella e sulla « coda ». Decorate a vostro piacere con i confettini d'argento.

## Arredare

## Poltrone

Nell'arredamento moderno, ridotto ad una schematizzazione quasi completa, hanno grande importanza i colori, i tessuti e la disposizione delle luci. Per schematizzazione si intende l'aver ridotto al minimo il numero dei mobili e degli arredi, in favore di divani e poltrone. Si può dire che un salotto composto di un solo mobile antico o moderno, di un divano, di qualche poltrona e di un paio di tavolini sparsi, può considerarsi completo. Si può dire, in linea di massima, che le poltrone di tipo tradizionale, moderne ma, diciamo così, « tranquille », ricoperte in un tessuto unito, velluto o raso o panama, si adat-

tano a qualsiasi ambiente e a qualsiasi stile.

Le poltrone antiche, stile Luigi XV o Luigi XVI, Impero, Luigi Filippo, ecc., possono essere, in qualche caso, accostate spiritosamente al modernissimo.

Di poltrone, comunque, si trovano forme svariazissime con riferimenti e ispirazioni ad un determinato stile: l'estro e il buon gusto dei tappezzeri riescono a trarre spunti sempre nuovi da forme ormai consolidate tradizionali.

Abbiamo qui illustrato tre tipi di poltrone che, a mio giudizio, sono destinati ad ambienti diversi.

La prima è la classica poltroncina da camera da letto o sgabietto, senza braccioli e rivestita in tessuto a fondo chiaro che può essere un lampasso, un cintz, una cretonne in cotone.

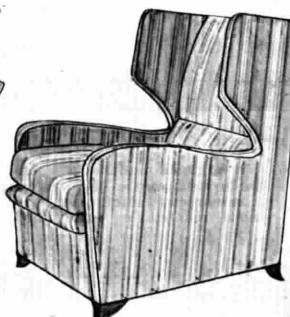
La seconda, tipicamente maschile, è la poltrona adatta ad uno studio, una biblioteca, una



camera-salotto: ampia, con alto schienale e orecchie laterali, è rivestita in tessuto rigato (seta, canape, cotone).

La terza, tipica da salotto, adatta anche a sistemare di lato ad un camino è ricoperta in tessuto florato.

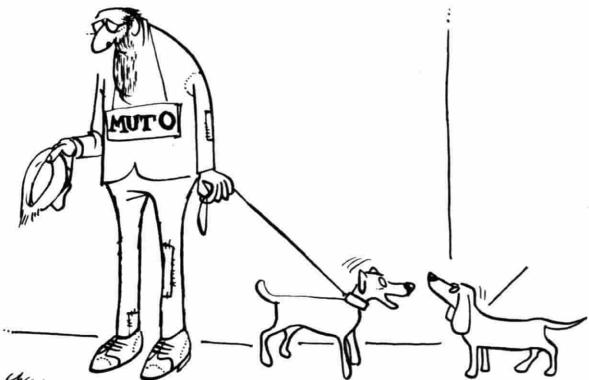
Achille Molteni



STORIE DI MENDICANTI



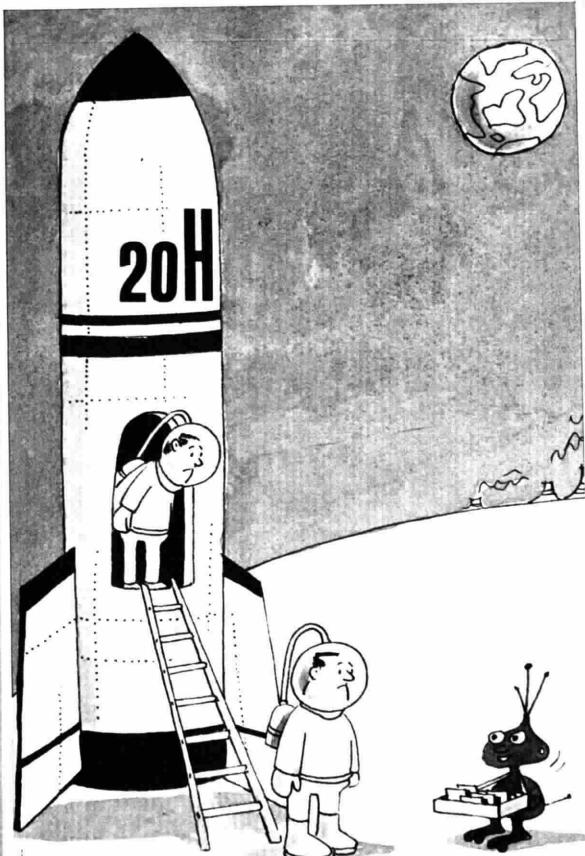
Senza parole.



— Gli manca solo la parola.

# in poltrona

TUTTO IL COSMO E' PAESE



— Souvenirs?

STRAORDINARIO



— Mai visto un cercatore d'oro così fortunato!

IL DUBBIO



— Questo l'ho pescato proprio io questa mattina.

IL TRIONFO



— Sono deluse: credevano che non sarei riuscita a farmi sposare da te!

# PER TUTTI I LETTORI DI RADIOPARISI ABBIAMO RISERVATO



Desideriamo inviarVi, beninteso senza alcun obbligo da parte Vostra, uno dei 6 microsolco sotto descritti. Sarà sufficiente che Voi indichiate sull'allegata cedola di ordinazione il disco scelto.

**Perchè Vi offriamo un magnifico microsolco ad un prezzo così irrisorio?**

La risposta è semplice: con questa generosa offerta desideriamo attirare la Vostra attenzione sull'incomparabile piacere che può riservare la musica allorché vengono ascoltati dischi di qualità veramente superiore. Per soddisfare tutti i gusti, l'Orpheus ha creato due Clubs: il « Club del Collezionista » per i cultori di musica classica, ed il « Music Hall Internazionale » per coloro che amano ballare e cantare. Siamo convinti che anche Voi una volta ascoltato uno dei 6 dischi presentati, resterete entusiasti delle incisioni che l'Orpheus Vi

IPK-705 - RITMI E CANZONI N° 1 - Midnight Train - La Bomba - Peppermint Twist - You don't know - The Twist - Stooges - The Lion sleeps tonight - Vamos a ver - Cool reyer e la sua orchestra



M. 942 - BRAHMS - Danse Universelle, Ondine dell'Opera di Vienna, Dir. H. von Bülow



M. 938 - TCHAIKOVSKY - Capriccio Italiano, Orchestra Filarmonica di Londra, Dir. A. Boult



## CEDOLA DI ORDINAZIONE

Orpheus S.p.A. - Via dell'Umità, 33/A - Roma

Vogliate spedire all'indirizzo sottoindicato il disco da me scelto. Se entro 10 giorni dalla sua ricezione non ve lo restituirò o non Vi avrò inviato L. 500 (prezzo speciale di vendita) - nel qual caso non avrò più obblighi con Voi - mi considererò automaticamente iscritto al Club da me indicato con una crocetta (X):

Club del Collezionista (musica classica): nella mia qualità di Aderente riceverò mensilmente una descrizione del tutto di «disco del mese», un microsolco da cm. 30, offerto al prezzo speciale di L. 2.250 più 100 di spese. E mio diritto rinunciare al «disco del mese», comunicandolo anticipatamente, secondo le modalità specificate sul Vostro bollettino mensile e rinunciare alla mia adesione al Club dopo aver acquistato almeno 4 dischi in un anno.

Club Music Hall Internazionale (musica leggera): quale aderente riceverò ogni mese il disco scelto da un Comitato di esperti che mi verrà spedito in abbonamento a prezzo di L. 980 più 120 di spese di spedizione. In più riceverò gratuitamente un disco premio ogni quattro mesi. Sarò comunque libero di dimettermi dal Club in qualunque momento dopo aver acquistato i primi tre dischi inviatomi nei primi tre mesi.

Contrassegnare la casella corrispondente al disco scelto.

M. 939     M. 942     M. 938     IPK 705     IPK 708     IPK 710

Nome e cognome (in stampatello)

Indirizzo

Città

Data

Firma

# 1

MICROSOLCO  
33 giri HiFi  
gratis

offre. **Nessun obbligo.** L'ordinazione di uno qualunque dei dischi qui presentati non Vi obbliga a diventare membri dei Clubs, né a trasmetterci in seguito altre Vostre ordinazioni. Difatti potrete:

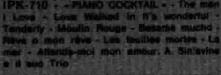
- trattenere **gratuitamente** il disco e divenire così automaticamente membro del « Club del Collezionista » o del « Music Hall Internazionale »,  
- rifiutare l'adesione al Club ritornando il disco stesso, o pagandolo al prezzo eccezionale di L. 500, **entro i 10 giorni dal suo ricevimento**. Potrete comunque scegliere liberamente la formula che Vi è più gradita, ma siamo certi che, entusiasti delle qualità tecniche e musicali dei ns. dischi - come lo sono già centinaia di migliaia di ns. Aderenti - approfitterete dei vantaggi veramente eccezionali che i ns. Clubs Vi offrono.



IPK-708 - MOTIVI DI SUCCESSO 1962 - St. Tropez - E' amore fratello - Che cosa ti dice la tua vita - Due volte - Gattopardo - Cappuccetto rosso - Emano - Amor, I. Finocchiaro e il suo complesso



M. 949 - J. S. BACH - Sonate per due violini e pianoforte - L. e Ign. Olivettani



"PIANO COCKTAIL"  
ALEX SINIATINE e il suo Trio  
1. The Moon - 2. Love Walked in It's wonderful -  
3. Tenderness - 4. Moulin Rouge - 5. Resende mucha -  
6. Riva o men riva - 7. Les feuilles mortes - La mer -  
8. Atlantic mon amour - 9. Silvane  
e il suo Trio

## FUNZIONAMENTO SEMPLICE, ECONOMICO E RAZIONALE:

del « Music Hall Internazionale »

Ogni mese un programma di musica leggera viene allestito per tutti coloro che desiderano cantare, ballare, distrarsi. Questo «disco del mese», un magnifico microsolco da cm. 17,5-33 giri (Hi Fi), che comprende sempre dai 6 agli 8 titoli di successo, è stampato esclusivamente per ogni aderente al quale viene automaticamente mandato in abbonamento mensile per sole L. 980 (più spese di spedizione). Il prezzo al dettaglio di analoghe registrazioni, con motivi di successo, sarebbe superiore, di circa il 40%. Inoltre un disco **gratuito** sarà spedito agli aderenti ogni 4 mesi. I dischi, garantiti da ogni difetto tecnico, verranno all'adereente in perfetto stato. Essi potranno essere pagati dopo il loro ricevimento. L'aderente sarà libero di dimettersi dal Club in qualunque momento, dopo aver acquistato i 3 dischi inviati (a L. 980) nei primi 3 mesi.

del « Club del Collezionista »

Ogni mese il Club invia a tutti gli aderenti un bollettino accuratamente illustrato e redatto, che contiene una descrizione dettagliata di una pregevole registrazione da cm. 30 (Hi Fi), scelta da un suo comitato di esperti come «disco del mese», ed offerto esclusivamente agli aderenti ad un prezzo eccezionalmente basso di L. 2.250 (più L. 100 di spedizione), cioè con una riduzione di circa il 50% sul reale valore commerciale. Il «disco del mese» sarà stampato espressamente per ogni aderente e sarà inviato alcune settimane più tardi, salvo disposizioni contrarie, date utilizzando un'apposita cedola allegata ad ogni bollettino. Con questa l'aderente potrà chiedere la sostituzione del «disco del mese» con altra registrazione o esternare il desiderio di non voler ricevere per quel mese, alcun disco.

I dischi scelti sono garantiti; verranno all'adereente in perfetto stato e gli verranno inviati contrassegno di L. 2.250 (più L. 100 di spedizione).

**Non decidete subito: ascoltate prima il disco che Vi verrà.** Tutto ciò non Vi creerà alcun obbligo, al contrario. Vi permetterà di ottenere una splendida incisione ad un prezzo irrisorio. Vi chiediamo solo di non tardare a ritornarci la cedola di ordinazione. Un'occasione così favorevole forse non vi si presenterà più: quest'offerta speciale è condizionata al numero limitato dei dischi di prova da noi allestiti, quindi Vi consigliamo di affrettarVi. Riempite la cedola di ordinazione indicando il disco scelto, provvedendo a spedirla oggi stesso.